Anno 103 - Numero 285

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70)
Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico numer. 65.08 - Telex 21.121

LA STAMPA

Venerdì 12 Dicembre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10126 Torino, via Roma 80 - Tel. 535.063
10125 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 585.852

Il giornale si riserva la ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. o data rigore magg. 20 %) - Occasionali 850 il mm - Nec. Aziende, Rif. personale L. 600 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1800 il mm - Economici red. rubriche - Estero magg. 25 % - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (sped. aereo con ostetico): *Argentina *Australia ca 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Brasile cruz. 1,50; *Canada cents 55; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pi. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 80; *Libia plas. 8; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Pe. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pet. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fr. 0,90; *Tunisia mill. 500; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sn. ...; *USA cents 35; Venezuela BS 1,50

I mitra a Palermo

Non occorre risalire alla strage di Portella della Ginestra per trovare, nella cronaca siciliana, eccidi più gravi della sparatoria nel cantiere Moncada. Durante gli « anni di fuoco » 1962-63, con la guerra tra le bande dei La Barbera e dei Greco, e gli scontri tra cosche rivali per il controllo dell'acqua, della speculazione edilizia, del traffico di droga, ci fu l'attentato di Ciaculli, con sette carabinieri uccisi per lo scoppio di un'automobile imbottita d'esplosivo. Ma la battaglia feroce di mercoledì sera nella periferia residenziale di Palermo è uno tra gli episodi più gravi nella storia della delinquenza mafiosa: se non per il numero delle vittime (cinque morti, due feriti), certo per i particolari che lo caratterizzano.

L'eccidio è avvenuto dopo una pausa — apparente — di qualche anno: dimostra che le bande non si sono lasciate spaventare né dalle inchieste di polizia, né dalle nuove indagini della Commissione parlamentare, né dai nobili propositi che si sentono ripetere nell'assemblea regionale. L'attacco all'ufficio del Moncada è stato condotto con la tecnica e le armi dei « commandos », da *killers* esperti; ed ha colpito all'improvviso, ma non di sorpresa: gli aggrediti aspettavano l'assalto ed erano pronti alla difesa, disponendo d'un vero arsenale e di un « gorilla » già sospettato di una decina di omicidi. Affari non ancora chiariti legavano gli aggressori e le vittime, come li unisce ora un'evidente omertà.

Ignoriamo quale sia l'esatto motivo dell'eccidio, e forse nessun processo lo rivelerà mai. Ma è indubbio ch'esso sia collegato con la più recente e redditizia attività mafiosa, nei cantieri e nella speculazione edilizia; e con altrettanta certezza si può dire che i nomi degli sconosciuti assalitori già sono scritti su denunce della polizia, atti processuali, documenti della Commissione antimafia. Questa è una delinquenza di professionisti, esecutori e mandanti, che spesso la voce pubblica indica con esattezza, ma cui assicurano l'impunità la paura delle vittime e dei testimoni, l'insufficienza delle indagini, lo scrupolo della magistratura e soprattutto vaste reti di complici autorevoli.

Non discutiamo le sentenze. Che il *killer* Cavatajo fosse stato assolto dall'imputazione di omicidio per insufficienza di prove, esattamente come i mafiosi di Corleone, non è motivo di scandalo: nel dubbio, i giudici debbono preferire la liberazione di un colpevole alla condanna di un innocente. Ma è difficile accettare come un fatto ineluttabile che la mafia continui ad arricchire, e ad uccidere per difendere gli illeciti guadagni, perché abusi amministrativi, indulgenze burocratiche, protezioni politiche le consentono di taglieggiare l'isola. La Commissione antimafia ha dimostrato oltre ogni dubbio che la « mafia dei cantieri » prospera sull'incetta dei terreni, sulla speculazione edilizia, sulle costruzioni abusive: Palermo ne è sfigurata, e casoni fuorilegge sono sorti fin davanti al Palazzo di Giustizia.

Polizia e magistratura spesso falliscono, quando tentano di mandare in galera omicidi protetti dall'omertà e dalla paura. Ma ci si deve chiedere perché non siano utilizzati, per combattere la mafia, strumenti amministrativi leciti e di sicura efficacia. Contro gli esecutori, il controllo delle armi: non c'è piccolo delinquente che circoli senza pistola; mitra e dinamite vengono sempre scoperti nelle perquisizioni dopo gli eccidi. Contro i mandanti, il controllo fiscale (tutti conoscono i nomi di carrettieri diventati miliardari, ma per l'erario sempre nullatenenti) ed il riesame delle licenze, concessioni, contratti. Con questo rigore le autorità siciliane potrebbero anche far ricuperare decine di miliardi al bilancio dissestato della Regione.

Il *racket* non è monopolio della Sicilia e non prospera soltanto sulle rapide trasformazioni di una società arretrata. La mafia si è estesa in Calabria: come dimostra il colpo fortunato, ma in parte fallito, che ha permesso alla polizia di piombare su un congresso di capi-banda sull'Aspromonte. Ha risalito la Penisola, mischiandosi alla delinquenza locale ed operando nei mercati generali come nei *night-clubs:* a Genova, per un *boss* della malavita ucciso in un regolamento di conti, si sono avuti funerali sul modello americano di « Cosa nostra ». Mafia e camorra taglieggiano il mercato ortofrutticolo; gruppi di *gangsters* impongono una costosa « protezione » non solo ad alberghi, locali notturni e case di gioco del Sud. Persino a distributori di benzina che rifiutavano di scioperare era posta la scelta tra la taglia e l'attentato al plastico: ci furono ottanta esplosioni in dodici mesi.

Forse questa forme di criminalità e di violenza sono uno dei costi che ogni Paese paga in periodi di trasformazioni e di sviluppi; e nella maggior parte d'Italia restano fatti isolati, o meno allarmanti che nell'America degli Anni Venti, in talune città europee d'oggi. Ma l'eccidio di Palermo ci ricorda che in Sicilia il costo della mafia rimane troppo alto: per il numero di vittime, per il saccheggio delle risorse economiche, per il veleno che diffonde nella vita pubblica dell'isola.

E' demagogia o fuga dalla realtà progettare riforme a lunga scadenza, che dovrebbero tagliarne le radici risanando l'ambiente. Occorre anzitutto un'energica repressione, non solo penale ma amministrativa, che colpisca esecutori, mandanti e complici delle illegalità; e occorre la volontà politica di non adoperare la mafia come strumento di potere. Senza questa pulizia preventiva, la mafia riuscirebbe a paralizzare le riforme od a sfruttarle: già si è trasformata con vantaggio da agricola in urbana, e si muove con sicurezza tra cantieri, uffici e assemblee.

Carlo Casalegno

In tutte le industrie per i metalmeccanici

Sciopero di quattro ore il 19 dicembre I bancari hanno raggiunto l'accordo

Le trattative per i metalmeccanici riprendono oggi - Sindacati e industriali attendono la proposta di contratto di Donat-Cattin - Secondo il ministro « occorre trovare un'intesa prima di Natale » - La vertenza dei ferrotranvieri: i tram si fermeranno 24 ore martedì e « per un periodo più lungo dal 23 dicembre »

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 dicembre.

Uno sciopero nazionale in tutta l'industria italiana, il terzo dai primi anni del dopoguerra ad oggi, sarà attuato il 19 dicembre per quattro ore « a sostegno della lotta dei metalmeccanici delle aziende private », se al più presto non si avranno novità positive. E' stato proclamato dalle segreterie della Cgil, della Cisl e della Uil al termine di una riunione congiunta dedicata all'esame della più importante vertenza contrattuale dell'« autunno caldo ».

In seguito all'esito negativo di un intervento ministeriale, i sindacati degli autoferrotranvieri hanno proclamato due astensioni, di cui la prima il 16 dicembre per ventiquattro ore, la seconda di durata superiore alle ventiquattro ore a partire dalla mezzanotte del 22 dicembre. Durante le due manifestazioni resteranno completamente bloccati i tram, gli autobus, le filovie, le metropolitane, le ferrovie secondarie in concessione e i traghetti lagunari.

Per il contratto dei metalmeccanici privati, il ministro Donat-Cattin ha proseguito nella sua opera di mediazione, consultando separatamente la delegazione degli industriali e i dirigenti dei sindacati. Il ministro sta definendo la preannunciata « proposta di soluzione » su basi prevedibilmente accettabili dagli imprenditori e dai lavoratori. Domani ci sarà un nuovo incontro.

« *Affronteremo in questi giorni a fondo* — ha dichiarato Donat-Cattin — *il contratto dei metalmeccanici privati e credo che questo sarà il punto di svolta nella contrattazione per il rinnovo dei contratti nazionali che è caduta in questo periodo. Io non ho dubbi nel pensare che si giungerà ad un accordo. Sarebbe veramente singolare se pensassimo che, invece, quello dei metalmeccanici privati rimanga così a mezz'aria, sospeso, senza alcuna soluzione. Io penso che occorra trovarlo prima di Natale* ». Il ministro del Lavoro ha, poi, sottolineato il significato dell'unità dei sindacati nelle vicende contrattuali e l'importanza della loro autodisciplina.

Questo aspetto, senza dubbio di notevole interesse, è stato rilevato dal presidente dell'Intersind Glisenti rispondendo alle domande che gli sono state rivolte durante la trasmissione televisiva di questa sera a « Tribuna sindacale ». Glisenti ha affermato, che la firma del contratto per i metalmeccanici a partecipazione statale « *rappresenta una prova di fiducia nei sindacati* ».

« *Se il sindacato* — ha proseguito Glisenti — *assumerà un atteggiamento coraggioso, responsabile, di cooperazione nella salvaguardia dei diritti dei lavoratori, nella protezione del posto di lavoro, avremo fatto un accordo possibile. Se, invece, il sindacato assumerà un atteggiamento passivo, avremo fatto un pessimo contratto, un contratto che durerà lo "spazio di un mattino", che potrà bruciare rapidamente i vantaggi per i lavoratori in termini d'inflazione, di disoccupazione, di riduzione degl'investimenti* ».

Da ultimo, la notizia positiva della giornata: l'accordo per i bancari, concluso dopo ventotto ore di ininterrotto negoziato svoltosi sotto la presidenza del sottosegretario al Lavoro Toros. Esso prevede:

1) riduzione dell'orario di lavoro settimanale: per gli impiegati e i commessi di prima categoria da 40 ore a 38,5 dal 1° luglio 1970, per i commessi di seconda da 42 a 41 dal 1° luglio 1970 e da 41 a 40 dal 1° luglio 1971, per il personale ausiliario da 43 a 42, da 42 a 41 e da 41 a 40 ore rispettivamente dal 1° luglio 1970, 1971, 1972; riduzioni sono stabilite per gli autisti, per i guardiani e i fuochisti;

2) miglioramenti retributivi: aumento del 5% per stipendi e salari dal 1° gennaio 1970; aumento aggiuntivo nelle seguenti misure, per quindici mensilità all'anno, in favore di ciascun dipendente da aggiungere alla indennità di contingenza: L. 10.000 dal 1° gennaio 1970, L. 1500 dal 1° gennaio 1971, L. 1500 dal 1° gennaio 1972; aumento del 20% dell'indennità di rischio con decorrenza dal 1° gennaio 1970 e ulteriore aumento del 10% dell'indennità di rischio dal 1° gennaio 1971;

3) distribuzione dell'orario giornaliero dalle ore 8,30 alle 17,15 con intervallo di un'ora e con chiusura dello sportello pomeridiano almeno mezz'ora prima della fine dell'orario giornaliero.

Gli altri punti riguardano il lavoro straordinario, la contrattazione integrativa aziendale, i diritti sindacali, un contributo per pasto meridiano, l'abolizione delle « piazze ». L'intesa è stata siglata da tutte le organizzazioni, tranne che dalla Fidac-Cgil che si è riservata di sentire prima i propri organi direttivi.

Giancarlo Fossi

Roma. Il ministro del Lavoro Donat-Cattin (Tel. «Team»)

Il "racket del cemento„ ha fatto cinque vittime

La strage di Palermo ha concluso una sfida Le due bande si erano dato appuntamento

Negli uffici dell'impresa edile Moncada, i due proprietari attendevano con gli amici l'arrivo degli avversari - Ma la « cosca » rivale ha giocato sulla sorpresa: i « killers » si sono presentati travestiti da poliziotti, come Al Capone nella notte di San Valentino, 40 anni fa, a Chicago - I fratelli Moncada, scampati al massacro, non parlano - Qual è la vera ragione del feroce regolamento di conti?

Palermo. Folla davanti all'ufficio dell'impresa Moncada, dove è avvenuta la sparatoria (Telef. A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 11 dicembre.

Silenzio desolato, lugubre sconvolgimento nell'ufficio di viale Lazio 108, dove ieri sera bande rivali di mafiosi, mitra e pistole in pugno, si sono scontrate nella più feroce battaglia che si sia mai combattuta in Sicilia. A Ciaculli, il 30 giugno 1963, esplose un'auto « alla dinamite », e ci furono 7 morti, ma non un attentato che mirava a « punire » soltanto una persona; ieri, in viale Lazio, le due bande si sono scontrate quasi su appuntamento ed hanno avuto la peggio coloro che fungevano da ospiti nell'ufficio dell'impresa edile Moncada, perché sorpresi dalla tecnica degli aggressori, arrivati all'appuntamento in uniforme della polizia, con i mitra celati sotto il pastrano.

E sono state appunto le uniformi ad ingannare colui che, nell'organizzazione della mafia, ha il compito di vigilare. Costui c'era sicuramente nello stretto corridoio che da viale Lazio conduce all'ufficio dell'impresa Moncada, ma non ebbe il tempo di avvertire i suoi amici i quali, chiusi nello studio, attendevano altri « amici » che, pare, dovevano portare una grossa somma, frutto di « racket ». Ma non ebbe sospetti per via di quelle uniformi e quando li ebbe era già tardi; i falsi poliziotti avevano quegli attimi di vantaggio che potevano neutralizzare la reazione delle vittime designate. E così avvenne.

La dinamica dello scontro sanguinoso non è ancora stata ricostruita anche perché i due soli testimoni scampati alla strage, i fratelli Angelo e Filippo Moncada, sono feriti e reticenti.

Si sa, comunque, che le automobili degli aggressori erano due « Giulia », una bianca ed una blu. Su quella blu c'erano due individui vestiti da poliziotti, ed uno aveva i gradi di capitano; su quella bianca c'erano quattro uomini in abiti borghesi. I sei percorsero il breve corridoio fino all'ufficio, spalancarono la porta, e spararono.

La « Cobra-Colt »

Crollarono fulminati Francesco Tumminello e Salvatore Benilacqua, mentre Michele Cavatajo, estratta la « Cobra-Colt », riuscì ancora, prima di morire, ad esplodere tutti i proiettili, ferendo mortalmente uno degli aggressori ed in modo più leggero un secondo. I fratelli Angelo e Filippo Moncada riuscirono a salvarsi perché dal corridoio spuntò il loro guardiano, Giovanni Danè, armato di fucile a ripetizione, che incominciò a sparare contro gli aggressori. Fu crivellato da alcune raffiche di mitra, ma nel frattempo Filippo Moncada, benché ferito, si era rifugiato in uno stanzino dietro il cadavere di Cavatajo, che gli faceva da scudo; suo fratello Angelo, ferito più gravemente, si era buttato sanguinante dietro un tavolo di metallo.

Uccisi coloro che « dovevano morire », gli aggressori fuggirono reggendo il ferito, che perdeva sangue da un braccio, e trascinando il corpo inerte dell'altro loro compagno, quasi certamente morto. Non riuscivano a infilarlo sul sedile posteriore della vettura, e lo raggomitolarono nel bagagliaio. Poi cominciò la corsa pazza lungo viale Lazio verso la periferia di Palermo, mentre sul luogo della strage arrivavano le auto della polizia.

Una delle automobili dei banditi in fuga, la « Giulia » bianca, è stata trovata stamattina semidistrutta dalle fiamme in un aranceto, a due chilometri dal luogo del massacro. Ciò che più stupisce è la freddezza e la tecnica usate dagli aggressori, una tecnica che ricorda la notte di San Valentino, 40 anni fa a Chicago, quando Al Capone distrusse una banda rivale presentandosi all'appuntamento in un garage, con la sua squadra, in uniforme da poliziotto.

Al Capone ed i suoi uscirono indenni dallo scontro a fuoco: quelli palermitani hanno subito perdite, quasi sicuramente uno dei loro è morto, e non è da escludere che anche il ferito, se in condizioni di dover ricorrere alle cure di un medico, sia stato eliminato dai suoi compagni, perché la mafia non lascia prove dei suoi crimini, testimoni che potrebbero tradire. Finora, nonostante le intense ricerche ed il blocco della stazione, del porto e dell'aeroporto, nessuna traccia della vettura in fuga, né dei banditi. Né si conoscono, finora, le cause che hanno indotto i banditi alla strage. Le ipotesi sono molte, tutte attendibili, ma non provabili: la mafia agisce talvolta per motivi che sembrano assurdi, ma che possono avere un fondamento di verità proprio perché inverosimili.

Duecento bossoli

Lo scontro a fuoco non è durato a lungo, circa quattro minuti, ma in quel brevissimo tempo, fra il crepitare dei mitra, delle pistole, dei fucili a ripetizione, sono rimasti sul terreno quattro morti e due feriti in mezzo ad un mare di bossoli: gli inquirenti ne hanno contati duecento.

Sono elementi che consentiranno alla polizia di risalire agli aggressori? C'è da dubitarne, come quasi certamente non servirà la carcassa della vettura trovata stamane semidistrutta dalle fiamme; risulta rubata a Santl'Agata di Militello, nei dintorni di Messina, cioè in una zona in cui notoriamente la mafia non alligna. Coloro che hanno provocato la strage erano quasi sicuramente di Palermo, ed appartengono al giro del racket edilizio.

Viale Lazio è stato il campo di battaglia più sanguinoso di Palermo per il controllo delle aree fabbricabili, e Michele Cavatajo era uno dei mafiosi più in vista di quel settore, non tanto perché, disponendo di capitali, avesse acquistato terreni fabbricabili, ma perché era riuscito ad imporre la sua « protezione » a molti imprenditori che, naturalmente, avrebbero pagato volentieri anche forti somme per liberarsi della sua presenza e di quella di Francesco Tumminello, entrambi definiti sanguisughe dei costruttori edili.

E' possibile che Gerolamo Moncada abbia preparato un tranello per liberarsi di quei due figuri? Qualcuno lo ritiene probabile. Il vecchio Moncada, scomparso subito dopo la strage, si è presentato stasera in Questura. Lo stanno interrogando. Però doveva pensare che in questo modo avrebbe mandato allo sbaraglio i suoi figli, sfuggiti alla morte per puro caso. Alcuni ipotizzano che Cavatajo e Tumminello fossero nell'ufficio per riscuotere il racket chiesto al vecchio Moncada, e che abbiano tenuto i suoi due figli come ostaggi in attesa degli amici, che dovevano giungere con il malloppo; amici che, invece, si sono annunciati sparando. Altri ancora suppongono che gli aggressori volessero far fuori tutti, compresi i figli di Moncada; Gerolamo, presentandosi stasera in questura, ha detto: « Non so nulla. Sono fuggito perché avevo paura ».

Sono ipotesi, intendiamoci, che i palermitani, molto esperti in queste faccende, avanzano per cercar di dare una spiegazione alla strage. Molti affermano che questa non è più mafia, ma delinquenza comune.

« Vattene a casa »

Oppressori ed oppressi appartengono alla stessa categoria morale di persone, una categoria che ha nome mafia. Filippo Moncada, ferito più leggermente, quando sua moglie fece per accorrere verso di lui ad aiutarlo, le gridò, dicendo: « Vattene a casa, è roba da niente ». *E sapeva che nell'ufficio c'erano quattro morti e suo fratello Angelo ferito gravemente. Quando la polizia l'ha interrogato, ha detto:* « Ero salito in ufficio per parlare con mio padre, e mi sono trovato tra gente che sparava ». *Prima ancora che arrivasse la polizia, egli prese suo fratello Angelo a spalle, lo caricò su un'auto e si diresse a tutta velocità all'ospedale di Villa Sofia: non ebbe la forza di arrivare fin là, ed affidò il fratello ad un autista occasionale.*

Perché non ha lasciato subito ad altri la cura di portare suo fratello all'ospedale? Sono domande cui la polizia si adopera per dare una risposta, ma finora con scarso esito. Molti testimoni sono stati interrogati, molti sono ancora sotto il torchio, ma, per il momento, pare che i risultati siano piuttosto modesti. Chi sa ed ha visto non parla, per paura o perché ha interesse a tacere.

Francesco Rosso

L'influenza si sposta dalle città alle campagne

Numerosi casi di complicazioni broncopolmonari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 dicembre.

(l. f.) L'ondata d'influenza che, solo a Roma, ha costretto a letto un milione di abitanti, sembra da oggi in fase decrescente nei grandi centri, ma in graduale spostamento verso le località minori e le campagne. Lo ha dichiarato il prof. Giovanni L'Eltore, presidente degli Ospedali riuniti di Roma. « *Le previsioni sono buone* — ha soggiunto — *anche se stiamo assistendo al fenomeno della slittamento influenzale verso la provincia. A Roma abbiamo notato un aumento dei ricoveri in ospedale in misura variabile dal 15 al 20 per cento a causa di complicazioni broncopolmonari cui sono andate soggette soprattutto le persone di età avanzata per le quali il periodo di degenza si aggira sui 10 giorni.*

L'andamento dell'« asiatica » conferma, dunque, le previsioni fatte nei giorni scorsi dal prof. Tullio De Sanctis Monaldi che per primo isolò il virus « A 3 Hong Kong 1968 » responsabile dell'epidemia. Continuano le code nelle farmacie della capitale che domenica prossima osserveranno i normali turni di riposo, malgrado le accresciute esigenze della popolazione. La sospensione dei turni di chiusura, disposta dal medico provinciale, si limita infatti al sabato e alle festività infrasettimanali per tutto il periodo epidemico, con esclusione delle domeniche.

(A pag. 2: *Notizie sull'andamento dell'epidemia nelle città italiane*).

Martedì sarà pagata la tredicesima agli statali

Confermato lo sciopero di lunedì

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 dicembre.

La « tredicesima » sarà pagata regolarmente a tutti gli statali nella data consueta del 16 dicembre, nonostante i numerosi scioperi attuati dai « finanziari ». Il ministro del Tesoro Colombo ha inviato ogni disposizioni telegrafiche di « emergenza » a tutte le tesorerie provinciali e agli organi della pubblica amministrazione più direttamente interessati per evitare qualsiasi ritardo.

Lo Stato verserà puntualmente 191 miliardi di lire per la tredicesima mensilità ai suoi dipendenti in servizio che sono 1.642.770. Rispetto alla tredicesima del 1968, si rileva un aumento del 6,70% della somma versata dall'erario e un incremento dell'1,43% nel numero dei lavoratori che ne beneficiano. Dei 191 miliardi, 151 andranno al personale ministeriale, centrale e periferico, e 40 a quello delle aziende autonome (Ferrovie, Poste, Telefoni, Monopoli, Anas, Foreste demaniali). A questa somma deve essere aggiunta la cifra pagata, per tredicesima, agli statali pensionati.

Il ministro della Riforma Gatto ha esaminato questa sera la situazione con i rappresentanti dei sindacati dei pubblici dipendenti aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil. Il ministro ha rivolto un vivo appello a revocare lo sciopero di lunedì, dichiarandosi disposto a tenere conto delle richieste delle Confederazioni durante il dibattito parlamentare soprattutto per quanto riguarda il rispetto dei termini di attuazione del riassetto in favore della massa degli statali.

Ma i sindacati hanno deciso stasera di confermare la astensione programmata non essendo emersi fatti nuovi dall'incontro con il ministro Gatto.

g. f.

IL SOMMARIO

Un « libro bianco » sui rapporti fra le correnti dc: due lettere inedite di Piccoli e una di Andreotti. Di Fausto De Luca **pag. 2**

Nel mondo chiuso della Università: l'inchiesta di Vittorio Gorresio sulle parte inquieta dell'America **pag. 3**

L'eredità di Brandt: l'incontro con il sindaco di Berlino Ovest conclude l'inchiesta di Gaetano Tumiati **pag. 3**

La Grecia davanti al Consiglio d'Europa: oggi si decide sull'espulsione. Servizi da Parigi, Londra, Bonn e New York **pag. 13**

Ippica, gioco da 100 miliardi: aumentano ogni anno le puntate in Italia. Inchiesta di Elvio Rossi **pag. 17**

Scontri tra polizia e professori a Roma: un docente arrestato, quattro agenti contusi **pag. 18**

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 6, 8, 9, 11
Economia	12
Dall'estero	13
Viaggi e vacanze	15
Sport	16, 17
Ultime notizie	18

Uomini e religioni 2
Posta Nord-Sud 5
Analisi dall'interno 9
Analisi dall'estero 13
Nord-Sud sportivo 16

Uomini e religioni

Sentenza in ritardo di duemila anni

(L'abolizione del reato di adulterio)

Non meritano alcun rimpianto gli articoli del codice penale relativi all'adulterio, che la Corte Costituzionale ha cancellato dalla nostra legislazione. Quelle norme, in effetto, non difendevano il matrimonio, ma il patrimonio. Per questo punivano l'adulterio della moglie, ma non quello del marito: non solo perché la moglie era considerata parte del patrimonio dell'uomo, ma anche perché la sua infedeltà, pur occasionale, rischiava di introdurre dei figli adulterini nella successione ereditaria, a meno di un disconoscimento di paternità; del marito, invece, era punito non l'adulterio, ma il concubinato « notorio », perché solo questo metteva seriamente in causa il patrimonio familiare.

Né quelle norme servivano l'unità familiare, almeno sul piano preventivo, scoraggiando l'infedeltà prima che si consumasse; al contrario, legittimando l'adulterio del marito, e perfino il suo concubinato purché gestito con qualche precauzione, cioè purché nascosto nell'inganno, davano il sigillo di Stato a quella doppia morale, anche troppo diffusa nel senso comune, che è tra le cause principali della disgregazione delle famiglie.

Bisogna dunque rallegrarsi che in Italia almeno la Corte Costituzionale funzioni; il che vuol dire, poi, che ciò che tiene, nonostante la crisi profonda della classe politica, è il patto costituzionale che è alla base della nostra convivenza; la fedeltà ad esso è la sola vera garanzia che abbiamo; e sarebbe bene ricordarselo anche in sede legislativa, non lasciando alla Corte Costituzionale tutto il peso della sua tutela.

La legge di Mosè

Dopo la sentenza della Corte, è stato ricordato che, cancellando la norma penale, l'adulterio e il concubinato per i cristiani restano pur sempre dei peccati; e non c'è dubbio che sia così. Ma devono i cristiani rammaricarsi di questa ulteriore distinzione che si è prodotta tra reati e peccati, e magari augurarsi che nuove norme penali, costituzionalmente corrette, vengano a riempire il vuoto lasciato dalle antiche?

Quale che sia la risposta da dare a questo problema sul piano civile, non credo che in ordine ad esso si possano accampare pretese fondate su motivazioni religiose. Per i cristiani la partita non si gioca sul piano della legge. Anzi direi che, per loro, la sentenza della Corte Costituzionale arriva con un ritardo di duemila anni: quando il Signore rimandò libera l'adultera, abrogò una legge molto simile a quella invalidata dalla nostra Corte. Anche la legge di Mosè, infatti, negava la parità giuridica e morale dei coniugi, punendo l'infedeltà della donna, e non quella dell'uomo.

Ma non solo per questo Gesù abrogò quella legge; c'era una ragione molto più profonda. Nella tradizione religiosa d'Israele, il matrimonio era il tipo, il simbolo del rapporto stretto tra Dio e il suo popolo; non a caso la pena per la sposa adultera era la lapidazione, la stessa prevista per chi trasgrediva l'alleanza con Dio, per chi, cioè, distoglieva gli occhi da Yahvè, si fosse rivolto a dei stranieri e prostrato davanti a loro.

Nuova alleanza

Ma la nuova alleanza non è più fondata sulla legge, bensì sulla fede; la sua nuova norma è l'amore. E se cambia il regime del rapporto tra Dio e il suo popolo, cambia anche il regime del matrimonio, che è il suo modello. Dice Gesù: *« Voi sapete che è stato detto: non commettere adulterio. Ma io vi dico che chiunque avrà guardato una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei, nel suo cuore »*. La vecchia identità tra norma civile e norma religiosa è rotta per sempre; la legge civile riacquista la sua autonomia, ma cessa di essere il supremo criterio di discernimento del bene e del male: non tutto ciò che la legge permette è bene, non tutto ciò che la legge proibisce è male; solo in rapporto alla persona di Cristo, come sottolinea molto bene Bonhoeffer, si può ormai conoscere il bene ed il male; e infatti Gesù rovescia tutti i giudizi formulati in base alla vecchia legge, e respinge sistematicamente la casistica che i dottori della legge gli proponevano: riceve la peccatrice, non condanna l'adultera, fa pagare il tributo a Cesare, usa del sabato; chiede più di quanto chiedeva la legge, ma libera dalla legge.

In questa nuova economia, il matrimonio diventa immagine del rapporto nuziale tra Cristo e il nuovo Israele, che è la Chiesa, e diviene quindi uno dei misteri più profondi della vita cristiana, che nessuna legge potrebbe contenere; non è più questione di diritto, ma di fede. Nonostante ciò, nel desiderio di rafforzare l'istituto del matrimonio, i cristiani hanno spesso riposto una fiducia sproporzionata nella legge, mostrando di credere più nel potere della legge, che in quello della fede. La sentenza della Corte Costituzionale potrebbe essere un'occasione per passare con più convinzione, in questa materia, dall'Antico al Nuovo Testamento.

Raniero La Valle

Roma: protestano gli studenti dell'Isef

Roma. Duecento studenti dell'Istituto superiore di educazione fisica si sono recati stamane al Provveditorato agli Studi per una manifestazione di protesta contro le graduatorie degli incarichi e delle supplenze. I dimostranti sono riusciti a scardinare il cancello d'ingresso, ad entrare nei locali e far uscire i funzionari. Qualche dipendente del Provveditorato ha cercato di reagire ma è stato allontanato a spintoni. Il provveditore ha fatto intervenire polizia e carabinieri (Ansa)

Un "libro bianco„ sui rapporti fra i gruppi democristiani

Come e perché nella dc si è sciolta la corrente dorotea dopo 10 anni

Due lettere inedite di Piccoli e una di Andreotti - Quest'ultimo scrisse all'ex segretario democristiano: « Il 20 ottobre andai a Palazzo Doria per discutere con Colombo, Rumor e Piccoli... e ascoltai invece la strabiliante notizia del distacco degli amici tuoi e di Rumor » - Il « libro bianco » attribuisce a Colombo l'intenzione di sperimentare il bicolore per dimostrarne l'impossibilità

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 dicembre.

La storia delle correnti democristiane annovera da oggi anche un « libro bianco », pubblicato da una nuova agenzia — «Notizie parlamentari» — che esprime le opinioni degli ex dorotei di Flaminio Piccoli. Il « libro bianco », che intende far luce sui contrasti con Emilio Colombo e Giulio Andreotti e sui motivi di scioglimento della corrente dorotea (« impegno democratico »), comprende una cronaca ragionata degli avvenimenti dell'estate-inverno, tra l'11° congresso della dc (27-30 giugno) e le dimissioni di Piccoli al Consiglio nazionale del 6 novembre scorso, e una serie di documenti illustrativi. Gran parte di tali documenti — interventi ufficiali, dibattiti o deliberazioni ufficiali — è nota, mentre vi sono inedite tre lettere: Piccoli a Colombo, Andreotti a Piccoli, e risposta di Piccoli ad Andreotti.

La tesi generale del « libro bianco » è che deve essere superata la frantumazione della dc in numerose correnti cristallizzate, che immobilizza il partito e gli impedisce scelte politiche. Questo, fondamentalmente, fu il tema dell'11° congresso nazionale, che però non trovò immediata esecuzione per il sopraggiungere della scissione socialista e della crisi di governo. Durante la lunga crisi, e specialmente tra la prima fase (tentativo del quadripartito e poi del monocolore senza maggioranza precostituita) e la seconda fase (monocolore « di servizio al centro-sinistra », appoggiato dal psi e dal psu, con l'astensione del pri), si andò accentuando il « disagio » nella corrente dorotea che dal 1958 aveva avuto nella dc le massime responsabilità.

Tale disagio viene attribuito alla particolare posizione che assunse l'on. Colombo sulla linea per risolvere la crisi governativa. Secondo il « libro bianco », mentre Piccoli proponeva di tentare il quadripartito e scartava il bicolore dc-psi, Colombo sosteneva che bisognava sperimentare il bicolore per dimostrarne l'impossibilità, in maniera che non si potesse attribuire alla dc un « no » pregiudiziale. La differenza tra le due posizioni era, in sostanza, sul modo come la dc avrebbe affrontato eventuali elezioni anticipate, se ogni tentativo di governo fosse fallito.

« Carissimo ministro »

Fatto in agosto il governo monocolore, e trascorse le ferie parlamentari, il 25 settembre Piccoli, che reggeva la segreteria in posizione « precaria », pose perentoriamente l'esigenza di un chiarimento sull'assetto interno del partito (definizione di una maggioranza, nomina dei dirigenti) diversamente, egli si sarebbe dimesso. Il « libro bianco » scrive che alcuni non vollero interpretare rettamente questo invito, considerandolo invece come una pressione di Piccoli per essere confermato alla segreteria.

In attesa del Consiglio nazionale « del chiarimento » il ministro Colombo fece un discorso a Torino che fu interpretato da Donat-Cattin e dal moroteo Cervone come una posizione differente da quella di Piccoli sulla questione del bicolore. Ecco dunque il primo inedito: una lettera di Piccoli a Colombo, che comincia con le parole « carissimo ministro », seguono alle interpretazioni del suo discorso che « mirano a testimoniare l'isolamento del segretario del partito », prosegue chiedendo « di voler subito esprimere, in un pubblico chiarimento, il tuo pensiero » e si conclude con la frase « sono certo che tu vorrai prontamente e con estrema chiarezza precisare il tuo pensiero ».

Il 18 ottobre cominciò la famosa riunione dorotea che doveva finire nello scioglimento, con la secessione di Piccoli e Rumor. L'apertura fu agitata, come si desume dall'altro « inedito » — la lettera inviata da Andreotti a Piccoli il 22 ottobre. « Un'ora prima della riunione plenaria, dice Andreotti, trovandoci nel tuo studio all'Eur, esaminammo fortunatamente lo scoglio delle rimostranze di Colombo per la tua lettera ». Colombo, precisa Andreotti, « si era risentito per il modo ».

Per gli avvenimenti successivi lo stesso « libro bianco » presenta due versioni: quella di Piccoli, quella di Andreotti. Secondo la prima versione, Piccoli voleva che il convegno si aprisse con la presentazione di un documento politico su cui ci fosse l'accordo preventivo dei quattro leaders del gruppo; il documento invece non c'era e, inoltre, Colombo non aprì il dibattito con una sua relazione, limitandosi ad indicare i temi da discutere. Andreotti racconta invece che si decise « a quattro » (Piccoli, Rumor, Colombo, Andreotti) di affidare a Colombo l'introduzione del dibattito « per ascoltare tutti gli amici ». Aperta la discussione, si decise di dare a tutti « agio di parlare »: « Si evitò perciò di prendere in carico l'ordine del giorno redatto preliminarmente da alcuni amici, di cui non ci dicesti il nome. Dicemmo che, alla fine del dibattito, avremmo buttato giù un ordine del giorno ».

Ci furono altre difficoltà: Evangelisti (andreottiano) chiese perché era stato sacrificato a Palermo un candidato doroteo a favore di un candidato fanfaniano (poi soccombente a Piccoli). Il giorno successivo, « a domanda... dalla platea » come dice Andreotti, parlarono anche i leaders: Piccoli, Andreotti e Colombo (Rumor era assente). Secondo il « libro bianco », Colombo non fu molto chiaro nell'opposizione al governo dc-psi, mentre sia Andreotti sia Colombo non dissero come superare « lo stato di precarietà al vertice del partito ». Il sen. Orlando (rumoriano) propose allora una « pausa di riflessione » fino al lunedì. A giudizio di Piccoli, un compromesso sulla linea politica avrebbe impedito il chiarimento interno, senza dar luogo ad una maggioranza.

La strabiliante notizia

Né era possibile ai dorotei scegliere liberamente (ai voti) poiché Colombo chiedeva che si presentasse all'assemblea un documento concordato tra i quattro leaders. La maggioranza dei dorotei, d'accordo con Piccoli e Rumor, decise allora di sciogliere la corrente, divenuta ormai un ostacolo alle scelte politiche. Questa decisione fu resa pubblica la sera del 20 ottobre. Il 6 novembre Piccoli presentò le sue irrevocabili dimissioni al Consiglio nazionale. Al suo posto fu poi eletto il fanfaniano Forlani.

Per gli ultimi avvenimenti la cronaca è fatta dalla lettera di Andreotti, il quale dice che la sera del 20 ottobre alle ore 8 era andato a Palazzo Doria per discutere con Colombo, Rumor e Piccoli lo schema di conclusioni da sottoporre alla riunione plenaria convocata per le 9. « Ascoltai invece la strabiliante notizia del distacco degli amici tuoi e di Rumor... Colombo ed io chiedemmo invano che dell'argomento si parlasse nella riunione comune... Con amarezza apprendemmo che gli "amici" avevano già dato alla stampa la notizia ».

Matrimonio fallito

Andreotti ricorda che in settembre, nello studio di Rumor, « condividevate con me l'opportunità di riprendere più stretti rapporti con Colombo (al suo ritorno dall'America) ». Andreotti parlò con Colombo « questi precisò la sua posizione. Andreotti aggiunge che, alla vigilia della riunione dei dorotei, i fanfaniani appoggiavano la segreteria mentre Taviani era per il bipartito dc-psi e per un allargamento a sinistra almeno parziale della maggioranza di partito. Quindi, tra fanfaniani e dorotei, si faceva una maggioranza « minima » ed era necessario « parlare » alle altre correnti. Andreotti rammenta ancora che Piccoli nello studio di Rumor gli accennò alla possibilità di fare un sondaggio sullo scioglimento della corrente. « Ti risposi che occorreva stare attenti a non ipotizzare il disarmo unilaterale ».

Andreotti aggiunge: « Una pesante ombra viene a cadere sul nostro metodo di lavoro ed io protesto con fermezza, perché nessuno può rimproverarmi il più piccolo atto di poca lealtà, o di scorrettezza anche nei rapporti di corrente ». Segue un ricordo personale: « L'anno scorso, nell'intento di acquisire l'appoggio delle sinistre interne (che pensavate necessario per "aprire" ad una maggiore porzione del psi) faceste a me e ai miei amici un brusco trattamento di ostracismo dal gruppo eletto al congresso di Milano » (Andreotti fu considerato « destra »). « Il vostro matrimonio con le sinistre fallì ancora prima di nascere ed io — senza rancore — accettai di riprendere il lavoro per assicurare al partito, nel congresso di Roma, almeno una consistente maggioranza relativa ».

Piccoli risponde ad Andreotti il 6 novembre dopo le sue dimissioni: « La mia stima è intatta, il mio rispetto per te è totale ».

Fausto De Luca

Smentita del Quirinale sulle nazionalizzazioni

Roma, 11 dicembre.

In relazione alla notizia apparsa su un'agenzia di stampa e ripresa da alcuni giornali secondo la quale il Capo dello Stato, in occasione dell'udienza concessa ieri ad una delegazione di sindaci convenuti a Roma per il convegno dell'Associazione nazionale comuni italiani avrebbe parlato di nazionalizzazione di industrie, negli ambienti del Quirinale si apprende che la notizia è assolutamente destituita d'ogni fondamento. (Ansa)

All'hotel "Parco dei Principi„ di Roma

Fra Pacciardi e il gen. Matricardi pugilato di fronte a 200 persone

Il generale (77 anni) gli avrebbe gridato « Colonnello greco! » - Ma l'alto ufficiale smentisce: « E' il leader di "Nuova Repubblica" che vuol farsi pubblicità »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 dicembre.

Durante un ricevimento, Randolfo Pacciardi (70 anni) e il generale di squadra aerea Attilio Matricardi (77 anni) si sono presi a pugni dopo un clamoroso scambio di insulti: 200 persone assistevano sbigottite. Il litigio è durato fino a quando sono intervenuti due giovani, che hanno diviso i contendenti. Un attimo prima, secondo la testimonianza di alcuni presenti, il generale avrebbe detto a Pacciardi: « Colonnello greco! » Attilio Matricardi smentisce e ci precisa che la frase deve essere stata suggerita dallo stesso Pacciardi per « farsi un po' di propaganda ».

Tra i due c'è oltre un ventennio di animosità. I primi contrasti risalgono al 1947, quando il generale fu nominato presidente della commissione che doveva progettare l'aeroporto intercontinentale di Fiumicino. Quando, un anno dopo, Pacciardi divenne ministro della Difesa, trovò i compiti della commissione per Fiumicino già stabiliti dal suo predecessore, l'on. Cingolani. Nel settembre del 1948 il nuovo ministro trasferì la competenza della progettazione dell'aeroporto dalla « commissione Matricardi » alla direzione generale del demanio aeronautico. Da allora, la vicenda Pacciardi-Matricardi è andata avanti tra accuse e controaccuse, polemiche, insinuazioni.

« Sono stato io ad attaccarlo, durante il ricevimento » *ci ha detto stamane il generale*, « ho voluto condensare nelle parolacce e nei pugni ciò che ho scritto nel mio libro *"Qualche verità sull'aeroporto di Fiumicino"*.

« Le ingiurie, *ha detto dal canto suo il* leader *di "Nuova Repubblica"*, non colpiscono me, ma, semmai, chi le ha pronunciate senza sapere che cosa dicesse ».

Il clamoroso incidente, di cui oggi, per la notorietà dei protagonisti, tutta Roma parla, è avvenuto ieri sera, verso le 19, in uno dei saloni del « Parco dei Principi », l'hotel più elegante dei Parioli. In occasione della festa della Madonna di Loreto (patrona degli aviatori) si svolgeva una riunione promossa dall'« Associazione industrie aerospaziali ».

Dopo il pugilato, su l'ex ministro sia il generale hanno abbandonato la sala. Successivamente Pacciardi è ritornato, ma a quanti chiedevano di commentare ulteriormente l'accaduto egli ha opposto un rifiuto. Matricardi, invece, è stato atteso invano. « Avevo un appuntamento con mia moglie e alcuni amici — *ci ha detto questa mattina* —. Ho finito la serata in trattoria, a mangiare tordi. Mentre raccontavo quanto era accaduto, le signore presenti mi hanno applaudito ».

Attilio Matricardi è andato in pensione, come alto ufficiale nel 1947, dopo aver preso parte alla guerra di Libia e al primo e secondo conflitto mondiale. Ha combattuto sul fronte egiziano, poi, in Italia, ha preso parte alla Resistenza. Durante gli interrogatori della commissione inchiesta per l'affare » di Fiumicino (nel '61) Pacciardi definì il generale « uomo di media statura » e precisò che era stato designato all'incarico di presidente della commissione in virtù delle sue benemerenze partigiane. L'ex ministro aggiunse che la soppressione della « commissione Matricardi » fu ritardata per « motivi di carattere umano ».

Luca Giurato

La situazione dell'epidemia in Italia

L'influenza dopo le città raggiunge le campagne

In fase decrescente a Roma e a Genova - Aumenta invece a Milano - Un medico stroncato dal male a Napoli - Rinviati tutti i processi a Brescia - Salgono i colpiti ad Asti e Alessandria

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 11 dicembre.

(f. d.) L'epidemia influenzale sta diminuendo lievemente di intensità. A Genova, secondo dati forniti dall'Ufficio Igiene del Comune, la percentuale dei colpiti oscilla intorno al trenta per cento della popolazione. Fra gli alunni delle scuole ha raggiunto anche punte più alte, come fra il personale degli ospedali. Sempre numerosi i vigili urbani ammalati: 142 su 842; all'Inps è assente un quarto del personale. Secondo lo stesso Ufficio d'Igiene una sensibile diminuzione dell'epidemia influenzale dovrebbe aversi fra un paio di settimane, anche se molte persone potranno ancora venire colpite da affezioni acute delle vie respiratorie.

Alessandria, 11 dicembre.

(f. m.) L'epidemia di influenza dilaga in tutto l'Alessandrino. Oltre un terzo della popolazione è stato colpito da febbre, mentre si moltiplicano le assenze del personale dagli uffici e dai posti di lavoro. Numerosi negozi sono chiusi « per l'influenza » ed in certe piccole aziende si teme di dover chiudere per mancanza di personale. Affollatissimo l'ospedale civile e pure affollate tutte le farmacie.

Asti, 11 dicembre.

(p. m.) L'epidemia influenzale non accenna a diminuire. Si calcola che almeno dodicimila astigiani siano stati colpiti in questi giorni dalla « spaziale ». Nel capoluogo, diversi medici sono a letto con la febbre. Il presidente dell'ospedale provinciale di Asti ha disposto in via temporanea di abolire la visita serale dei parenti ai ricoverati, mentre la visita pomeridiana è permessa a una sola persona per ogni ricoverato. E' inoltre tassativamente vietato l'ingresso in ospedale ai minori degli anni 14. Sia nel capoluogo, sia in provincia il decorso della malattia è benigno.

Milano, 11 dicembre.

(g. m.) L'influenza comincia a dilagare anche a Milano e ormai il 30 per cento delle famiglie milanesi ha qualche congiunto a letto con febbre alta. Le conseguenze più evidenti si registrano nelle farmacie, in questi giorni particolarmente affollate. Tutti chiedono il nuovo vaccino antinfluenzale, che però non sarà disponibile prima del giorno 20. Un'altra conseguenza del gran numero di persone ammalate è che i medici sono carichi di lavoro e spesso riesce assai difficoltoso trovare un dottore che sia in grado di recarsi al capezzale di un ammalato. Un rapido giro telefonico fra enti, uffici e fabbriche ha permesso di ricavare questi dati: l'Atm, che nei mesi invernali ha una media di 400 dipendenti ammalati su un totale di 12.889, registrava oggi l'assenza di 1500 persone.

Una situazione simile viene registrata in tutte le grandi aziende cittadine nelle quali la percentuale delle assenze oscilla tra il 10 e il 15 per cento, con tendenza ad aumentare. Alla Pirelli era assente stamane circa il 10 per cento del personale, e si prevede che lunedì prossimo tale percentuale sarà destinata a salire fino al 20. Nelle scuole le assenze hanno sfiorato il 20 per cento.

Brescia, 11 dicembre.

(s. m.) L'influenza ha fatto rimandare tutte le cause ed i processi in ruolo al tribunale di Brescia. Molti componenti delle Corti sono ammalati e anche il processo d'appello contro Rocco Certomà, di 52 anni, imputato di aver ucciso la moglie e la figliastra che lo avevano chiamato « terrone », è stato rinviato a data da stabilirsi.

Bolzano, 11 dicembre.

(c. p.) Andamento alterno del diffondersi dell'epidemia influenzale in provincia di Bolzano. Si registra infatti, negli ultimi giorni, una fase di lieve, graduale decrescenza nei centri maggiori della provincia, che erano stati i più colpiti e invece un aumento nei centri minori. Dopo la chiusura delle scuole di Bolzano, Merano e Laives, i sindaci hanno ora disposto la chiusura delle scuole a San Leonardo di Passiria, a Terlano e Settequerce.

Venezia, 11 dicembre.

(g. gr.) L'epidemia di influenza « spaziale » sembra avere un andamento più benigno che nelle altre città. Finora non si registrano troppe assenze a scuola e nei posti di lavoro. Le farmacie hanno venduto parecchie « specialità », ma non in misura eccezionale.

Bologna, 11 dicembre.

(l. s.) Continua ad estendersi l'influenza nella nostra città. Le farmacie devono svolgere un super lavoro, ma fino a questo momento tutte le richieste di medicinali vengono evase. Numerose anche le persone che ricorrono alla vaccinazione. Nelle grandi comunità (scuole, uffici pubblici e privati) si notano ogni giorno più larghe defezioni.

Firenze, 11 dicembre.

(g. c.) Le assenze dalle scuole fiorentine sono numerose, ma non troppo, i luoghi di lavoro, in particolare gli uffici, registrano invece una forte assenza di personale influenzato. Il record, secondo dati raccolti dal medico provinciale, è stato registrato ieri in una fabbrica dell'Osmannoro, dove 60 dei 150 dipendenti non si sono presentati.

Napoli, 11 dicembre.

(a. l.) Il diffondersi dell'influenza spaziale non ha ancora subito una battuta di arresto nella nostra città. Uffici, scuole, aziende pubbliche e private sono ormai decimati e secondo calcoli approssimativi un napoletano su tre è a letto con febbre alta.

Un giovane medico napoletano, Roberto Varriale, di 29 anni, è deceduto a seguito di complicazioni cardiocircolatorie sopravvenute ad un attacco di influenza « spaziale ». Il sanitario, che prestava la sua attività in un ospedale cittadino, nonostante fosse stato colpito dal contagio dell'epidemia « siderale » ha continuato a svolgere normalmente il suo lavoro. Con febbre alta, per due giorni non ha rinunciato alle estenuanti visite domiciliari dei suoi clienti e per ore e ore si è trascinato dall'uno all'altro ammalato, consigliando di stare bene cautelati e di non uscire di casa. Agli infermi prescriveva medicinali a base di antibiotici e antinfluenzali, mentre per proprio conto si è contentato di ingerire solo qualche compressa di aspirina. Il dottor Varriale ha continuato nella sua attività fino allo stremo delle sue forze, poi è crollato ieri pomeriggio.

L'influenza all'estero

***Francia*: 5 morti - *Germania*: al Sud 30 % di malati**
***Inghilterra*: l'epidemia dilaga**

Parigi, 11 dicembre.

(l. m.) Il « virus di Hong-Kong » continua ad infuriare attraverso la Francia, e vengono segnalati dalla provincia i primi decessi imputati all'influenza: due in Bretagna, due nella regione di Tolosa ed uno a Niort.

A Parigi molte persone hanno viaggiato gratuitamente oggi per l'assenza di controllori agli sportelli della metropolitana, e si annuncia che parecchie stazioni verranno chiuse domani. La decisione ha provocato malcontento poiché costringerà decine di migliaia di viaggiatori a fare a piedi un maggior tragitto, ed il freddo è intenso.

Bonn, 11 dicembre.

(l. s.) Lenta, ma inarrestabile, l'ondata di influenza si propaga in Germania. « *Avanza di 30 chilometri al giorno* » scrivono i giornali. Ha varcato i confini a sud, ha messo piede in Baviera e in Franconia (epicentri Monaco e Norimberga) e ora risale verso il nord. Riferiscono oggi le autorità sanitarie che l'epidemia ha già colpito il 30 per cento del personale di fabbriche e di uffici di Monaco, mentre il 20 per cento degli scolari si è oggi assentato dalle lezioni.

Londra, 11 dicembre.

(c. c.) L'influenza va dilagando da ieri anche in Gran Bretagna, soprattutto nelle contee a sud di Londra, prossime alla Manica. Il ministero della Sanità ha comunicato oggi che taluni ospedali del Sussex e del Kent sono in « stato di emergenza », o come si dice qui « in allarme giallo ».

Aspirare spazzolando è meglio

PROGRESS ITALIA

20133 Milano, via Sannovino 11, telefono

Richiedete gli elettrodomestici PROGRESS presso i negozi più qualificati e i Grandi Magazzini

LA PARTE INQUIETA DELL'AMERICA

Nel mondo chiuso delle Università

(Dal nostro inviato speciale)
Cambridge (Mass.), dic.

Al professore Stuart Hughes, preside della facoltà di Storia dell'Università di Harvard, faccio una domanda provocatoria: « E' forse ammalata la società americana? Lo sento dire, e l'inquietudine che si vede diffusa starebbe a dimostrarlo. Ma, se è ammalata, di che cosa? ». Gli cito le giovani tigri della protesta studentesca, le Pantere nere che rivendicano il *black power*, la rivolta contro la guerra, gli *hippies* e i 12 milioni di americani che risultano avere sperimentato la droga (è una stima prudenziale, comunque: secondo certi calcoli si arriva fino a venti milioni).

Hughes ha un sorriso melanconico: « *Direi che siamo smarriti e sdegnati, che ci crediamo ingannati e che questo ci rende furiosi. Tuttavia, la stessa nozione di società ammalata è vaga al punto da mancare di senso. D'altra parte, affermare che la nostra inquietudine deriva dal fatto di vivere in una società ammalata, significa smarrire il concetto della responsabilità individuale* ». Hughes è un liberale sincero, convinto della permanente superiorità della ragione: « *Quando si rinnega la responsabilità individuale, si dispera della ragione, ed io respingo un atteggiamento mentale che è segno di profondo illiberalismo* ».

* *

Respingere, rifiutare, non è neppure capire le cause di un malessere, che Hughes è il primo a riconoscere esistente. Egli espone però una sua tesi, che almeno in parte spiega il fenomeno: « *E' semplicemente un caso di generalizzazione. Dopo tanto uso ed abuso di psichiatria e psicanalisi da parte e sul conto degli individui, si arriva in tutta naturalezza ad immaginare applicabili le medesime diagnosi e terapie all'intera società. Dovremmo farla curare dagli psichiatri? Non ha senso, perché significherebbe sottoporre a cura tutta la popolazione americana. Non ci sono psichiatri che bastino, e saranno anche loro ammalati se il male viene dalla società nella quale si vive* ».

Per quanto sia giovane, quarantacinquenne, Hughes è un nostalgico del tempo andato, quando in America non si era ancora tanto propugnata la consuetudine di ricorrere allo specialista dei disturbi mentali, e l'uso era piuttosto di lottare da soli contro le proprie ansietà: « *Lo sa, invece, che molti americani oggi si sentono preoccupati, anziché rassicurati per avere saputo che il presidente Nixon non si è mai sottoposto alle cure di uno psichiatra? Perciò lo pensano affetto da inconscia emotività. Nixon lo critico anch'io, ma per altri motivi* ». A Hughes, comunque, può dare consolazione un altro fatto: che la psicanalisi, almeno, è in ribasso fra i giovani, caduta in crisi dopo i trionfi di folla che ha ottenuto negli ultimi decenni.

Vista la psicanalisi come strumento per adattare alla società gli elementi restii, è infatti logico che la rifiutino i contestatori che non si vogliono inserire. Anche il tentativo di spiegare la protesta giovanile in termini psicanalitici, come una « ribellione edipica », è fallito sotto i colpi di psicologi illustri. Kenneth Keniston, professore di questa disciplina nella facoltà medica dell'Università di Yale, ha due motivi per dissentire: « *Se il complesso di Edipo è universale, come sostiene la teoria, non mi spiego anzitutto perché gli studenti si ribellino in certi momenti storici e in altri no. In secondo luogo non mi spiego perché in particolare si ribellino gli studenti delle classi medie, più ricche, più illuminate, mentre alla ribellione sono meno inclini quelli provenienti dalle classi lavoratrici e dalle classi povere* ».

E' questa infatti una caratteristica dell'attuale inquietudine americana, che è veramente di classe. Vogliono la rivoluzione i giovani che obbiettivamente stanno meglio, sia materialmente sia culturalmente. Il fatto è causa di irritazione fra i benpensanti, oltre che di sarcasmi: « *Tuttavia non è detto che i conservatori reagirebbero più favorevolmente se la rivoluzione fosse voluta dai poveri* ». Kenneth Keniston, autore di un recentissimo saggio sui giovani radicali, intitolato appunto *They young radicals*, ha notato che in genere i contestatori appartengono a famiglie, oltre che benestanti, politicamente impegnate. I figli possono aver fatto un passo avanti: di padre liberale, diventano facilmente radicali, seguendo però una linea di continuità evolutiva, non in rottura con l'ambiente familiare.

« *Non c'è niente di strano. Quando si cresce in un ambiente familiare e sociale dove il benessere, la relativa sicurezza economica, l'istruzione, la libertà civica e politica non sono semplici fatti della vita e non più obbiettivi che sia necessario conquistarsi con la lotta, se ne cercano altri. I condizionamenti o gli imperativi psicologici, l'etica tradizionale, le istituzioni ed i valori culturali che erano propri della vecchia società — la società industriale, voglio dire — appaiono superati storicamente e politicamente, idealmente, irrilevanti. E' quello che accade in America, dove l'età post-industriale è cominciata, e condiziona già gli strati dirigenti della società* ».

Il fenomeno è analizzato da un professore di sociologia dell'Università di California, Bennett M. Berger: « *In America* — dice — *gli istituti d'istruzione superiore sono una specie di magazzino dove si ammassa una quantità di popolazione fra i venti e i trent'anni, di cui la società post-industriale non sa ancora che farsi. La concentrazione facilita i rapporti di comunicazione, creando un sentimento di solidarietà di gruppo in modo uguale a quello descritto da Karl Marx a riguardo della coscienza di classe che nasce tra gli operai nelle fabbriche* ». Sono osservazioni analoghe a quelle anticipate da sociologi come John Seeley, Paul Goodman, Edgar Friedenberg, e Berger le sviluppa ulteriormente.

* *

La società post-industriale, a suo giudizio, difetta dell'attitudine a recepire le giovani leve entro il proprio sistema. Quando la vita era più semplice, i giovani potevano lasciare la scuola appena raggiunta la maggiore età, o poco dopo, e venire subito immessi in un mercato delle professioni e del lavoro che li assimilava facilmente, facendoli partecipare alle responsabilità della vita reale. Oggi, al contrario, i giovani stagnano nelle università, prolungando la loro condizione di totale dipendenza fino a trent'anni e più: « *Vengono così a costituire uno strato sociale potenzialmente esplosivo di "ragazzi" cresciuti, arrivati al massimo individuale di forza fisica ed energia sessuale, ma tenuti in soggezione come se fossero immaturi, senza diritto soggettivo di partecipazione* ».

Berger ritiene assurda la pretesa degli anziani che i loro minori si accontentino di dare sfogo alla vitalità nella maniera goliardica di un tempo. L'artificioso prolungamento dell'adolescenza in un ambiente sociale di rapida evoluzione come il nostro comporta, infatti, contraddizioni e tensioni insanabili. Si tratta di falsi adolescenti, che dai nuovi modi di vita e dai nuovi mezzi di comunicazione di massa hanno accumulato più esperienza di quanta ne avessero i loro coetanei delle generazioni precedenti. Ad essi, tuttavia, il vigente sistema concede meno credito, obbiettivamente, perché li tiene in mora.

Eredità negativa della recente stagione di psicanalisi trionfante e dilagante (ovviamente si parla della cattiva applicazione della psicanalisi, ridotta a oggetto di consumo di massa) è l'attuale tendenza a incoraggiare i giovani a esercitarsi in una « ricerca di identità » durante la lunga attesa loro imposta per la scelta della prima occupazione nella vita. Si ricordi la domanda fastidiosa con la quale nel film *The Graduate* i genitori assillano il figlio: « *Benjamin, what are you going to do?* », che cosa farai Beniamino? Berger la cita a proposito ed osserva: « *Questa ricerca di identità che dovrebbe funzionare da surrogato del pratico orientamento professionale, lascia il tempo di concentrarsi sulle questioni di principio, favorisce le utopie ed alimenta le intransigenze che solo un contatto con la vita pratica e le sue necessità potrebbe sciogliere o attenuare. E così i giovani diventano, o si credono di costituire, una specie di organo morale della società* ».

Da questa loro posizione di filosofi o sacerdoti la giudicano senza indulgenza. Vi trovano anzitutto ipocrisia: « *Fanno presto ad accorgersi che la società post-industriale nella quale essi vivono, li tiene a lungo dentro la scuola non tanto perché si qualifichino meglio in vista del loro avvenire professionale, quanto perché si vuol ridurre la pressione della crescente popolazione sul mercato del lavoro. Sotto le armi, i giovani delle classi povere; all'Università — dove sono esentati dalla coscrizione — i figli dei benestanti. Mantenere una massa improduttiva è forse un lusso, ma la società post-industriale se lo deve pagare, sotto pena di congestione* ».

* *

Ci sono momenti — e qui torna a parlare Stuart Hughes — che gli studenti, delusi dalla società e dalla famiglia, si rivolgono alla scuola come ad una istituzione a sé stante, che dovrebbe essere capace di resistere ai mali, anzi di risanare il sistema. Perciò vorrebbero conquistarla, farne una cosa loro: « *Ma è chiaro che attribuiscono alla scuola funzioni e compiti che non può avere* ». « *Di qui l'accusa che rivolgono alla scuola di aver venduto la sua anima al sistema* », concorda Kenneth Keniston. « *Accade allora* — osserva Bennett Berger — *che magari interrompono gli studi, senza però lasciare l'Università. Continuano a vivere nella comunità scolastica, da fuori corso di trenta e più anni, arrangiandosi in piccoli mestieri* ».

Secondo il termine corrente del linguaggio borghese, non sono altro che degli sposati; con maggior grado di penetrazione, gli psicanalisti li chiamano disadattati. Ma la questione è sociologica, secondo Berger: « *Dobbiamo constatare che oggi la scuola rischia di trasformarsi in una nuova specie di ghetto, ghetto di giovani moralisti "identity-seekers", alla ricerca della propria identità. Se la società americana è ammalata, è questo il sintomo più grave del suo male* ».

Vittorio Gorresio

INCONTRO CON IL SINDACO DI BERLINO OVEST

L'eredità di Brandt

Klaus Schütz è cresciuto alla scuola dell'attuale Cancelliere, che governò l'ex capitale negli anni difficili E' giovane, capace e si dichiara ottimista: anche i rapporti con Pankow sembrano meno tesi - Ma i berlinesi vivono nell'incertezza: temono che la « vetrina del mondo libero » faccia le spese della distensione

Düsseldorf. Intervista all'aeroporto con Klaus Schütz, a destra, sindaco di Berlino Ovest (Tel. AP)

(Dal nostro inviato speciale)
Berlino, dicembre.

L'aria, lo spirito di Berlino in questi ultimi tempi sono molto cambiati, ma non è facile accorgersene. Esteriormente la città ha l'aspetto di sempre, anzi è più luminosa che mai. La neve e il ghiaccio, con il loro freddo scintillio, esaltano e moltiplicano le mille luci della Kurfurstendamm: negozi, ristoranti, teatri sono pieni di gente dall'apparenza soddisfatta; vetrine e finestre addobbate con ramoscelli d'abete e grandi stelle di carta colorata. Basta una passeggiata di mezz'ora per capire che la congiuntura è favorevole (quest'anno le esportazioni hanno fruttato oltre trecento miliardi di lire); le ombre economiche del 1967 sono svanite da un pezzo.

La più moderna

Ma dopo qualche giorno si comincia ad avvertire, dapprima leggerissima, poi sempre più netta, un'atmosfera indefinibile fatta di attese, incertezze, trepidazioni; qualcosa di simile alla sensazione che debbono provare gli astronauti quando entrano per la prima volta nella zona di « non gravità ».

E' un'atmosfera nuova. Anche qualche anno fa, dal punto di vista strategico, Berlino era una città insicura, forse la più insicura del mondo; ma questa condizione determinava una compatta resistenza psicologica. La città aveva una funzione ben precisa: essere l'avamposto, la vetrina della civiltà occidentale in mezzo al mondo comunista.

Ora anche questo argomento desterebbe poca commozione. Perché? La prima causa, anche se non la più importante, è lo sviluppo urbanistico e architettonico di Berlino Est. Fino a pochi anni or sono, fra il settore occidentale e quello orientale c'era un abisso. Con i suoi grattacieli, le sue strade a quattro o sei corsie, i suoi quartieri modello, gli edifici avveniristici progettati da Le Corbusier, Gropius, Van Der Rhe, Berlino Ovest sembrava (e sembra) una città californiana. I berlinesi, sempre ironici, hanno battezzato «ostrica incinta» il Palazzo dei Congressi offerto loro dal governo degli Stati Uniti, e « barattolo di rossetto » il nuovo campanile eretto accanto alla Gedachtnichkirche, la «chiesa della Rimembranza»; ma sono giustamente orgogliosi che la loro città sia considerata la più moderna d'Europa.

Il quadro muta

Una delle loro maggiori soddisfazioni, in questo dopoguerra era sempre stata quella di accompagnare i « non berlinesi » in cima a quelle piccole torrette di legno, costruite accanto al «muro», dalle quali lo sguardo può spaziare su Berlino Est. Di lassù essi mostravano compiaciuti gli spiazzi brulli, le vecchie case rabberciate alla meglio, le strade semivuote della zona comunista. Uno squallore che, paragonato alla vitalità di Berlino Ovest, valeva, più che cento articoli di propaganda politica. L'ultimo tocco a questa differenza era venuto con il grattacielo di vetro e metallo che l'editore Springer, quasi a sfida del mondo comunista, aveva costruito proprio a ridosso del « muro ».

L'unico sforzo urbanistico-architettonico di rilievo compiuto dalla parte comunista era stata la costruzione della Stalin-Allee (oggi ribattezzata Karl-Marx-Allee). Ma la Stalin-Allee era lontana, dal « muro » non si vedeva: e anche quando ci si poteva arrivare, il suo aspetto, con tutti quei casermoni « Hoscovili » pesantissimi, pieni di ingenui ghirigori monumentali, non faceva che sottolineare la differenza fra le due zone. Tanto più che quegli edifici erano come quinte di un palcoscenico; dietro c'erano ancora grandi spiazzi vuoti e qualche vecchia casa isolata, con la facciata piena di scheggiature, che stava in piedi per miracolo.

In questi ultimi anni il quadro è mutato. Il mondo comunista, sentendo che era indispensabile opporre « vetrina » a « vetrina », ha cominciato a « copiare » Berlino Ovest, costruendo grattacieli, edifici moderni, nuovi quartieri quanto più possibile analoghi a quelli occidentali. A coronamento di questi suoi sforzi, costruendo la torre per la televisione ha tirato su un gigante di trecentocinquanta metri, più alto della Torre Eiffel; e in cima ha piazzato una gigantesca « sfera » d'oro girevole (all'interno c'è un grande ristorante), che potrebbe benissimo essere, almeno nelle intenzioni dei suoi costruttori, il simbolo di Berlino.

Certo, il livello economico di Berlino Ovest è ancora almeno tre volte superiore a quello di Berlino Est. Dall'altra parte la gente è vestita discretamente ed i negozi — pochi — sono abbastanza forniti; ma la monotonia, la tristezza, la sensazione di generale austerity non sono svaniti. Nei bar dell'Hotel Berolina, il più moderno ed elegante della città, la commessa al banco si è categoricamente rifiutata di darmi un supplemento di zucchero, oltre alle tre microscopiche zollette, una volta in carta velina, che spettano a ciascun cliente.

Tuttavia il fatto che Berlino Est in questi ultimi tempi abbia compiuto innegabili progressi (per comprare un'auto occidentale occorrevano cinque, talora anche sei marchi orientali; oggi ne bastano tre o tre e mezzo), e soprattutto che questi progressi, concretati in architetture, siano ben visibili, ha molto attenuato quell'orgogliosa sicurezza che costituiva una molla formidabile per ogni berlinese dell'Ovest.

La seconda ragione del mutamento è la contestazione studentesca, che due anni fa esplose con furore per la prima volta proprio a Berlino Ovest, dilagando poi in tutta Europa. Chi era giovane d'anni o di spirito — a cominciare da Willy Brandt — capì quasi subito che si trattava di un fenomeno nuovo e sostanzialmente sano, deciso a far saltare le vecchie incrostazioni che a poco a poco si formano in ogni società, non importa se liberale, socialista o comunista (nessuno dei giovani estremisti, infatti, prendeva Berlino Est a modello). Pur sforzandosi di porre argine alla violenza giovanile, si comportò di conseguenza. Ma molti, specialmente fra gli anziani, non capirono. Possibile che nella « sentinella avanzata », nella « vetrina » dell'Occidente, con l'esempio del « muro » sotto gli occhi, ci fosse qualcuno disposto a scendere in piazza e a ribellarsi? Lo choc fu grave, molti berlinesi non se ne sono ancora ripresi.

La terza ed ultima causa del mutamento avvenuto a Berlino Ovest è stata la formazione, a Bonn, della coalizione socialista-liberale, con Willy Brandt cancelliere.

Anche qui bisogna chiarire. Rispettando un'antica tradizione, anche nel Consiglio comunale di Berlino Ovest, i socialisti sono in netta maggioranza: 81 contro 47 democristiani e 9 liberali. E quindi la vittoria di Brandt, ex sindaco della città, fu salutata con gioia dai tre quarti della popolazione, tanto più che ora fra il governo regionale berlinese (a Berlino è riconosciuta la qualifica di Land), e quello federale, formati entrambi da una coalizione fra socialisti e liberali, non ci sono più quei dissensi che talora costituivano un ostacolo, quando a Bonn erano al potere i democristiani. Eppure la soddisfazione di Berlino non è semplice e limpida, come quella che potrebbe provare un'altra città in analoghe situazioni.

Le personalità ufficiali fanno dichiarazioni ottimistiche: « Ora che qui e a Bonn abbiamo governi analoghi, molti ostacoli sono stati eliminati, possiamo marciare più spediti » mi ha detto il sindaco-governatore di Berlino, Klaus Schütz, un socialista poco più che quarantenne, giovane ed energico, che è stato per lungo tempo il braccio destro di Willy Brandt.

Un lungo viaggio

« Dopo la formazione del nuovo governo a Bonn, e soprattutto dopo la firma del trattato con la RDT, abbiamo notato qualche segno di distensione — mi ha dichiarato Gunter Georg Kurz, direttore del centro di informazioni del governo regionale berlinese —. Piccolezze, per ora, ma noi ce ne accorgiamo subito. Per esempio, nei giorni scorsi è stato qui il Presidente della Repubblica Federale. Fino a pochi anni fa, in uguali circostanze, la stampa di Berlino Est avrebbe definito questa presenza una "provocazione" e l'avrebbe stigmatizzata scagliandosi contro i "revanscisti" di Bonn. Ora ne ha dato notizia in poche righe, senza commenti ».

Anche fra la popolazione e soprattutto fra le masse operaie si guarda con speranza a questi primi sintomi di distensione. Ma quasi sempre questa speranza è immersa in un vago, fluido lago di incertezza e di esitazioni. Nei conservatori e nei democristiani il dubbio è più accentuato: nella rubrica « Piccola posta » dei giornali, alcune lettere esprimono in chiari termini la paura che Bonn possa « vendere » Berlino Ovest al mondo comunista in cambio di altri vantaggi; ma anche i socialisti provano, pur nella soddisfazione, qualche leggera titubanza. Per vent'anni, di fronte alla incombente minaccia comunista, nei confronti del governo democristiano di Bonn essi hanno provato gli stessi sentimenti complessi e contraddittori che, nel 1948, i laici e i socialdemocratici italiani provarono nei confronti di Alcide De Gasperi. Oggi che il Cancelliere è Willy Brandt, il « loro » Willy Brandt, i berlinesi provano la trepidazione di chi, staccatosi da un molo, si accinge ad affrontare un lungo viaggio desiderato ma non privo di incognite.

Gaetano Tumiati

UN INTERESSANTE ESPERIMENTO A FIRENZE

"Controscuole,, di quartiere

Una trentina di doposcuola organizzati da volontari per preparare i disadattati

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 11 dicembre.

A San Frediano, all'Isolotto, a Brozzi e in altre zone di Firenze sono nati i doposcuola di quartiere. Molti li chiamano « controscuole ». Erano cinque soli tre anni fa, ora sono trentadue (quest'anno se ne sono aggiunti undici). Funzionano quattro ore il giorno ed accolgono un migliaio di alunni delle scuole medie statali; sarebbero il doppio, il triplo se fossero disponibili altri locali. Gli insegnanti sono studenti universitari, impiegati, alcuni professori di ruolo, con gli addetti all'organizzazione, in tutto sono trecento persone impegnate a prestare la loro opera gratuitamente per almeno una « unità lavorativa », cioè quattro ore la settimana.

I primi doposcuola erano nati isolatamente e svolgevano un'attività limitata. Quando si seppe che l'iniziativa andava estendendosi, quelli dell'Isolotto convocarono gli organizzatori dei doposcuola: il 22 dicembre dell'anno scorso si tenne la riunione ed ogni gruppo riferì sulla situazione del proprio quartiere e sul lavoro svolto. Si trovarono d'accordo sulla finalità dei doposcuola: « *Un servizio scolastico del quartiere che metta in grado i partecipanti di giudicare la realtà che li circonda e quindi di acquisire una capacità critica permanente. Il doposcuola deve esercitare una funzione critica nei confronti della scuola, tramite i ragazzi che acquisiscono una formazione diversa e tramite i genitori che prendono coscienza della loro forza e dei loro diritti* ». Così in ogni doposcuola si è organizzata una « controscuola ».

Da allora si è stabilito uno stretto collegamento tra tutti i quartieri ed è stato possibile pubblicare un libro *Scuola e quartiere* che documenta l'attività dei doposcuola, espone le finalità dell'iniziativa ed il programma. Ora ogni giovedì i responsabili dei doposcuola si riuniscono per scambiarsi le proprie esperienze; in un bollettino mensile vengono rese note tutte le iniziative.

Ecco come si svolge il lavoro. Nella prima ora e mezzo i ragazzi fanno i compiti; le altre due, tre ore sono dedicate alla «controscuola». Le maggiori difficoltà di questi ragazzi sono di carattere ambientale: i più non riescono ad inserirsi nella scuola statale. La prof. Silvana Mendoni, titolare negli istituti tecnici e psicologo del comune di Prato, mi dice: « *Non abbiamo problemi di disciplina; le difficoltà vengono dall'ambiente e dall'incapacità della scuola pubblica a capire questi ragazzi. Gli insegnanti insegnano dando per scontato che tutti gli alunni siano in grado di capire il loro linguaggio e il loro metodo. Così i ragazzi finiscono per disinteressarsi della scuola ed alla fine molti sono bocciati* ».

Il lavoro di questi insegnanti, quasi tutti improvvisati, si propone di dare ai ragazzi quello che la famiglia non ha potuto offrirgli: esprimersi con una certa logica, capire il linguaggio, acquisire una certa capacità critica. I mezzi: lettura dei giornali, disegno, pittura, proiezione di film, attività teatrale.

Un altro insegnante precisa i propositi politici dell'organizzazione: « *La nostra iniziativa non è fine a se stessa, il punto di riferimento è la scuola pubblica; vogliamo far capire ai genitori ed all'opinione pubblica che si può ottenere una scuola diversa, che la scuola deve essere di chi ci va* ».

C'è stato il tentativo di alcuni partiti d'inserirsi nell'iniziativa, ma è stato respinto: « *Lavoro politico per noi non significa fare il gioco di questo o quel partito, significa invece prendere coscienza tutti insieme dello sfruttamento e della discriminazione di cui siamo oggetto nella vita di tutti i giorni, soprattutto nelle scuole che i nostri figli frequentano* ».

Se gli organizzatori avessero accettato le offerte dei partiti e di varie organizzazioni, i trentadue doposcuola oggi sarebbero molti di più; ma difendono la loro autonomia. Hanno ottenuto di usufruire di locali solo avendo la certezza che dietro non ci fosse alcuna interferenza; quanto ai mezzi vengono solo dai genitori (ognuno si è quotato per mille lire il mese) e dalle offerte dei cittadini.

Felice Froio

Einaudi dicembre

DAVID LEVINE
Identikit
99 caricature
Uomini politici, artisti, scrittori, personaggi-mito sotto la penna del più graffiante caricaturista d'oggi. L. 2500.

CHOMSKY I NUOVI MANDARINI
I rapporti degli intellettuali col potere nei saggi del leader del dissenso americano. «Nuovo Politecnico». L. 1600.

Una nuova collana paperback, «Einaudi Letteratura», che coinvolge il lettore nelle più eccitanti esperienze del Novecento storico e del presente:

BECKETT TESTE-MORTE
I più recenti testi narrativi del Nobel '69. L. 1200.

BATAILLE L'AZZURRO DEL CIELO
Il teorico dell'*Erotismo* ha lasciato in questo romanzo la traccia incandescente della sua vocazione di narratore. L. 1400.

LETTERATURA E POESIA DELL'ANTICO EGITTO
La narrativa, il teatro, le poesie d'amore, gli inni religiosi: un quadro vivo della civiltà egizia. L. 5000.

I LIRICI GRECI
nella versione di Filippo M. Pontani. L. 5000.

OVIDIO
L'arte di amare
Un elegante e malizioso classico dell'amore. L. 1000.

HOFFMANN
Romanzi e racconti
La prima edizione completa di un capolavoro magico e avventuroso della letteratura europea. Tre volumi rilegati. L. 30 000.

TEATRO DADA
Riunite in volume, le *pièces* introvabili di una stagione scatenata e bizzarra. L. 4000.

QUENEAU
Icaro involato
Un paradossale «divertimento» dell'autore di *Zazie*. L. 2200.

CARR
Il socialismo in un solo paese
II. La politica estera 1924-1926
I rapporti della Russia sovietica con le grandi potenze e i partiti comunisti occidentali. L. 8500.

ROMEIN
Il secolo dell'Asia
La rinascita nazionale dei paesi asiatici negli ultimi cento anni. «Storica». L. 7000.

CLARK
Europa preistorica
La vita quotidiana dell'uomo primitivo: un affresco affascinante. L. 6000.

Chiedete in libreria il manifesto delle 36 proposte Einaudi per Natale, tra cui:
Carlo Cassola, *Una relazione*;
Italo Calvino, *Ultimo viene il corvo*;
Elio Vittorini, *Le città del mondo*;
Lalla Romano, *Le parole tra noi leggere*;
Beppe Fenoglio, *La paga del sabato*.
Per trovare i libri «giusti», consultate la *Guida alla formazione di una biblioteca*.

Einaudi Natale

Storia incredibile e non edificante del Martini

Un esempio di pigrizia

L'ospedale fu distrutto durante la guerra - Il primo progetto di ricostruzione è del '48 - Vent'anni per realizzarlo - Nel frattempo la spesa è salita da 200 milioni a 2 miliardi - Ora l'opera è finita, ma non può funzionare - « Forse nel marzo '70 », dice il presidente del consiglio di gestione

La gente passa davanti a un elegante edificio, apparentemente ultimato, in borgo San Paolo. Chiede: « Che cos'è? ». La gente del rione risponde: « Un ospedale, il nuovo Martini. Ma non funziona e chissà quando funzionerà ». Il nuovo Martini è un esempio eloquente della pigrizia burocratica dell'azienda comunale e dell'autorità statale. In una città dove c'è fame di posti-letto, perché sui suoi ospedali gravita non soltanto l'intera area metropolitana, ma la provincia — per non parlare di chi viene a Torino per farsi curare da molto più lontano — un ospedale moderno, capace di 400 posti, è inutilizzato. Rivediamone in breve la storia.

Dopoguerra. Tra le molte ferite della città, c'è un ospedale distrutto: il Martini di piazza Boringhieri. La prima amministrazione democratica, sindaco il dott. Peggiola (pci), elabora il progetto per ricostruirlo. Ma l'autorità centrale lo respinge, chiedendo sostanziali modifiche.

Anno 1951, elezioni. Diventa sindaco l'avv. Peyron (dc). Il progetto del Martini resta accantonato alcuni anni. Infine viene rifatto e ridimensionato (200 letti con possibilità di sopraelevazione); si cambia anche l'area, indicando come migliore quella compresa tra le vie delle Tofane, Sagra di S. Michele, Stelvio, Marsigli. Ma la zona è residenziale. Occorre una variante al piano regolatore.

Il 28 dicembre '59 il Consiglio approva il progetto di massima a cui Sanità e Lavori Pubblici danno parere favorevole « con l'introduzione di alcuni suggerimenti ». Il 4 aprile '61 gli architetti Grassi e Candeli ricevono l'incarico del progetto esecutivo. Il Comune non è ancora proprietario del terreno, si « coltivano » trattative con i padroni dell'area. Due mesi dopo, a settembre, il Consiglio approva la « proposta » di variante al piano regolatore, indispensabile per costruire l'ospedale sull'area prescelta.

Il 29 maggio '62, sindaco l'ingegner Anselmetti, risultano acquistati tre lotti della superficie destinata all'opera, 1780 metri quadri su oltre 20 mila. Il resto è proprietà di una società immobiliare, con cui le trattative sono in fase di stallo. E' successo che con l'approvazione delle case da dedicarsi a edilizia popolare nel quadro della « 167 », è il vincolo imposto su alcune aree dell'immobiliare, è andato a monte un accordo in applicazione all'art. 34 del piano regolatore. Il Consiglio dei Lavori Pubblici autorizza lo studio preventivo della variante al piano, ponendo a disposizione del Comune lo strumento necessario all'eventuale avvio del procedimento d'esproprio. Gli uffici municipali mettono allo studio gli atti per l'approvazione formale della variante, mentre continuano i tentativi per un'intesa consensuale.

Passa un anno. Il 2 dicembre '63 il Consiglio approva il progetto esecutivo dell'ospedale, costo 284 milioni e il municipio presenta richiesta al Genio Civile per il contributo statale. Ma per il terreno siamo ancora in alto mare, ogni accordo pare impossibile. L'amministrazione si propone di iniziare le pratiche di esproprio quando il ministero darà parere favorevole al progetto esecutivo, il che equivale a una dichiarazione di pubblica utilità.

Anno 1964. Le autorità centrali dicono « sì », ma formulano « alcune osservazioni » che consistono nel suggerimento di ridurre da 200 a 400 i posti-letto. Ricomincia l'ennesima rielaborazione del progetto.

Trascorrono altri due anni. Nel gennaio '66 il sindaco prof. Grosso annuncia che il decreto di autorizzazione alla variante è finalmente giunto alla firma del Presidente della Repubblica. Ha impiegato 6 anni ad arrivare in porto, ma consentirà al Comune di reperire il terreno per l'ospedale che occuperà 4315 metri quadri su un totale di 23.200.

L'unica cosa positiva nella deprimente storia del Martini è la rapidità con cui sorge la costruzione: l'assessore ai Lavori Pubblici ing. Porcellana ha stretto i tempi. Il 2 luglio '66 appalti, nel settembre consegna dei lavori. A fine '68, sindaco l'avv. Guglielminetti, l'opera è quasi ultimata con gli impianti e le apparecchiature essenziali. E' costata 1,6 miliardi, ma non si è ancora deciso come utilizzarla. Policlinico oppure ospedale specializzato? Con gestione autonoma o affidata a un ente ospedaliero esistente?

I pareri sono divisi. L'assessore all'Igiene prof. Frida Malan nomina una commissione tecnica che entro i 40 giorni assegnati si pronuncia per la gestione autonoma; traccia l'ordinamento tecnico-finanziario dell'ospedale e il piano economico-finanziario; prevede che l'acquisto e l'installazione delle attrezzature sanitarie richiederanno sei mesi. Al massimo entro 12 mesi l'ospedale potrà funzionare.

E' l'inizio del '68. Si ha ragione di credere che, accelerando le procedure, Torino possa affrontare l'inverno con un ospedale in più. Ma non è così. Il 17 febbraio il Consiglio approva una delibera: la richiesta al medico provinciale per la classifica del Martini come « ospedale generale di zona »; il decreto di costituzione dell'ente autonomo; la nomina di una commissione di gestione presieduta dall'avv. Dezani.

Il consiglio di gestione non riesce a recuperare il troppo tempo che si è perduto. A tutt'oggi non ha ancora nominato le tre persone senza le quali un ospedale non è in grado di cominciare il rodaggio: direttore sanitario, amministrativo e tecnico. E' scaduto il 30 novembre il termine del concorso per titoli a 48 posti di medico (primari, aiuti, assistenti) che avranno incarico provvisorio in attesa di bando regolare. Il lavoro per esaminare la documentazione presentata da 349 aggiurriti concorrenti sarà lungo e pesante di ipoteche politiche. A meno che, per avvilire la procedura, si decida di dare l'incarico a commissioni « tecniche ».

Ma c'è dell'altro: l'organico prevede l'assunzione di 250 salariati. L'aggiudicazione degli appalti per le forniture di letti, lenzuola, biancheria, mobili, stoviglie ecc. — per un valore di oltre mezzo miliardo — non è ancora conclusa. L'avv. Dezani ha dichiarato al consiglio: « *Il Martini non potrà funzionare, nella migliore delle ipotesi, prima del marzo '70* ». Forse è stato ottimista.

Venticinque anni, cinque elezioni, sei sindaci; una spesa salita dagli iniziali 200 milioni a oltre 2 miliardi; una papelarie da scrivere passata nel frattempo da meno di 100 mila a 237 mila unità, una congerie di progetti, un oscuro lentissimo iter di pratiche tra corridoi comunali e ministeriali. Questa è la storia non edificante del Martini.

Bilancio provinciale in pareggio per il '70

Il documento (37 miliardi) discusso oggi dalla Giunta

La Giunta della Provincia si riunisce oggi alle 15 in seduta straordinaria per l'esame del bilancio preventivo del 1970. Il documento verrà illustrato dall'assessore alle Finanze comm. Teppati.

Il conto dal prossimo anno chiude in pareggio sulla cifra di 36 miliardi 681 milioni 607 mila lire (il bilancio dell'esercizio precedente ammontava a 36 miliardi 860 milioni 485 mila lire). Sono previsti tagli per un ammontare di 5 miliardi e mezzo destinati ad opere di carattere straordinario, in particolare nel settore scolastico.

« *Trattandosi dell'ultimo bilancio di questa amministrazione* — ha detto il presidente avvocato Oberto — *abbiamo voluto rimanere ancora una volta fermi sul pareggio. Ciò comporta qualche freno allo slancio operativo che mi pare abbia caratterizzato il nostro lavoro. Ma le iniziative più importanti per le popolazioni non saranno sacrificate* ». L'avvocato Oberto ha concluso: « *Presenteremo il documento al Consiglio nella seduta del 22 dicembre* ». Seguirà un ampio dibattito che si concluderà in gennaio.

temperatura di ieri

massima	+5,6
minima	—2,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +1,8; pressione 743,5; umid. 67%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** sereno o poco nuvoloso, visibilità ridotta per banchi di nebbia, vento calmo, temp. in legg. aumento. **Temperatura a Caselle:** mass. +4,8; min. —6; media —0,5. **Sole:** sorge 7,58, tram. 16,47. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +5,5, minima +2,6.

Carlo Campagna in carcere: è "l'uomo che uccise Martine„?

All'accusa di assassinio volontario ripete: "L'ho solo lasciata morire„

Al magistrato dichiara: « Non l'ho salvata perché temevo che in seguito mi avrebbe ricattato » E' pazzo? No, precisa il perito. Dice solo quello che ritiene meno grave; punta sull'omicidio colposo (6 mesi) - Prima di costituirsi consultò un avvocato - Cerca anche di salvare un complice?

La figura dell'imputato in altri 2 procedimenti giudiziari

Il giudice istruttore dott. Nicolò Franco, su richiesta del pubblico ministero dott. Flavio Toninelli, ha emesso mandato di cattura contro Carlo Campagna. Imputazione: omicidio volontario aggravato da motivi abbietti e sevizie, e occultamento di cadavere. Il primo reato prevede l'ergastolo. Un carabiniere ha notificato ieri mattina il mandato al ragioniere, alla scadenza dei sette giorni dal « fermo ». Carlo Campagna è rimasto impassibile, poi ha mormorato: « L'ho solo lasciata morire ».

Una foto di Carlo Campagna durante una conviviale riunione con parenti. Ha in braccio il bimbo di un amico

Non ha ancora nominato un difensore di fiducia, non ha chiesto di vedere i genitori. Vive da una settimana in cella d'isolamento, fumando molte sigarette, apparentemente apatico. La gravissima imputazione, suscettibile di mutamenti non appena Campagna dirà tutta la verità, si basa sui due soli elementi di cui sono in possesso i magistrati: la confessione (che comunque non costituisce una prova, ma solo un indizio) e la perizia. In altre parole: Campagna dice di aver lasciato morire Martine, ma la perizia stabilisce con certezza che l'assassino (o gli assassini) della ragazza avevano una precisa volontà omicida. Alla luce di questi fatti, ne deriva che Campagna deve essere accusato di omicidio volontario con le due aggravanti di cui abbiamo detto.

E' il primo punto fermo di questa vicenda che ogni giorno si arricchisce di nuovi elementi. Ieri, ad esempio, sono emersi altri sconcertanti particolari nella confessione che il *play boy* resa al dott. Montesano e ripetè, in sintesi, ai giudici. Ricostruiamo alcuni momenti del dialogo.

Campagna: « *Con Martine non ebbi rapporti completi, perché temevo che potesse rimanere incinta* ». Domanda: « E perchè?». Campagna: « *Avrebbe potuto ricattarmi, in seguito* ». Domanda: « Dopo, che cosa avete fatto? ». Campagna: « *Eravamo nudi sul letto, ci gattigavamo i cuscini addosso, per scherzo. Abbiamo anche fatto dei giochi di prestigio. Io prendevo un oggetto, un pacchetto e un mazzo di chiavi e lo facevo sparire. Martine si divertiva* ». Poi, secondo il racconto del giovane, la ragazza si sentì male, vomitò, chiese di fare un bagno.

Domanda: « Entrò nella vasca coll'orologio al polso? ». Campagna non risponde. Domanda: «Lei l'ha vista venir meno, reclinare la testa sul pelo dell'acqua. Perché non ha fatto nulla per soccorrerla? ». Campagna: «*Non l'ho fatto perché temevo che poi mi avrebbe ricattato* ». Domanda: « Ma si rende conto di quello che dice? E' assurdo! ». Campagna: « *Lo so, ma è così. Sono lucidissimo, mi creda, non sono pazzo* ». E' pazzo non è. Al colloquio in carcere era presente anche il perito prof. De Bernardi, il quale ha avuto la netta sensazione di trovarsi di fronte a una persona nel suo pieno possesso delle facoltà mentali.

Si tratta forse di un mitomane, un uomo che aveva un desiderio sfrenato di pubblicità? Lo potrebbe far pensare, tra altri elementi, il fatto che egli non ricordi assolutamente come vestiva, quella sera, Martine. Ossia, si potrebbe supporre: la sua confessione si basa esclusivamente sui resoconti di cronaca e *La Stampa* non ha mai descritto gli abiti della Beauregard la notte del delitto. Forse il Campagna, nel timore di cadere in contraddizioni, preferisce dire che non ricorda? No, Campagna non ha di queste accortezze. Non ricorda effettivamente come fosse vestita. Ci non vuole dirlo. Altrimenti avrebbe modellato il racconto della morte sul resoconto della nostra cronaca. *La Stampa* ha parlato della perizia e ha descritto minuziosamente il meccanismo del decesso. Se Campagna intendeva adeguarsi ai fatti noti non avrebbe raccontato la storia dell'annegamento, del vomito e delle lesioni « *post mortem* ».

Ieri si è scoperto che Campagna, pochi giorni prima di costituirsi al dott. Montesano, consulto un legale. Si tratta di un avvocato civilista, di cui non si conosce il nome. Il giovane *play boy* gli avrebbe detto: « *Ho ucciso Martine senza volerlo, si tratta di omicidio colposo* ». Il legale lo convinse a costituirsi.

Abbiamo avvicinato l'avv. Foti, consulente del Campagna per le questioni finanziarie. Ha detto: « *Non credo assolutamente che il mio cliente si sia consultato con qualche avvocato prima di costituirsi. Comunque, non ne so nulla* ». Ha tracciato un ritratto del rag. Campagna piuttosto vivace: « *E' un commerciante e speculatore molto pasticcione. Si sentiva potente perché aveva soldi. Per questo si faceva molti nemici. D'altra parte, mettiamoci nei suoi panni: a 18 anni disponeva di un milione il mese. Di questioni finanziarie*

Ieri mattina, dopo esperienza, lasciava fare quasi tutto agli avvocati. Aveva poca stima di me — anche se eravamo amici — perché diceva che non sapevo "far soldi". *Per lui "fare soldi", « spenderli, era molto importante* ». Numerose le traversie finanziarie, dovute proprio a questa mancanza di esperienza e di maturità. Alla Procura della Repubblica ci sono due denunce contro di lui: quella dell'ex socio Carlo Cadeddu, riguardante la vendita di una tipografia, e quella di una signora che lo accusa di averle prestato denaro a tassi elevati. « *Ottenni nel dicembre '68 un prestito di 1 milione e 400 mila lire e dovetti pagare interessi per oltre 2 milioni* ». Tutti questi elementi sono ora all'esame dei giudici.

Campagna ripete: « *Ho lasciato morire Martine* ». E poi aggiunge contraddizioni e bugie. Perché? Per coprire qualcuno? Per diminuire le sue responsabilità? Ai magistrati si presenta un lungo, paziente lavoro di verifica: parlando dalla perizia, devono controllare ciò che Campagna dice di vero, di meno vero, di vero a suo modo e di falso. La sua personalità costituisce il vero aspetto « giallo » di tutta la vicenda Beauregard.

Domenica abbiamo riferito un episodio di Carlo Campagna, *play boy* prodigo verso le donne. Abbiamo accennato a una « *mulatta che fa lo strip-tease in un night del centro* » e alla quale il Campagna avrebbe pagato abiti per 400 mila lire. L'avv. Vittucci Righini di Sant'Albino ci scrive che « le notizie successivamente diramate da altri giornali, portano a identificare tale mulatta nella signorina Dorothy Barret, ma questo non è esatto. La Barret non era l'amica del cuore del Campagna e mai ha ricevuto tali graziosi regali ». Siamo d'accordo con lui; difatti la mulatta citata da *La Stampa* ha altro nome.

"Ho lasciato il fidanzato, mi faceva troppo soffrire„

Una ragazza di 25 anni si uccide col gas per delusione d'amore

Ha scritto una lettera alla madre: « Sono troppo sola » - Vicino al cadavere una fotografia di quand'era felice - Seconda disgrazia: è morta la giovane trovata svenuta in casa dal marito - Una sposa di 20 anni è fuggita abbandonando una bimba di pochi mesi

Natalina Valle, Loredana Pignato, la sposa ventenne scomparsa, in una foto con la figlia

Una ragazza di 25 anni si è uccisa col gas dopo una delusione d'amore. E' Natalina Valle, nata a Sampeyre il giorno di Natale. Al paese vive ancora la madre. Lei si è trasferita a Torino in un piccolo alloggio nei cortile di via Baveno 44, composto di cucina, 10 mila lire di affitto. Lavora come estetista. Giovane, graziosa, possiede una « 500 », tutti nella casa la considerano una ragazza felice.

Ha anche un fidanzato, napoletano, il figlio sedotto e abbandonato. Natalina vede il fidanzato, ma da alcune settimane non li vedono più insieme. Quando va a pagare l'affitto il portinaio, Onorato Motturo, le chiede con'è successo. Natalina risponde: « *Ho deciso di lasciarlo, era troppo geloso, mi faceva soffrire. Adesso ho un altro fidanzato, un torinese, un ragazzo serio e affettuoso* ».

Hanno deciso di trascorrere le feste insieme. La Valle ne parla con una vicina, Maria Pettinotti: « *Mi sono comprata un vestito da sera con delle perline bianche. Mi sta molto bene* ». Domenica: l'alloggio della ragazza è chiuso, finestre buie. Gli inquilini pensano che sia andata al paese dalla madre e non si preoccupano. Ma ieri, passando vicino all'alloggio, la Pettinotti sente odore di gas, corre all'avvertire il portinaio. Arrivano i vigili del fuoco di San Paolo e gli agenti del commissariato. Si sfonda la finestra. Una zaffata di gas. I vigili debbono entrare con le maschere. In cucina, il bocchettone è aperto; per terra c'è una lettera strappata. Si riescono a leggere poche parole. Comincia: « *Cara mamma, scusami, sono troppo infelice* ».

La Valle è in camera da letto, un golfino bianco, le mani appoggiate sul seno. Sul cuscino c'è una fotografia bagnata di lagrime: si vede Natalina ridere in equilibrio su una pietra, attorno l'acqua spumeggiante di un torrente. Un ricordo di quando era felice.

— Rosa Durantini, la giovane sposa ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale Molinette per avvelenamento da chinino, è morta all'alba senza aver ripreso conoscenza. Aveva 20 anni: era immigrata da Oria di Brindisi col marito Cosimo e il figlio di 7 anni. L'uomo era stato assunto alla Fiat, lei lavorava come domestica ad ore. Era al terzo mese di gravidanza: nei giorni scorsi aveva comperato del chinino, il marito non ricorda per quale motivo.

Giovedì alle 20 l'uomo rincasa dal lavoro. Trova l'alloggio al buio, il figlio seduto spaurito in cucina. La moglie è a letto, riversa sulle coperte, rantolante. Cerca di rianimarla, ma è inutile. Scende: dal caffè attiguo al portone telefona ad un medico. Il sanitario arriva dopo un quarto d'ora e ordina l'immediato ricovero in ospedale. Il Durantini, per guadagnare tempo, carica la moglie sulla propria auto e si dirige alle Molinette.

Al pronto soccorso i medici si rendono conto della gravità del caso e ricoverano la donna al Centro di rianimazione. Per tutta la notte si affannano al suo capezzale, ma ogni cura è vana. La salma è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

★ ★

Una sposa di 20 anni — Loredana Pignato, via De Maistre 8 — è fuggita l'altra sera abbandonando la figlia Mirna di 8 mesi. Il marito, Luigi, operaio alla Carello, tornando a casa ha trovato la porta chiusa. Dopo aver atteso inutilmente la moglie, è entrato nell'alloggio, aiutato dalla polizia, scavalcando una finestra.

Sperava che Loredana tornasse al mattino. Già una volta era scappata e poi gli aveva telefonato pentita. Invece stavolta non si è fatta più viva.

Al mattino l'operaio è andato da un amico di famiglia, Giovanni Porello. Lui non c'era, ma nel cruscotto della sua auto il Pignato ha trovato le chiavi dell'alloggio di via De Maistre. Probabilmente glielo ha affidato Loredana. Forse il Porello sa dove è nascosta la donna. Ma il Pignato non è ancora riuscito a parlargli.

Il liceo Artistico si è aperto Nuove agitazioni di studenti

Alcuni estranei hanno cercato di impedire le lezioni - Si sono formati « collettivi » - Il preside denuncia ancora scritte oltraggiose sui muri e su quadri Festa al Gioberti per il ritorno dei sospesi - La ripresa nelle altre scuole

Continuano le difficoltà per la scuola. E' finito lo sciopero di due giorni degl'insegnanti aderenti ai sindacati autonomi dell'Intesa, ma è cominciata l'agitazione dei fuori ruolo della Sisafri (Sindacato nazionale autonomo insegnanti fuori ruolo). Questo sindacato però non conta molti aderenti e ieri la percentuale di scioperanti è stata minima: le lezioni si sono svolte abbastanza regolarmente in quasi tutti gli istituti.

Riapertura contrastata al Liceo *Artistico* dopo un mese d'inattività. Ieri mattina cinque alunni sono entrati anche alcuni estranei. Hanno cercato di bloccare le lezioni, ma non ci sono riusciti e dopo poco se ne sono andati. Nel frattempo alcuni studenti hanno abbandonato le classi per fare assemblee « collettive » e discutere « i problemi della scuola ». Al termine il preside prof. Paulucci ha scoperto scritte oltraggiose sui muri e quadri. Oggi il preside si recherà a Roma dove s'incontrerà con il ministro dell'Istruzione Ferrari-Aggradi. Al ministro il prof. Paulucci esporrà la situazione del liceo per decidere se le lezioni possono proseguire.

Al *Gioberti* sono rientrati gli allievi espulsi e poi riammessi per intervento del ministro. Alle 10 c'è stata un'assemblea autorizzata. Ma invece di dibattere i problemi della scuola come previsto, alcuni studenti hanno tolto dalle borse fiaschi di vino e panini improvvisando una festa per il ritorno dei compagni ». Nessun incidente.

Agitazioni anche in altri istituti. Al *Peano* assemblea di protesta contro la sospensione di un'intera classe. Il provvedimento era stato deliberato dall'autorità scolastica in quanto gli alunni avevano contestato un insegnante che aveva rifiutato le interrogazioni programmate.

Al *Pininfarina* gruppi di giovani sono entrati per protesta contro la sospensione di un compagno che aveva distribuito volantini all'interno della scuola durante le ore di lezione.

Il *Quinto liceo scientifico* si riapre domani dopo una settimana di chiusura. Gli studenti hanno deciso di formare tre commissioni: una per i problemi delle medie inferiori, un'altra discuterà come inserire nella vita attiva della scuola quegli studenti che abitano fuori Torino e quindi non possono attivamente frequentare riunioni e assemblee, la terza dovrà coordinare la distribuzione dei volantini e la propaganda nei quartieri.

Cinque studenti del *Segrè* sono un ex allievo domani dovranno presentarsi al giudice Barbaro per essere interrogati sui disordini avvenuti nel liceo. Il padre di uno dei giovani, Maurizio Rinaldi, afferma: « In merito ai recenti disordini che hanno portato alla chiusura del Segrè dichiaro che mio figlio è stato aggredito presso degli ex « Castelnuovo Borrida dal 1° al 17 novembre mattina ».

— Il Movimento studentesco ha diffuso un documento in cui si lamenta il mancato rinnovamento dei sistemi didattici per le facoltà umanistiche. Ieri un gruppo di studenti si è riunito ed ha deciso di « *interessare tutta la base studentesca per cambiare programmi e piani di studio, sistemi di insegnamento* ». Questo si otterrà « *con il blocco dell'attività nel palazzo nuovo di via S. Ottavio* ». In pratica i giovani intendono interrompere le lezioni tradizionali, invitare i professori al colloquio e realizzare dei seminari. Pare che già da stamane gruppi di volontari inizieranno i « colloqui » nelle aule.

Morto un quattordicenne malato di cuore e colpito dall'influenza

Frequentava la terza media - Da due giorni era a casa con un po' di febbre - Alle 15 la madre lo sente rantolare nel bagno: « Muoio, muoio » Un'ambulanza lo porta al Centro di rianimazione, ma vi giunge cadavere

Fulvio Osella, 14 anni

Un ragazzo di 14 anni è morto per complicazioni dell'influenza. E' Fulvio Osella, abitante nelle case Fiat di via Guala 5 con la madre, Maria Paucchi, 38 anni, impiegata Fiat, e il patrigno, Vittorio Russo, 42 anni, operaio alla Fiat Mirafiori. Suo padre, Giovanni Osella, era morto all'età di 24 anni, per tetano.

Fulvio frequentava la 3ª media dell'Istituto Agnelli. Da qualche giorno era a letto, influenzato. Un medico lo aveva visitato mercoledì sera e aveva trovato il decorso della malattia normale. Non c'erano, almeno manifeste, delle complicazioni.

Ieri, improvvisamente, il dramma. Il ragazzo è divenuto freddo, ha incominciato a respirare con fatica, ha mormorato ripetutamente: « Muoio, muoio ». Erano le 15,30. La madre si è precipitata al pianterreno, dalla custode Silvana Perissinotto, scongiurandola di far venire subito un'ambulanza.

La Perissinotto ha telefonato alla Croce Rossa che ha inviato una lettiga. A bordo, per accompagnarlo, è salito anche uno zio, Mario. Poco dopo il corpo di Fulvio Osella veniva deposto sul lettino del pronto soccorso delle Molinette. Ma i medici constatavano che era già morto.

Si presume che il decesso sia stato determinato da complicazioni cardiache. L'anno scorso il ragazzo era stato per qualche tempo ricoverato in ospedale a causa di cuore. Ora l'autopsia dovrà accertare quali sono state le precise cause della morte.

— L'epidemia d'influenza che ha colpito buona parte dei torinesi ha un andamento ancora incerto. I medici affermano: « E' scoppiata appena 7 giorni fa, non possiamo prevedere il comportamento. Gl'influenzati sono almeno il 30 per cento della popolazione ».

La scuola nelle scuole, negli uffici, nelle fabbriche sono un po' superiori, quasi il 40 per cento. Ma forse la colpa non è tutta dell'epidemia « spaziale », si registrano casi normali di tonsilliti, lombaggini, febbri reumatiche e artriti. Gli ospedali sono saturi, si accettano soltanto coloro che sono colpiti dalle complicazioni alle vie respiratorie.

All'ospedale delle Molinette sono state ricoverate nelle ultime 48 ore quaranta persone colpite dall'influenza. Parte sono state trattenute, altre inviate all'Amedeo di Savoia. Alle Molinette non viene respinto nessun malato bisognoso di cure, così anche non è stato respinto l'operaio Lanino che stavano che era già morto.

Specchio dei tempi

« Io sono a sinistra, tu no » (meglio sarebbe parlare di giustizia, benessere e progresso) - Il vecchio cuore di « Specchio dei tempi » ha scarsa fiducia nei miracoli - Un salario decoroso per una famiglia civile Seviziatori a « Canzonissima » (protesta anche l'imperatrice Eugenia)

Un lettore ci scrive:

« E' vero che tutto è opinabile e relativo a questo mondo, ma io credo che al di là di certi limiti non bisognerebbe andare. Alla Camera, in sede di dibattito sul problema dell'ordine pubblico, un deputato comunista ha sostenuto che la violenza viene solo da destra, da quella destra che non comprenderebbe anche i socialdemocratici.

« Ammesso e non concesso che la violenza provenga da una sola parte, è ora di finirla con la vecchia e cerebrale favola dell'io sono a sinistra e tu no. E' a sinistra chi persegue obbiettivi di sinistra; democrazia di prosperità, di giustizia, di sicurezza sociale, di diffusione del benessere; non chi non fa far di meglio che proclamare a ogni più sospinto di sono la sinistra. Perché ci si ostina a ripetere certe fruste tiritere, potrebbe un bel giorno ritrovarsi lui stesso a destra, superato tanto dalla Storia quanto dal buon senso. Cordialmente ».

Olinto Battaglino

Un lettore ci scrive:

« Il diamante, valutato centinaia di milioni, che l'attore cinematore gallese ha regalato alla consorte, ha suscitato ammirazione nel "gran mondo" o "mondo bene" che dir si voglia, ma, per la verità, è stata dal più appresa all'insegna dell'indifferenza. Oggi non destano più scalpore notizie quali: la lady pluridivorziata si risposa per la quinta volta oppure la signora dell'armatore tal dei tali ha beccato il morbillo.

« I più, che risolvono giorno per giorno, lavorando, i loro sempre più complicati problemi per campare, possono abbozzare un sorriso a sentire che alla Camera dei Lord oggi nel 1969, si è discusso animatamente due ore sul tema « Il cammello è animale domestico o no? ». E arricchiscono ancor più il bagaglio delle loro delusioni.

« Se poi ogni tanto si aggiunge al resto una notizia come quella pubblicata da *La Stampa*: "Ragazza poverissima offre un rene per racimolare quei quattro soldi che le permettano di curarsi", allora che si può dire ancora? Quale commento fare?

« In Italia oltre a esserci gente che lotta per il posto di lavoro e il cosiddetto pane quotidiano, non dimentichiamo che c'è gente che in questi anni ha fatto soldi a palate soltanto perché più fortunata e con meno scrupoli. Di questa gente ce n'è tanta. E' proprio necessario mettere in ammollo biologico certi cuori affinché perdano la durezza? Vorremmo proprio che succedesse qualcosa che ci facesse dire: no. E questo periodo prenatalizio che vorrebbe più uniti e migliori tutti giunge al momento giusto per farcelo sperare ».

Mario Rivata

Un lettore ci scrive:

« Ho esaminato l'articolo di Osvaldo Faita riguardante il progetto per aumentare sensibilmente gli assegni familiari a tutte le categorie dei lavoratori: ventimila lire per la moglie e quindicimila per ogni figlio a carico. Sapendo che gli assegni familiari percepiti ora dalla stragrande maggioranza delle categorie dei lavoratori risultano appena un quarto della proposta avanzata nel progetto, si rimane allibiti.

« Dai Paesi meglio progrediti, si più poveri, vengono compiuti da governanti grandi sforzi per limitare il progressivo aumento demografico che minaccia l'esistenza di milioni di persone. Vengono usati a questo scopo i mezzi più idonei, propaganda igienica sessuale e boccate ritrovati della scienza, come le pillole, strumenti che dovrebbero col tempo limitare e correggere l'ascesa demografica.

« Non ancora apprezzata nel nostro Paese l'importanza di questi interventi, si continua ad inculcare sotto banco e al meno coscienti quelle norme dogmatiche del matrimonio che limitano e frenano il progresso civile. Necessitiamo urgentemente di servizi essenziali quali: scuole, ospedali, abitazioni ecc. Il bilancio statale copre a malapena le necessità più impellenti del Paese, eppure viene proposta con faciloneria un'incosciente iniziativa, che aumentando le casse dello Stato, promuove una evoluzione contraria agli interessi della nostra nazione. Sembra di sentire la lontana filastrocca fascista: "Più figli, il numero è potenza, premiamo le madri prolifiche". E volevano carne da cannone.

« Desideriamo, come lavoratori, un salario degno del nostro lavoro, ognuno con responsabilità amministrerà la propria famiglia. Non assistenza demografica, ma salario che permetta ad ognuno, secondo le proprie capacità, di avere un determinato numero di prole ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« In "Canzonissima" di sabato scorso Tony Astarita ha cantato *La paloma*. Nella "locandina" che appare a fine di ogni trasmissione ho letto quattro nomi, ma non quello dell'autore autentico della musica, lo spagnolo Sebastian De Iradier (1809-1865), che fu, tra l'altro, insegnante di canto dell'imperatrice Eugenia. Scrisse molte canzoni popolari, tra le quali appunto *La paloma*, nonché un tango intitolato "El arreglito" da cui Georges Bizet trasse la famosa "habanera" del 1° atto di *Carmen*. Evidentemente era uno che ci sapeva fare. E si sono messi in quattro a seviziare il testo originale, senza nemmeno nominare il vero responsabile.

« Sono cose che succedono in tv: ricordiamo il caso di Al Bano che presentò il *Mattinata* di Leoncavallo, lasciando il nome dell'autore, che avendo scritto in originale anche il tasto, al vide, per la parte letteraria, accoppiato con un noto paroliere milanese, limitatosi, praticamente, a tradurre qua e là qualche mezzo verso. E' vero che "Canzonissima" è materia frivola per codesta benemerita rubrica, ma poiché ci si discorre perfino in Parlamento (ci sono state delle interpellanze) credo giusto ed onesto segnalarlo ai tuoi lettori innumerevoli e ai musicofili di buona memoria ».

Ferdinando Tiffoni

Le vertenze sindacali

Gli "articolati,, dei metallurgici

Scioperi in quasi tutte le aziende - I sindacati: «Le denunce della Fiat sono una rappresaglia» - Alla Velivoli auto danneggiate, percossa un'impiegata

Martedì tram fermi per 24 ore

I quattro sindacati dei metalmeccanici (Cgil, Cisl, Uil e Sida) hanno riassunto in un comunicato le agitazioni, differenziate ed articolate, in corso negli stabilimenti metalmeccanici per il rinnovo del contratto. Il testo dei sindacati, tra l'altro, dice: «Gli scioperi, o articolati o per la durata di 24 ore, sono continuati ieri in tutte le aziende (Fiat, Riv, Lancia, Indesit, Castor, Emanuel, Bertone, Pininfarina, Carello, Olivetti ecc...) nella massima compattezza e unità, con la partecipazione totale degli operai e degli impiegati. Nelle assemblee di fabbrica sono stati esaminati i risultati raggiunti per l'Intersind e l'intensificazione della lotta per acquisire, anche a livello della Confindustria, una positiva soluzione della vertenza».

Il comunicato dei sindacati prosegue: «Gli scioperi continuano anche oggi secondo le modalità concordate tra le organizzazioni sindacali e le assemblee dei lavoratori. Anche alla Spa-Centro gli scioperi proseguono secondo le decisioni unitarie dei lavoratori e dei sindacati».

Circa i 17 lavoratori della Spa-Centro che la Fiat ha denunciato alla magistratura per danneggiamento di materiale nei forni temprа, il comunicato dice: «Le organizzazioni sindacali fanno rilevare come questo sia un atto puramente di rappresaglia, in quanto dallo sciopero era stato esentato il numero dei lavoratori richiesto dalla Spa per salvaguardare gli impianti e il materiale. Pertanto responsabilità di eventuali e presunti danni sono da attribuirsi esclusivamente alla direzione della Spa».

Alla Mirafiori ieri gli scioperi articolati sono avvenuti con orari e modalità molto differenziati tra reparto e reparto. In altre aziende, come alle Officine di Rivalta, alla Moleri Avio, alla Metalli e al Materiale Ferroviario, gli scioperi sono avvenuti nelle ultime ore dei rispettivi turni di lavoro e gli operai hanno bloccato i reparti. Alla Spa di Stura si sono verificati episodi di intimidazione per far uscire gli impiegati. Alle Ferriere un gruppetto di operai ha invaso gli uffici.

Nelle Officine del Lingotto cortei hanno percorso i reparti e circondato gruppi di operai e di operaie che non aderivano all'agitazione. Alla Velivoli, dov'è stato proclamato uno sciopero improvviso di 24 ore, sono accaduti i fatti più gravi: il picchettaggio agli ingressi è stato violento, alcune auto di dipendenti sono state danneggiate e una impiegata che tentava di entrare è stata gettata a terra.

Tranvieri — E' previsto uno sciopero nazionale di 24 ore per martedì 16 dicembre. In quel giorno dovrebbero fermarsi tram, filobus e pullman delle linee urbane ed extra-urbane. Lo sciopero interessa anche le ferrovie secondarie Canavesana e Torino-Ceres. Nei giorni successivi si incontreranno i dirigenti delle Confederazioni per decidere sulla prosecuzione della lotta sindacale che dovrebbe continuare con un'astensione di oltre 24 ore (non è ancora decisa la durata) dal primo turno del 22 dicembre.

Bancari — Ieri hanno fatto sciopero i dipendenti di quattro istituti che aderiscono con le percentuali delle adesioni: Cassa di Risparmio, 92 per cento; Banca Commerciale, 90 per cento; Banca Popolare di Novara, 60-70 per cento; Istituto Bancario Italiano 80 per cento. Da oggi lo sciopero è sospeso.

Ospedalieri — Gli ospedalieri tornano di non ricevere la tredicesima mensilità. Dovrebbe essere pagata entro il 16 dicembre, ma le mutue sono in difficoltà finanziaria. Le organizzazioni sindacali hanno sollecitato un intervento governativo per evitare uno sciopero.

Statali — Le segreterie provinciali dei sindacati annunciano uno sciopero di 24 ore per lunedì 15 dicembre. Riguarda tutti i settori, comprese le poste e le ferrovie. Secondo le norme stabilite i servizi delle Poste si fermeranno per un giorno. Lunedì non dovrebbero circolare i treni; la corrispondenza non partirà né sarà recapitata.

Lo sciopero, di carattere nazionale, è una protesta contro «la violazione da parte del governo degli accordi del giugno scorso sul riassetto delle carriere».

Agenzia Defendini — I dipendenti sono in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro. Ieri hanno fatto una fermata di 24 ore. Secondo notizie diffuse dai sindacati la partecipazione è stata del 90 per cento.

Telefonici — Proseguono gli scioperi articolati secondo il programma stabilito dai sindacalisti per questa settimana. Sono riprese le trattative in campo nazionale tra Cgil, Cisl, Uil e i delegati delle aziende per il rinnovo del contratto. Ma pare che le parti siano ancora lontane da un accordo.

Per 12 miliardi l'Eti acquista il Vallesusa

La vendita domani a Milano

Al Tribunale di Milano, sezione fallimentare, si svolgerà domani la vendita senza incanto dell'ex cotonificio Vallesusa. Gli stabilimenti saranno con ogni probabilità acquistati dalla società Eti, che gestisce il complesso dal gennaio del '68 e ha già offerto 12 miliardi. Nelle precedenti aste il prezzo iniziale di 27 miliardi era sceso fino a 13 miliardi e mezzo senza trovare compratori.

Si conclude così, dopo anni di incertezze e di scioperi, la vicenda del cotonificio Vallesusa che al momento del fallimento Riva occupava ottomila operai. I dipendenti sono ora ridotti a 5500 e a causa della lunga vertenza il trovano oggi con paghe e contratti inferiori a quelli delle altre aziende del settore.

I sindacati hanno già iniziato trattative con l'Eti presentando un pacchetto rivendicativo per normalizzare le condizioni retributive e di lavoro degli operai, in particolare chiedono un aumento che aggiunto all'attuale premio fisso orario «consenta un guadagno del 25 per cento in più delle paghe attualmente in vigore». Un primo incontro si è svolto ieri. Le trattative riprenderanno domani pomeriggio.

Due giovani sposi sono scomparsi lasciando due figli all'ospedale

A Moncalieri - I bimbi (3 anni e 11 mesi) erano stati ricoverati il 28 novembre - Guariti, nessuno è andato a prenderli - I genitori, sfrattati, sono irreperibili

I carabinieri stanno cercando due giovani sposi di Moncalieri che sono scomparsi lasciando due figli all'ospedale. Si chiamano Cosimo e Assunta Di Palo, 30 e 22 anni, fino a pochi giorni fa abitavano in corso Parini 24.

A metà novembre hanno portato i due figli più piccoli all'ospedale Santa Croce: Patrizia di 11 mesi è stata ricoverata per enterocolite, Lucilla, 3 anni, per congestione polmonare. Sabato sono state giudicate guarite e dimesse dal reparto. Ma i genitori non si sono presentati a riprenderle.

E' stato avvertito il Comune che ha inviato un ufficiale giudiziario all'indirizzo dei Di Palo. L'alloggio era chiuso, sulla porta una notifica di sfratto per morosità. Probabilmente i due coniugi hanno trovato una sistemazione provvisoria presso amici e aspettano di ritirare le bimbe quando avranno nuovamente una casa.

I carabinieri hanno chiesto ai vicini, ma nessuno sa dove siano andati: «Sono partiti all'improvviso. Avevano con loro la figlia più grande, 4 anni. Il padre ha caricato i mobili su un camioncino. Sembravano molto tristi». Tristi sono anche Patrizia e Lucilla. Chiedono sempre della mamma, alle volte piangono, e le suore non sanno cosa rispondere.

— E' stata identificata la donna travolta e uccisa da un'auto mercoledì sera a Leumann. Si chiamava Rosa Perotti, 68 anni, di Rivoli. Era andata a Collegno con un nipote; verso le 22,30 attraversava corso Francia mentre arrivava da Torino la Fulvia coupé guidata dal dentista Piero Ponte, 32 anni, corso Montecucco 137. Colpita in pieno, è stata portata all'ospedale di Rivoli, ma vi è giunta cadavere. In tasca non aveva documenti.

Lucilla e Patrizia Di Palo all'ospedale aspettano i genitori

Trovata da agenti della Buon costume nei pressi di corso Francia

Una sedicenne giunta in cerca di lavoro finisce in quindici giorni tra le prostitute

Aveva conosciuto in una sala da ballo una giovane e il suo amico: «Guadagnerai bene» - Quando si accorge delle loro intenzioni, è minacciata e non osa ribellarsi - Ora i due sono in carcere, lei al Buon Pastore

Incoronata Costantino - Rosetta Maccaluso e Michele Di Monte arrestati per sfruttamento

Una ragazza di 16 anni, giunta a Torino pochi giorni fa da Potenza in cerca di lavoro, è finita tra le prostitute di via Pietro Cossa. L'hanno notata, ieri pomeriggio, quasi all'angolo con corso Francia, gli agenti Pane e Gallitelli della Buon Costume. Piccola, gli abiti dimessi, sembrava ancora una bimba. Le hanno chiesto che cosa facesse e la risposta li ha impressionati.

Poi è giunta un'altra donna, Rosetta Maccaluso, 21 anni, via Foà 85: «Se non volete andare con lei, lasciatela almeno tranquilla». I poliziotti si sono qualificati e le hanno portate in Questura. Qui si è scoperto che la ragazza era minorenne. Si chiama Incoronata Stella Costantino. Ha detto di aver incontrato la Maccaluso in una sala da ballo: «Vieni con me e ti farò guadagnare un mucchio di soldi».

Da allora abita con la prostituta e con l'amico di lei, Michele Di Monte, 21 anni: «Mi davano da mangiare e qualche cosa per le piccole spese. Il resto lo tenevano loro. Se non guadagnavo abbastanza il Di Monte mi picchiava». Quest'ultimo è stato fermato poco più tardi in via Cossa dove era andato a riprendere le sue donne. Ha cercato di negare: «Sono soltanto un amico, non so che lavoro faccia la Maccaluso e tantomeno di ragazza».

Anche la Maccaluso ha sostenuto di essere innocente: «Ho preso con me Incoronata perchè mi faceva pena e non aveva un posto dove dormire. E' stata un'opera di bene». Sono stati arrestati entrambi per istigazione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. La ragazza è stata ricoverata al Buon Pastore.

— Un giovane tecnico torinese e due operai di Milano sono morti in Pakistan in un incidente della strada. Sono Alfio Donnelli, 26 anni, elettrotecnico, corso Principe Oddone 82, Antonio Mosca e Gabriele Dell'Acqua. La «Landrover» sulla quale viaggiavano si è scontrata con un autobus in una piccola località a 50 chilometri da Peshawar.

Alfio Donnelli abitava nella nostra città con il padre Policarpo, 59 anni, la madre Elena e due fratelli, Damiano, 27 anni, e Federico, 25. Era nel Pakistan da 9 mesi con una ditta romana che costruisce una diga. Tra qualche settimana doveva partire per l'Africa dove la stessa impresa ha appaltato i lavori per una centrale elettrica.

Museo Martini — Oggi alle 17 a Pessione s'incontrano i cittadini belgi residenti a Torino e in Piemonte per l'annuale raduno indetto dal console belga Alfredo Mussano. Il pullman partirà dal consolato, corso G. Ferraris 63, alle 16,30.

E' morto il bambino investito dal camion

A Nole - All'ospedale Mauriziano gli era stata amputata la gamba sinistra

E' morto ieri all'ospedale Mauriziano il bambino Davis Giora, di 5 anni, che sabato pomeriggio era stato investito da un camion a Nole dove abitava in via Stazione 60 con il padre Walter, arbitro di calcio, e la madre.

Verso le 16 giocava con un gruppo di coetanei sotto i portici di via Roma; all'improvviso ha attraversato di corsa la strada. Sbucando da dietro una «500» parcheggiata lungo il marciapiede si è trovato all'improvviso davanti all'autocarro guidato da Giuseppe Bruno Franco, 37 anni, abitante a Bruino, via Servino 8.

Il camionista ha detto ai carabinieri che hanno svolto le indagini: «Ho frenato disperatamente, ma non sono riuscito a evitare l'investimento». Una ruota è passata sulla gamba sinistra del piccolo Davis stritolandogliela. All'ospedale Maurizianо i medici hanno tentato invano di salvargli la gamba, ma hanno dovuto amputargliela sotto il ginocchio. Il bimbo aveva riportato anche la frattura del bacino e gravissime lesioni alla vescica con un'imponente emorragia. Purtroppo ogni cura è risultata vana e ieri il bimbo è morto, tra lo strazio dei genitori.

La politica tributaria sotto accusa a Rivoli

Il Consiglio comunale di Rivoli esaminerà domani sera le dimissioni del rag. Taurino Quazza (psi) da presidente della commissione comunale tributi. In una lettera al sindaco egli motiva la decisione denunciando «iniquità, disuguaglianze e favoritismi» nei concordati fatti dalla Giunta con i contribuenti. Chiede che il sindaco nomini una commissione per controllare l'operato degli uffici tributari e della Giunta in questi ultimi sei mesi.

L'assessore alle Finanze, Malocchi, ha dichiarato: «Respingo a nome della Giunta le accuse del rag. Quazza. Le smentisco. Del resto, il gettito dell'imposta di famiglia salita dai 62 milioni del 1965 ai 100 milioni del 1967, mentre per l'esercizio in corso raggiungerà i 190 milioni».

Posta NORD/SUD

Storia di due ragazze felici di lavorare in Piemonte: «Qui finalmente ci sentiamo vive» - Il dubbio di una mamma meridionale: «A Benevento mio figlio era bravo a scuola, qui è un asino» - Discriminazione negli affitti: l'operaio che deve sposarsi tra pochi giorni e non trova casa - A Nichelino: bimbi costretti a giocare sulla strada

Due ragazze meridionali: Tina Anzaldi, 24 anni, da Castelverde (Palermo) e Nicoletta Pellegrini, 16 anni, da Polignano a Mare (Bari). Le loro storie hanno molti punti in comune. Entrambe sono venute nel settentrione al seguito della famiglia, perché nei loro paesi mancava il lavoro. Si sono rapidamente inserite nella nuova società, perché i giovani superano più presto le barriere e hanno un maggiore spirito di adattamento. Non hanno rimpianti, non soffrono di nostalgia, sono contente di vivere nel Nord perché «sono più libere».

Tina Anzaldi abita a Nichelino ed è impiegata presso una ditta di costruzioni edili di Moncalieri. «La cosa più bella per me è che anch'io posso lavorare — *dice* —. In Sicilia, anche se c'è stata un'evoluzione ed un cambiamento sensibile in fatto di costume e mentalità, la donna che esce dal suo guscio casalingo è guardata ancora con sospetto. Soprattutto nei paesini di provincia. Qui mi sento a mio agio: ho moltissimi amici piemontesi e sono veramente felice. Sento di appartenere ad una società moderna, nella quale non esistono differenze fra uomo e donna: gli stessi diritti, le stesse possibilità. Mi sento viva».

Nicoletta Pellegrini vive a Torino, è commessa in una drogheria. «Avrei voluto continuare gli studi, ma le condizioni della mia famiglia non me l'hanno permesso. Così ho cercato un posto. Al mio paese questo non sarebbe stato possibile, perché manca il lavoro anche per gli uomini. Dalle mie parti le donne non lavorano, perché devono soltanto badare alla casa e occuparsi dei figli che mettono al mondo. A Torino mi trovo bene e vorrei sposare un piemontese, perché mi piace il loro carattere, un po' chiuso forse, ma romantico. Dico è vero che esistano pregiudizi nei confronti dei meridionali, almeno fra noi giovani. Andiamo tutti d'accordo».

Storia comune di due ragazze: Tina Anzaldi, 24 anni, a sin., e Nicoletta Pellegrini, 16 anni

Lo scolaro del Sud

Venuta a Torino da Benevento «per seguire il marito che non riusciva a trovare lavoro», una signora ci scrive:

«Da due anni vivo in questa città con la mia famiglia: marito e due bimbi, di otto e sei anni. Abbiamo avuto fortuna, perché mio marito ha trovato subito un lavoro: prima in un cantiere, adesso in fabbrica. Viviamo in un alloggio modesto ma confortevole, possiamo anche concederci quelle cose che prima, quando eravamo a Benevento, ci erano negate. Televisione, il cinematografo una volta alla settimana.

«Adesso però ci è nata una preoccupazione. Quando siamo immigrati, il mio bimbo maggiore aveva appena terminato la prima elementare ed era stato promosso. L'anno scorso l'ho iscritto alla seconda ed è stato bocciato. Quest'anno ripete, ma il direttore della scuola mi ha detto che è molto indietro. "Colpa dell'insegnamento ricevuto quando faceva la prima", ha detto. Io sono rimasta sbalordita perché, quando eravamo a Benevento, era uno dei migliori della classe. Qui pare che sia un asino.

«Com'è mai possibile? Il figlio minore, che è andato a scuola quest'anno per la prima volta, riesce bene. Possibile che ci sia tanta diversità di insegnamento fra il Nord e il Sud? Perché i nostri ragazzi, nelle scuole di Torino devono sempre essere messi all'ultimo posto? Scusate lo sfogo, ma vorrei avere una risposta a questi interrogativi che angustiano tante mamme meridionali».

Segue la firma

«C'è razzismo anche nel civile Piemonte»

Un operaio di Taranto, Giovanni Rebecchi, scrive:

«Sono a Torino da quattro mesi e lavoro alla Fiat. Nel periodo delle ferie sono tornato a Taranto e ho portato mia moglie a Torino. Abitiamo in una stanzetta che una vedova ci affitta a 15 mila lire al mese e cerchiamo presso parenti di mia moglie, naturalmente pagando la nostra parte. La mia bambina, di 16 mesi, è rimasta a Taranto, dai nonni, ma non avendo l'affetto dei genitori, soffre, è triste e sta quasi sempre malata. Io ogni giorno vado in giro per trovare una casa. Ma non me la vogliono affittare. Trovo un appartamentino che farebbe al caso nostro e mi dicono: "Non lo possiamo dare perché avete figli". Ne trovo un altro, anche più costoso. Dicono: "Non affittiamo ai meridionali". Perché?

«Dicono che in America c'è il razzismo, lo posso affermare che esiste anche in Italia, proprio nel civilissimo Piemonte. Sei un meridionale? Arrangiati. Io ho lavorato anche all'estero, e tutti ci stimavano e ci trattavano bene. E se incontravamo qualche turista italiano, anche torinese, ci offrivano da bere e ci chiamavano "paisà". Però qui, a casa loro, non ci vogliono. Noi soffriamo già perché siamo costretti a vivere lontano dalla nostra gente. Perché umiliarci ancora in questo modo?».

Giovanni Rebecchi

«Non si affitta a meridionali»

Una signora torinese ci segnala il caso di un giovane operaio di Taranto che non può sposarsi perché «nessuno vuole affittare un alloggio ai meridionali».

«Sono una giovane piemontese, sposata e madre di due bambini. Sono amareggiata, non per me, ma per un ragazzo meridionale che ho visto piangere. Questo giovane sta cercando una casa dal mese di agosto perché desidera sposarsi. Ha fissato il matrimonio per il 16 dicembre, ma sinora non ha trovato niente. Qualche giorno fa mio marito ed io l'abbiamo conosciuto e stiamo cercando di aiutarlo, ma non ci siamo riusciti.

«Oggi l'ho accompagnato in un'agenzia del centro e mi sono sentita dire, in piemontese "Signora, ai meridionali non si affitta". Detto così forse non fa effetto, ma bisognava sentirli. Un'umiliazione indicibile. E' mai possibile che cose simili accadano a Torino?

«Il nostro giovane amico è operaio in una grande azienda, è una persona onesta, buona, educata, ma ha il "torto" o la "colpa" di essere nato in luoghi incantevoli ma che non offrono possibilità di lavoro. Non cerca cose impossibili: un alloggetto per lui e la sua sposa. E' disposto a pagare, e può garantire, l'affitto richiesto. Ho voluto scrivervi, è sua insaputa, perché sono molto triste. In questo momento mi vergogno di essere piemontese: vorrei tanto potermi ricredere, ma ho poche speranze».

Segue la firma

Un gruppo di meridionali di Nichelino protesta perché i loro figli sono costretti a giocare in mezzo alla strada: «Mancano campi sportivi ed attrezzature adeguate».

«Siamo un gruppo di meridionali residenti a Nichelino e siamo grati a "Posta Nord/Sud" che porta all'attenzione di tutti alcuni dei grossi problemi che angustiano gli immigrati. Le difficoltà, le necessità, le aspirazioni e le buone qualità di quanti sono costretti per ragioni di lavoro a lasciare il proprio paese con gli affetti più cari, sono messe a fuoco ed inquadrate nella giusta luce, con la semplicità e la schiettezza proprie della nostra gente.

«Noi, non più giovani, da diversi anni viviamo e lavoriamo in Piemonte, alcuni dei nostri figli sono nati qui, siamo per diversi aspetti "integrati". A Nichelino, tra i vecchi ed i nuovi, il numero degli immigrati sembra superi i 30 mila, su una popolazione di quasi 40 mila abitanti. La maggior parte di questi immigrati sono giovani, addirittura bambini. Quasi nessuno ragazzi che affollano le strade sono per noi motivo di ansia e di apprensione, in particolare per ciò che riguarda l'impiego del loro tempo libero.

«Purtroppo le occasioni e le tentazioni per commettere sbagli anche gravi non mancano. Per questo abbiamo cercato di fare qualcosa per allenare i nostri figli dalla strada. Abbiamo creato una società sportiva, intitolata alla memoria di Vittorio Pozzo, e formato due squadre di calcio: una gioca nel campionato di terza categoria. Purtroppo a Nichelino c'è grande penuria di attrezzature sportive: l'unico campo di calcio viene

In 16ª pagina:
Nord/Sud sportivo

continuo dalle varie squadre, non è possibile fare allenare i nostri ragazzi e per i più piccoli manca perfino la possibilità di giocare ai giardini pubblici, perché non ce ne sono. Obiettivamente non possiamo addossare tutta la colpa alle autorità cittadine, ma siamo convinti che qualcosa si dovrebbe già dovuto fare».

Fracchiolla, Martinese, Castellaci

ECHI DI CRONACA

all'Hotel Ambasciatori

corso Vittorio Emanuele 104, eccezionale vendita all'asta di antichità, quadri, oggetti d'arredamento provenienti dal fallimento Galleria «Il Biasone» (sentenza Tribunale di Savona) ed altre private provenienze. Di notevole interesse capolavori di grandi Maestri dell'800 italiano e piemontese in particolare. Esposizione dalle 10 alle 13. Oggi alle ore 17 ultima tornata d'asta a cura della Galleria Aprato, con autorizzazione Questura di Torino del 25-11-1969.

S.O.S. idraulico 533.511

O.S.I.R. Organizzazione Soccorso Idraulico Rapido. Riparazioni in giornata. Installazioni. Chiamate O.S.I.R. 533.511.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Telesoccorso 659.466 se il TV è guasto!

Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti.

elettricista urgente? telefona 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878

Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garantito impiego materiali di qualità.

tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

"Mai visto tanto sale e ne vogliono ancora,,

Questo dichiarano i dirigenti dell'Ispettorato presso il Monopolio: «Sta diventando una farsa; ogni giorno ne arrivano 180 quintali e non basta mai»

Il mercato nero del sale ha le ore contate. I due magazzini torinesi del Monopolio sono stipati di sale, i rivenditori devono soltanto andarselo a prendere. All'Ispettorato affermano: «Speriamo che sia finita. Ora si sta esagerando, a Torino non c'è mai stato tanto sale come in questi giorni. Le tabaccherie sono state tutte rifornite, ma hanno esaurito le loro disponibilità in poche ore. Siamo in condizione di assegnarne altri 3 quintali ciascuna. Noi riteniamo che debbe bastare per almeno un mese, ma se ne vogliono ancora non hanno che da chiederla».

Da Tortona, in questi ultimi giorni, sono giunti alcuni vagoni di sale. Ma i rivenditori, nei negozi, hanno appeso il cartello «Sale esaurito». La spiegazione è semplice: il rifornimento avviene una volta la settimana, l'avidità di alcuni, l'ingordigia di altri hanno vuotato le tabaccherie in mezza giornata. I negozianti non vanno a ritirarlo al magazzino. Ora ce n'è per tutti, perché le privative lasciano senza sale i clienti?

I tabaccai precisano: «Innanzitutto è solo da ieri che possiamo ritirare il sale, quindi un po' di pazienza e provvederemo. Ma è bene si sappia che c'è un contratto con il Monopolio ed è previsto il servizio a domicilio. Le tabaccherie sono piccole aziende familiari, spesso siamo soltanto in due, marito e moglie. Già ci fanno correre qua e là per le marche da bollo e i francobolli. Ora andremo anche al magazzino dal sale, ma non intendiamo che diventi un'abitudine».

Si attenua il freddo

La temperatura è mesa rigida, ma è ricomparsa la nebbia

La marcia del freddo, per ora, si è arrestata, la temperatura tende a salire leggermente. Dal grado zero di mercoledì e i — 7° di giovedì, si è passati a — 2° in città e — 6° a Caselle. Attenuandosi il freddo è ricomparsa la nebbia: molto fitta nella zona sud della città, sulla statale per Genova e di Savona, e banchi pericolosi sull'autostrada di Milano.

A parte la nebbia, che in centro si dirada nella tarda mattinata, il cielo si mantiene limpido e resterà tale anche nei prossimi giorni. A Caselle il movimento degli aerei è normale. I meteorologi prevedono bel tempo e temperatura stazionaria fino alla prossima settimana; non si segnalano precipitazioni. La neve non scenderà nelle località al di sotto dei 400-500 metri.

Per il carnevale 1970

Sarà organizzato un corteo di maschere e di vecchie auto

Si è riunito ieri, nell'ufficio dell'assessore al Turismo Moretti, il Comitato esecutivo per il Carnevale 1970. La «Famija Turineisa», l'Ente provinciale per il turismo, l'Ente moda ed i sindacati degli spettacoli viaggianti hanno deciso di organizzare un corteo di maschere, carri allegorici, vecchie macchine, con a bordo coppie vestite secondo la moda degli Anni Venti, gruppi caratteristici di altre regioni italiane e di paesi stranieri. Sarà organizzato inoltre uno spettacolo interamente dedicato ai ragazzi.

La cassaforte con 13 milioni rubata in un cantiere della Torino-Savona

A Villastellone, dove arriverà il prolungamento dell'autostrada - Il denaro serviva per le paghe - Buco nella parete per svaligiare un'oreficeria di Mirafiori

La notte scorsa in un cantiere dell'autostrada Torino - Savona, nei pressi di Villastellone, è stata rubata la cassaforte con dentro 13 milioni, di cui 10 in assegni, destinati alle buste paga degli operai.

Il cantiere, dell'impresa Becchi, è diretto da Piero Sitia, 40 anni. Un gruppo di operai del turno di notte era al lavoro a una trentina di metri di distanza da dove è stato compiuto il furto. Le baracche in legno, prefabbricate, erano illuminate a giorno, il guardiano Giovanni Andreacchio ha ultimato il primo giro di ispezione all'una. E' ripassato 45 minuti dopo: la cassaforte era sparita.

I ladri, con una sbarra che poi hanno abbandonato, hanno aperto un varco nella lamiera. Sono entrati nell'ufficio dove il forziere, del peso di oltre 1 quintale, era fissato al pavimento da una catena ancorata a un blocco di cemento. Con una sega hanno tagliato la catena e sono fuggiti su un'auto in direzione di Torino.

Giovanni Andreacchio ha dato l'allarme, i carabinieri hanno istituito dei blocchi stradali, ma i ladri erano già lontani. Il direttore del cantiere, dopo un sopralluogo, ha dichiarato: «Il furto è opera di qualcuno che conosce bene il cantiere. La scelta del breve intervallo fra i passaggi del guardiano e gli arresti adoperati provano che gli autori sapevano parecchie cose».

— Una oreficeria è stata svaligiata in via Onorato Vigliani. E' quella di Mario Monti, 30 anni, che ha denunciato un danno di 2 milioni. I ladri hanno aperto un buco nella parete e hanno preso oggetti d'oro e orologi alla rinfusa, trascurando alcuni pezzi di valore.

— Dal circolo del golf, a Fiano, sono stati rubati ieri notte una macchina per scrivere, una calcolatrice e altri oggetti per 650 mila lire. I ladri sono entrati nei locali forzando una porta.

— Da una villa incustodita di Cumiana, i ladri, entrativi mediante scasso, hanno asportato suppellettili e biancheria per mezzo milione. L'edificio appartiene a Mario Basta, abitante nella nostra città.

Ordine dei medici — Ecco l'esito delle elezioni: Palenzona presidente; Poggiolini vicepresidente; Morbidelli segretario; Dami tesoriere. Consiglieri: Olivetti, Voarino, Pizzini, Triberti, Bigliani, Beccana, Del Boca, Curione, Ponzetto, Noble, Ghisolfi. Revisori dei conti: Armando, Dadone, Cuniberti, Lavarino.

un uomo informato è "sicuro di sé,,

E Voi potete sapere
fin dal primo mattino.
Prendete un po' di tempo
mentre fate colazione,
documentateVi sui fatti del mondo.
Lo potete fare: LA STAMPA
ogni mattina alle 7,30
è alla porta dei suoi abbonati,
anche le domeniche e le festività.

abbonatevi a
LA STAMPA

TRE NUOVI FILM SULLO SCHERMO

"Humour,, nero all'italiana

«To', è morta la nonna», di Monicelli - «I temerari», di Frankenheimer: la bohème dei paracadutisti, fra spettacolo e dramma «Così dolce, così perversa»: giallo "diabolico", con Carroll Baker

(*Romano*) - Buon fabbro di celle cinematografiche, Mario Monicelli l'ha indovinata anche con *To', è morta la nonna*, saggio italiano di umorismo nero, dove si ride a spese d'una fila di morti per fulminazione di corrente elettrica. La prima vittima è appunto la nonnetta del titolo, fatta secca dal corto circuito d'un televisore precedentemente manipolato dal marito e dall'amante di lui.

L'estinta, proprietaria di una fabbrica di bombole insetticide, aveva un nugolo di parenti che calano per le esequie, gente interessata, avida, decisa a tutto pur d'impadronirsi dell'azienda. Ma nonna vuole un'amena giustizia, via via il gruppo di questi avvoltoi si sfoltisce, pensandoci l'impianto elettrico della villa a eliminarne, ogni tanto, qualcuno, e in difetto di esso il cielo, con qualche nen aggiustata saetta. Scampano alla strage soltanto i parenti più giovani, serbatisi estranei alla contesa ereditaria, e fra quelli un nipote che è insieme «hippie» e «cinese»; il che dà garanzia che non mancherà di distruggere la fabbrica dopo averla ereditata.

Plaude per telescrivente l'anima della nonna a codesta opera di disinfestazione neocapitalistica avviata dal consorte: sono personaggi inediti, perché canuti, della contestazione. Ma il risvoltino finale nell'attualità politica non toglie che il film sia un grottesco che ha il suo fine in sé stesso, nel macabro gioco di quelle morti per elettricità, una specie di Ballo Excelsior alla rovescia. E in questi limiti Monicelli ci ha dato un'operetta snodata, esilarante e divertente, rispetto alla quale ogni sovrastruttura satirica è un di più. Tofano, la Capodaglio, la Cortese, Carole André e Riccardo Garrone primeggiano nel *cast*, dove anche si segnala, e non solo per l'efficacia della maschera, l'esordiente Giuseppina Cozzi.

* *

(*Lux*) - I paracadutisti visti in luce di *bohème*, intesi a vivere non tanto pericolosamente quanto spensieratamente, porsero già argomento al bel romanzo di Faulkner «Oggi si vola» da cui il regista Douglas Sirk tolse un degno film. Il tema ritorna nei *Temerari* («The Gipsy moths»), che deriva da fonte meno illustre (il romanzo «The parachutists are coming» di James Drought, adattato allo schermo da W. Hanley), ma che si giova della regia di un eccellente *show-man* quale John Frankenheimer (*Va e uccidi*, *L'uomo di Kiev*, *Grand Prix*), che messa da banda ogni problematica ha puntato energicamente sullo spettacolo in generale e su quello del paracadutismo acrobatico in particolare.

Eppure nella storia di Mike, Brad e Malcolm, i tre *desperados* del cielo, il dramma c'è, ma resta nelle pieghe. Giunti nel Kansas e ospitati dalla zia del più giovane (Malcolm), infelicemente maritata, Elizabeth e Mike stringono un nodo d'amore cui manca soltanto il suggello romantico d'una fuga da casa. Ma la donna, stanca e sfiduciata, non se la sente; onde Mike, il giorno appresso, non tira la manigila del paracadute e soccombe, e Malcolm, per rimediare i soldi del funerale, ripete l'esercizio, arridendo dosene quindi, solo e smagato, nella già tanto sognata California.

Il dramma è tenuto in sordina, e tuttavia si riverbera nella melanconica descrizione della provincia americana e nel pittoresco ballarame che avvolge quel mestiere di cascatori. Dove il film non può proprio far di meno di diventare alquanto esterno a sé stesso, è nei «numeri» di acrobazia: ma sono realizzati così bene, così avvincenti, che nessuno vorrà lamentarsene. Burt Lancaster (Mike) e Deborah Kerr (la zia adultera), impongono la stampa dei grandi professionisti, ma forse più persuasivi riescono gli interpreti minori, con speciale riguardo ai bravi Gene Hackman e Scott Wilson.

l. p.

(*Ambrosio*) — *Chi si era appassionato, una dozzina di anni fa, alle intricate trame dei «Diabolici»* di Clouzot, *i quali l'occasione di rinfrescarsi la memoria con un giallo di comprodouzione italo-franco-tedesca, diretto su grande schermo a colori da Umberto Lenzi*: Così dolce, così perversa. *Parecchie sono le analogie, soprattutto nel triangolo amoroso.*

Un ingegnere, che vive praticamente separato dalla moglie, conosce in circostanze propizie una bella bionda: è terrorizzata, cerca scampo da un antico amante e persecutore, chiede ed ottiene aiuto. Ma già dalle prime battute i sensi si scaldano e tra i due divampa la passione. Idillio al mare, un breve periodo di felicità, poi ritorna l'ombra del cattivo. L'innamorato finisce stecchito (ne siamo poi tanto sicuri però?) e l'innamorata si rivela del tutto diversa dalle apparenze.

Non sarebbe leale scendere nei particolari e guastare la lunga serie di sorprese che gli sceneggiatori sfornano di petto e talora con mano pesante: persino nell'ultima sequenza, che vede il trionfo del male, un velo di ambiguità confonde lo spettatore.

Come prodotto commerciale, il film regge bene anche se il regista Lenzi non è Clouzot e Carroll Baker non è la superba Signorel dei «Diabolici». L'attrice americana tuttavia è sempre credibile nei momenti erotici, mentre Jean-Louis Trintignant, Erika Blanc e Horst Frank sono in tono minore.

vice

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo Egizio (v. Accademia d. Scienze 8): 9-14.

Museo delle Antichità (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30 - 12,15; 15 - 18.

Galleria civica d'arte moderna e mostra di Atanasio Soldati (v. Magenta 31): 9,30 - 12,15; 15 - 18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12,30.

Museo naz. del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30 - 12,30; 15 - 18.

Museo civico «Pietro Micca» (v. Guicciardini 7): 9,30 - 12,15; 15 - 18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-17,30.

Arrestati in Belgio due aviatori

Portavano film "porno,, come regali per il Natale

Sono stati costretti a un atterraggio forzato

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 11 dicembre.

Più di cento chili di fotografie e film pornografici sono stati scoperti e sequestrati dalla gendarmeria belga a bordo di un piccolo aereo di turismo che ha dovuto compiere un atterraggio forzato in un campo alla periferia di Namur, a circa sessanta chilometri dalla capitale belga. A bordo del monomotore, proveniente da Brema e diretto ad Anversa, le autorità hanno trovato cento film, imballati in carta colorata, come fossero regali di Natale, e altro materiale proibito. Gli esperti ritengono che il valore della merce sequestrata superi i tre milioni e mezzo di franchi belgi, oltre 45 milioni di lire.

L'aereo si è posato alle quattro del pomeriggio, mentre una fitta nebbia copriva la regione. I due piloti, un ingegnere tedesco e un giornalista inglese, hanno raggiunto la strada nazionale e servendosi dell'autostop sono arrivati a Namur.

Messo in sospetto dal comportamento dei due e supponendo di trovarsi di fronte a un losco affare, un abitante del luogo ha telefonato alla polizia che si è recata immediatamente al campo di atterraggio. Quando i due piloti sono ritornati all'aereo, i gendarmi, controllando a bordo, hanno scoperto il materiale pornografico.

I due sono stati arrestati e tradotti nelle carceri di Namur. Al procuratore del re, che li interrogava, hanno dichiarato di aver acquistato le fotografie e film a Copenaghen, durante il recente festival della pornografia e che la vendita del materiale in loro possesso avrebbe dovuto permettergli di partecipare al *rallye* aereo Londra-Sydney, che si inizierà la settimana prossima.

Gli organi inquirenti non credono però alla versione fornita dai due: ritengono di trovarsi di fronte a individui facenti parte di una *gang* internazionale specializzata nel traffico di materiale pornografico: è stato lanciato un allarme all'Interpol per tentare di scoprire dove sia il centro di smistamento della merce e dove fossero veramente dirette le pellicole e le fotografie sequestrate.

v.

Oggi al «Venerdì»

Lo scrittore Siciliano parla della pornografia

Al Carignano uno scrittore parla oggi, alle 18, di pornografia. Il tema scelto da Enzo Siciliano per la conferenza dei Venerdì letterari dell'Aci è di quelli che interessano particolarmente di questi tempi le cronache letterarie e cinematografiche. L'oratore cercherà nel costume e nell'arte le ragioni di un fenomeno che ha spiegazioni e sviluppi complessi. Seguirà un dibattito a cui tutto il pubblico è invitato a partecipare. Siciliano, nato a Roma nel 1934, è uno dei più affermati scrittori della giovane generazione; s'è occupato attivamente di filosofia, critica, narrativa, cinema, giornalismo. Ha esordito con *Racconti ambigui*, cui ha fatto seguito il romanzo *La coppia* dal quale lo stesso autore ha tratto un film. Ha pubblicato anche un volume di critica letteraria, dal titolo *Prima della poesia*. Collabora a «La Stampa» e a «L'Espresso» ed è segretario di redazione della rivista «Nuovi argomenti»

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15 Giovanni Arpino e Ugo Zatterin, in un colloquio con l'autrice, presenteranno il volume di Clara Grifoni «Le confessioni di carta» (ed. Longanesi).

Pro Cultura — Domani alle 17 nella sala di via Cernaia 11, per la serie «Vetrina del melodramma», Giulio Viozzi presenterà «I quattro rusteghi» di Ermanno Wolf-Ferrari. L'opera sarà in scena al Teatro Nuovo martedì 16 dicembre.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti azione La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

AUDITORIUM DI TORINO: I concerti di Torino. Questa sera ore 21 Concerto n. 2. Musiche di Bartok, Mendelssohn, Schumann. Direttore Ishahu Inbal. Violinista Riccardo Brengola.

CARIGNANO: ore 21,15 «Saltimbanchi si muore», di Enzo Jannacci, con Enzo Jannacci, Lino Toffolo, Cochi, Renato, Teo. Biglietti «La Stampa», telefono 535.113. Quarto spettacolo in abbonamento.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 «Cenerentola», regia di Luigi Lupi. Ultime.

RISTORANTE CABARET «Da Gipo» (v. Chanoux ang. c. Francia, tel. 725.096, 724.035): tutte le sere Bruno Lauzi, Walter Valdi, Silvano Pantesco. Orchestra diretta da Romano Farinotti.

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 «La dame de Chez Maxim» di G. Feydeau, produzione Compagnia del Quattro con Valeria Moriconi, Tino Carraro, Adriana Innocenti, Renzo Montagnani. Spettacolo in abbonamento. Prenotazione via Rossini 8, telefono 879.342/43 e Teatro Alfieri, tel. 555.440. Ultimi 3 giorni.

TEATRO STABILE - ERBA (corso Moncalieri 241): Cinema Ragazzi: ore 15,30; 17,15; 19,30; 22 «Un uomo chiamato Flinstone».

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «Dracula per signora» con inizio alle ore 16,15 - 21,15.

CARIGNANO - Ore 21.15
Canto, musica, comicità
«Saltimbanchi si muore»
JANNACCI, TOFFOLO, COCHI, RENATO, TEO

Concerti LANDI - Sabato 13
IL CENTRO HAMMOND
MASCHIO
presenta 2 concerti jazz
JIMMY SMITH
e il suo TRIO
Carignano - Conservatorio
ore 16 — 21,30
Prenotazioni La Stampa

Teatro Stabile - ALFIERI
V. Moriconi — T. Carraro
R. Montagnani — A. Innocenti
La dame de Chez Maxim
ULTIMI 3 GIORNI

Teatro Stabile - Teatro ERBA
Da lunedì 15 dicembre
TEATRO PIEMONTESE
GIPO FARASSINO
ripropongono il successo natalizio de
IL GELINDO
a cura di Gualtiero Rizzi
Pren.: v. Rossini 8, t. 879.342/43
c.so Moncalieri 241 - t. 690.467

Teatro Stabile - ERBA
C.so Moncalieri 241 - t. [illegible]
Oggi dalle ore 15.30
Un uomo chiamato Flinstone
di Hanna e Barbera
posto unico L. 350 - bambini L. 200

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).
AL FLORIDA, p. Solferino, 542.322: 21 I Sultani, canti, Livio e Ricky.
ARLECCHINO: 21 Piergiorgio Farina
CASTELLINO: ore 21 Michellino.
GAUDIO DANZE: riposo.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45-21 orchestra Franco e I Gionti.
LA PERLA: 21 L'Elite.
LE ROI: ore 21 The Batmen.
REPOSI: 21 Roby e Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 I Viveurs.

AL 3000 (Stradella 93, t. 290.714).
BOCCACCIO (Mone. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (658.092): Farsoni di Roma.
GOLDEN BOY (via Venaria 185).
MACK 1 (via Camerana 11).
ROUGE NOIR (via Fréjus 30): 21
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, tel. 532.492): ore 21 orchestra Bonazelli.
SWING JAZZ CLUB (via Botero 15): ore 21,30.
VOOM VOOM (via Barge 10, telefono 531.040): 21 I ragazzi del sole.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internaz. ore 1 orch. Nuccio Nicosia.

ABATJOUR: Sacchi 28, 541.025: 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (si Traforo Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.526): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
JOLLY CLUB (Cameana 25): 21.
KILT (Porri 12): The Genius. Domenica Mino Reitano.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16): Tavola calda, pizze, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito): ore 21 I Samurai.

Danze LA PERLA
Questa sera, ore 21
VENERDI' ELEGANTE: tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
invita le vecchie glorie ed annuncia il cantante
GIUSEPPE NEGRONI
in MOTIVI D'OPERETTA
GIOVANNI MUSSO e L'ELITE
(Cavalieri abito scuro)

SALONE
DE BENEDETTI
P.za Carignano 4 - tel. 511.429
Ideale per Club - Soirées
Cerimonie - Pranzi - Cene fredde
LIBERO
NOTTE DI NATALE
e
CAPODANNO
Attrezzatura di prim'ordine
Produzione propria - Vasta capienza

TUTTE LE SERE SISSO
al 2000
Via Stradella 93 - tel. 290.714
Studenti sabato ore 16

CLUB 71
Da domani, Complesso
THE GREEN
Aperto tutte le sere
Murazzi Po, 71 - tel. 874.733

Danze LIBERTY
BORGARETTO - *tel. 364.340*
Domani sera eccezionalmente
PATRICK SAMSON

CLUB TORINO
Via Goito 5 - tel. 655.267
Ore 21,30
FESTIVAL della CANZONE
per voci nuove
DANZE

Rist. VALLECHIARA
Tutte le sere il
Maestro GUARENTE
Villaggio Satellite, Pino, tel. 841.419

GALLERIE - MUSEI

LA TAVOLOZZA (De Gasperi 33, tel. 587.110): Pers. di Luigi Balzola.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (via del Mille 7): Personale di Luigi Reginato.
TRIADE (F. da Paola 29): Ellena.
TARANT (p.za Cavour 10): Mostra dipinti «La figura» e «Il ritratto in Europa dal XV al XIX Secolo».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Grandi pittori Nalfs.
GALLERIA FOGLIATO (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Cento piccoli dipinti per cento doni originali. Grafica contemporanea. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra personale di Giorgina Lattes.
IL SETTEBELLO (Golto 6, telefono 689.762): Opere di Da Milano, Mastroianni, Migneco, Spazzapan.
LA BUSSOLA (Po 9): «Omaggio a Chagall». Orario: 10-13; 16-20.
LA MENIMA (p. San Carlo 175): Hollesch «Omaggio alla pittura».
MARTANO (C. Battisti 3): Mostra collettiva, in allestimento Max Bill.
NARCISO (p.za C. Felice 18): nel centenario della nascita: Mostra antologica di Giovanni Guarlotti.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Mario A. Viterbi, mostra personale.
VIOTTI (via Viotti 8 c): Mostra personale di Jacques Trouvé.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «25 passi del delitto» Van Johnson, V. Miles, C. Parker (Stati Uniti 1958, minuti 105).

LA BUSSOLA
Via Po 9
SI INAUGURA la Mostra
OMAGGIO a CHAGALL
Orario: 10 - 13; 16 - 20

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Così dolce... così perversa» Carroll Baker, Jean-Louis Trintignant, Blanc, cost. sc. V. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO: «Certo, certissimo, anzi... probabile» C. Cardinale, C. Spaak, J. P. Law, R. Hoffman, A. Sabato, technicolor. Vietato 14.
ASTOR: «L'uomo perduto» Sidney Poitier, Joanna Shimkus, techn. Or.: 14,15; 16,10; 18,25; 20,20; 22,30.
CENTRALE d'Essai: «Il gatto selvaggio» regia A. Frezza, con Carlo Cecchi, I. Meynial. Vietato min. 18. Apertura 10. Ultimo ore 22,45.
CORSO: «I 2 invincibili» John Wayne, Rock Hudson, colori. Orario: 14,30; 17,25; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: «La donna invisibile» Giovanna Ralli, Carla Gravina, Anita Sanders, in technicolor. Vietato 18. Or.: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: «Scacco alla regina» R. Schiallino, H. Politoff, tec. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Femina ridens» Philippe Leroy, Dagmar Lassander, eastmancolor. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Nell'anno del Signore» con Nino Manfredi, E. M. Salerno, Claudia Cardinale, R. Hossein, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, a colori. Orario: 14; 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX: «I temerari» Burt Lancaster, Deborah Kerr, colori. Vietato 18. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Mille peccati... nessuna virtù» technicolor. Vietato 18.
NAZIONALE: «Beatrice Cenci» con Thomas Millian, techn. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «La caduta degli Dei» con D. Bogarde, J. Thulin, C. Rampling, F. Bolkan, tec. Viet. 18. Orario: 15,30; 16,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: «To' è morta la nonna» di Mario Monicelli, tec. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Africa segreta» (documentario-film inchiesta) col. V. 14. Or.: 14,35; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Un maggiolino tutto matto» di Walt Disney, technicolor, con Dean Jones.
AUGUSTUS: «Butch Cassidy» con Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross, a colori, panavision. Or.: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
CAPITOL: «Come, quando, perché» P. Leroy, D. Gaubert, col. Viet. 18.
MAFFEI: «Fellini Satyricon» techn. Viet. 18. Or.: 14,30; 17; 19,45; 22,30.
TORINO: «Il commissario Pepe» techn. Ugo Tognazzi, S. Dionisio.

ALEXANDRA: «Una sull'altra» in technicolor, con J. Sorel, M. Meli, E. Martinelli. Vietato min. anni 18.
COLOSSEO: «Il pistolero dell'Ave Maria» con L. Manni, L. Paluzzi, F. Martelli, a colori scope.
FARO: «Quel maledetto ispettore Novak» scope, colori, Yul Brynner.
FIAMMA: «Una sull'altra» J. Sorel, M. Meli, J. Ireland, E. Martinelli, J. Sobiesci, F. Domergue, tec. V. 18.
FORTINO: «Doppia immagine nello spazio» R. Thimes, J. Hendry, col.
HOLLYWOOD: «Il pistolero dell'Ave Maria» F. Martelli, L. Paluzzi, col. 1ª vis. To. Ap. 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: «Quei due» colori con R. Harrison, R. Burton. Vietato 18.
MASSAUA: «Il pistolero dell'Ave Maria» Suarez, Paluzzi, col. scope.
MASSIMO: «Doppia immagine nello spazio» R. Thimes, J. Hendry, col.
ORFEO: «L'amore breve» I. Collins, F. Wolff, tech. Viet. 14. Orario 14,30-16,50-18,30-20,30-22,30.
PRINCIPE: «Una pillola per Eva» colori Larson, Teichmann. Viet. 18.
STATUTO: «Quel maledetto ispettore Novak» Yul Brynner, techn.

ADRIANO: «Quei bravacci pazzi volanti» tech. T. Donahue, D. Lavi.
ALCIONE: «Dio il cane lo fa sempre» Comp. M. Ferrero in «Dracula per signora». Or. 16,15-21,15.
ALPI: «Garringo» Anthony Steffen, P. L. Lawrence, colori.
REGINA: «Tricofa dei 10 gladiatori» D. Vadis, H. Lind, technic.

MILANO: «I 2 cosaturioni» colori, «Una donna per Ringo», col. Ap. 10.
OLIMPIA: «Il mercenario» technicolor, Franco Nero.
PO: «Mayerling» techn., O. Sharif.
P. NUOVA: «Goldenaim ancora killer» colori, «Terrore nazisti rossi» colori. Apertura 10.

QUATTRINO: «L'oro dei MacKenna» techn., Gregory Peck, Omar Sharif.
MORAFIORI: «Helga» «Michael» Ruth Gassman, colori. Vietato 18.
S. RITA: «Meravigliose favole di Andersen» cartoni animati, techn.
SMERALDO (via Tunisi 92, telefono 390.711): «Le amanti di Dorian» technicolor, C. Lee. Viet. 14.
VINZAGLIO: «Il pistolero dell'Ave Maria» techn. P. Martell, L. Mann, L. Paluzzi, 1ª vis. Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «Professione Stanno» technicolor scope, L. Buzzanca, R. Carra (2ª visione Torino).
ARALDO: «Sfida negli abissi» in mes Caan, technicolor.
ELISEO: «Cinci temerari sulla loro pazza, scatenata, scalcinata carriola» technicolor scope con Tony Curtis, Bourvil, W. Chiari. Apertura ore 16.
SAN PAOLO: «L'isola della avventure» technicolor. Vietato 18.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «L'incredibile furto di Mr. Girasole» di Walt Disney, con D. Van Dyke, E. G. Robinson, technicolor.
ARTISTI: «Viva Las Vegas» E. Presley, A. Margret, techn. scope.
CORALLO: «Frendsheu», George Peppard, technicolor.
ERIDANO: «Topaze» Thomas Millian, J. Steiner, O. Welles, techn. sc.
GROPA: «Dove osano le aquile» R. Burton, C. Eastwood, techn. sc.
VITT. VENETO: «Le avventure di Ulisse» col., S. Fehmiu, I. Papas.

ASTRA: «Barbagia» techn. scope. Viet. 14. T. Hill, D. Becky, Ronos.
BERNINI: «La signora nel cemento» di G. Douglas, con F. Sinatra, R. Welch, colori. Vietato 14.
CIBRARIO: «Sansone contro i pirati» K. Morris, techn. «Il flamenco degli assassini» S. Kosciina, techn.
ELIOS: «Shalako» Sean Connery, Brigitte Bardot, technicolor.
ESEDRA: «Caterina sul grande», Peter O'Toole, Jeanne Moreau.
ODEON: «L'uomo degli occhi a raggi X» technicolor. Vietato 18 (solo per oggi), con Ray Milland.
STAR: «L'isola delle svedesi» C. Diamant, E. Green, colori. Viet. 18.

ADUA: «Cinque per l'inferno» technicolor, Klaus Kinski.
ARS: «La battaglia di Alamo» tech. J. Wayne, R. Widmark, L. Harvey.
AURORA: «Il killer di Satana» techn., Boris Karloff. Vietato 18.
MAIOR: «"Z" l'orgia del potere» technicolor, Yves Montand.

NORD: «Terzana rosso selvaggio» K. Clark, F. Folsellio.
ORIENTE: «Prudenza e la pillola» col. D. Kerr, D. Niven. Viet. 14.
PALERMO: «Le spie vengono dal cielo» techn., Robert Vaughn.
SOCIALE: «Il californiano» technicolor James Bronson, S. Oliver.
ZENIT (tel. 267.697): «Mari Hebn nell'imboscata» technic. D. Martin.

CABIRIA: «I buccaneri» Yul Brynner, Claire Bloom, technicolor.
CONTINENTAL: «Nuda sotto la pelle» A. Delon, M. Faithfull, R. Mutton, colori. Vietato minori 18.
CUORE (Nizza 56): «Portgi brucia?» J.-P. Belmondo, Delon; 19-22.
GHIGO: «La regina dei vichingi» Don Murray, Karita, technicolor.
ITALIA: «Franco Ciccio, ladro e guardia» techn. F. Franchi, Ingrassia.
PIEMONTE: «Ehi amico... c'è Sabata. Hai chiuso!» L. Van Cleef, R. Hundar, L. Verna, colori.
SAN CARLO: «Una ragazza tutta d'oro» I. Zanicchi, P. Pravo, tech.
SPEZIA: «L'urlo dei giganti» scope, techn. Jack Palance. Aperi. 15.

DIANA: «Dove vai tutta nuda» tech. V. Gassman, M. G. Buccella. Vietato minori anni 14.
DORA: «I due volti della vendetta» technicolor scope.
ROMA: «Il Grinta» technicolor, John Wayne, C. Campbell.

ALBA: «Commando suicida» techn. scope, Aldo Ray, V. Silenti.
AMBRA: «La ragazza del dagherrotipo» colori, Jack Palance.
APOLLO: «Funny Girl» techn. sc., B. Streisand, O. Sharif. Ap. 18.30.
EDERA: «Rocco e i suoi fratelli» A. Delon, C. Cardinale. Vietato 18.
LUCENTO: «Garringo» technicolor, con Anthony Steffen.
LUTRARIO: «Franco, Ciccio ladri e guardia» tech., Franchi, Ingrassia.
MASSAIA: «7 spose per 7 fratelli» techn. H. Keck, J. Powell. Ap. 19,30.
SPLENDOR: «Ardenne '44: un inferno» techn. scope, B. Lancaster.

CASELLE

ITALIA: «Buio oltre il sole» technicolor. Vietato minori anni 18.
ROMA: «C'era una volta il West» C. Cardinale, H. Fonda, colori.

CHIERI

CHIERESE: «Il californiano» Claude Bronson, colori.

CHIVASSO

MODERNO: «Il commissario Pepe» Ugo Tognazzi, colori.

MONCALIERI

EXCELSIOR: «Minigonne proibite» Elke Sommer. Vietato minori anni 18.

ORBASSANO

MODERNO: «Sansone» Mireille Darc, Glen Maria Volonté.

SETTIMO

BECCARIS: «Indianapolis» techn. Paul Newman, Joanne Woodward.
GARIBALDI: «Il cervello» colori.
MODERNO: «Testa e croce» col.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Alcione, Maffei, Reposi, Vittorio Veneto.
Teatro Carignano: Comp. Issmael-Teffoto-Cochi-Renato - «Saltimbanchi si muore» (biglietti ridotti all'Enal per stasera); domani: Concerto jazz, ore 16 (50 % alla cassa). Teatro Alfieri: «La dame de Chez Maxim» (biglietti ridotti Enal in via Rossini 8). Palaghiaccio (Enal 40 % alla cassa). Piscine Stadio (riduzioni Enal alla cassa). Torino-Milan (biglietti ridotti all'Enal).

Università popolare Don Orione — Domenica alle 15 si inaugurerà la grande vetrata artistica della parrocchia della Santa Famiglia alle Vallette (via dei Mughetti 18). Terrà il discorso ufficiale l'on. Scalfaro. Nella chiesa saranno esposti i disegni e gli studi del pittore Walter Madoi, autore dell'opera.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: **Scuola media.**
12,30: **Antologia di «Sapere»:** Le grandi religioni.
13 —: **«Gli uomini con le ali»,** storia dell'aeroplano.
13,30: **Telegiornale.**
15 —: **Scuola media.** Replica del mattino.
17 —: **«Lanterna magica»,** rubrica per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) Vangelo vivo; b) «Cani da pastore», telefilm, terzo episodio.
18,45: **Musica da camera:** a) Clavicembalista André Darras (Couperin, D. Scarlatti); b) New York Brass Quintet.
19,15: **«Sapere»** in Urss.
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Tv 7»,** settimanale di attualità.
22 —: **«La tempesta»,** telefilm sovietico dal racconto di Puskin.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

18 —: **«Tvm»:** Comportarsi da cittadini; Il corpo umano; La conquista dell'energia.
18,30: **Corso di inglese.**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Voci nuove per la canzone.** Spettacolo registrato a Castrocaro. Presenta: Pippo Baudo.
22,30: **«Sinera»:** Da Kronstadt, [illegible]

TELEVISIONE SVIZZERA — 16,15: Per i ragazzi; 19,20: Lezione di inglese; 20,20: Telegiornale; 20,40: Telefilm della serie «Il barone»; 21,30: Vinoba Bhave, l'erede di Gandhi; 22,15: Fantasia musicale.

Programmi radio

NAZIONALE
8,00 Corso d'inglese
9,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,45 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,10 La signora dalle camelie, di Dumas figlio
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica (1ª parte)
11,30 Soprano Zinka Milanov
12,00 Giornale radio
13,05 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,18 Appuntamento con Edoardo Vianello e Wilma Goich
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,30 Chicago
15,45 Week-end musicale
16,00 Per i ragazzi: «Conversando con la gente»
16,30 Le chiavi della musica
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
19,13 Pamela, di Richardson
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il classico dell'anno: «Gerusalemme liberata», presentata da Alfredo Giuliani - 16. Nel labirinto di Arianna
20,45 Tante cose cosi, divagazioni di Milly e Achille Millo
21,18 Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache. Musiche di Gabrieli, Wagner, Brahms
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO
6,00 Svegliati e canta, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
8,40 Concorso Ondia per canzoni nuove
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Intermezzo
10,00 Giungla d'asfalto, di Burnett
10,17 Improvviso
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hit Parade
13,30 Giornale radio
13,35 Una commedia in trenta minuti: Alberto Lionello in «I due gemelli veneziani»
14,10 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Per gli amici del disco
15,00 15 minuti con le canzoni
15,18 Pianista Yves Nat: Schubert e Beethoven
16,00 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica: Il bambino dalla nascita all'età scolare
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Alla ricerca del caffè perduto
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 Alberto Lupo presenta: Io e la musica
20,45 Passaporto
21,00 Italia che lavora
21,15 Voci nuove per la canzone (registrazione effettuata a Castrocaro)
22,30 Giornale radio
22,45 Orchestra Safred
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Concerto di apertura: Franck e Reger
10,45 Musica e immagini: Vivaldi e Telemann
11,10 Concerto dell'org. Schneider
11,45 Musiche italiane d'oggi: Davico e Guerrini
12,10 Meridiano di Greenwich
12,20 L'epoca del pianoforte: Liszt e Busoni
12,55 Intermezzo: Spohr e Beethoven
14,00 Italia: Concertino per v.la e orch. d'archi
14,15 Ritratto d'autore: Aram Kaciaturian
15,10 César Franck: Les béatitudes, Oratorio per soli, coro e orchestra dal Vangelo secondo Matteo
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Corso di inglese
17,40 Jass
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Pianeta: rassegna di vita comunale
19,15 Concerto di ogni sera: Tartini, Viotti, Dallapiccola
20,30 Da Cuvier a Teilhard de Chardin: Il pensiero moderno tra strutturalismo ed evoluzionismo, di P. Ormea
21,00 Il Neoclassicismo. Presenza e problemi del «classico» nella musica moderna
22,00 Il giornale del Terzo
22,55 Rivista delle riviste

SUCCESSO VERO E INCONTRASTATO
al vittoria
dell'avventuroso, incredibile, allucinante film girato nel cuore dell'Africa
AFRICA SEGRETA
EASTMANCOLOR - VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
ATTENZIONE!
Per alcune scene il film è sconsigliabile alle persone particolarmente emotive e per questo è assicurato nel cinema un apposito servizio della Croce Rossa.

IN ESCLUSIVITA' ASSOLUTA
ORFEO: sempre grandi film!
UN GIOVANE
SOFFOCATO DALLA
PASSIONE DI DUE DONNE
L'AMORE BREVE
JOAN COLLINS - FAITH DOMERGUE - MASSIMO SERATO
TONY CURTIS - ANTONIO CANTAFORA - LAURENCE CHADWICK
MATHEU CARRIERE
FRANK WOLFF
BERNARD SCHARLITT
F. T. BAY
COLOR TECHNISCOPE

oggi CAPITOL oggi
PHILIPPE LEROY - HORST BUCHHOLZ
DANIELE GAUBERT
COME, QUANDO, PERCHE'
TECHNICOLOR - VIETATO MINORI 18 ANNI

al REPOSI
L'unico vero

Una nuova forma di spettacolo

Aumentano i film prodotti dalla tv

Sono al lavoro parecchi registi: Gianni Amico, Giorgio Albertazzi, Ermanno Olmi, Bernardo Bertolucci, Adriano Aprà - Il «piccolo teatro» di Renoir e il futuro «Pinocchio» di Federico Fellini

In questi giorni si sta girando un film in Liguria, tra Genova e Camogli. S'intitola «L'inchiesta» e narra di un giornalista che indaga sul misterioso caso di uno straniero rinchiuso in manicomio per motivi che non sono chiari: il giornalista s'accanisce, vuol andare in fondo ai fatti e ai sentimenti e alla fine resta schiacciato da un meccanismo di incomunicabilità e di alienazione.

La regia è di Gianni Amico, autore di un'altra pellicola, amara e aggressiva, «Tropici», che descriveva il drammatico inurbamento di una piccola famiglia di contadini brasiliani oppressa dalla solitudine e dalla fame. Gli interpreti principali sono Claudio Volontè, fratello del più noto Gianmaria, e Anne Wiazemsky che è conosciuta per aver partecipato a «Teorema» e «Porcile» di Pasolini e soprattutto per essere la moglie del più seguito e più discusso regista francese contemporaneo, Jean-Luc Godard.

Ma la notizia non sarebbe completa se non si dicesse che si tratta dell'ennesimo film girato per conto della televisione italiana.

Ormai il fenomeno — possiamo chiamarlo così — ha assunto dimensioni tali che non va ignorato. Sono anni che la tv mira ad esercitare una propria attività cinematografica, producendo direttamente o affidando la produzione a società minori. Dapprima sono stati mediometraggi che venivano chiamati telefilm perché erano di durata relativamente breve ed erano destinati soltanto al video. Poi l'iniziativa s'è estesa e si è giunti all'allestimento, spesso in collaborazione con tv straniere o con Case cinematografiche nazionali, di opere destinate anche allo schermo normale e ai normali circuiti.

I primi due esempi più cospicui e indicativi: «Il diario di una schizofrenica» di Nelo Risi, presentato al Festival di Venezia dello scorso anno, ben accolto dalla critica e fatto poi circolare per diciotto mesi in tutta Italia tra i consensi del pubblico che ha dimostrato di appassionarsi ad un difficile caso clinico e psicologico; e il «Galileo» di Liliana Cavani, film che ha suscitato un forte interesse e vivaci discussioni. «Il diario», sfruttate le sale, sta per arrivare sul teleschermo; anche il «Galileo» dovrebbe arrivarci, e speriamo che non venga ritardato da assurdi impedimenti di censura. La stessa «Odissea» è apparsa sui due fronti, ma con procedimento inverso: prima in tv e in un secondo tempo, sfrondata e riadattata, in cinema. Uguale sorte toccherà agli «Atti degli Apostoli» di Rossellini, sulla scia de «La presa del potere di Luigi XIV», telefilm prodotto in Francia e trasformatosi poi, con immutato successo, in film di circuito. Così è accaduto per «Tropici» di Amico, che abbiamo appena citato: girato per conto della tv italiana, ora la pellicola è stata distribuita a Cuba, negli Stati Uniti e in Francia.

Come si vede — e chiedendo scusa per le involontarie dimenticanze — il panorama è nutrito. Ma lo sarà ancora di più nei prossimi mesi.

Abbiamo sott'occhio un elenco notevole di cose già fatte o in procinto di essere realizzate: «I recuperanti» di Ermanno Olmi, «Strategia del ragno» di Bernardo Bertolucci, «Cronache di Anna Magdalena Bach» del tedesco Straub, «Ottimpia agli amici» di Adriano Aprà e «Gradiva» di Giorgio Albertazzi; anche Valerio Zurlini e Vittorio De Seta si preparano a lavorare per questo singolare binomio cinema-tv; e non dimentichiamo Rossellini che, nonostante certe sue recenti dichiarazioni polemiche, ha davanti a sé un grosso programma tele-cinematografico: la sua «Lotta per la sopravvivenza» è quasi ultimata, e dovrebbero seguire un «Socrate» e un «Caligola». Infine, citiamo l'illustre Jean Renoir che ha terminato «Il piccolo teatro» in tre episodi e Federico Fellini che da due anni ha promesso (ma quando lo farà?) un fantasmagorico «Pinocchio».

«Con questa iniziativa — ha osservato Amico — la tv mira ad incrementare la produzione di film di qualità. Per noi registi è un fatto interessante perché ci consente di svincolarci dal ricatto commerciale cui il cinema, purtroppo, ha dovuto sempre sottostare». Di rincalzo la Rai ha precisato ufficialmente che «lo scopo è di valorizzare anche giovani autori realizzando una serie di film a basso costo, contrassegnati da validi requisiti artistici e culturali». Ripetiamo, è un fenomeno che s'annuncia di vaste proporzioni e suscettibile di sviluppi positivi. Tutto dipenderà — è ovvio — dall'effettivo livello delle pellicole: un cinema che nasce nell'ambito della televisione ha bisogno di essere veramente libero e non deve correre il rischio di restare condizionato nella forma e nella sostanza dalle molteplici e spesso troppo vincolanti e limitanti esigenze del video.

Ugo Buzzolan

Un balletto registrato con una sola delle Kessler

Canzonissima con l'influenza

La seconda gemella dovrebbe essere guarita per domani - Ammalati anche Little Tony e Dorelli - Claudio Villa ha già raccolto 280 mila voti, nella classifica generale è secondo dopo Morandi - Con poche «cartoline» Nada potrà eliminare Rita Pavone

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 dicembre.

(e. b.) L'influenza sta mietendo vittime anche a *Canzonissima*. Il balletto centrale della trasmissione di sabato prossimo è stato registrato con una sola delle Kessler, Ellen. L'altra, Alice, è a letto con la febbre: ma le sue condizioni fanno sperare che si rimetta per sabato. Le due gemelle nella prossima puntata hanno ancora in programma una seconda esibizione «dal vivo» con Dorelli.

Il bollettino sanitario di *Canzonissima* vede riuniti nell'elenco degli influenzati cinque ballerini, dodici orchestrali, due *cameramen*, Johnny Dorelli, (le sue condizioni, sono oggi in netta ripresa), e Little Tony. La partecipazione del cantante alla puntata di sabato prossimo è tuttora incerta poiché non ha finora potuto registrare la nuova canzone che dovrebbe appunto presentare nel turno semifinale. Nella prima semifinale, saranno sicuramente in gara Gianni Morandi, Orietta Berti, Milva, Massimo Ranieri e Rosanna Fratello.

Nella classifica provvisoria della trasmissione di sabato scorso Claudio Villa ha già raccolto 280 mila voti dalle 500 mila cartoline scrutinate: ne sono finora arrivate un milione. Seguono nella classifica provvisoria Modugno con 80 mila voti; Nada 57 mila; Astarita 39 mila; Tessuto 24 mila; Dalida 18 mila; Bassey 8 mila e Fontana 6 mila.

La graduatoria della seconda fase di *Canzonissima*, contando anche i risultati provvisori che abbiamo citato, è la seguente: 1. Morandi 657 mila 595; 2. Villa 348.000; 3. Al Bano 328.827; 4. Ranieri 321.481; 5. Berti 239.406; 6. Fratello 224.483; 7. L. Tony 167.919; 8. Modugno 130.000; 9. Milva 117.200; 10. Astarita 94.000; 11. Sannia 92.698; 12. Pavone 91.964.

Sono già eliminati Nino Ferrer, Robertino, Sergio Endrigo, Mal, Patty Pravo, Carmen Villani e Sylvie Vartan, mentre a Nada sono sufficienti soltanto duemila voti per superare la Pavone che sarebbe così eliminata. Altre sorprese sono sempre possibili, considerando che ci sono ancora da assegnare le preferenze di 500 mila cartoline, oltre a quelle che arriveranno entro le nove di domattina. Proprio per questo è difficile scegliere il sesto cantante per la prossima puntata prima che siano conclusi i conteggi.

Shirley Bassey è piaciuta alle giurie, non al pubblico che vota con le cartoline. Sembra ormai eliminata

«Satana» non accetta il difensore d'ufficio

Los Angeles, 11 dicembre.

Charles Manson, il capo della banda *hippie* coinvolto nelle stragi di Sharon Tate e del La Bianca, è comparso oggi davanti al Tribunale di Los Angeles, dove è imputato per omicidio ed associazione per delinquere. Manson, che i suoi seguaci chiamavano «Dio» e «Satana» attribuendogli poteri ipnotici, ha presentato varie obiezioni al giudice ottenendo alla fine il rinvio dell'udienza al 22 dicembre.

In particolare il Manson ha detto che non accetta di essere rappresentato da un difensore d'ufficio.

Dieci agenti dello sceriffo stanno perlustrando il *ranch* in cui un tempo si era sistemata la colonia capeggiata da Manson. Pare che cerchino dei cadaveri, ritenendo che uno o più membri della comunità *hippie* abbiano ucciso non meno di 14 persone.

(Associated Press)

«Maal Tese» — Nella sala 21, della Galleria di arte moderna, incontro coi medici che partiranno per la Tanzania, dove dirigeranno l'ospedale «Città di Torino» costruito dai giovani del Movimento torinese. L'inaugurazione avverrà il giorno di Natale, con l'intervento del presidente Nyerere.

I giovani a Roma scoprono il balletto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 dicembre.

Teatro gremito e caldo successo stasera all'Olimpico del primo spettacolo di balletti inserito nella stagione della Accademia filarmonica romana. Folta la rappresentanza delle nuove generazioni, favorite dalla politica dei prezzi praticata dalla Filarmonica agli iscritti della sezione giovanile: 500 lire il posto in platea, contro le tremila richieste ai non soci dell'Accademia.

Con l'attenta direzione d'orchestra di Marcello Panni, ricercatore e realizzatore di vivide sonorità, il programma comprendeva la *Holiberg suite* di Grieg, *Estri* di Goffredo Petrassi e *Apollo musagete* di Strawinsky, nelle coreografie di J. Cranko (novità per l'Italia di A. M. Milloss (novità per Roma), di George Balanchine.

Ignoti al pubblico romano anche i ballerini Birgit Keil, Suzanne Hanke, Judith Reyn e Heinz Clauss della Staatsoper di Stoccarda, interpreti dei lavori di Grieg e di Strawinsky.

La *Holiberg suite*, della quale solo tre parti sono state visivamente rese in forma di passo a due, ha messo in risalto le caratteristiche espressive e una certa morbidezza della linea nella Keil e la classe e l'intelligenza del Clauss. Tutti e quattro gli artisti tedeschi hanno concluso assai bene lo spettacolo con il capolavoro di Strawinsky-Balanchine, che a 41 anni dalla sua creazione ha mostrato inalterate le sue qualità.

Al centro della serata gli *Estri* di Petrassi-Milloss, con l'impianto scenico di Corrado Cagli e le plastiche figurazioni di Elisabetta Terrabust, Alfredo Rainò e Giancarlo Vantaggio della prima edizione al Festival di Spoleto di due anni fa. Balletto di pura tecnica, fondato su una delle più dense partiture del grande compositore romano, *Estri* ha rinnovato il successo che lo accompagna dall'esordio.

a. b.

S'è sposato l'ambasciatore che faceva la corte a Jackie

Londra. Le figlie dell'ex ambasciatore britannico a Washington, Lord Harlech, dopo il ricevimento per le nuove nozze del padre con la trentatreenne Pamela Colin (Tel. Ansa)

Londra, 11 dicembre.

L'ex «pretendente» di Jacqueline Kennedy, ed ex ambasciatore britannico a Washington, Lord Harlech, di 51 anni, si è sposato oggi, nella Grosvenor Chapel del quartiere di Mayfair, con l'ex direttrice della rivista americana «Vogue», Pamela Colin, di 33 anni, figlia di un ricco avvocato di New York.

Alla cerimonia erano presenti fra gli altri la principessa Margaret con il consorte, i cinque figli di Lord Harlech (la cui prima moglie Silvia morì due anni fa in un incidente d'auto) e l'ex primo ministro Harold Macmillan. Testimone è stato il deputato conservatore Hugh Fraser, noto nell'alta società anche per essere il marito di Antonia Fraser, personaggio assai popolare negli ambienti della televisione.

Lord Harlech conobbe Pamela Colin nel gennaio del 1968 ad un ricevimento offerto da un noto allevatore di cavalli da corsa, Jakie Astor.

(Ansa)

Stasera "Turandot„ a Venezia

La Fenice rinuncia all'apertura di gala

(Nostro servizio particolare)

Venezia, 11 dicembre.

(l. c.) Dopo l'infelice tentativo di «gala» dell'altra sera, s'inaugura domani alla Fenice la stagione lirica, che si chiuderà il 3 maggio. Quattordici spettacoli per complessive 70 rappresentazioni formano il programma.

L'inaugurazione avviene con Puccini, l'opera scelta è la *Turandot*. Di Puccini verrà anche rappresentata *La Bohème*. Verdi apparirà con due opere: *Aida* (prossima a compiere cent'anni) e *Simon Boccanegra*.

Altri quattro autori rappresenteranno il secolo d'oro del melodramma: Bellini con *La Straniera*; Donizetti con *Le convenienze e inconvenienze teatrali*. Il Rossini serio, arcadico dell'*Armida*; infine Wagner con il *Parsifal*. Sta a sé, per dimensioni stilistiche e spirituali, il *Fidelio* di Beethoven. C'è naturalmente anche Mozart in cartellone, con il *Flauto Magico*.

Mallpiero — ottantottenne musicista veneziano — rappresenta il teatro musicale contemporaneo, in uno degli aspetti tra i più singolari e persino aspri. Le tre opere scelte a comporre un trittico sono: *Don Tartufo Bacchettone, Il Capitan Spavento, Rappresentazione e festa di carnasciale e della quaresima*.

Il programma della stagione è completato da spettacoli di balletti: quello del balletto classico dell'Opera di Sofia, della reale Opera di Oslo e del balletto italiano di Carla Fracci.

I latino-americani studiano l'Italia

Roma, 11 dicembre.

L'Istituto italo-latino americano (Ilia) e la fondazione «Agnelli» hanno annunciato oggi di aver preso *«una particolare iniziativa congiunta di carattere socio-culturale allo scopo di fornire, ai latino-americani presenti in Italia per ragioni di studio e di specializzazione professionale, una formazione centrale sui problemi dello sviluppo»*.

L'Ilia, grazie ad una elargizione della fondazione «Agnelli», ha organizzato due seminari dedicati ai problemi dello sviluppo socio-culturale e politico-economico del nostro Paese durante il periodo 1900-1960. Il materiale didattico per la realizzazione di questi due seminari è stato appositamente studiato ed approntato dal Sedes (sistema educativo per lo sviluppo economico e sociale), in collaborazione con l'Ilia.

Il segretario generale dell'Ilia, in un breve indirizzo di saluto, ha comunicato che i seminari si terranno presso i centri accademici e di perfezionamento, dove studenti e professionisti dell'America Latina seguono i corsi regolari e di addestramento professionale. (Ansa)

Musiche di Brahms con un trio tedesco

Una bella serata brahmsiana è stata offerta ieri sera al Conservatorio dal Centro culturale tedesco: ospite il trio Spitzenberger formato da tre musicisti tutti attivi a München, il pianista Herbert Spitzenberger, il clarinettista Wolfgang Schroeder ed il violoncellista Heinrich Klug.

Protagonista della serata la tonalità minore; in fa minore la *Sonata* per clarinetto e pianoforte, in mi minore la *Sonata* per violoncello op. 38, in la minore il *Trio* op. 114: un Brahms singolarmente ombroso, ripiegato su sé stesso attento alle caratteristiche più intime degli strumenti prescelti.

Di ogni pagina i musicisti, bene affiatati nella realizzazione, hanno saputo trovare il tono giusto. Davvero eccellente il clarinettista Schröder, chiarissimo nell'emissione in ogni registro ed efficace in ogni tipo di fraseggio; di un ottimo suono dispone pure il violoncellista Klug, che ha reso molto bene l'apertura della *Sonata* op. 38 con la sua torva tristezza, e ben quadrato il pianista Spitzenberger al quale si può solo rimproverare di voler spesso «proteggere» i compagni sotto un aspetto un po' spesso.

Dopo tanta elegia, il finale del *Trio* op. 11 di Beethoven, aggiunto fuori programma, è sembrato un raggio di sole in intricata foresta. Un po' scarso il pubblico (colpa probabile dell'influenza), ma generoso di applausi.

g. p.

Concerto all'Auditorium — Stasera alle 21 il maestro Eliahu Inbal dirigerà un programma comprendente «Deux Images» op. 10 di Bartók, Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra di Mendelssohn e la Sinfonia n. 1 di Schumann. Solista Riccardo Brengola.

«Palestina 1969» — Mostra fotografica di Enrico Martino, si inaugura oggi alle 18 nella sede del Movimento studentesco per l'Organizzazione internazionale, via Lagrange 38.

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

I guai del povero Benvenuti

Prosegue in tono farsesco la popolare serie di telefilm - A gonfie vele il quiz di Tortora - Stasera «Tv 7» e «La tempesta», racconto sceneggiato tratto da Puskin

Terzo episodio de «La famiglia Benvenuti» di Alfredo Giannetti.

Vediamo cos'è successo. Il capo-famiglia è ancora a Roma, scapolo provvisorio in quanto moglie, figli e fantesca sono al mare: ed è diviso tra le faccende domestiche e i contrasti di lavoro e oppresso da un debito terribile (il telefilm, per ora, è di un anacronismo doloroso). D'improvviso la moglie annuncia di voler tornare e il povero architetto, spaventato per gli eventuali rimbrotti della consorte circa lo stato di pulizia e di ordine dell'alloggio, trova due colleghi d'ufficio (ma dove esistono questi colleghi così citrulli?) che lo aiutano a lavare i pavimenti con il detersivo e a rifare diligentemente i letti.

Arrivato in ritardo alla stazione, l'infelice deve sopportarsi i musi della moglie, e riceve una bella lavata di capo perché non ha provveduto a lucidare l'auto della metà e perché s'è scordato di pagare la bolletta del gas. Alla fine, tutti in pizzeria, e riconciliazione ovvia.

La puntata sarebbe stata già poverina di per sé; la situazione è stata poi aggravata da una carica continua spinta verso l'iperbole, l'esagerazione, la sforzatura. Si resta perplessi: la materia si presterebbe ad un tono ironico, non ad un tono farsesco. D'altra parte non ci sembra che la carica comica sia del tipo travolgente: per cui il racconto oscilla in modo equivoco e perde in un accavallarsi di sequenze un po' troppo frenetiche e di un umorismo un po' troppo banale le garbate annotazioni di vita quotidiana che dovrebbero dargli fiato.

Di questo terzo episodio, di stile — come possiamo dire? — alla «Carosello», la cosa migliore è stata la vivace e gustosa interpretazione di Salerno e della Valeri.

* *

Ormai Tortora, per la Rai-tv, è un nome da non pronunciare. Ma sta di fatto che il suo gioco seguita a viaggiare speditamente col vento in poppa. E' senza possibilità di dubbio, il migliore quiz apparso sul video da molti anni a questa parte, il più divertente, quello condotto con maggiore scioltezza e maggiore spirito anti-burocratico.

Indi, «Orizzonti della scienza e della tecnica» che ha dedicato ancora un ampio e approfondito servizio alla neurochimica. Diciamo pure che il servizio, sulla linea del primo, trasmesso la settimana scorsa, non era facile e non era accessibile a tutti: comunque possiamo concedere che per determinati temi «Orizzonti» svolga, come in questo caso, un'opera di divulgazione ad alto livello.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà, come di consueto, con un numero di «Tv 7» cui non mancheranno certamente gli argomenti di attualità. Dopo le 22, potremo assistere ad un telefilm di produzione sovietica intitolato «La tempesta» e ricavato dal racconto omonimo di Puskin.

Secondo canale. Una pacchia per gli appassionati della musica leggera: in attesa di «Canzonissima» avranno modo di gustare la serata finale del concorso «Voci nuove» di Castrocaro Terme: oltre ad una scarica di aspirine alla celebrità e ai quattrini, interverranno la Bucchella, Claudio Villa, Rita e Gian, la Biagini, Simonetti ecc ecc. Presentatore e coordinatore il «vostro» Pippo Baudo. Alle 22,30 andrà in onda per la serie «Sincro» una ricostruzione della rivolta di Kronstadt avvenuta nel 1921 contro il governo bolscevico.

Segnaliamo alle 18,45 un programma di musica da camera (con la clavicembalista Andrée Darras e il «The New York Brass Quartet»).

* *

E' fissato per la sera di giovedì 5 febbraio l'esordio de *Il rischiatutto*, il nuovo quiz senza ospiti d'onore, senza cantanti e senza scenette comiche, che segnerà la grande *rentrée* di Mike Bongiorno.

I film che vedremo la settimana prossima: lunedì *Picnic* di Logan, con William Holden e Kim Novak; mercoledì *Giorni d'amore* di De Santis, con Mastroianni e Marina Vlady.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 21,15 *Concerto* diretto da Sergiu Celibidache (musiche di Gabrieli, Wagner e Brahms); sul «secondo» alle 13,35 sintesi de *I due gemelli veneziani* di Goldoni, con Alberto Lionello; sul «terzo» alle 14,15 *Ritratto d'autore: Aram Kaciaturian* e alle 21 *Il neoclassicismo*.

u. bz.

Il film di Fellini e Bergman sembra fallito, prima di nascere

L'inizio delle riprese era previsto per novembre: ma il produttore non si è fatto più vivo, e Fellini ha atteso inutilmente notizie dal regista svedese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 dicembre.

Il film Duetto d'amore, *che avrebbe dovuto riunire per la prima volta insieme Federico Fellini e Ingmar Bergman, forse non si realizzerà più.*

L'idea del film venne l'inverno scorso al produttore americano Martin Poll, la preparazione si svolse regolarmente, il primo ciak di manovella fu previsto per lo scorso novembre. Ma le riprese non sono ancora iniziate ed una serie di circostanze lascia pensare che il progetto difficilmente ormai potrà essere attuato.

In questi giorni è stato annunciato che Bergman si accinge a girare da solo un lungometraggio, prodotto proprio da Martin Poll. Fellini ha assunto nuovi impegni di lavoro ed in febbraio inizierà un nuovo film di cui ancora non si hanno dettagli. Interrogato a proposito di Duetto d'amore, *il regista romagnolo ha dichiarato:* «Non ho notizie di Bergman e di Poll da quasi tre mesi, da quando cioè il produttore mi propose di sviluppare il mio episodio in un lungometraggio firmato soltanto da me. Io risposi che il contratto con lui prevedeva la realizzazione di un episodio, e che altri miei progetti, a breve scadenza, non mi permettevano di impegnarmi in un lungometraggio. Da quel giorno né Bergman né Poll si sono fatti più vivi né mi hanno messo al corrente del nuovo progetto del collega svedese.

«La cosa mi stupisce molto, anche perché i due episodi erano ormai pronti, il mio episodio era entrato in fase di produzione, avevo scelto gli attori e i luoghi in cui ambientare gli esterni, erano già stati fissati i teatri di posa a Cinecittà».

l. mad.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

La grande avventura dello Spazio
Wernher von Braun presenta i due volumi consacrandone la validità con la sua indiscussa esperienza.
2 volumi nel formato di cm 21,5×30
832 pagine complessive – Oltre 1500 illustrazioni, disegni, diagrammi e tabelle a colori e in monocromo
Legatura in pellicr con impressioni in oro e a secco
Sovraccoperta a colori plastificata
Elegante astuccio custodia a colori plastificata
L. 24.000 (2 volumi indivisibili)

La conquista della Luna
di G. Hunsi
Il 21 luglio 1969 l'umanità è entrata in una nuova era: i confini terrestri sono stati superati, l'uomo ha messo piede su un altro corpo celeste.
Volume nel formato di cm 21,5×30 – 192 pagine
Oltre 300 illustrazioni in monocromo e a colori
Legatura in pellicr con impressioni in oro e a secco
Sovraccoperta a colori plastificata
L. 6.000

Giardini orti e serre
Collana «Guide pratiche per la casa»
Questo volume in particolare è dedicato a chi, più che scienza, ha passione e, più che ettari di terra, ha buon gusto ed ha soprattutto un grande desiderio di avvicinarsi alla natura nella sua parte più accessibile: quella delle piante.
Volume nel formato di cm 22,5×30
472 pagine complessive
Oltre 1100 illustrazioni, disegni e diagrammi finamente stampati a colori
Legatura in pellicr con impressioni in oro, pastello e a secco – Sovraccoperta a colori plastificata
L. 6.900

Arcobaleno
Enciclopedia per tutti i ragazzi
«Arcobaleno» è un'enciclopedia creata per rispondere alle esigenze della scuola d'oggi, che sono esigenze di ricerca individuale e di gruppo per dare ai ragazzi una forma viva di conoscenza:
1 Il mondo delle piante e degli animali
2 Il cammino della civiltà
3 Miti e leggende
4 La nostra Terra
5 Corpi e onde in movimento
6 I segreti dell'elettricità e della materia
7 Le arti
8 L'uomo e il suo ambiente
9 Le grandi figure
10 Giochi e sport
10 volumi – formato cm 25×30
370 pagine circa ogni volume
Disegni e fotografie a colori – Rilegature in tela con impressioni in oro e pastello
Sovraccoperta a colori plastificata
Prezzo dell'intera opera L. 80.000
Con l'enciclopedia viene dato in omaggio il meraviglioso globo «TERRA».

Il mio mondo
di autori diversi
Collana «L'Estuario»
Per le ragazze che cercano un nuovo equilibrio estetico, sportivo, affettivo.
Formato cm 13,5×21 – 240 pagine
12 tavole a colori
Copertina cartonata in tinta a colori
L. 1.200

Gli ultimi paradisi naturali
di F. Bora
La storia dei grandi parchi nazionali di tutto il mondo.
255 pagine – 12 tavole a colori – L. 1.800

I Vichinghi
Collana «La Biblioteca dei Ragazzi»
La storia dei Vichinghi è storia di invasioni, di spedizioni, di conquiste.
80 pagine – Prezzo L. 1.500

La conquista dell'aria
Dall'aereo dei fratelli Wright al favoloso Concorde.
80 pagine – Prezzo L. 1.500

La leggenda di Ilio
La poesia omerica che accompagnerà i ragazzi in tutto l'arco della loro istruzione.
80 pagine – Prezzo L. 1.500

Il mondo dei cristalli
Edizioni «Il collezionista»
21 cristalli in contenitore di materiale plastico
dimensioni larg. cm 35,3 × prof. cm 24 × alt. cm 4,5
Volume «Il mondo dei cristalli» di V. De Michele
formato cm 22,5×30 – 80 pagine
123 illustrazioni a colori – copertina cartonata a colori
L. 7.000

Il mondo dei fossili
20 fossili in contenitore di materiale plastico
dimensioni larg. cm 35,3 × prof. cm 24 × alt. cm 4,5
Volume «I Fossili» di G. Pinna
formato cm 20,5×26,5 – 164 pagine
206 illustrazioni – Legatura in tinta a colori
L. 6.000

Il mondo delle conchiglie
22 conchiglie in contenitore di materiale plastico
dimensioni larg. cm 35,3 × prof. cm 24 × alt. cm 4,5
volume «Conchiglie da collezione» di S. Angeletti
formato cm 22,5×30 – 80 pagine
149 illustrazioni a colori – copertina cartonata a colori
L. 7.000

Globo montabile fisico-politico
Sfera in materiale plastico – Semimeridiano in plastica
Base in plastica con interruttore incorporato
Illuminazione a pila da 1,5 V
Rappresentazione fisica della terra a globo aperto
Rappresentazione politica a globo acceso.
Diametro cm. 17 – scala 1 : 75 000 000
L. 2.000

Globo montabile celeste stellare
Sfera in materiale plastico – Semimeridiano in plastica
Base in plastica con interruttore incorporato
Illuminazione a pila da 1,5 V
A globo spento raffigurazione delle stelle e loro di congiunzione in costellazioni
A globo acceso le figure mitologiche di ogni costellazione.
Diametro cm 17 – L. 2.000

I sindacati minacciano scioperi

Intervento di Rumor richiesto per la casa

Cgil, Cisl e Uil, prima di decidere altre azioni, hanno chiesto un incontro con il presidente del Consiglio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 dicembre.

Le tre maggiori Confederazioni sindacali hanno oggi riproposto, in una conferenza stampa, la richiesta di un incontro con il presidente del Consiglio Rumor sul problema della casa. Storti per la Cisl, Bonaccini per la Cgil e Simoncini per la Uil hanno detto di considerare aperta, in questo settore, una vera e propria « vertenza » con il governo che intendono risolvere *« con assoluta determinazione »* nell'interesse dei lavoratori. *« Lo sciopero plebiscitario del 19 novembre è stato solo l'inizio di un'azione che proseguiremo sino all'attuazione di un'organica politica edilizia che garantisca a tutti un alloggio civile e a prezzi equi ».*

Replicando a rilievi di questi giorni, i tre dirigenti hanno spiegato che l'intervento dei sindacati in questioni di carattere generale, estranee alla contrattazione, non è un'indebita invasione del campo politico proprio ai partiti e al Parlamento. *« La nostra funzione, diversa da quella dei partiti, è di stimolare una politica che tenga conto delle esigenze dei lavoratori e degli strati più depressi da noi rappresentati anche per non annullare le conquiste salariali attraverso l'aumento dei fitti ».*

L'incontro con Rumor tende ad una collaborazione per elaborare provvedimenti che non siano solo *« tamponi, rappezzi o toppe »*, ma l'avvio d'una politica urbanistica capace di dare un assetto umano agli agglomerati urbani, di contenere costi e prezzi, di *« stroncare la speculazione edilizia ».*

Il surriscaldamento del triangolo industriale e di altre zone è frutto, per i sindacati, dell'imprevidenza dei governi che *« non hanno mai avuto una politica della casa ».* La spesa pubblica sul totale degli investimenti per l'edilizia — hanno detto i sindacalisti — è scesa dal 25 per cento degli anni Cinquanta al 8 per cento del 1968, contro l'80 per cento della Svezia e il 50 per cento dell'Inghilterra. Soltanto a Roma risultano invendute 50 mila abitazioni perché troppo costose, mentre per ogni alloggio costruito dalla Gescal (Gestione case lavoratori) giacciono sedici domande *« che sarebbero di più se ci fossero maggiori speranze di ottenerlo ».*

Cgil, Cisl e Uil hanno espresso *« moderata soddisfazione »* sui disegni di legge, approvati recentemente dal governo, per il rifinanziamento triennale della Gescal e per il programma straordinario di case economiche e popolari. Anche i progetti presentati in Parlamento dai ministri Donat-Cattin (Lavoro) e Natali (Lavori Pubblici) sono giudicati interessanti, ma suscettibili di parecchi miglioramenti. Il complesso di provvedimenti è, per i sindacati, un timido inizio che dovrà sfociare nella politica programmata che indirizzi gli operatori pubblici e privati verso obiettivi d'interesse generale.

Queste, in sintesi, le proposte delle tre Confederazioni. L'intervento dello Stato dev'essere massiccio e svilupparsi attraverso un ente unitario che assorba le competenze tecniche dei molti organismi esistenti. L'unificazione va fatta anche fra i ministeri, ponendo tutta la responsabilità sotto il controllo dei Lavori Pubblici o di un nuovo ministero dell'abitazione. I programmi edilizi saranno finanziati con un fondo di dotazione a carico dello Stato, con i ricavi di gestione e con l'emissione di obbligazioni sul mercato finanziario. Le abitazioni, di proprietà dell'ente pubblico saranno cedute alle famiglie secondo criteri di equità.

Questa politica andrebbe attuata nell'ambito di una nuova legislazione urbanistica che disciplini il regime delle aree urbane con l'introduzione del « diritto di superficie » e dell'esproprio generalizzato. (Per « diritto di superficie » s'intende, normalmente, la concessione a scopo edilizio, in genere per cinquant'anni, di un suolo pubblico dietro pagamento di un canone molto basso, cosicché il costo dell'area non incida fortemente sul costo finale dell'edificio).

Le proposte dei sindacati coincidono, in parte, con alcuni indirizzi di massima scaturiti nel convegno sulla politica della casa concluso si stasera all'Istituto nazionale di architettura di Roma. In seguito sarà elaborato un documento riassuntivo dei lavori.

Fra ieri ed oggi hanno parlato alla riunione sindacalisti, amministratori di enti pubblici per l'edilizia, imprenditori fra i quali l'ing. Casimiro Dolza, presidente del collegio dei costruttori edili di Torino. I punti d'accordo generale riguardano l'unificazione degli enti che si occupano di edilizia economica o popolare, un massiccio intervento dello Stato, una nuova legge urbanistica. Gli aspetti controversi del convegno si concentrano sulla struttura e le funzioni dell'« Iri edilizio » che, secondo i proponenti, dovrebbe essere un ente operativo, secondo altri un istituto esclusivamente finanziario.

Lamberto Furno

I direttori didattici scioperano con gli statali

Roma, 11 dicembre.

I sindacati dei direttori didattici e degli ispettori scolastici (Unadis e Snadi) hanno deciso di aderire allo sciopero di 24 ore dei pubblici dipendenti indetto per il 15 dicembre dalla Cgil, Cisl e Uil.

« La decisione è stata presa », informa un comunicato sindacale, *« in quanto lo Snadi e l'Unadis hanno ritenuto valide le ragioni che hanno indotto le tre Confederazioni a proclamare lo sciopero ».* (Ansa)

Sono contro gli emendamenti

I parlamentari del psu sulla legge regionale

Roma, 11 dicembre.

Si sono riuniti oggi congiuntamente i gruppi parlamentari del psu della Camera e del Senato. I due gruppi socialdemocratici hanno approvato l'ordine del giorno già votato dai propri direttivi, nel quale si sottolinea *« la indisponibilità del psu agli effetti della approvazione di alcuni emendamenti apportati al disegno di legge sulla finanza regionale, con particolare riguardo alla nuova formulazione dell'art. 15, da cui consegue il sostanziale accantonamento del sistema delle leggi cornice ».*

Nell'ordine del giorno si ribadisce anche l'opposizione dei parlamentari socialdemocratici al disegno di legge costituzionale proposto dal governo, che modifica il termine stabilito per la durata in carica dell'Assemblea regionale siciliana e dei Consigli regionali della Sardegna, della Valle d'Aosta, del Trentino-Alto Adige, della Venezia Giulia. *(Ag. Italia)*

Nuova crisi a Cagliari

La Giunta regionale si dimette in Sardegna

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 11 dicembre.

(m. g.) Crisi politica in Sardegna. La Giunta regionale, presieduta dall'on. Giovanni Del Rio, si è dimessa stamane al completo. Le dimissioni sono state presentate perché ieri sera la Commissione regionale alle Finanze ha respinto, con votazione a sorpresa, il bilancio di previsione dell'Amministrazione regionale per il '70.

L'on. Del Rio ha appreso la notizia a Sindia (Nuoro), suo paese natale. Era a letto da alcuni giorni con l'influenza. Stamane ha raggiunto Cagliari ed ha riunito la Giunta. La sua proposta di dimissioni del governo regionale è stata accettata all'unanimità. E' stata quindi preparata la lettera, secondo le formalità procedurali, da inviare al presidente del Consiglio regionale, on. Contu.

Era questa la seconda Giunta con a capo l'on. Giovanni Del Rio. Eletta il 7 agosto di quest'anno, si reggiava su una piattaforma politica di centro-sinistra organico. Ne facevano parte cinque assessori democristiani, due socialisti ed un socialunitario.

La crisi era ormai nell'aria da diversi giorni, cioè da quando la maggioranza democristiana di Cagliari aveva praticamente richiesto perlomeno un rimpasto della Giunta regionale. Sembrava inevitabile, dopo la presa di posizione di vari esponenti dei partiti che componevano la maggioranza di centro-sinistra, i quali avevano criticato l'immobilismo della Giunta.

Una iniziativa del Comitato provinciale di Asti

Oltre duemila lepri "lanciate„ in zone di caccia controllate

I capi sono stati acquistati in Bulgaria e Cecoslovacchia - Sono state immesse nel territorio anche mille starne - Gli animali destinati al ripopolamento sono stati catturati allo stato brado e non provengono da allevamenti - Sono circa 4500 i tesserati per la prossima stagione venatoria

Castello d'Annone. Le guardie provinciali e i cacciatori durante il «lancio» delle lepri nelle zone controllate dell'Astigiano

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 11 dicembre.

Il Comitato provinciale della caccia di Asti ha consegnato stamane 2100 lepri e 1000 starne ai rappresentanti delle cinque zone « controllate » istituite nella provincia. I primi lanci sono stati effettuati nel pomeriggio: serviranno a ripopolare i territori venatori di Asti, Rocchetta Tanaro, Nizza, Cocconato e Costigliole. Sono circa 40 milioni di lire in selvaggina destinata ad essere abbattuta dai soci, oltre 4500, nella prossima stagione.

Con la prima neve è stata dichiarata chiusa la caccia e nelle zone controllate si spera che i capi ora immessi possano figliare almeno due volte. Per favorire la riproduzione, il Comitato ha provveduto a far « lanciare » due femmine per ogni maschio.

In realtà da più parti è stato notato come l'apertura della caccia a fine agosto danneggi gravemente le possibilità di una più ampia proliferazione della selvaggina, in particolare delle lepri. Nell'Astigiano non pochi cacciatori durante la trascorsa stagione hanno ucciso femmine in procinto di avere i piccoli: sarebbe sufficiente spostare l'apertura di un mese, ma la legge finora si è mostrata inflessibile.

Per ovviare in parte all'inconveniente, quest'anno il Comitato di Asti, presieduto dal dottor Francesco Quaglia, ha deciso di anticipare il ripopolamento. La selvaggina proviene dalla Bulgaria e dalla Cecoslovacchia ed ha quindi bisogno di un periodo piuttosto lungo per superare le difficoltà dell'ambientazione. Ma le cose sono state fatte con scrupolo. Il Quaglia e il suo assistente dottor Notari hanno studiato attentamente l'*habitat* dal quale le lepri e le starne sono state prelevate. Esso ha caratteristiche simili al territorio astigiano, ricco di colline, di macchie e di alberi. Non solo, ma ogni capo è stato sottoposto al controllo sanitario dell'Istituto di Ricerche per la selvaggina di Zbraslaw presso Praga, che è forse l'unico centro del mondo in cui vengano studiate la biologia e la parassitologia della selvaggina. Proprio a 20 chilometri da Praga sono state catturate le lepri che da oggi troveranno le loro tane nei terreni dell'Astigiano.

Si è preferito comperare quest'anno animali « liberi », non di allevamento, quindi l'ambientazione per loro sarà molto più facile. Durerà però poco. Infatti nelle zone controllate l'incremento dei cacciatori nel 1969 è stato del 50%. Nel 1968 vi furono oltre 10 mila presenze e delle 1300 lepri e 1300 starne allora lanciate oggi son rimasti rari capi. *« Il nostro obbiettivo* — dice il presidente del Comitato, dottor Quaglia, che è anche consigliere provinciale dell'agricoltura — *è quello di offrire ai cacciatori la possibilità di divertirsi, di occupare il tempo libero nel loro hobby. Ma non mi dimentico che la presenza di torinesi, specie nella zona di Cocconato, e di liguri, ha favorito enormemente il turismo. In sostanza, non si viene soltanto a caccia. Nell'Astigiano c'è la buona cucina, c'è il buon vino ed una cosa tira l'altra ».* Un affare per tutti insomma.

Va riconosciuto ad Asti il merito di aver progettato per primo il metodo delle « zone controllate » che prevedono una limitazione di tempo nella caccia e di carniere, ma garantiscono a tutti discrete catture. Soprattutto hanno calmierato la spesa che per sparare con profitto occorreva affrontare (la quota di una riserva costa 1 milione all'anno per 100 capi a disposizione, ma ovviamente non sicuri).

Nei territori controllati (cinque nell'Astigiano e ciascuno non superiore ai 10.000 ettari) la quota, che costa 10.000 lire, frutta dai 5 ai 7 capi: le statistiche del '68 parlano chiaro. Ogni tesserato ha quindi avuto la possibilità di fare carniere, fatto che ha decretato il successo della « innovazione », al punto che altre province si sono messe sulla scia del Comitato astigiano. Né ci si è dimenticati di chi non vuole sborsare un supplemento per sparare con la doppietta: i capi di selvaggina che le riserve sono obbligate per legge a dare al Comitato saranno immessi in questi giorni nei territori liberi. Una festa per i cacciatori: non stupisce quindi che stamane essi siano convenuti in gran numero in piazza Alfieri dinanzi al palazzo della Provincia dove sono state distribuite le cassette contenenti la selvaggina. Una vera e propria cerimonia prima di dare la libertà alle bestiole giunte poche ore prima in aereo dai paesi dell'Est.

Piero Cerati

La ragazza ritorna tardi: pugni agli accompagnatori

Aosta, 11 dicembre.

(l. v.) Due giovani valdostani di Pont Bozet, invitata una ragazza a trascorrere la serata con loro, con il consenso dei parenti, hanno ricevuto una scarica di pugni quando l'hanno riaccompagnata a casa, a notte inoltrata.

Protagonisti del fatto sono il ventitreenne Silvano Bordet ed il trentenne Ugo Vuillermoz, che hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di Ivrea. I parenti della ragazza Franco Grossetti e Giacomo Chanoux forse saranno accusati di lesioni.

Uccise il fratello che in letto russava

La vittima stava dormendo al piano di sopra Dichiarato « non punibile » dai giudici: è pazzo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 dicembre.

L'anziano falegname che uccise il fratello perché russava è totalmente infermo di mente. Lo ha stabilito una perizia ordinata dalla Corte d'assise, al processo iniziatosi il 18 dicembre dello scorso anno e subito rinviato appunto per permettere ai medici di esprimersi sulle condizioni mentali dell'uomo.

Il falegname fratricida, Annibale Mazzucchelli di 57 anni, è stato quindi dichiarato non punibile dalla Corte d'assise, che lo ha assegnato per un periodo di almeno cinque anni ad un manicomio giudiziario.

Il Mazzucchelli, minato da etilismo cronico e più volte ricoverato in case di cura psichiatriche, viveva a Besnate, vicino a Milano, con il fratello più anziano, Mario, di 65 anni.

I rapporti fra i due fratelli erano piuttosto tesi perché Annibale accusava il coniuto di volerlo rinchiudere in un manicomio, per disfarsi di lui.

L'8 gennaio dello scorso anno i due si trattennero in un'osteria del paese a bere. Tornati a casa, subito si misero a letto. Il delitto e le fasi che immediatamente lo precedettero vennero raccontate dallo stesso assassino ai carabinieri che lo interrogarono.

« Io mi sono addormentato subito — *disse Annibale Mazzucchelli* — ma poco dopo sono stato svegliato da mio fratello che, sebbene fosse nella stanza al piano superiore, sentivo russare. Ho tentato di riprendere sonno, ma non ci sono riuscito. Con quel suo russare, mio fratello non mi permetteva di dormire. Ho avuto una crisi di furore. Sono salito al piano superiore per dirgli di smetterla. Purtroppo, davanti alla porta ho visto una mazza di legno, che mio fratello usava per i suoi lavoretti da lattoniere ». « L'ho afferrata e sono entrato nella stanza. Non ragionavo più ».

Annibale Mazzucchelli uccise il fratello colpendolo numerose volte al capo con la pesante mazza. Poi si rivestì e, in bicicletta, raggiunse la stazione del paese, dove prese un treno per Milano. Dopo avere girovagato a lungo in città, si diresse al cimitero di San Vittore. Alla guardia di servizio disse: « Ho ucciso mio fratello. Tenetemi qui dentro ». **g. m.**

Il processo a Santa Maria Capua Vetere

Oggi le richieste del p. m. per i tumulti di Caserta

Sono intanto continuate le deposizioni dei testi a favore degli imputati - Venti milioni i danni subiti dalle Ferrovie dello Stato

(Nostro servizio particolare)
Caserta, 11 dicembre.

(a. l.) Nell'odierna udienza del processo che si svolge a Santa Maria Capua Vetere contro i 69 imputati dei disordini di Caserta per la retrocessione in serie C della squadra di calcio, sono continuate le deposizioni dei testimoni a favore degli imputati. Domani parlerà il pubblico ministero che in giornata dovrebbe presentare le sue richieste.

Angelo Corvino, un giovane geometra di Caserta, ha dichiarato di avere assistito all'arresto di Raffaele Longobardi, avvenuto nei pressi di piazza Dante. Sulla stessa circostanza ha deposto il commercialista Andrea Ianiello, il quale ha visto alcuni agenti di pubblica sicurezza uscire dal portone con il Longobardi e spingerlo verso un cellulare.

Il meccanico Francesco Tripaldelli e la signora Marta Mazzarella hanno poi parlato dell'arresto di Bartolomeo Pasquariello, il quale fu fermato, vicino alla rotonda di San Nicola, mentre si trovava su una bicicletta. E' stato poi prosciolto Ciro Batelli, il quale, durante gli incidenti, fu arrestato nel portone di palazzo Incelli insieme con Lorenzo Ottaviano ed in seguito scarcerato.

Il Batelli ha dichiarato che la sera del 9 settembre si stava dirigendo verso la sua abitazione insieme con l'Ottaviano, quando, davanti al provveditorato agli studi, nei pressi di piazza Dante, fu coinvolto in una carica della polizia. I due si rifugiarono in un portone salendo fino al terzo piano dove furono raggiunti da alcuni agenti ed arrestati. Il Batelli ha quindi detto di aver ricevuto, mentre veniva portato in questura a bordo di un « cellulare », una manganellata al viso riportando uno spacco al labbro, medicatogli poi in ospedale. Verso le due di notte il giovane fu rilasciato, dopo l'interrogatorio.

L'avv. Di Mattia, dell'avvocatura dello Stato, ha presentato al presidente del Tribunale, dott. Arcella, una perizia di parte nella quale si afferma che i danni subiti dalle Ferrovie dello Stato durante gli incidenti assommano ad oltre venti milioni.

NOVITA' 1970

AUTOVOX

presentate all'inaugurazione dei negozi della DITTA

M.A.R.T.E.

che si terrà sabato 13 Dicembre con la graziosa presenza dell'attrice
MARGARET - ROSE KEIL
che sarà lieta di ricevere quanti vorranno intervenire

inaugurazioni:
ore 10,30: negozio di Corso Traiano 80 (Angolo Corso Corsica)
ore 16,30: negozio di Via Tripoli 119 (Angolo Via Bainsizza)
Tel. 328.285

La Ditta M.A.R.T.E.
Magazzini apparecchi Radio - Televisori - Elettrodomestici
Via Tripoli 119 angolo Via Bainsizza, tel. 328.285, proseguendo nel programma di potenziamento della propria organizzazione, porgendo all'attenzione della Sua affezionata Clientela i migliori articoli: Radio - Televisori - Elettrodomestici - Lampadari
...TUTTO PER LA CASA
è lieta di annunciare l'apertura della
NUOVA FILIALE DI VENDITA
Corso Traiano 80 angolo Corso Corsica (Mirafiori)
che avrà luogo
SABATO 13 c. m. ore 10,30
Sarà presente all'inaugurazione l'attrice cinematografica e televisiva
MARGARET ROSE KEIL
A tutti i presenti sarà offerto un rinfresco e la MARGARET ROSE KEIL offrirà un omaggio ed una foto ricordo della manifestazione. Nel pomeriggio alle ore 16,30 l'attrice sarà presso la sede di via Tripoli 119 per porgere un saluto all'affezionata Clientela. Omaggi agli intervenuti.
La Ditta M.A.R.T.E. ricorda che solo le forti organizzazioni offrono agli Acquirenti la garanzia dei migliori articoli a prezzi più convenienti.

ATTENZIONE!
nella nuova Filiale di vendita dell'organizzazione
M.A.R.T.E.
Corso Traiano 80 angolo Corso Corsica
che si inaugura domani 13
avrete solo l'imbarazzo della scelta di fronte agli elettrodomestici
AEG

La Ditta M.A.R.T.E. - Via Tripoli 119, telef. 328.285,
in occasione dell'apertura del nuovo negozio
in CORSO TRAIANO 80 ang. Corso Corsica
presenta la completa produzione di Radio TV Elettrodomestici
TELEFUNKEN
un nome che è garanzia

ADMIRAL RADIO TV
S.p.A. di Formenti
i migliori prodotti al miglior prezzo
da domani
presso il nuovo centro di vendita
M.A.R.T.E.
Corso Traiano 80 angolo Corso Corsica

Domani 13 dicembre, ore 10,30
l'organizzazione
M.A.R.T.E.
Via Tripoli 119
inaugura il
NUOVO CENTRO VENDITA - Corso Traiano 80 angolo Corso Corsica
e ricorda che... « Lui per Lei » sceglie gli elettrodomestici
NAONIS
presentati in una vastissima gamma

La S.p.A. Westman lic. della
WESTINGHOUSE
presenta la propria produzione nella
nuova Filiale di vendita della Ditta
M.A.R.T.E.
Corso Traiano 80 angolo Corso Corsica
Domani inaugurazione.

La Ditta M.A.R.T.E. - Via Tripoli 119, telef. 328.285,
nell'annunciare l'apertura del nuovo negozio di Corso TRAIANO 80 angolo Corso Corsica
è lieta di presentare il
DISSIPATORE TRITARIFIUTI ZEUS
della B.R.Z. di Borgomanero
l'apparecchio che risolve finalmente il problema della spazzatura nelle abitazioni.

ACQUISTANDO UN
Graetz
farete centro!
In vendita presso la nuova Filiale di vendita
M.A.R.T.E. - Corso Traiano 80 angolo Corso Corsica

ANALISI

Ospedali in crisi

(Le mutue non pagano i debiti, le amministrazioni si rivolgono allo Stato)

Gli ospedali sono di nuovo sull'orlo della crisi finanziaria: è improbabile che riescano a pagare per intero la tredicesima mensilità ai medici e agli infermieri. Appena due anni fa, nel 1967, ai mancati pagamenti i sanitari risposero con lo sciopero. Anche allora gli ospedali non avevano soldi soprattutto perché non riuscivano ad esigere le somme che le mutue dovevano. Per « ripianare » questi debiti il governo intervenne con 475 miliardi di lire.

Anche oggi la crisi degli ospedali deriva dalla crisi delle mutue: il mese scorso dovevano incassare 150 miliardi dall'Inam, 35 dalla Mutua dei coltivatori diretti, 25 da Comuni e Province, 10 dall'Enpas, 10 dall'Inadel, 5 dalla Mutua artigiani, 5 dalle altre mutue. In totale 250 miliardi.

Le mutue devono soldi agli ospedali ma anche ai farmacisti: circa 280 miliardi alla fine dell'anno scorso e non meno quest'anno. Due anni fa le mutue sostennero che l'aumento dell'occupazione avrebbe accresciuto le loro entrate, che si potevano studiare misure per frenare la spesa farmaceutica (che nel settore mutualistico è ormai doppia di quella pro *capite* sostenuta dal sistema sanitario inglese) e quella ospedaliera. Affermavano che in futuro non avrebbero più avuto bisogno, se non marginalmente, di farsi pagare debiti dallo Stato.

Ma mercoledì gli amministratori ospedalieri hanno chiesto l'intervento dello Stato, al di fuori delle mutue, con la creazione di un fondo amministrato dal ministero della Sanità e che prepari la creazione del sistema nazionale di sicurezza sanitaria gratuito per i cittadini *« dalla culla alla tomba »*, come vorrebbe la legge quinquennale di Piano.

Il ministro della Sanità ha risposto che un nuovo intervento finanziario pubblico, è previsto solo per avviare la realizzazione del servizio sanitario; e il sottosegretario al Lavoro, on. Ramps, ha annunciato che una commissione studia come poter scongiurare l'imminente paralisi ospedaliera.

Il governo — anche per dichiarazione degli amministratori ospedalieri — ha tenuto fede agli impegni che gli erano stati delegati, con la riforma Mariotti. La riorganizzazione dei servizi è in corso ma si completerà solo in 5 anni: basta pensare alla mancanza di circa ventimila infermieri, che possono essere assunti solo dopo aver creato gli strumenti per la loro preparazione professionale. Si tratta di sostituire la vecchia legge per gli infermieri con la nuova, già votata al Senato e ora all'esame della Camera.

Un secondo decreto delegato del ministro della Sanità riguarda le nuove convenzioni tra ospedali e cliniche universitarie e mutue. E' un punto esplosivo. La riforma Mariotti ha sostituito le opere pie ospedaliere con gli enti ospedalieri pubblici, che in attesa della riforma sanitaria debbono però coprire le loro spese correnti (medici, medicinali, vitto dei degenti e spese generali) con le rette, pagate da Comuni e Province per i poveri, dalle mutue per i mutuati e dagli altri cittadini direttamente.

I compiti degli ospedali sono diventati più estesi e soprattutto obbligatori (prima il servizio era « caritativo: arrivava dove poteva), quindi più costosi; e più alte sono le rette. Ma le mutue, oltre a non accettare le nuove tariffe, non pagano le rette nella vecchia misura. Questa crisi si ripercuote sulle trattative, iniziatesi il 7 ottobre per il primo contratto italiano di lavoro del personale ospedaliero.

Il vice-presidente degli amministratori d'ospedali, dottor Sergio Passera, ci ha dichiarato che il contratto è quasi pronto. Viene trattato con 9 sindacati nazionali; non con gli altri 50 sindacati di categoria che hanno perciò iniziato agitazioni (è in corso quella dei medici anestesisti). Se a queste difficoltà (fare un contratto con 60 sindacati è impossibile), si aggiungerà, tra dieci giorni, il mancato pagamento delle tredicesime, gli ospedali italiani saranno bloccati dagli scioperi. Tutto diventerà più difficile e costoso. Il documento preparato ieri dagli amministratori d'ospedali indica al governo la situazione *« in termini drammatici e ultimativi »*.

Giulio Mazzocchi

Bologna, 11 dicembre — Dal 18 al 21 dicembre si terrà a Bologna, promosso dall'Istituto di Sociologia dell'Università, un seminario internazionale di studio sul tema: « La partecipazione operaia: esperienze, istituzioni e prospettive ». Al convegno parteciperanno una trentina di relatori dei paesi dell'Europa occidentale ed orientale.

Acquisti di Natale in Piazza di Spagna

Roma. Lo «shopping» natalizio di Giuliana Lojodice, con il figlio, in Piazza di Spagna

Ha 13 stabilimenti, occupa novemila persone

La Marelli ha celebrato cinquant'anni d'attività

Fu fondata nel 1919 per la produzione di magneti - Nel '39 tra i suoi ricercatori c'era anche Enrico Fermi - Nell'ultimo ventennio è diventata uno dei tre maggiori complessi europei di elettromeccanica

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 11 dicembre.

Con una cerimonia molto sobria, la Magneti Marelli ha celebrato oggi a Milano il cinquantenario della sua fondazione. La fabbrica elettromeccanica lombarda iniziò infatti la sua attività nel 1919 (il capitale era di 7 milioni, sottoscritto in parti uguali da Ercole Marelli e dalla Fiat) con la produzione in serie di un magnete di accensione montato sulla gloriosa Fiat « 501 »; pochi anni più tardi fu la volta del primo spinterogeno, poi di altri apparecchi elettrici di equipaggiamento automobilistico, servofreni per autoveicoli industriali, batterie di accumulatori, candele di accensione. Nel 1938 il campo delle produzioni si estese agli apparecchi radioriceventi (Radiomarelli), alle valvole termoioniche, ai primi televisori sperimentali (1939, quando del gruppo degli scienziati e ricercatori della Società faceva parte anche Enrico Fermi).

Nell'ultimo ventennio, la potenzialità degli impianti ha raggiunto dimensioni europee, anche grazie all'immissione nel Gruppo di altre aziende con stabilimenti in Lombardia, in Piemonte e in Basilicata. Nel 1967 le Società del Gruppo (Fivre, Imcaradio, Mabo, Francesco Rabotti, Rabotti Sud, Radiomarelli) si sono fuse mediante incorporazione nella Fabbrica Italiana Magneti Marelli S.p.A. la quale ha oggi un capitale di 6 miliardi di lire, 13 stabilimenti con oltre 9 mila dipendenti, un'organizzazione commerciale articolata in 21 filiali, 16 mila punti di vendita. All'estero la Magneti Marelli — che è oggi uno dei tre maggiori complessi europei del settore — è rappresentata in 30 Paesi. Il fatturato della Società è di 60 miliardi.

L'attuale produzione spazia dagli equipaggiamenti motoristici (candele, batterie, distributori di accensione, bobine, motorini di avviamento e per tergicristallo, dinamo, avvisatori acustici, apparecchiature frenanti ad aria compressa per veicoli pesanti) alle radio, autoradio, televisori, componenti elettronici, tubi catodici. In pieno sviluppo è anche il settore dell'elettronica applicata all'automobile: in collaborazione con la Fiat, ad esempio, è stato realizzato l'impianto di accensione « Dinoplex » montato in serie sulle Fiat Dino e sulle Ferrari.

Il cinquantenario della Magneti Marelli è stato ricordato con una visita di giornalisti italiani allo stabilimento di Crescenzago, alle porte di Milano, che occupa circa 4 mila dipendenti, e dove si producono a ciclo completo le apparecchiature elettriche per automobili, in primo luogo candele (150.000 al giorno, in parte destinate a prestigiose marche estere), spinterogeni, bobine di accensione eccetera.

Ha portato il saluto della Società il presidente e amministratore delegato dott. Corrado Cinti, presenti il presidente onorario conte Bruno Quintavalle, il vice-presidente e direttore generale dott. Mangano, direttori delle Aziende Mabo, Radiomarelli, Rabotti e Fivre. Il vice-direttore generale, dott. Riggio, ha quindi illustrato le principali attività della Magneti Marelli, soffermandosi in particolare sul dinamico sviluppo della penetrazione sui mercati esteri che — ha detto — *« rappresenta il tema fondamentale della nostra azione commerciale, che ha consentito nel recente passato di raggiungere incrementi crescenti della percentuale di partecipazione... anche tramite i nostri licenziatari in Spagna, Portogallo, Francia, Jugoslavia, India, Argentina, Sud-Africa, Polonia, Unione Sovietica »*. Il dott. Riggio ha infine annunciato la costituzione in Turchia di una Società in appoggio alla nascente industria automobilistica locale, *« iniziativa che rientra in un programma di collaborazione che la Magneti Marelli affronta inserendosi in un marketing multinazionale »*.

Ferruccio Bernabò

All'Università di Milano

Studenti hanno trovato microfoni nell'Ateneo

Accusano la polizia, che smentisce recisamente

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 11 dicembre.

Torna la tensione all'Università di Stato per un episodio denunciato questa sera dagli aderenti del Movimento studentesco: in un magazzino sarebbero stati trovati microfoni e registratori con i quali era possibile seguire le riunioni segrete degli studenti. Costoro accusano la polizia di averli installati d'accordo col rettore; la Questura nega recisamente; le autorità accademiche dell'Università non hanno voluto fare commenti.

Da qualche mese gli studenti — specie quelli dei movimenti di sinistra — vivevano in un clima di diffidenza e sospetto. Dopo ogni loro riunione segreta venivano convocati all'ufficio politico della questura o alla procura della Repubblica per fornire delucidazioni su quanto avevano riferito in riunione.

Gli studenti pensarono, quindi, che nell'ateneo fossero stati installati congegni di registrazione mediante microfoni nascosti. Oggi pomeriggio era stata indetta una assemblea del Movimento studentesco per discutere un documento politico presentato da Mario Capanna: la riunione si teneva nell'aula 208, gremita di studenti. Non è stato ancora chiarito come i giovani siano arrivati al magazzino dove era stata installata la centrale d'ascolto. Secondo alcune voci, sarebbero stati informati da un bidello, secondo altre da un impiegato che era venuto casualmente a conoscenza del particolare.

Poco dopo le 18 quattro studenti del « Movimento » si sono recati nel magazzino, in un sotterraneo dove di recente è stata installata una officina e dove viene accatastato materiale elettrico: vi si accede con un montacarichi che porta in un lungo corridoio sul quale si aprono numerose porte, tra le quali anche quella dell'officina magazzino. Gli studenti vi hanno fatto irruzione: all'interno non c'era nessuno, ma l'impianto di registrazione era in funzione, collegato con l'aula 208 dove si svolgeva l'assemblea. Il microfono ripeteva quanto i vari oratori stavano dicendo.

Il dott. Allegra, capo dell'ufficio politico ha dichiarato: *« Non sappiamo nulla di questa faccenda ne ci interessiamo perché non ci riguarda. Respingo però le accuse che sono state mosse alla polizia »*.

g. m.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali del versante tirrenico scarsa nuvolosità. Dalla tarda mattinata aumento di nuvolosità stratificata a partire dalle regioni nord-occidentali, con probabili nevicate sul arco alpino. Nebbia in banchi in Val Padana e gelate notturne. Sulle regioni del medio versante adriatico, su quelle meridionali e sulle isole annuvolamenti irregolari con locali piogge e possibilità di temporali sulle isole. Temperatura: *in lieve aumento al Nord e sulle regioni del versante tirrenico; stazionaria altrove.* Venti: *deboli.* Mari: *in prevalenza mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città italiane:

Bolzano	-3	9	Pescara	1	10
Trento	0	3	L'Aquila	5	7
Verona	-1	8	Roma	-3	11
Trieste	6	8	Campob.	0	7
Venezia	4	9	Bari	7	10
Milano	-4	7	Napoli	4	12
Torino	-5	8	Potenza	0	4
Genova	7	15	Catanzaro	5	11
Bologna	1	5	Reggio C.	7	15
Firenze	6	11	Messina	8	15
Pisa	7	11	Palermo	9	15
Ancona	3	7	Catania	4	16
Perugia	2	5	Cagliari	2	12

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	-2	0
Londra	7	9
Berlino	-2	0
Amsterdam	-16	0
Bruxelles	-2	4
Madrid	-1	6
Mosca	-8	0
Stoccolma	-5	1
New York	4	7
San Francisco	11	16
Los Angeles	8	18
Chicago	0	4
Miami	23	28
Tokio	2	15
Hong Kong	12	19
Buenos Aires	22	31
Montreal	-3	1
Honolulu	23	29

pavillon
Via Andrea Doria 7
TORINO

MARIO SOLDATI in visita al negozio « Pavillon » mentre ammira gli oggetti che anche Voi potrete trovare per i regali natalizi.

Il processo per omicidio alla Corte d'Assise di Roma

"Fu una disgrazia,, dice la donna che uccise un ragazzo per un bacio

La vittima aveva 16 anni - Il 6 novembre dello scorso anno aggredì la sposina in campagna - Lei si svincolò, prese il fucile del marito e costrinse il giovane a camminare davanti a lei - Quando fu nel centro del paese sparò - L'imputata, 27 anni, ha detto: « Volevo chiuderlo nella stalla e fargli dare una lezione da mio marito »

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 dicembre.

Per avere tentato di baciare una donna, Armando Cancellieri, un ragazzo di sedici anni, è stato ucciso con un colpo di fucile alla schiena. *« E' stata una disgrazia »* — sostiene Firmina Candelori che, oggi, si è presentata in Corte d'Assise per difendersi dall'accusa di omicidio volontario. *« E' stata una vendetta compiuta con freddezza e con crudeltà »* — replicano il pubblico ministero e i genitori della vittima che si sono costituiti parte civile.

Firmina Candelori ha trentasette anni, è sposata con un agricoltore, ha due figli, è nata in Abruzzo che ha lasciato, dopo il matrimonio, per trasferirsi a Castelchiodato, una frazione di Mentana, a pochi chilometri da Roma. E' una donna alta, robusta, piacente, energica nel tono e nelle parole, nient'affatto preoccupata di essere protagonista di un episodio che, secondo l'accusa, è al limite dell'assurdo.

Insidiata per due anni da Armando Cancellieri, ossessionata dalle sue attenzioni, quando la mattina del 6 novembre dello scorso anno il ragazzo la aggredì in campagna, Firmina Candelori armò il fucile del marito e costrinse il suo giovanissimo aggressore a camminare davanti a lei per qualche centinaio di metri: poi, al centro della piazza del paese, sparò.

Presidente dott. Falco — *Perché sparò?*

Imputata — *Forse perché ho toccato involontariamente il grilletto del fucile. E' certo, comunque, che non intendevo uccidere il ragazzo. Pensavo di chiuderlo in una stalla per fargli dare una lezione da mio marito. Da due anni, circa, Armando Cancellieri mi tormentava. Diceva che era innamorato di me, mi seguiva dovunque, mi spiava attraverso la finestra, faceva dei gesti sconci ogni volta che mi vedeva.*

Presidente — *Non poteva avvertire i genitori del ragazzo?*

Imputata — *Non l'ho fatto perché non volevo fare aumentare le chiacchiere sul mio conto in paese. Lì si diceva, e non era vero, che io fossi troppo buona amica di mio zio del Cancellieri. Se avessi fatto scoppiare lo scandalo sarebbe stato peggio.*

Presidente — *Ed invece pensò di punire il ragazzo in qualche modo...*

Imputata — *No: non è stato per vendicarmi... La mattina del 6 novembre dello scorso anno andai in campagna a raccogliere le olive. Ero su una scala quando Cancellieri si avvicinò, mi costrinse a scendere e mi saltò addosso: voleva baciarmi. Mi difesi, afferrai prima un bastone e poi il fucile di mio marito che avevo trovato in fondo all'auto con la quale era andata in campagna. Il ragazzo fuggì verso il paese. Lo raggiunsi e pensai di fargli dare una lezione da mio marito. Ma mentre stavo costringendolo ad andare verso una stalla è partito il colpo.*

Presidente — *Allora non è vero, come sostiene l'accusa, che lei ha voluto vendicarsi del ragazzo davanti a tutti i suoi compaesani, nella piazza principale?*

Imputata — *Non è vero... E' stata una disgrazia.*

Che sia davvero una disgrazia o che non sia invece una vendetta crudele è un accertamento che i giudici della Corte d'Assise completeranno domani interrogando coloro che ebbero la possibilità di assistere al dramma di Armando Cancellieri. Oggi, dopo Firmina Candelori, è stato ascoltato anche suo marito, Vittorio Giardini: commise l'errore di consentire alla moglie di guidare la sua automobile pur non avendo la patente. E' responsabile di una contravvenzione e Vittorio Giardini ha ammesso la sua colpa.

g. g.

Firmina Candelori che uccise il suo aggressore

Graziata e subito espulsa la ragazza spia ungherese

Aveva tentato di carpire segreti militari a Firenze - Era stata condannata a 5 anni e mezzo

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 11 dicembre.

Henriette Hingyi, 29 anni, da Budapest, la spia ungherese arrestata il 15 ottobre 1967 alla stazione di Santa Maria Novella a Firenze mentre stava ricevendo notizie (artefatte dal controspionaggio) da una bibliotecaria della scuola di guerra aerea della Cassina, è stata graziata dal Presidente della Repubblica e rimessa in libertà.

Appena uscita dal carcere di Santa Verdiana a Firenze, la Hingyi è stata presa in consegna dai carabinieri che, in treno, l'hanno accompagnata subito alla frontiera, così come ordinava la sentenza della Corte d'Assise di Firenze, confermata in appello (immediato allontanamento dal territorio italiano subito dopo la scarcerazione). Il 18 giugno 1968 la Hingyi venne condannata a cinque anni e sei mesi di reclusione per tentativo di ottenere notizie di carattere segreto da una cittadina italiana (reato che assorbe anche quello di corruzione).

L'attività spionistica della ragazza fu scoperta grazie alla collaborazione dell'impiegata fiorentina. Avvicinata in una strada del centro di Firenze da una signora straniera, l'impiegata ebbe poi delle proposte di fornire notizie riguardanti l'attività della scuola di guerra aerea. Riferì tutto ai suoi superiori ed ebbe l'incarico dal controspionaggio di assecondare le richieste della straniera.

La giovane fiorentina fu invitata a seguire un corso di spionaggio a Budapest, dove le insegnarono a fotografare con microfilm i documenti. Tornata in Italia, le fu detto che avrebbe dovuto passare i microfilm a una ragazza che l'avrebbe avvicinata in un determinato posto della città. In particolare, le furono chieste notizie riguardanti installazioni aeree della « Nato ». In diversi incontri l'impiegata, d'accordo col controspionaggio, fornì alla Hingyi notizie di poca importanza, tali da non suscitare sospetti nella spia e nei suoi mandanti. Alla fine, il controspionaggio ritenne opportuno troncare l'attività della Hingyi, che fu sorpresa in piazza della Stazione mentre riceveva dal materiale dalla bibliotecaria fiorentina.

g. c.

Confessa l'assassino dei due coniugi modenesi

Modena, 11 dicembre.

Il diciannovenne Giancarlo Ferrari, che nella notte tra lunedì e martedì ha ucciso a bastonate i coniugi Giuseppe e Augusta Mazzini, rispettivamente di 74 e 65 anni, che l'avevano sorpreso a rubare nella loro abitazione di Sasso Morelli di Prignano, ha confermato pienamente la confessione resa ai carabinieri subito dopo l'arresto.

(Ansa)

Muore sotto un camion per salvare il suo cane

Un guardiano notturno a Bordighera - L'animale s'era infilato tra le ruote dell'autocarro

(Dal nostro corrispondente)
Bordighera, 11 dicembre.

(n. a.) Il guardiano notturno del garage Fiat di Bordighera, Antonio Saporetti, di 63 anni, è morto ieri pomeriggio per salvare il suo cane « Bric », che gli era scappato sotto un camion fermo al semaforo in via Pasteur, alla periferia di Bordighera.

Il conducente dell'autocarro, Tullio Brasili, di 30 anni, da Aversa, si è presentato ieri sera ai carabinieri di Bordighera ed ha raccontato che, fermatosi al semaforo, era ripartito al segnale verde: dopo pochi metri aveva bloccato il veicolo, avendo udito i guaiti di un cane. Sceso dal posto di guida, aveva scorto sotto il camion, oltre all'animale, anche il padrone, rimasto schiacciato all'altezza del bacino.

Il cane era per il Saporetti l'unica compagnia, lo aveva da un mese e non l'abbandonava mai, tenendolo con sé anche durante la notte. Alcuni testimoni hanno confermato la versione del Brasili, che ha affermato di non avere scorto il Saporetti quando s'è infilato sotto l'automezzo per prendere il cane.

Un orologio fa 18000 «tic-tac» all'ora
Il nostro ne fa 36000 !

Cronometri Alta Frequenza a 36.000 oscillazioni l'ora. Automatico, calendario, cassa impermeabile — a prova di bagni di mare — 29 rubini, con garanzia di precisione all'uso.
8795 in tutto acciaio . . . . . da Lit. 70.000
8795 in oro . . . . . da Lit. 174.000

GIRARD-PERREGAUX

Che c'è di nuovo? Molto

ma soprattutto una precisione assoluta, con uno scarto medio non superiore ai 2 secondi al giorno! Il nuovo movimento è stato il primo nel suo genere ad essere montato dalla Girard-Perregaux su un orologio da polso di serie, rendendolo dieci volte più preciso.
Nuova la lega della nuova molla, nuovo lo scappamento, nuova la regolazione micrometrica brevettata. Un regalo nuovo di sicuro gradimento.

il cuore me lo dice

ENALOTTO

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa »
MILANO Via Marenco 32
ROMA Via Cerva 35
GENOVA Galleria Passarella 2
BOLOGNA Via Po 13
PADOVA Largo del Tritone 155
BOLZANO Via Ruffini 38
TRENTO Via Rizzoli 38
NAPOLI Riv. Ponti Romani 50
Via Portici 50
Piazza Lodron 1
Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Ems-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Ems-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o, assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Ems-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle eufemisticamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. La sola rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Ems-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Ems-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle [illegible] debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — [illegible] ore di [illegible] — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

② Artigianato

ESEGUO domicilio tendoni, mantovane, coperte, lavoro accurato, [illegible] privati. Telefonare ore pasti 877-260.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto [illegible] alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 550-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 532-945.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo c.so Siccardi), tel. 542-834, 550-445

A.A.A.A.A.A.A. AVETE [illegible] di prestiti? Interpellateci. Ufficio Santa Teresa 7, telefonare 540-879.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai riservatezza. Sofit, corso Dante 2, tel. [illegible] 81-541.

A.A. AFFIDATE vendite aziende commerciali, industriali, uffici. Pasano 694-670, 694-180.

A.A. OCCASIONE causa impossibilità proseguimento avendo lavasecco. Telefonare 563-576.

A. AVVIATISSIMO negozio latteria cediamo [illegible] immediati rimanente dilazionando. Riva, corso Re Umberto 45.

A. ELETTROLAVAGGIO forte lavoro cedo facilitando, causa salute. Telefonare 534-738.

A. PRESTITI riduciaria dipendenti ipotecari usso 6 % su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 17, telefono 746-616.

AFFARONE, cedesi negozio ferramenta colorificio detersivi, zona commerciallissima. Telefonare 519-263.

AUTORIMESSA centrale 90 auto, alto reddito, privato cede. Telefonare 356-446.

AUTORIMESSA grandiosa affittasi ad esperti ufficio attrezzata lavag. [illegible]. Telef. 284-885.

AUTORIMESSA mq 1200 (unica in zona) privato cede. Telef. 669-688.

AUTORIMESSA ottimo lavaggio, affitto 350.000 mensile, cedesi 5.000.000 dilazionati. Tel. 502-514.

AVVIATA ditta confezioni alta moda cerca collaboratrice senza impegni familiari con capitale, guadagno minimo duecentomila giornaliere. Telefonare 726-978.

BAR trattoria, parcheggio, giochi bocce, Moncalieri, su strada grande traffico, utile mensile 500.000, cedesi dilazionando. Telef. 510-504.

BOLLETTONE supersalcoolici vendesi urgentemente. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 5196 — 10100 Torino ».

BOUTIQUE internazionale maschile femminile pellicceria centralissima cedo, vuoto. Scrivere: « Ems-Kompass Pubblicità 3629 — 10100 Torino ».

CAUSA malattia cedesi commestibili L. 70.000 giornaliere 1.800.000. Telefonare 543-203.

CAVALLERA Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI carrozzeria, via G. Medici 88, Torino.

CEDESI negozio latteria borgata Parella, causa ritiro commercio. Telefono 768-931.

CEDESI tabaccheria cartoleria zona collinare causa trasferimento. Telefonare 359-886.

CEDO per malattia negozio artigiano mobili laboratorio. Tel. 388-915.

CERCASI prestito 3.000.000 offresi garanzie immobiliari. Trattasi con professionista. Scrivere: ufficio Ems-Kompass Pubblicità 6072 — 10100 Torino ».

DROGHERIA zona popolatissima grande sviluppo. 110.000 giornaliere, cedesi anticipando 1.500.000 Telefonare 502-542.

GERENZA whisky pago località pedistica, locale unico caratteristico cauzione minima, telef. 517-280.

LATTERIA zona forte avvenire motivi famiglia cedesi 3.500.000. Telefonare 855-890.

LICENZA latteria trasferibile cedesi. Telefonare 636-706 ore pasti.

MACELLERIA vendesi, incasso settimanale 800.000 garantiti, richiesta 4.000.000. Telefonare 612-641.

MERCERIA vendesi Barriera Milano, apertura recente, buon avviamento. Telefonare 769-797, 355-339.

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, c.so Francia 15. Telefono 760-205, 779-826.

PANETTERIA forno kg 200 licenza drogheria, cedesi 9.800.000. Telefonare 853-690.

SANREMO vendesi negozio di commestibile, polleria, panetteria. De Virgilio, Marconi 43. Tel. 61-689 Sanremo.

SELF service alimentari, utile mensile 500.000 incrementabili, posizione invidiabile zona forte sviluppo. Telef. 613-756.

SGARBI cede oppure affida gerenza rivendita pane. S. Paolo, tel. 339-886.

SOCIETA' immobiliare cede quote reddito mensile interessante. Telefonare 855-466 ore pasti.

VENDESI ferramenta utensileria, utile [illegible] mensile 900.000. Telefonare 383-230, mattino.

VENDESI magazzino ricupero cartaccia da macero. Telefonare 622-130 pasti.

VENDESI o gerente fruttivendola verdura, ottima posizione da avviare. Telefonare 390-765.

ZONA S. Rita, cedesi avviatissima [illegible] motivi familiari. Affarone. Telef. 352-084.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-738.

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti alloggio, cascina. Immobiliare Torino-caso 541-419.

A.A. ACQUISTO alloggio privatamente con pagamento contanti. Telefonare 654-673.

A. ACQUISTA alloggio piccolo grande pagamento contante (privatamente). Telefonare 879-327.

A. ACQUISTO in Torino piccola cascina oppure alloggetto. Telefonare 343-113.

A. ACQUISTO privatamente pronti contanti alloggetto confortevole Torino. Telefonare 691-117.

A. CORSO Unione Sovietica, signorile spaziosissimo salottino, 2 camere, tinello, cucinotta, bagno, abitabile maggio. L. 13.600.000, sufficienti 8.000.000 contanti, più mutuo e dilazioni. Consulediile 512-670.

A. CORSO Unione Sovietica [illegible] Stadio) spazioso 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, piano rialzato, L. 6.400.000, sufficienti 3.000.000, più mutuo e dilazioni. Consulediile 545-670.

A. PASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. LOANO Impresa Navoni Bianchi vende alloggi minimi accenti alta comodità e dilazioni mesi 6. Telefonare Torino 774-839.

A. VIA Medici, vendiamo signorile: 2 camere, soggiorno, cucinotta, abitabile subito. Mutuo, facilitazioni. Tecnimmobili 512-562

ABITABILE esentasse camera tinello cucinino servizi 4.400.000. Telefonare 518-736.

ABITABILE subito (Canova 16) camera cucina 1.800.000 mutuo 1 milione 200.000. Telefonare 758-949.

ACQUISTA privatamente appartamento 2-3 camere, pagamento contanti. Telefonare 753-041.

ACQUISTO appartamenti in Torino, dotati servizi, [illegible] immediata. Telefonare 581-735.

ACQUISTO facile, via Pallanza 52, angolo corso Belgio, nuova costruzione, appartamento grande metratura, bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.680.000 mutuo 6.050.000. Gabetti 57-67.

ADIACENTE corso Giulio Cesare, moderna costruzione via Monte Valderoa 5. Appartamenti grande metratura, prezzo limite, bicamere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.410.000, mutuo 3.250.000. Tricamere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.160.000, mutuo 5.040.000. Gabetti 57-67.

ADIACENTE corso Grosseto, via Sansovino 112, modernissima costruzione, appartamento media metratura, prezzo-affare. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno. 2.790.000 mutuo 6.510.000. Gabetti 57-67.

ADIACENTE corso Vittorio via Monforte 14, signorilissimo appartamento due piani, secondo [illegible], recentissima costruzione. Salone, tricamere, ingresso, biservizi, mansarda. 11.000.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.

AFFARONE ottimo impiego capitale 5 alloggetti casa vecchia svendiamo 10.800.000. Di Savino, S. Anselmo 13.

ALLOGGI nuovi, mq 110: 2 camere, salone, cucina, servizi, box, zona residenziale Orbassano vendo 3 milioni più mutuo. Telefono 930-395.

ALLOGGI signorili, 3 camere, servizi. Anticipo 2.000.000 rimanenza 45.000 mensili. Corso Torino, Leini.

ALLOGGIO libero 3 camere servizi. Mutuo 2.000.000 vendiamo. Telefonare 519-546.

ALLOGGIO nuovo signorile panoramico, corso Traiano, 2 camere, tinello, cucinino, bagno 8.000.000 più 1.500.000 mutuo. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO vendo corso Principe Eugenio, tre camere servizi. Telefonare 286-828.

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Ora Maggio-e. Telefono 538-151.

APPARTAMENTI in blocco corso Raffaello, 28 camere più negozio mq 250, 90.000.000, facilitazioni. Eurocasa 599-364.

APPARTAMENTI in palazzina, via Ormavasso 19; 4 camere, cucina abitabile, servizi, box auto, 6.200.000 mutuo 7.800.000. Eurocasa 599-364.

APPARTAMENTI signorili in Valsalice, due passi del centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 11/6.

APPARTAMENTO elegante via S. Marino, 3 camere, cucinino, servizi, terrazzo, 3.300.000 mutuo 5.600.000. Eurocasa 599-069.

BASSO fabbricato 1500 mq recente costruzione vendo: 85.000.000, Covit 595-376.

BORGHETTO S. Spirito, villaggio Torino, vendonsi alloggi ricaldamento mini-alloggi e villetta. Telefonare 656-054; 20-21.

BORGHETTO Santo Spirito impresa geom. Conti, via Aurelia 79, vende appartamenti e attici grezzi o in costruzione su piazza vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, comodi spiaggia. Prezzi convenientissimi. Dilazioni. 5/1358

CARATTERISTICO cottage prefabbricato, Novaleza, vicinissima Susa, panoramica posizione mediomontana: living, tricamere, cucinotta, bagno, garage 6.500.000. Gabetti 57-67.

CASA [illegible] tredici, cinque box, 27.000.000, Madonna Campagna. Telefonare 791-389.

CASCINOTTA casetta con terreno dintorni Torino acquisto da privato. Telefonare 599-642.

CASTAGNO compra alloggi grandi piccoli pagamento contanti Torino, telef. 502-366.

CENTRALE via Assarotti: 3 camere cucina, 3 camere mansardate, ascensore, termo, vende. Castelgno 885-962.

CENTRALE, via Saluzzo 64. Appartamento moderno, libero subito: bicamere, ingresso, grande cucina, bagno. 2.310.000 mutuo 5.390.000. Gabetti 57-67.

CENTRALISSIMO, via Golzo 11 (quasi angolo corso Vittorio). Stabile signorile appartamento grande standing, salone, sei camere, cucina, office, bisingressi, biservizi: ideale varie soluzioni. 17.000.000 mutuo 12 milioni. Gabetti 57-67

CENTRO Barriera Milano, corso Vercelli 64, meravigliosa posizione costruendo stabile signorile vendonsi alloggi. Telefonare 539-001.

COMPRO [illegible] affitto alloggi, terreni, negozi, locali industriali. Telefonare 519-263.

CORSO Belgio: 1 camera tinello, libero gennaio, vendiamo, mutuo più rate. Telefono 590-486.

CORSO Cadore, bellissima posizione, alloggi 2-3 camere tinello cucinino, signorile costruzione vendo. Telefonare 539-601.

CORSO Re Umberto, 3 camere salone vendo libera. Telefonare 502-396.

CORSO Tassoni: salone, due camere, cucina, biservizi vendiamo. Telefonare 590-486.

CORSO Traiano: 2 camere tinello vendiamo, facilitando. Tel. 590-486.

CORSO Vercelli - Rebaudengo. Nuovissimo pronto prestissimo: 2 camere, cucina abitabile, servizi. 2.100.000 [illegible] facilissimi mutui. Tel. 537-367.

CROCETTA, corso Rosselli 168 [illegible]. Stabile recentissima costruzione, appartamento piano alto tricamere, cucinotta, ingresso, bagno. 5.315.000 mutuo 7.735.000. Gabetti 57-67.

CROCETTA, corso Turati 35. Libero subito. Appartamento signorile: salottino, bicamere, cucina, ingresso, bagno, prezzo occasione 3.840.000 mutuo 8.800.000. Gabetti 57-67.

CROCETTA, libero: 2 camere cucina esentasse 2.300.000 mutuo 6.000.000. Telefonare 502-514.

CROCETTA, via Piazzi 14; appartamenti 1-3-4 camere cucina servizi 1.750.000 per camera forti dilazioni. Eurocasa 599-069.

CROCETTA: 3 camere cucina, ultimo piano, 5.000.000 mutuo 9.500.000. Telefonare 502-542.

ECCEZIONALE basso prezzo, appartamento signorile, via Saluzzo 7, adiacenze piazza Solferino. Salottino, quattrocamere, cucinotta, bilitretti, biservizi, volendo box-auto. 4.410.000 mutuo 10.290.000. Gabetti 57-67.

FINALELIGURE e Pietraligure vendo appartamento 2 vani, servizi, centrale vista mare. Mutuo. Spt, Casella 27 C, 17100 Savona.

IMMEDIATAMENTE disponibile, accogliente appartamento zona Stadio, via Sarpi 94, bicamere, cucina, ingresso, bagno, 1.830.000, mutuo 4 milioni 270.000. Gabetti 57-67.

IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio corso Regina angolo Oddone mq 140, mutuo. Tel. 330-310.

IMPRESA vende direttamente completo residenziale centro Barriera Milano via Verres Cersole. Lauro Rossi alloggi 2-3-4-5 camere servizi semplici doppi magazzini uffici box singoli. Finiture di alto pregio. Vi[illegible] oppure telefono 271-904.

LARGO Orbassano, Crocetta, 2 camere, cucina, termobagno, ascensore, vendo. Telefonare 655-782.

LIBERO contratto, 3 camere, cucinotta, box, vendo 9.500.000 dilazionando Covit 595-376.

LIBERO subito, Mirafiori: 3 camere cucina nuovissimo 7.150.000 più mutuo. Telefonare 502-514.

LIBERO subito, zona Francia: 2 camere cucina, esentasse, ultimo piano, 2.500.000 mutuo 5.500.000. Telefonare 502-542.

LIBERO subito, via Ragusa 11, appartamento signorile, rifinitissimo, bicamere: cucinetta, ingresso, bagno. 2.865.000, mutuo 6.265.000. Gabetti 57-67.

LICENZA comestibile drogheria centro Nichelino con muri vendesi. Telefonare 634-742.

LIMONE, costruendi appartamentini, mutuo. Scrivere: geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, oppure visite cantiere. Marro, Cuneo 22, Limone.

LOCALE mq 1600 adatto magazzino o rimessa pullman, corso Potenza 186, vendesi. Telefonare 257-911.

LOCALE uso negozio o magazzino via Coppino, mq 180, in nuova costruzione vendesi o affittasi. Telefono 888-503.

LUNGOPO cedo signorile alloggio 115 mq. Telef. 876-340.

MADONNA di Campagna-Costantino Nigra camera tinello servizi, esentasse, vendesi 1.600.000 contanti 2 milioni 600.000 rateizzato. Casalegno 885-962.

MASSIMA signorilità Crocetta, corso Unione Sovietica 79, appartamento luminosissimo, rifinitissimo, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno. Prezzo competitivo 2.250.000 mutuo 5.250.000. Gabetti 57-67.

MURI in 350 centro Nichelino adatti, salone automobile, elettrodomestici, vendesi. Telefonare 634-742.

MUTUO fondiario 55% unitamente eleganza ambientale, posizione panoramica, rifiniture preziosissime, giustifica interesse validissima offerta residenziale, via Ganaccio 24, quasi angolo via Ventimiglia. Appartamenti massimo prestigio, salone, tricamere, cucina, bilingressi, triservizi, ripostiglio, terrazzi 7.080.000 mutuo 16 milioni 920.000. Gabetti 57-67.

NO alla casa tradizionale, sì alla casa con giardino! Una residenza in collina dove tutto è stato studiato perchè viverci sia bello, comodo, riposante. Via Arona 8: una zona intensa di traffico eppure « riservata ». Proponiamo appartamenti da: salone, 3 camere, cucina, doppi ingressi, tripli servizi oppure 2-3 camere, cucina, servizi. Ampi terrazzi, giardino interno. Giochi bimbi. Pagamento con mutuo e dilazioni. Visitateci in cantiere o telefonate 337-496.

OSPEDALETTI, appartamento elegantemente arredato, favoloso terrazzo coperto vista mare, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 3.180.000 mutuo 7.420.000. Gabetti 57-67.

PIAZZA [illegible] cedo alloggio tre camere cucinino. Telef. 876-340.

PICCOLI alloggi 1-2 camere tinello cucinotto Borgo 5. Paolo vendonsi. Telefono 773-812.

PINO Torinese, terreno fabbricabile mq 4867, vendo [illegible]. Tel. 884-357.

PORTA Nuova vendiamo due camere cucina libere 4.350.000, facilitando. Telefonare 590-486.

PRIVATO vende alloggio piano attico signorile: salone, tricamere, biservizi, pezzo modico, casa recente costruzione. Telefonare 841-803.

PRIVATO vende Pino, Villaggio Satellite, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo. Tutti servizi, 10 camere, taverneita, radiodiffusione, alloggio custode, garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi. Esclusi intermediari. Telef. 896-334.

QUARTIERE residenziale Marino, incantevole, tranquillissima posizione, via Cesare Battisti, Pietra Ligure. Vastissimo molti appartamenti bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.840.000 mutuo 3.920.000. Gabetti 57-67.

RAPALLO, centrale vista mare, impresa vende direttamente appartamenti 2/3 locali, mutuo, dilazioni. Cordano & Riviccio, Casella Postale 21, Rapallo. Tel. 544-530 Torino.

RICHIESTISSIMA zona Mirafiori, via Sapri 23, appartamenti moderni, ottimamente distribuiti, prezzi interessanti. Tricamere, cucinotta, ingresso, servizi, da 2.085.000, mutuo 4.865.000. Gabetti 57-67.

RIVALTA-FIAT: 1-2 camere tinello, abitabili subito, ottimi per reddito. [illegible] contanti. Telef. 512-552.

S. RITA, corso Sebastopoli 239. Stabile recente costruzione appartamento signorile quadricamere, cameretta, cucinotta, ingresso, biservizi, prezzo interessantissimo 3.450.000 mutuo 8 milioni 50.000. Gabetti 57-67.

S. RITA: tre camere tinello, volendo box, vendiamo convenientemente. Telefonare 590-486.

S. RITA, via Guido Reni 203. Appartamento nuovo, spaziato, ottimamente rifinito: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, box auto 2.730.000 mutuo 6.370.000. Gabetti 57-67.

SEMINTERRATO in nuova costruzione, via Coppino, su due piani, uso magazzino, 350 mq. circa, accessibile con autocarri, vendesi o affittasi. Telef. 588-843.

SETTIMO Torinese, centralissima posizione, corso Torino 3, appartamenti moderni, spaziosi, distinguentissimi. Bi-tri-quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno da 1.360.000 mutuo 3 milioni 640.000. Gabetti 57-67.

SGARBI accetta perizie progettazioni frazionamenti direzione assistenza lavori, telefonare 339-886.

SIMPATICA villetta prefabbricata, affacciata Monti della Luna, Casana: soggiorno, bicamere, cucina, bagno, deposito, pineta 6.900.000. Gabetti 57-67.

TERRENI industriali occorrendovi telefonare 510-268.

TERRENO progetto approvato panoramico collinare servito vendo. Telefonare 634-786.

TERRENO 18.000 mq recintati: posizionato costruendo terme, strada panoramica collina Varazze-Pietraligure; adiacente autostrada (casello Altare). Telefonare 882-600 Torino.

VADAZZE vendesi appartamenti signorili, parco, tennis, vista mare, pronti aprile 1970, mutuo dilazioni. Telef. 772-364.

VENDESI alloggetto via Garibaldi. Telefonare 543-709.

VENDESI alloggio [illegible]: camera, tinello, cucinino, ingresso, servizi, ripostiglio, cantina, 1° piano, zona S. Rita. Tel. 365-732 dalle 12-14.

VENDESI 5.500.000 via Tiziano alloggetto moderno camera tinello servizi arredato. Telef. 677-182.

VENDONSI mq 75.000 vicinanze Pinerolo e rustico in Porte. Telefono 70-346, Pinerolo.

VIA Sei Ville appartamento salottino camera cucina grande bagno terrazzino in signorile palazzina 19.000.000. Desterlanis 542-906.

VIA [illegible] attico 4 camere servizi, vendiamo facilitando. Telefonare 590-486.

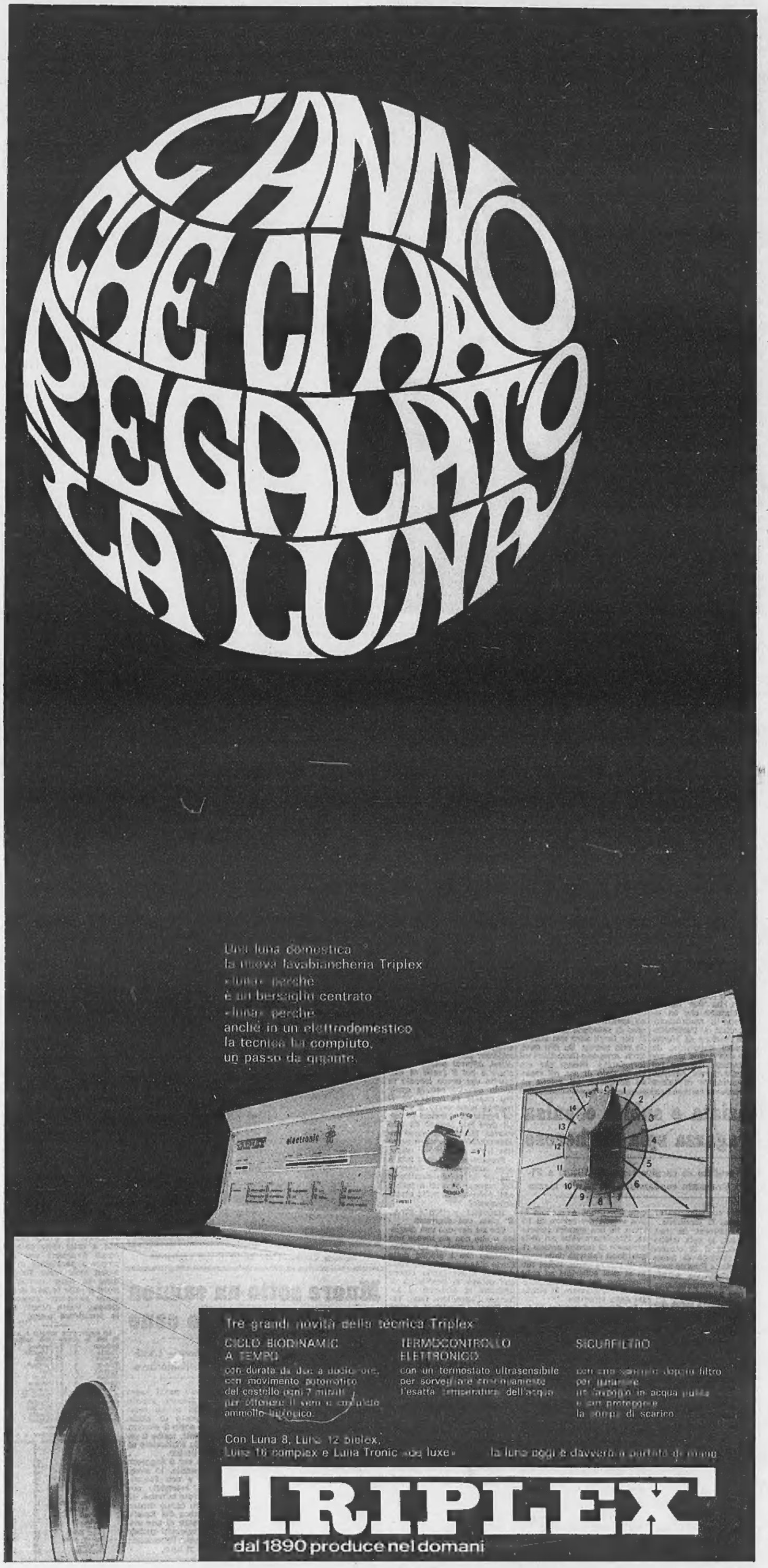
VICINISSIMA Imperia, San Lorenzo Mare, recentissima costruzione, splendida posizione panoramicissima, appartamento subito abitabile: salottino, camera, cucina, camera servizio, ingresso, bagno, garage 2.550.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 57-67.

VICINISSIMA Torino, Nichelino, via Massimo d'Azeglio 10, eccezionale vendita frazionata recente costruzione, prezzi massimamente competitivi. Appartamenti spaziosi, funzionalissimi. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.230.000 mutuo 2 milioni 870.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, [illegible] ripostiglio 1.785.000 mutuo 4.165.000. Gabetti 57-67.

VILLA 8 vani, tripli servizi, giardino, vendo 26.000.000. Tel. 634-786.

VILLETTA vendo collina Druento, tre camere servizi. Telef. 288-766.

(Continua a pag. 14)



Triste decadenza del secolare monastero

L'antica abbazia di Novalesa forse diventerà un albergo

Venne fondata nel 726 e rappresentò un importante centro culturale - Nel 1884 l'edificio fu acquistato, per villeggiatura estiva, dal convitto nazionale Umberto I - Ora la manutenzione costa troppo - Come si può salvare il complesso?

(Dal nostro inviato speciale)

Novalesa, 11 dicembre.

Dalla gloria alla decadenza, dall'opulenza all'abbandono. Triste sorte dell'abbazia di Novalesa. Mille anni fa era pieno dello splendore, un centro culturale di prim'ordine, un fulcro di animazione, centinaia di frati che tessevano rapporti tra le genti sulla vecchia strada che collegava l'Italia e la Francia; e, intorno, una città di ventimila abitanti.

Oggi gli abitanti sono meno di mille, il paese è deserto, silenzioso, come in quieta contemplazione della stupenda cerchia delle montagne. E l'abbazia è in rovina.

Fondata nella valle del torrente Cenischia dal «grande» franco Abbone nel 726, l'abbazia si arricchì, 13 anni dopo, per dono dallo stesso Abbone, di una vasta rete di possedimenti al di qua e al di là delle Alpi. Fama e potenza ebbero eco ben oltre la Valle di Susa e quando Carlo Magno scese con il suo esercito per fronteggiare i soldati longobardi trovò nell'abbazia una base pronta ad offrire aiuti e preghiere.

I secoli portarono all'abbazia di Novalesa vicende alterne e non mancarono quelle disastrose, come le incursioni saracene e gli incendi. Gli edifici furono più volte rimaneggiati, l'ultima ricostruzione risale al 1729. Con il governo napoleonico l'abbazia fu soppressa, venne ripristinata con la Restaurazione, infine i monaci se ne andarono definitivamente nel 1850, quando la legge Siccardi incamerò allo Stato tutti i beni ecclesiastici.

L'abbazia fu acquistata nel 1884, per villeggiatura estiva, dal Convitto nazionale Umberto I, che ha la sua sede a Torino, in via Bligny 1, e che ne è ancora il proprietario. Il Convitto è statale, ma ha un'amministrazione autonoma, per cui può acquistare e vendere beni, naturalmente dietro il beneplacito del ministero della Pubblica Istruzione dal quale dipende.

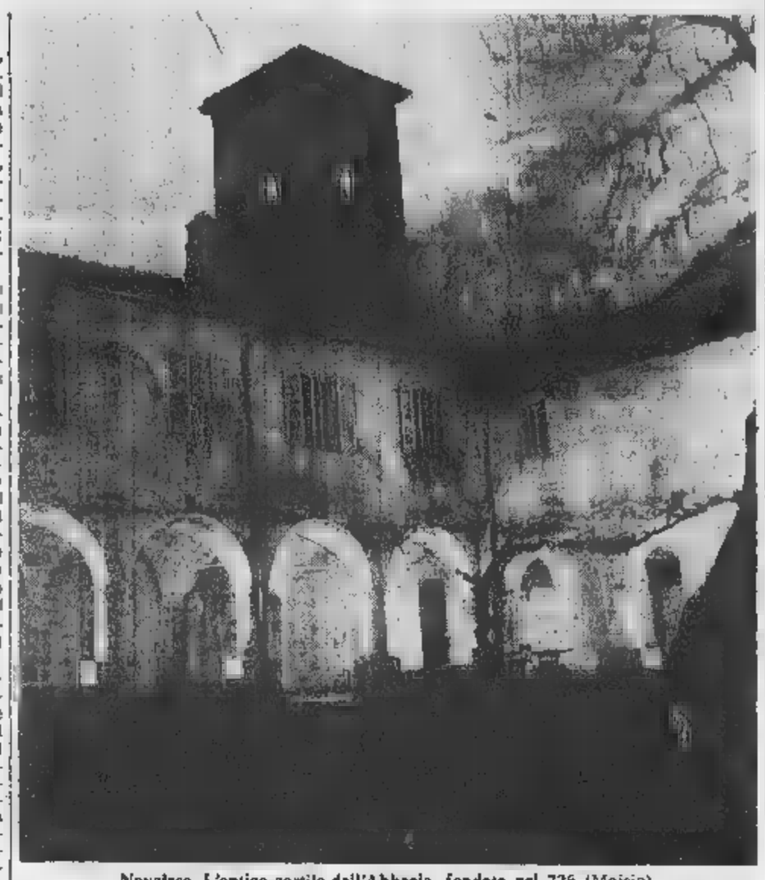
La mole e l'antichità del complesso avrebbero comportato una manutenzione assidua e senza limitazioni, cosa che evidentemente il Convitto non poteva fare. Per giunta, durante l'ultima guerra l'abbazia fu spogliata di tutto quanto era asportabile: antichi *trumeaux*, specchiere, *consoles*, furono saccheggiati, scomparvero persino le porte e i fili della luce. Restarono i muri nudi, per di più già feriti dal tempo. La ripresa fu quindi lenta, faticosa, e riportò l'abbazia ad una vita ridotta, comunque lontanamente paragonabile a quella di splendore del Medio Evo.

«Che cosa possiamo fare? — si chiede il prof. Gaetano Trovato, rettore del Convitto Umberto I —. *La manutenzione ci costa troppo cara e oltretutto i nostri convittori dimostrano di gradire più la villeggiatura estiva al mare anziché in montagna. Abbiamo quindi deciso di vendere, e il ministero ci darà il consenso, per comperare una sede marina».* Quanto costa il complesso di questo genere? Il rettore allarga le braccia: *«Non saprei, non saprei proprio, non ci abbiamo ancora pensato. Settanta, ottanta, cento milioni?».*

Sono cifre che pronuncia così, senza darvi importanza, ma si sente che sono soprattutto voti e speranza. La realtà commerciale dell'abbazia di Novalesa avrà molto probabilmente cifre più basse. Dice il sindaco dott. Guido Silvestro: *«Penso che il suo prezzo possa essere di cinquanta milioni, cifra già difficile da racimolare. Io auspico che l'abbazia possa essere acquistata da un ente autonomo costituito dalla provincia di Torino, dall'Intendenza alle Belle Arti, dalla Comunità della Valle di Susa e dal Comune di Novalesa. Potremmo farne un museo, recuperando le molte cose che appartennero all'antico monastero e che ora sono disperse in musei torinesi dove non sono valorizzate. Oppure — e questa sarebbe una soluzione ancora migliore — potremmo trasformare l'abbazia in un centro di studi gestito dall'amministrazione provinciale».*

Qualcuno ha ventilato la possibilità di fare dell'abbazia un albergo. *«Meglio l'albergo che l'abbandono totale* — aggiunge il sindaco —, *l'ideale sarebbe che l'abbazia potesse ritrovare la antica dignità, in un organismo privato e con funzioni pubbliche, in modo da costituire un polo di attrazione turistica, così come nel passato fu centro di cultura».*

Remo Lugli



Novalesa. L'antico cortile dell'Abbazia, fondata nel 726 (Moisio)

L'esplosione di Recco

Sempre gravi i tre fratellini

Le ustioni coprono il 50 per cento del loro corpo - Sono in ospedale a Torino

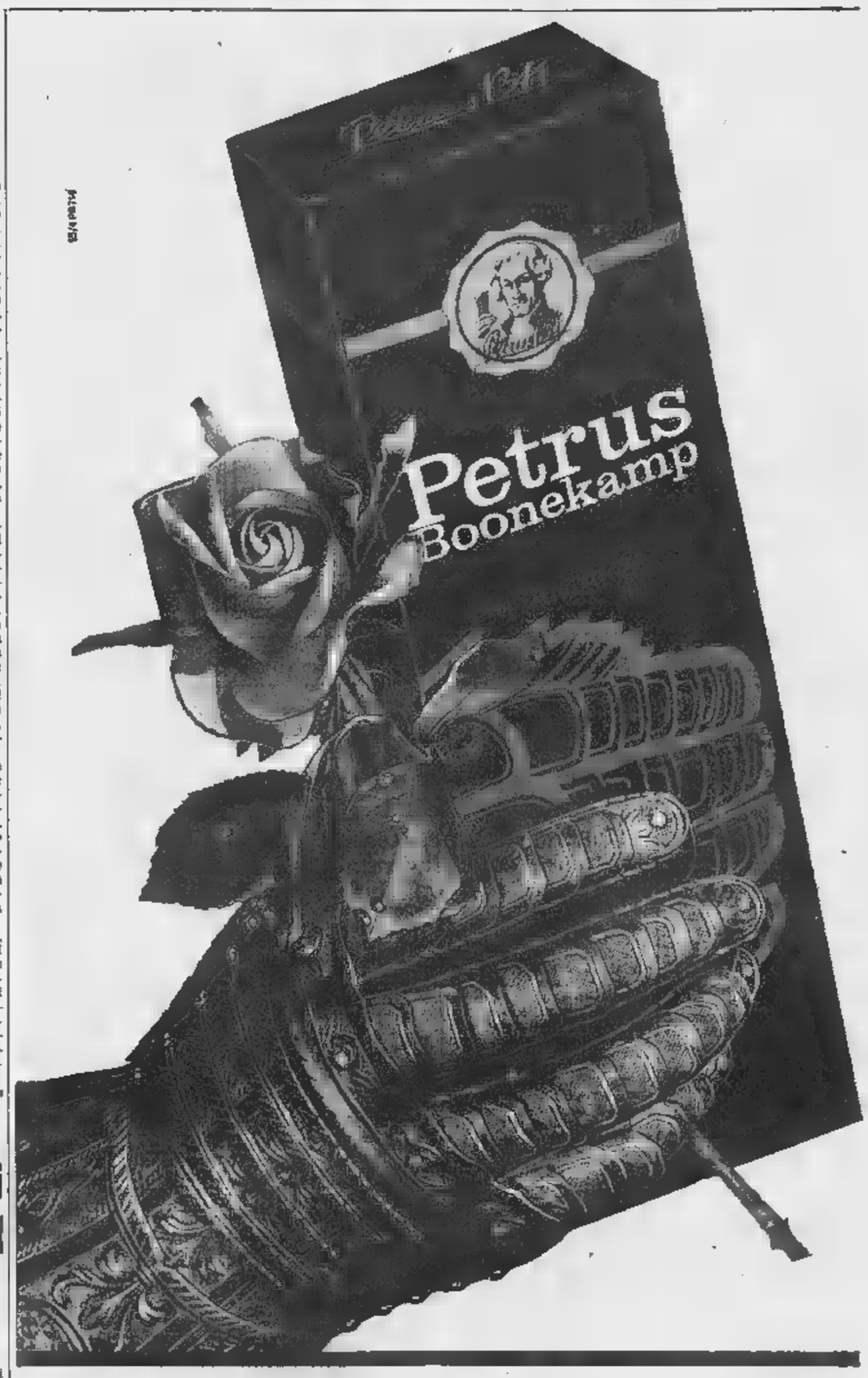
(c. s.) Permangono critiche le condizioni dei tre fratellini Baghino, ricoverati al Centro grandi ustionati dell'Inail di Torino dopo l'esplosione di gas avvenuta mercoledì mattina nel loro alloggio, a Recco. Nella sciagura ha perso la vita la loro madre, mentre il padre, gravemente ferito, è ricoverato all'ospedale a Genova.

Le ustioni coprono circa il 50 per cento del corpo dei bambini, la loro vita è appesa ad un filo. La più grave è la piccola Rosella, di 5 anni: ustionata alla bocca è tenuta in vita con un autorespiratore. Renato, 7 anni, e Roberto, di 9, sistemati nelle camere asettiche del Centro, sono in condizioni di estrema debolezza.

Per ora i medici si limitano a lenire gli atroci dolori provocati dalle ustioni somministrando sedativi. Con fleboclisi si cerca di compensare la perdita di liquido provocata dalle bruciature. E' la terapia consueta, ha detto un medico del Centro: *«Un tempo, casi di questa gravità erano incurabili: quest'ora i bimbi sarebbero già morti. Adesso è possibile mantenerli in vita, cercando di dare l'organismo nella lenta, faticosa opera di ricostruzione».*

Se riusciranno a superare la fase critica, che dovrebbe risolversi entro una settimana, i tre bimbi saranno costretti a una lunga degenza. Per i due più piccoli esistono altre preoccupazioni: gli occhi sono stati lesionati dalle fiamme, sinora l'oculista non ha potuto visitarli, ma si teme che possano perdere la vista.

Superato lo choc primario, imbottiti di sedativi, isolati nelle camere asettiche, sono abbastanza tranquilli. Roberto, il maggiore, invoca di tanto in tanto i genitori. Medici ed infermieri si alternano al loro capezzale: purtroppo di fronte alla gravità delle ustioni, la scienza è impotente.



Il dibattito alla Corte di Assise di Cuneo

Tenevano segregati i creditori per farsi restituire le cambiali

Marito, moglie e suocera sono accusati di rapina e tentata estorsione - L'uomo, riuscito a fuggire, è processato in contumacia - Il P. M. ha richiesto per lui sette anni e mezzo, per la sposina, ventitreenne, 5 anni, per la madre tre anni e 8 mesi

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 11 dicembre.

Madre e figlia — Chiarina Fornari di anni e Maria Giovanna Bonfante di 23 anni — sono comparse dinanzi alla Corte d'Assise, accusate di rapina e tentata estorsione. Il principale imputato, il contadino Giuseppe Biengini, di 33 anni, da Vicoforte Mondovì, marito della Bonfante, il quale, un anno fa riuscito a sottrarsi all'arresto, con la fuga, il tutore latitante: nei suoi confronti procede contumacia.

L'episodio principale in cui sono implicati marito, moglie e suocera, risale al 3 novembre 1968 ed accadde in casolare presso Vicoforte, dove risiedevano. Secondo l'accusa, i tre, per non pagare una cambiale rilasciata dai Biengini al tassista torinese Gianfranco Maina, abitante in corso Belgio 162, avrebbero rinchiuso l'autista — giunto nella loro casa per riscuotere il credito — in una stanza del loro alloggio. Con minacce d'ogni genere, sarebbero riusciti a sottrargli l'effetto cambiario, che strapparono, per eliminare ogni prova del loro debito.

Tornato in libertà, il Maina si rivolse ai carabinieri. Nel corso delle indagini, s'accertò che, un anno prima, i coniugi Biengini avevano tentato un analogo colpo ai danni del commerciante Giuseppe Airale da Savigliano. Questi, che dai coniugi Biengini era creditore di oltre un milione di lire, si recato nel casolare, reclamare il pagamento. Stando sempre al capo d'imputazione, l'uomo e la moglie avrebbero imposto all'Airale di rinunciare al credito minacciandolo, in contrario, di denunciarlo per una presunta aggressione ai danni della giovane sposa.

Il commerciante non cedette alle imposizioni: non sottoscrisse alcuna rinuncia alla che gli era dovuta, per cui i due coniugi furono costretti a liberarlo.

Cuneo. Chiarina Fornari, a sin., e Maria Giovanna Bonfante sul banco degli imputati alle Assise di Cuneo (F. Bedino)

Il mattino in cui i carabinieri andarono per arrestare i tre, il Biengini che si era appena alzato, la camionetta che si fermava ai piedi della breve erta che conduce alla sua abitazione. L'uomo si lasciò cadere da finestra sul posteriore della casa dileguandosi nella boscaglia.

Stamane in udienza, quando è stata interrogata dal presidente dott. Baretti, la Bonfante ha negato tutto. Ha spiegato che il Maina era venuto a trovarli per cercare di riavere sua madre al suo servizio: «Non so nulla delle cambiali — aggiunto: — avevamo debiti col Maina». La giovane donna ha respinto anche le accuse dell'Airale: «Non lo abbiamo sequestrato, anzi tengo a precisare un giorno quel signore cercò di violentarmi». Da tale accusa, il commerciante Savigliano è stato prosciolto in istruttoria. Sulla negativa più assoluta si mantenuta pure la Fornari, la quale ha spiegato di ricevuto un assegno mezzo milione dal Maina, presso quale era stata a servizio per 9 mesi.

Sia il tassista torinese che l'Airale hanno ribadito le loro accuse contro le due donne. Sul particolare della presa aggressione subita dalla sposina, il teste ha affermato: «Non l'avrei toccata nemmeno se fossimo stati chiusi per 15 giorni nella stessa stanza».

Severe sono state le richieste del P. M. dott. Squarotti: 7 anni e 6 mesi di reclusione per il Biengini, 5 anni per la moglie e 3 anni e 8 mesi per la suocera. Prima del dibattimento, il Maina che stato risarcito ha ritirato la costituzione di parte civile, presentata dall'avv. Bruno Segre.

Hanno preso la parola i difensori delle due donne, avvocati Gaetano e Giancarlo Toselli, che hanno chiesto la loro assoluzione. Domattina parleranno gli avvocati Alletto e Massa, in difesa del Biengini. Quindi avrà la sentenza.

n. m.

Rapinatore con l'auto guasta chiede aiuto ai carabinieri

Aveva a bordo la sua vittima, una donna di 23 anni, che l'ha denunciato - Minacciandola con un coltello si era fatto consegnare lire

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 dicembre.

(g. m.) Un uomo ha rapinato, minacciandola un coltello puntato alla gola, giovane donna con la quale aveva trascorso parte della notte. Poi, impietosito dal pianto della ha deciso di riaccompagnarla a casa, ma durante il percorso la sua auto è guastata.

Senza pensare al pericolo cui andava incontro, il giovane, Sergio Virginio Bianchi di 27 anni, abitante a Milano, ha chiesto aiuto ai carabinieri di una pattuglia che stava passando nella zona. La ragazza ha approfittato dell'occasione per raccontare tutto ai militi, che hanno arrestato il Bianchi, portandolo quindi in caserma. Il giovane ha dapprima negato; poi ha finito col confessare. In mattinata è stato trasferito alle carceri di San Vittore.

Il Bianchi aveva incontrato ieri sera, a tarda ora, Maria Luisa Aliprandi, una donna di anni, *«Ho una villa alla periferia* — detto il giovane alla occasionale amica — *e possiamo passarci la notte».* Accettato l'invito, la giovane era salita sull'auto del Bianchi. Quest'ultimo, però, poco dopo, fermato vettura un posto poco illuminato. *«Veramente* — aveva spiegato il Bianchi — *nella villa adesso c'è mio fratello; è meglio che ci andiamo più tardi».*

Dopo avere dato alla donna un biglietto da diecimila lire, il Bianchi aveva improvvisamente cambiato Estratto un coltello dalla tasca, lo aveva puntato alla gola della Aliprandi, facendosi consegnare tutti i soldi. La giovane si era a piangere ed il Bianchi impietositosi, aveva solo mila lire, lasciandole altre 18 lire. Poi acconsentito a riaccompagnarla a casa.

Aperti entro l'anno 870 km di autostrade

Roma, 11 dicembre.

Alla fine dell'anno entreranno in esercizio in Italia nuovi tronchi autostradali per circa 870 chilometri, 800 dei quali realizzati dalle società concessionarie. Ne dà notizia l'Associazione italiana delle società concessionarie di autostrade e trafori (Aiscat). *(Ag. Italia)*

IL REGALO DELL'UOMO FORTE

Il regalo che l'uomo forte preferisce è Petrus, l'amarissimo che fa benissimo, nel nuovo elegante astuccio.

"Rive Gauche"

la boutique elegante
la boutique moderna
la boutique f

vi attende Corso Fiume 5 Tel. 651.679

GRUPPO TESSILE INTERNAZIONALE

rileverebbe totalmente o acquisirebbe compartecipazione in italiana

TRECCE E NASTRI ELASTICI

Scrivere: «Eta-Kompass Pubblicità 752 — Milano».

SANREMO

Palazzina con 11 appartamenti signorili zona verde residenziale; pronti; accesso diretto spiaggia privata, piscina, cabine. Mutuo Sanpaolo. — Imm. OPUS SpA., Via Caldera 38, 20122 Milano, tel. 834 - Corso Cavalieri 324, 18038 S. Remo, tel. 85.425, 82.404.

dov'è COMPOSETTE

da vagnino c'è UN NATALE TUTTO D'ORO

V. LAGRANGE 3 - C. VITTORIO EMANUELE 214 - TORINO

DOMENICA I 2 NEGOZI RIMARRANNO APERTI

In seguito all'accordo tra Eni e Urss

Il metano sovietico dall'Ucraina a Udine

Le due reti di gasdotti già esistenti, quella russa e quella italiana, saranno saldate attraverso l'Austria e la sella di Tarvisio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 dicembre.

Gli oltre cento miliardi di metri cubi di metano che l'Eni riceverà dall'Urss nei prossimi vent'anni giungeranno dai giacimenti nell'Ucraina. La consegna del gas da parte russa avrà luogo alla frontiera ceco-austriaca, nei pressi di Bratislava, dove termina il condotto che già collega la Cecoslovacchia all'Unione Sovietica. Dal centro slovacco, il prodotto proseguirà con un metanodotto che la Snam (gruppo Eni) costruirà per l'Italia attraverso l'Austria, fino a Tarvisio. Qui sarà ad allacciarsi alla rete di convogliamento dell'Eni sul territorio nazionale, che ora arriva a Udine.

L'accordo raggiunto ieri tra il presidente dell'Eni, Cefis, e i massimi rappresentanti del commercio estero sovietico, i ministri Ossipov e Patolicev, andrà in vigore fra 3 anni. Durante questo periodo la Snam porterà a termine l'allestimento del metanodotto, che risulterà lungo circa 370 chilometri. Il tracciato che seguirà è già noto: da Bratislava entrerà in Austria, quindi attraverserà longitudinalmente le Alpi stiriane correndo lungo la valle del Mur, più o meno in parallelo alla linea ferroviaria già esistente. Non si tratta di un percorso molto agevole, probabilmente sarà necessario saltare dei canaloni e penetrare attraverso rocce, almeno in alcuni tratti. Perciò la società incaricata non ha ancora reso noto il costo della realizzazione, che si potrà conoscere soltanto quando sarà pronto il progetto particolareggiato.

Le Alpi Carniche saranno superate dal gasdotto attraverso la Sella di Tarvisio, ritenuta il punto di più comodo passaggio. Da Tarvisio a Udine, infine, attraverso il percorso più breve possibile si completerà il metanodotto.

Il nuovo metanodotto porterà in Italia gas naturale a prezzi concorrenziali, che non sono stati però resi noti (probabilmente resteranno un segreto commerciale almeno per lungo tempo). Ciò che si sa, è che il contratto stipulato prevede prezzi di fornitura più favorevoli per le zone di consumo più lontane dai luoghi di provenienza, in modo da compensare i maggiori oneri di trasporto. E' stato rilevato che si tratta di una innovazione assai importante, che forse non mancherà di influenzare gli accordi che l'Urss sta trattando con Germania e Francia, nel quadro di un generale potenziamento dei traffici con l'Europa.

L. Z.

L'accordo per il metano

Contratto record scrivono le Izvestija

Mosca, 11 dicembre.

«Nel palazzo di cristallo verde dell'Eni è stato firmato ieri un accordo che per volume ed importanza è degno di passare alla storia del commercio mondiale come uno dei maggiori affari internazionali» scrivono questa sera le «Izvestija» facendo riferimento al trattato tra l'Ente nazionale idrocarburi e le organizzazioni commerciali dell'Unione Sovietica.

Dell'avvenimento, l'organo del governo sovietico tratta in una corrispondenza da Roma sotto il titolo «Contratto record». (Ansa)

La Fiat apre a Mosca la prima rappresentanza

Mosca, 11 dicembre.

(e. c.) E' stato inaugurato oggi a Mosca l'ufficio rappresentanza Fiat, il primo dell'industria italiana ad ottenere l'accreditamento e sede. E' uno più ampi e moderni della capitale sovietica, in zona centrale, Triokhprudnij Pereulok 13. Contemporaneamente è stata accreditata anche la ditta Novasider.

Il ministro Barbara Castle presenta un "libro bianco„ ai Comuni

Gran Bretagna: controllo dei salari fino al risanamento dell'economia

«Purtroppo non esiste un Pozzo di S. Patrizio da cui attingere; l'unica speranza per i lavoratori pagati è che gli altri accettino qualche sacrificio» - I sindacati dichiarano «inaccettabili» le proposte

(Nostro servizio particolare)
Londra, 11 dicembre.

La signora Barbara Castle, «ministro dell'Impiego e della Produttività», cioè ministro del Lavoro, ha delineato oggi ai Comuni, con la presentazione di un controverso «libro bianco», la politica governativa sui redditi e sui salari per il prossimo anno. Sebbene la situazione dell'economia britannica sia nettamente migliorata negli ultimi dodici mesi, il Gabinetto conta di mantenere, sia pure in forma lievemente attenuata, i suoi poteri statutari di controllo: gli aumenti di stipendio dovranno pertanto essere contenuti fra il due e mezzo e il quattro e per cento, salvo i casi di lavoratori a salario manifestamente troppo basso. «Altrimenti — *prevede la signora Castle* — i prezzi saliranno alle stelle». *Già si è avuto qualche segnale d'allarme di recente, particolarmente in settembre e ottobre, allorché talune categorie hanno avuto incrementi tra il sei e l'otto per cento.*

Sono parole dure all'orecchio dei sindacati, cui sembrapa possibile che dopo lo sblocco dei dividendi azionari il governo sbloccasse anche le paghe: e la loro Confederazione ha immediatamente reagito dichiarando «inaccettabili» le proposte del «libro bianco». Ci si aspettava, tra le Unions, che il governo rinunciasse se non altro alla sua facoltà di dilazionare le migliorie: questa scadeva gennaio, ma la signora Castle ne raccomanda il rinnovo per altri sei mesi almeno.

Il ministro Barbara Castle

«Purtroppo — *si legge nel "libro bianco" sul quale la Camera dovrà pronunciarsi* — esiste un pozzo di San Patrizio cui attingere per migliorare le condizioni dei lavoratori meno pagati: per assicurare una equa distribuzione del benessere bisogna che qualcuno accetti aumenti limitati, lasciando il beneficio a guadagna no. L'unica speranza per questi ultimi è che i loro compagni che stan meglio accettino il sacrificio».

Fino a che il risanamento dell'economia non risulti completo e saldo, «sarebbe pazzesco allentare i freni del controllo». *In futuro comunque il governo rinuncerà ai suoi poteri limitativi* «che hanno effetti solo a breve scadenza» *perché conta di educare i cittadini ad una coscienziosa* «moderazione volontaria». *Ma* a *dispetto di quest'ultimo punto, il «libro bianco» riaccende il conflitto fra sindacati e governo e tra Wilson e la sinistra del partito che appunto raggruppa molti esponenti delle «Unions». Di questa frattura ricorrente si rallegrano i conservatori.*

Carlo Cavicchioli

Al Senato dopo le ferie

Sui fondi d'investimento accordo di maggioranza

Roma, 11 dicembre.

(g. maz.) La proposta di legge per l'istituzione dei fondi d'investimento non subirà ritardi, in Senato. I rappresentanti della maggioranza di centro-sinistra hanno raggiunto larga intesa sul progetto presentato dal ministro Colombo, al quale porteranno modifiche sostanziali. In questo modo il suo esame in commissione potrà finire la prossima settimana.

L'indice generale è salito ieri dello 0,55 per cento: da 78,18 a 78,62

Azioni: ripresa dopo i forti ribassi

Nuovi progressi nel dopoborsa

(Nostro servizio particolare)
Milano, 11 dicembre.

Dopo i cospicui e precipitosi ribassi, finalmente una riunione equilibrata e composta. L'apertura i realizzi hanno ancora una volta previsto ma, esaurito in breve il flusso delle vendite, qualche timido intervento di pratori ha permesso prima di recuperare le perdite e poi di mettere a segno qualche frazionale miglioramento. In chiusura sono stati raccolti i massimi della giornata. Non tutto il listino, però, ha segnato progressi. Per alcuni valori qualche sistemazione obbligata ha influito negativamente.

In ogni caso, le scadenze tecniche vengono affrontate in un'atmosfera meno tesa . Per la rispostaprenti di domani problemi non ve ne sono: tutte le partite prenotate saranno «abbandonate». In quanto ai riporti di lunedì, la situazione è ancora incerta.

L'indice ha guadagnato lo 0,55 per cento, passando 78,18 a 78,62. Nelle quattro sedute precedenti la perdita stata complessivamente del 4,4 per cento. Discreto il volume degli scambi: stati trattati 2.876.000 titoli, per un valore di 7,8 miliardi.

Prevalenza rialzi anche nel comparto del reddito fisso. La sospensione, almeno per il momento, di emissioni pubbliche è stata salutare e gli investitori si rivolgono al mercato dario, con vantaggio per le quotazioni.

r. c.

Moderata ripresa del mercato azionario, ieri a Torino, dopo quattro giornate ribassi.

Dopobors a ulteriore, moderato rialzo, sopra le chiusure più elevate di Milano. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3755-3765; Fiat 3290-3295; Montedison 1054-1056; Generali 75.300-75.400.

I cambi della lira

Milano, 11 dicembre.

Quotazioni chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Media cambi U.I.C.: dollaro Usa (625,90); dollaro canadese 582,025 (581,90); franco svizzero 145,347 (145,365); corona danese 83,555 (83,555); corona norvegese 87,832 (87,585); corona svedese 121,19 (121,205); fiorino olandese 172,945 (173,12); franco belga 12,504 (12,595); franco francese 112,357 (112,322); lira sterlina 1499,425 (1499,45); marco tedesco 169,947 (169,902); scellino austriaco 24 (24,229); escudo portoghese (22); peseta (giapia 8,941 (8,941).

Banconote: dollaro Usa 625,71 (625,60); lira sterlina 1503 (1500,50); franco svizzero 145,10 (145,20); franco francese 108 (108); franco belga 12,37 (12,35); marco tedesco 169,50 (169,50); scellino austriaco 24,13 (24,13); peseta spagnola 8,70 (8,72); escudo portoghese 21,20 (21,20); dollaro canadese 574,50 (574,50); fiorino olandese 172,75 (173); corona danese 83,50 (83,50); corona svedese 120,80 (120,80); corona norvegese 87,40 (87,40); dinaro jugosl. taglio piccolo 41,50 (41,50); taglio grande 40 (40); dracma greca taglio grande 19 (19); piccolo 19,30 (19,30).

Monete: sterlina oro conio 6500-6900 (5500-6900); conio 5800-6200 (5850-6250); marengo italiano 7500-7800 (7500-7850); marengo svizzero (7050-6250); marengo francese 7500-7900 (7500-7900).

La bilancia commerciale attiva in Gran Bretagna

Wilson e i laboristi, in coro, invitano Heath a congratularsi il governo

(Nostro servizio particolare)
Londra, 11 dicembre.

(c. c.) La bilancia commerciale britannica stata di attiva in novembre, per il quarto mese attivo. Le esportazioni hanno toccato 620 milioni di sterline (930 miliardi di lire) con un incremento di tre milioni di sterline rispetto ad ottobre: le importazioni sono state di 687 milioni sterline (1030 miliardi e mezzo), un milione al confronto di ottobre. Questi due valori, resi noti oggi ministero del Commercio, indicherebbero in verità un deficit lordo di 67 milioni di sterline: ma Board of Trade, di consueto, include nei suoi conteggi talune voci, come i noli marittimi, tradizionalmente favorevoli al Regno Unito ed arriva così ad un *surplus* di milioni di sterline, diciotto miliardi nostri. Gli stessi calcoli per il mese scorso indicavano un attivo di cinque milioni di sterline.

L'ottima *performance* degli scambi britannici stata commentata in termini trionfali ai Comuni dal *premier* Wilson: ad certo punto egli ha perfino sollecitato *leader* conservatore Heath a congratularsi col governo. «*Da agosto in poi,* — egli ha detto, — *abbiamo avuto un attivo costante,* una *media di 15 milioni sterline mensili, nella bilancia commerciale. La bilancia dei pagamenti indica per terzo trimestre del 1969* surplus *214 milioni di sterline, contro un deficit di 72 milioni nel condo. Ai tempi in cui il signor Heath era ministro del Commercio avevamo passivo cronico sui 150 milioni di sterline: egli dovrebbe sentir ora un vivo desiderio* di congratularsi...».

Ma Heath non ha accolto il suggerimento, sebbene dai banchi laburisti si rinnovasse ironicamente la sollecitazione al grido di «Come on, Ted». «Suvvia, Ted»: è rimasto fermo e sorridente al suo posto. A Wilson ha risposto dall'opposizione l'ex cancelliere Selwyn Lloyd dicendo che l'economia migliora «*per merito dei nostri* businessmen, *a dispetto del governo e non per virtù*».

L'elogio del nasconde tuttavia qualche serio pericolo per Wilson: stimola infatti irrequietezze nei sindacati, cui par lecito avanzar richieste di aumenti dei salari in una situazione così florida: il spinge a ribellarsi alla politica *austerity* e di contenimento delle migliorie, ribadita proprio oggi dal governo.

Torino: nuovo Consiglio degli agenti di cambio

Presso la Borsa Valori di Torino state tenute le elezioni per il rinnovo Consiglio dell'Ordine degli agenti cambio di Torino per il biennio 1970-71. Sono risultati eletti: dott. Franco Garlaschi, presidente; rag. Aldo Novarino, segretario; rag. Giovanni Arnò, tesoriere; dott. Giovanni Arnodo e dott. Franco Ilotta, consiglieri.

A consiglieri nazionali in rappresentanza dell'Ordine di Torino stati confermati il dott. Franco Bonaccorso, il rag. Mario Pallotti e il rag. Costantino Vincent.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	11	Variaz.
VALORI DI STATO		
5 %	98 10	+ 2 —
» cont.	98 —	+ 2 —
Ricostruz. 3 ½ %	98 60	—
» cont.	98 90	—
» 5 %	82 90	—
» cont.	82 80	—
Riforma Fond. 5 %	91 10	— 0 30
Pr. Ric. 5 % Tr.	91 —	— 0 30
» » '54	89 50	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	91 20	—
Cost.C.T. 5 % '76	89 —	—
» 5 ½ '76	97 40	—
» 5 % '77	98 80	—
B.T.N. 5 % '70	100 —	—
» » '71	99 90	+ 0 20
» » '73	98 80	— 0 05
» » '74	97 725	—
» » '75	96 80	— 0 30
» » '76	96 65	—
» » '77	96 10	— 0 05
» » '78	96 —	—
	95 65	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	89 60	— 0 40
» » » II	89 —	—
» » '66 I	89 —	+ 1 10
» » » II	88 80	+ 1 30
» » '67	89 25	+ 1 25
» » '68 I	89 50	+ 0 40
» » » II	90 40	+ 1 10
» » '69 I	91 50	+ 0 60
» » » II	90 20	—
» Europa 6 %	95 —	—
IRI Sider 5 ½ %	98 75	—
» '56	99 10	—
» '57 G.	98 70	—
» '58-'78	93 30	+ 0 20
» vent.	95 50	— 1 —
» '74 scd.	93 —	+ 0 50
5 ½ % '59	86 75	+ 0 30
» '60	85 70	+ 0 30
» '61	85 15	+ 0 40
» '63-'83	89 60	— 0 05
6 % '64	89 05	—
» '65-'85	99 —	—
Stet 6 % opz.	90 50	—
El. 5 ½ % opz.	88 —	—
Saipo 5 ½ % '65	87 —	—
» » '67	92 —	—
Elfer 5 % IV	96 20	+ 0 70
FF.SS. 5 ½ % '52	94 20	—
» » '55	94 —	+ 0 75
» » '59	89 75	—
5 % '60	85 50	—
» '61	85 —	+ 0 60
6 % '65 I	92 —	—
» » II	92 —	+ 0 40
» '66 I	91 40	+ 0 10
» » II	92 50	—
» '67	91 70	— 0 80
» '68	91 60	—
» 67-87 A	81 —	—
» 68-88 A	90 —	—
P.S.Agr. 5 % I	87 50	—
» » II	92 50	—
» » III	92 70	+ 1 —
» 6 % Sp. I°	92 40	—
» » » 2°	91 80	+ 0 80
» » » 3°	93 —	—
» » » 4°	91 30	—
» » » 5°	90 70	+ 0 10
» » » 6°	80 —	+ 0 50
» » » 7°	82 25	+ 0 25
C.F.B. Napoli 5 %	88 30	+ 0 10
Invetmer 5 ½ % 61	92 50	—
» 5 ½ % '62 4°	92 50	—
» » » 5°	92 —	—
» » » 6°	93 50	—
» » » 7°	91 50	—
» 6 % '64 9°	87 50	—
» » » 10°	87 30	+ 0 30
» » '65 11°	88 —	—
» » '66 12°	89 50	— 0 05
» » '67 13°	94 —	—
» » 14°	92 50	—
» 68-86 15°	83 —	—
» 69-89 16°	89 50	+ 0 10
Cassa R.P.L. 5 %	95 —	—
» O.P. 5 %	94 90	— 0 10
Icipu ven. 5 ½ %	84 50	— 0 50
» » 5 %	87 80	+ 0 30
» Edison 6 % 51	98 —	—
» » » 55	95 50	—

Titoli	11	Variaz.
Icipu Ed. 6 % 51	94 40	—
Icipu Cattni 6 %	92 —	—
» Sr. Mezz. 6 %	87 —	—
» I.S.M. 6% 4°	97 50	—
» » » 5°	97 70	—
» Esp. 6 %	97 30	—
» » » B	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6 % XVIII	95 90	—
» » XIX	100 —	—
» » XX	94 —	—
» 5 % XXI	93 50	+ —
» » XXII	84 75	—
» » XXIII	83 30	— 0 20
» 5 ½ % XXIV	84 75	—
» 6 % XXV	88 —	+ —
» » XXVI	87 30	+ 0 15
» Cr.N. 5 % 1°	90 50	—
» » » 2°	89 50	—
» spec. '64	94 —	— 0 05
» Fin 6 % '66	92 50	—
» s.s. 5% '68	91 75	—
» s.s. I Aut. 6%	90 —	—
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6 % '52	93 —	—
» Acm 5 ½ '60	86 —	+ 1 50
» » '62	84 50	—
Genova 6 % '59	92 —	—
» 5 ½ % '61	83 —	—
Napoli 5% '58	90 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	97 —	—
» » '56	94 50	+ 0 50
» » '57	96 75	+ 0 25
» 5 ½ % '60	87 50	+ 0 65
RIV 5 ½ %	84 —	+ 0 50
Pirelli 5 % '65	84 —	—
» 5 ½ % '62	100 50	—
Olivetti 7 % '53	100 —	+ 1 —
» » '55-75	100 50	—
» » '58	94 50	—
» 6 ½ '59	82 50	— 0 70
» 5 ½ '62 1°	84 —	—
» » » 2°	88 50	—
Gen. El. 5 ½ %	102 —	—
Magneti 7 % '56	102 —	—
Eternit 7 %	90 —	—
» 6 % '60	84 60	—
» 5 ½ % '63	104 —	—
Viberti 7 % '57	99 —	— 0 50
» » '59 1°	100 50	—
» » » 2°	96 30	—
Safe 6 %	102 —	—
Fornara 7 % '56	101 —	—
Cart. It. 7 % '49	85 50	—
» 5 ½ '62	93 20	— 0 20
Colini 6 % '58	94 —	+ —
» 5 ½ % '60	83 40	— 0 40
» » '61	84 50	+ 1 10
» » '62	95 50	—
Meridieletr. 6 %	87 50	+ 0 50
Viscosa 6 % '49	98 50	—
» » '57	97 50	—
» » '64	98 50	—
Stipel 6 %	95 50	—
Timo 6 %	98 50	—
Telve 6 %	99 —	—
Terni 6 %	86 50	—
Hva 6 %	85 25	—
Esso 6 %	84 —	—
Sip 6 %	87 —	—
Pibigas 6 %	84 40	—
» 6 % '66	89 50	—
Mediolina 7 %	87 80	—
Fergat 6 %	89 50	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	86 50	—
» 5 ½ '62	86 30	—
» » '64	85 25	—
Rumianca 5 ½ %	84 —	—
» 5 ½ '62	87 —	—
Lancia 5 ½ % '60	84 40	—
» » '62	89 50	—
Liquigas 6 % '59	87 80	—
Torino-Savona 5 ½	86 —	—
IBM Italia 5 ½ %	82 50	—
It. Gas 5 ½ % '61	83 —	—
Tr.G.S. Bern. 5 ½	88 10	+ 0 10
Autostrade 5 ½ %	86 —	+ 1 25
» 6 % '65	89 —	+ 1 25
» » '67	89 —	+ 0 20
» » '68/86	92 —	—
Motta 6 %	92 —	—
Sarom 6 % '66-84		

Titoli	11	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	86 —	— 3 —
Imm. Roma 6 %	—	— 5 80
Rumianca 6 %	88 —	—
Pirelli 68-84 5%	158 —	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	5310	— 50
Eridania	2445	—
Romana Zuccheri	274	—
Talmone	2790	— 110
Florio	140	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	11150	— 850
Talco & Grafite		—
Fornaci Riunite	15700	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi		+ 50
N.A.I.	8600	—
Torino-Nord	60	— 7
Vimel (F. Med.)	2100	—
SIP	2840	+ 15
Italcable	3940	—
Alitalia	18350	+ 200
IMMOBILIARI		
SIAM	6200	—
Gilardini	2675	—
Risan. (Napoli)	7975	+ 75
Sifac	3700	—
Beni Stabili	4300	—
Immobiliare Roma	606	— 5
Ind. Sturm	2180	— 20
Ferro	230	— 10
Sacie priv.	945	— 5
CHIMICI		
Montedison	1053	+ 2
Liquigas	180	—
Pibigas	84	— 0 50
SAFFA	5663	— 15
Schiapparelli	6360	—
Paramatti	1650	— 125
Mira Lanza	68150	— 450
S.A.R.O.M.	1260	— 40
ANIC	1185	—
Rumianca	1140	+ 3
Isagas	1204	+ 3
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	91400	— 1100
La Centrale	6710	— 30
S.M.E.	2390	+ 10
STET	3150	+ 20
Finsider	668	— 4
Piemonte Finanz.	1890	— 70
Invest	3100	—
Assicur. Torino	14000	— 100
Assic. Toro priv.	12450	— 40
Generali	74830	— 370
S.A.I.	41750	— 350
RAS	65375	— 925
Bastogi (Med.)	2150	— 40
IFI priv.	9110	— 40
METALMECCANICI		
Fornara	490	+ 15
Westinghouse	1610	+ 210
Nuovo Pignone	2350	—
Nebiolo	696	+ 4
Italsider	1010	+ 2
Dalmine	963	+ 2
Olivetti	3048	+ 27
» priv.	3101	+ 11
FIAT	3281	+ 7
» priv.	2316	+ 2
Terni	250	+ 4
E. Marelli	640	+ 2
M. Marelli priv.	1550	+ 15
TESSILI		
Châtillon	4720	+ 15
Flanc	495	—
Borgosesia	10850	— 75
Viscosa	3737	— 8
» priv.	2890	— 10
DIVERSI		
Rinascente	362 50	— 3 50
» priv.	289 50	— 2 50
Pirelli	3150	—
Cartiera Italiana	1070	— 20
Cartiere Borgo	19300	+ 350
Cir	8100	—
Acque Potabili	990	—
Acqua Roma	760	—
Eternit	4100	— 250
Ceramiche Pozzi	225	— 6

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI		**ASSICURATIVI**	
Certosa	7265	Generali	75.410
Eridania	2470	Ass. Mil.	17.950
Es. Molini	1272	Ass. Mil. pr.	18.000
Motta	5320	Ass. Tor.	13.975
R. Zucch.	265	Ass. Tor. pr.	12.720
» pr.	460	Incendio	15.800
ASSICURATIVI		Pond. Vita	36.990
Generali	75.410	Assicur.	104.000
Ass. Mil.	17.950	Ras	66.000
Ass. Mil. pr.	18.000	S.A.I.	42.000
Ass. Tor.	13.975	Abeille	12.890
Ass. Tor. pr.	12.720	**BANCARI**	
Incendio	15.800	Mediobanca	
Pond. Vita	36.990	**CHIMICI**	
Assicur.	104.000	Anic	1190
Ras	66.000	Brioschi	15.8
S.A.I.	42.000	Gas Napoli	976
Abeille	12.890	Caffaro	395
BANCARI		C. Erba	11.900
Mediobanca		Erba priv	8550
CHIMICI		Isagas	1210
Anic	1190	Lepetit	7715
Brioschi	15.8	Lepetit priv.	7790
Gas Napoli	976	Liquigas	180,50
Caffaro	395	Mira L.	68.370
C. Erba	11.900	Montedison	3270
Erba priv	8550	Pibigas	85
Isagas	1210	Rumianca	1139
Lepetit	7715	Saffa	5707
Lepetit priv.	7790	Siram	1180
Liquigas	180,50	Montedison	1053
Mira L.	68.370	Petrolifera	
Montedison	3270	Pierrel	10.700
Pibigas	85	**ELETTRICI**	
Rumianca	1139	Magneti M	1585
Saffa	5707	Marelli E.	649
Siram	1180	Sip	2849
Montedison	1053	Tecnomasio	1360
Petrolifera		Terni	246
Pierrel	10.700	**FINANZIARI**	
ELETTRICI		Agricola	2255
Magneti M	1585	Bastogi	2165
Marelli E.	649	Bredà	3569
Sip	2849	Finmare	364
Tecnomasio	1360	Finsider	668
Terni	246	Generalfin	939
FINANZIARI		Gim	5400
Agricola	2255	Interbanca	3100
Bastogi	2165	Italmobil	2480
Bredà	3569	Centrale	6835
Finmare	364	Pirelli C.	
Finsider	668	Sme	2400
Generalfin	939	Snia	3130
Gim	5400	Sviluppo	2920
Interbanca	3100	IFI priv.	9500
Italmobil	2480	**IMMOBILIARI E AGRICOLI**	
Centrale	6835	Ardea	3600
Pirelli C.		Beni Stab.	4310
Sme	2400	Ban. Ferr.	1341
Snia	3130	Cogr	15.500
Sviluppo	2920	Habitat	
IFI priv.	9500	Imm. Roma	603
IMMOBILIARI E AGRICOLI		Infiniliva	4500
Ardea	3600	Milano C.	27.800
Beni Stab.	4310	Risan. N.	7931
Ban. Ferr.	1341	Sacie	920
Cogr	15.500	Silos Gen.	
Habitat		**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**	
Imm. Roma	603	Westingh.	1740
Infiniliva	4500	Fiat	3284
Milano C.	27.800	Fiat priv.	2330
Risp. N.	7931	Nebiolo	695
Sacie	920	Olivetti	3048
Silos Gen.		Olivetti pr.	3105
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI		Fr. Tosi	5100
Westingh.	1740	**MINERARI E METALLURGICI**	
Fiat	3284	Falck	5100
Fiat priv.	2330	Falck pr.	5570
Nebiolo	695	Breda-Ilv.	1312
Olivetti	3048	Dalmine	960,50
Olivetti pr.	3105	Ilssa-Viola	2900
Fr. Tosi	5100	Italsider	1002
MINERARI E METALLURGICI		Magona	
Falck	5100	Metallur.	4900
Falck pr.	5570	Aquila	11.250
Breda-Ilv.	1312	Perugola	2500
Dalmine	960,50	Sicla	6375
Ilssa-Viola	2900	Trafilerie	902
Italsider	1002	Chatillon	4880
Magona		Cantoni	30.175
Metallur.	4900	Cicogne	377,50
Aquila	11.250	Cucirini	7400
Perugola	2500	Stampati	5235
Sicla	6375	Cascami	7500
Trafilerie	902	Fisac	464
Chatillon	4880	Lanerossi	3792
Cantoni	30.175	Gavardo	2131
Cicogne	377,50	Scott	175
Cucirini	7400	Linificio	509,50
Stampati	5235	Marz. pr.	1250
Cascami	7500	Rossari	7820
Fisac	464	Rolandi	29.600
Lanerossi	3792	Tosi	2449
Gavardo	2131	Pacchetti	395
Scott	175	Sola Visc.	3748
Linificio	509,50	Viscosa pr.	2930
Marz. pr.	1250	Ellaac	685
Rossari	7820	Unione M.	23.900
Rolandi	29.600	**TRASPORTI**	
Tosi	2449	Alitalia pr.	18.580
Pacchetti	395	N. Milano	3350
Sola Visc.	3748	Ausiliare	3700
Viscosa pr.	2930	Mittel	
Ellaac	685		
Unione M.	23.900		
TRASPORTI			
Alitalia pr.	18.580		
N. Milano	3350		
Ausiliare	3700		
Mittel			

TITOLI A MERCATO RISTRETTO

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	4/12	11/12	TITOLI	4/12	11/12
Alleanza Ass.	16.900	17.000	Comm. Ital.	28.900	28.300
Ital. Incendio	16.990	16.990	Cattolica Veneto	740	750
Ital. Vita	5.005	5.100	Comm. Industria	7.250	7.150
Reale Grandin.	5.490	5.490	Naz. Agric.	15.385	14.900
C. G. S.	12.500	12.500	Pop. di Milano	7.000	7.000
C. G. S.	4.510	4.490	Pop. di Novara	19.900	19.500
Reina Zanuttl.	1.500	1.500	Prov. Lombarda	6.790	6.790
Ferro Met. Carb.	1.850	1.825	Unione	8.760	8.760
Metall Breggi	1.100	1.115	Vonwiller	6.170	6.065
Cat. Cederna	2.100	2.100	Ambrosiano	10.200	9.700
Cot Olcellini	21.900	21.950	Rosa	30.000	29.990
Cot. Solbiate	510	500	Cred. Comm.	1.390	1.340
Frette & C.	5.450	5.450	Credito Italiano	3.190	3.001
Borgomanero	1.890	1.890	Ist. Fin. Lombardo	35.900	33.900
Manif. Cuorgnè	4.300	4.300	Italcasa	8.100	7.700
Milani	19	19	Terra Italia	900	800
Verona	3.055	3.055	Fond. Mobil.	6.570	6.570
Erbetti	11.325	11.325	Ippogiochi F. P.	2.900	2.000
Max Meyer	12.800	12.800	Calz. Varese	8.380	8.300
Zambaletti	19.520	19.450	Ceat	10.000	9.700
Rotta & C.	2.750	2.725	Mup. Standa	21.800	21.000
America Ital.	2.500	2.250			

Un suicidio conclude in Svizzera lo scandalo degli scudi d'argento

Si è dato la morte il direttore della Cassa federale, l'istituto che doveva ritirare le monete per sostituirle con altre di nichelio: alcuni dipendenti le vendettero invece ai collezionisti

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 11 dicembre.

Lo scandalo degli scudi d'argento ceduti illecitamente a collezionisti di tutta la Svizzera ha avuto un tragico epilogo: il direttore della Cassa federale, Karl Reimann di 58 anni, è deceduto ieri, in seguito ad un tentativo di suicidio effettuato sabato nel suo appartamento di Berna. Le autorità hanno cercato di tenere segrete le circostanze in cui è avvenuta la morte dell'alto funzionario, ma stamane un'agenzia di stampa straniera ha diffuso notizia del suicidio.

La morte volontaria di Karl Reimann, che passava per un funzionario modello, ha suscitato viva impressione in tutto Paese: l'opinione pubblica ignorava che lo stesso direttore della Cassa federale fosse implicato nel traffico abusivo degli scudi d'argento. Nei pochi comunicati diramati dalla Procura federale, si era semplicemente accennato all'apertura di un'inchiesta a carico di alcuni dipendenti della Cassa federale.

*

ANALISI

La guerra del petrolio

(Russi e americani dietro il conflitto fra Yemen e Arabia Saudita)

Un nuovo focolaio di guerra s'è acceso nel Medio Oriente, questa volta tra due Stati membri della Lega Araba: un paese favolosamente ricco e [illegible] tore, l'Arabia Saudita, combatte contro [illegible] paese povero e marxisteggiante, la Repubblica popolare dello Yemen del Sud. E' una [illegible] sorda, fatta di combattimenti episodici e tuttavia violenti, con l'impiego di fanterie, dell'artiglieria e dell'aviazione. Nelle ultime settimane (dal 26 novembre) s'è combattuto aspramente per il possesso dell'oasi di Al Wadia. In una guerra [illegible] si svolge su di un terreno desertico, il possesso di un'oasi può rivelarsi determinante, ma stavolta le opposte forze non [illegible] tanto all'acqua che mirano quanto al petrolio.

Al Wadia è nel [illegible] di una regione che i risultati di accurate prospezioni hanno rivelato ricca soprattutto di idrocarburi. Nel novembre scorso il governo dello Yemen del Sud ha denunciato alla Lega Araba *«l'aggressione saudita in combutta con l'imperialismo americano»* [illegible] una regione (Al Wadia appunto) che la Repubblica popolare assume essere parte integrante del [illegible] territorio. I sauditi avrebbero inviato ingenti reparti con armi [illegible] santi nella [illegible] per proteggere i ricercatori di una compagnia petrolifera «imperialista», violando così le frontiere dello Yemen meridionale.

Attaccando le forze saudite, lo Yemen del Sud agirebbe, pertanto, in difesa della propria integrità territoriale. L'Arabia Saudita ha replicato affermando come da tempo immemorabile essa eserciti diritti sovrani [illegible] quella deserta zona [illegible] confine, tanto che [illegible] il suo governo [illegible] all'*Aramco* il diritto di compiervi prospezioni petrolifere.

Quando Nasser «lancia» la Rau, insieme con la Siria si lega allo Yemen feudale retto dal vecchio Imam Ahmed. E' un'alleanza precaria sciolta dallo stesso Imam [illegible] una nota diplomatica fuor del comune: un poemetto in versi. Assassinato il despota-poeta Ahmed, suo figlio Mohammed viene rovesciato nel 1962 dal filonasseriano colonnello Shallal. Mohammed deve lasciare Sana, la capitale, per rifugiarsi con i suoi seguaci ai confini con l'Arabia Saudita [illegible] dove ingaggia la guerriglia contro il governo rivoluzionario (appoggiato dall'Egitto), che aveva proclamato intanto la repubblica.

Dopo [illegible] sconfitta del Sinai, Nasser ritira dallo Yemen del Nord i suoi soldati, [illegible] numero di cinquantamila, secondo l'accordo di Khartum che prevede anche [illegible] ritiro delle forze saudiane. [illegible] 30 novembre 1967 l'ex protettorato britannico di Aden (la Federazione dell'Arabia meridionale), sgomberato dagli inglesi, diventa uno Stato indipendente: la Repubblica popolare dello Yemen [illegible] Sud.

La chiusura del Canale [illegible] Suez ha assestato [illegible] colpo mortale all'economia della neo-repubblica. Prima della guerra dei sei giorni [illegible] porto di Aden attraccavano in media cinquecento navi al mese; ora [illegible] ne contano neppure cento; il *deficit* dello Stato [illegible] nell'ordine [illegible] dieci milioni di sterline. Dal giugno [illegible] '69, [illegible] potare nella Repubblica dello Yemen meridionale gli uomini dell'ala sinistra del Fln, che non nascondono la loro fede marxista. Il governo di Aden ha rotto le relazioni con gli Stati Uniti, ha riconosciuto la Germania di Ulbricht e, sull'esempio del Cairo, più che mai influente, ha intensificato i rapporti con l'Urss e i paesi comunisti. Nella zona [illegible] Al Wadia, [illegible] Yemen del Sud impiega *Mig* contro gli *Hawker-Hunter* dell'Arabia Saudita.

Il conflitto fra Yemen del Sud e Arabia Saudita — ha scritto *Le Monde* — si appalesa come una protezione delle rivalità internazionali per il controllo della penisola araba. [illegible] vincerà Ryad il petrolio di Al Wadia [illegible] trà sfruttarlo l'*Aramco*, in caso contrario saranno i russi a sfruttare quei giacimenti.

Igor Man

Improvvisa incursione dei "caccia„ israeliani

Duello aereo su Damasco

L'accanita battaglia con i missili - Tel Aviv comunica di [illegible] distrutto tre «Mig»; i siriani ammettono [illegible] perdite, ma affermano [illegible] avere abbattuto due «Mirage»

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 11 dicembre.

Questa mattina aerei israeliani hanno compiuto un'incursione [illegible] territorio siriano spingendosi nella regione [illegible] Damasco. Secondo un breve comunicato dello Stato Maggiore [illegible] Tel Aviv, due Mig 17 [illegible] un Mig 21 sono stati abbattuti dal fuoco dei «caccia» israeliani che hanno impiegato anche missili aria-aria. Tutti gli aerei, informa il comunicato, sono rientrati indenni alle basi.

L'incursione [illegible] oggi è avvenuta dopo i frequenti duelli d'artiglieria nei giorni scorsi, alle frontiere con la Siria e la Giordania. Gli osservatori israeliani sottolineano che [illegible] perdite inflitte all'aviazione siriana dovrebbero costringere [illegible] le autorità di Damasco a una maggiore prudenza [illegible] a una pausa nell'attività offensiva.

Gli attacchi siriani, secondo Tel Aviv, rivelano il desiderio dei dirigenti arabi di ricordare, alla vigilia del vertice di Rabat, che essi sono pronti a combattere e che i Paesi ricchi come il Kuwait e l'Arabia Saudita devono continuare a fornire generosi contributi.

In questi ultimi giorni i duelli d'artiglieria [illegible] stati molto intensi [illegible] fonte israeliana [illegible] afferma che i siriani [illegible] hanno subito gravi perdite, soprattutto nel settore delle batterie antiaeree. Probabilmente è in seguito [illegible] queste perdite siriane che l'aviazione di Tel Aviv è riuscita a raggiungere così facilmente gli obiettivi nella zona di Damasco.

Mentre gli incidenti [illegible] temporaneamente l'invio [illegible] nostro ambasciatore, l'America riesca [illegible] dare un'altra prova della sua insoddisfazione per la condotta della dittatura greca. Un tale [illegible] sto potrebbe inoltre incoraggiare gli elementi responsabili in Grecia ad indurli a premere [illegible] ottenere una politica più [illegible] più democratica».

Il *New York Times* loda oggi l'iniziativa di Goodell. *«Se il Senato avesse confermato Henry Tasca alla vigilia delle decisioni del Consiglio d'Europa, si sarebbe visto in tale atto un tentativo d'influenzare i governi indecisi affinché non votassero contro la Grecia. Gli Stati Uniti sono accusati da varie parti di voler salvare la giunta greca da un'espulsione».*

Mario Ciriello

Moshe Dayan

La versione [illegible]

Damasco smentisce la chiusura dell'aeroporto dopo l'attacco

Damasco, 11 dicembre.

Un portavoce militare di Damasco ha dichiarato che forze aeree ed antiaeree siriane hanno sventato oggi un attacco condotto da aerei israeliani contro obiettivi e aeroporti militari in Siria.

Il portavoce ha affermato che tre aerei siriani sono stati abbattuti durante i combattimenti aerei e che due velivoli israeliani del tipo *Mirage* [illegible] stati *«visti cadere in fiamme nei territori [illegible] pati»*.

Fonti ufficiali siriane smentiscono la notizia, diffusa da Radio Baghdad, secondo cui l'aeroporto internazionale di Damasco sarebbe stato chiuso al traffico in seguito all'attacco [illegible] israeliano.

Le fonti hanno precisato [illegible] l'aeroporto non è stato chiuso in alcun momento della giornata, [illegible] che [illegible] aereo della linea regolare Damasco-Baghdad [illegible] decollato poco dopo l'incursione dalla capitale siriana.

Un portavoce dell'aeroporto di Damasco ha confermato, in una telefonata a Beirut, che l'impianto è operante, ed ha aggiunto che, pochi minuti prima, tre aerei civili erano regolarmente atterrati.

(Ansa - Afp - Upi)

Conclusa dopo 18 mesi l'inchiesta sulla tragica fine

Praga afferma: Ian Masaryk cadde dalla finestra, non fu ucciso

L'ex ministro morì [illegible] 10 marzo '48 - Durante il «nuovo corso» molti dissero che era stato assassinato

Praga, 11 dicembre.

Ian Masaryk, l'ultimo ministro degli Esteri non comunista della Cecoslovacchia, [illegible] si tolse la [illegible] gettandosi dalla finestra, [illegible] sosteneva la versione ufficiale. Ma non fu nemmeno ucciso, [illegible] affermavano i «leaders» riformisti della «primavera cecoslovacca», che fecero aprire un'inchiesta ufficiale sulla misteriosa morte del ministro.

L'inchiesta si [illegible] conclusa oggi, dopo diciotto mesi, con [illegible] versione completamente diversa, [illegible] via di mezzo: fu *«una dolorosa disgrazia»*, la caduta dalla finestra del suo appartamento [illegible] palazzo Cernin, il 10 [illegible] del [illegible] L'avvenimento [illegible] in tutto il mondo enorme risonanza. Il giovane ministro degli Esteri era una [illegible] figure più in vista della Cecoslovacchia. Figlio del primo presidente [illegible] fondatore della Repubblica cecoslovacca, Masaryk morì in quelle tragiche e misteriose circostanze soltanto quindici giorni dopo l'avvento al potere dei comunisti. La versione ufficiale, che parlava [illegible] suicidio, non convinse mai appieno. [illegible] ne parlò per anni, ma la questione divenne scottante [illegible] primavera del '68, quando il «socialismo umano» di Alexander [illegible] cominciò a frugare anche in quell'episodio, considerato uno dei tanti che avevano macchiato la coscienza degli stalinisti.

Sembrava, dopo l'invasione del paese [illegible] parte delle truppe [illegible] Patto di Varsavia, che l'inchiesta ufficiale venisse insabbiata. Invece, inaspettatamente, è stata portata [illegible] termine, sia pure [illegible] gando le [illegible] [illegible] omicidio. E' però singolare [illegible] confortante il [illegible] che non venga sostenuta a fondo [illegible] vecchia [illegible] del suicidio.

L'annuncio ufficiale è stato dato da Karel Pesta, capo divisione del ministero della Giustizia, il quale ha spiegato che [illegible] state ascoltate centinaia di testimonianze. [illegible] è risultato che [illegible] *«possibilità dell'omicidio può essere esclusa»* [illegible] che *«le prove maggiori indicano la possibilità [illegible] [illegible] dolorosa disgrazia»*.

La tesi ufficiale secondo cui il suicidio fu provocato dall'avvento dei comunisti e dalle critiche ricevute dall'estero [illegible] essere rimasto al governo invece [illegible] dimettersi [illegible] bito, viene confutata dalla relazione [illegible] Pesta. Le perizie psichiatriche sostengono che erano passati troppo pochi giorni perché si fosse sviluppata una crisi psichica tale da spingere Masaryk al suicidio.

Pesta ha annunciato che [illegible] rapporto completo sull'inchiesta verrà diffuso al più presto.

(A. P.)

Ian Masaryk

Le citazioni

«In un'Europa democratica, il regime neofascista greco, anche se soltanto come "associato", costituirebbe un'incongruenza ed una minaccia. Quando si vuole ingrandire l'ovile, bisogna incominciare a farlo espellendo la pecora scabbiosa. Soprattutto quand'essa ha den[illegible] [illegible] lupo».

[illegible] [illegible] **(«Le Monde»)**

«L'impero carolingio [illegible] la cristianità medioevale, nonostante molte ombre, costituivano già un'Europa unita e fraterna... Non si tratta ora di rifarli. Non si rifà il passato. Si tratta soltanto di prendere coscienza di tutto quello che, malgrado i suoi errori, le sue manchevolezze e le [illegible] colpe, quell'Europa [illegible] lasciato nella nostra cultura, nelle nostre tradizioni, istituzioni, aspirazioni e costumi».

Michel Riquet s. j.
(«Le Figaro»)

«Gli uomini [illegible] cui dipen[illegible] la politica estera americana stanno affrontando i problemi [illegible] modo pratico. Hanno [illegible] prova [illegible] realismo nei colloqui [illegible] [illegible] Russia sulla limitazione [illegible] armi nucleari e [illegible] il loro atteggiamento [illegible] la Cina. Se Hanoi volesse, lo dimostrerebbero anche nel Vietnam».

(«The Times»)

Oggi il Consiglio d'Europa discute l'espulsione della Grecia

L'America rinvia la partenza del suo ambasciatore ad Atene

Motivo ufficiale: non influenzare i diciotto paesi che a Parigi devono decidere sulla sospensione del regime dei colonnelli - Il «New York Times» elogia l'iniziativa

(Dal nostro inviato speciale)
New York, [illegible] dicembre.

[illegible] nomina [illegible] nuovo [illegible] basciatore americano ad Atene è stata ritardata, [illegible] attesa [illegible] votazione [illegible] [illegible] mani [illegible] Consiglio d'Europa [illegible] proposte per l'espulsione della Grecia. L'ambasciatore è [illegible] designato, il diplomatico [illegible] carriera Henry J. Tasca, ma [illegible] Senato deve «confermare» la scelta presidenziale.

La «conferma» è quasi certa, era prevista per ieri, ma l'intervento [illegible] senatore repubblicano «liberale» di New York, Charles Goodell, ha reso necessario un rinvio. Goodell afferma che, in questo delicato momento in cui il Consiglio d'Europa s'accinge a prendere una [illegible] decisione, è più opportuno per gli Stati Uniti astenersi da ogni gesto che potrebbe apparire [illegible] [illegible] appoggio [illegible] favore [illegible] regime di Atene.

L'azione di un singolo senatore è sufficiente a ritarda[illegible] per un [illegible] periodo [illegible] tempo una [illegible] presiden[illegible]le, per [illegible] meno fino [illegible] quando la *leadership* del Senato [illegible] d'indire una votazione. Goodell ha spiegato di [illegible] aver nessun dubbio sulle doti di Tasca: il problema è un altro. *«Io spero* — egli [illegible] detto — *che, rimanendo temporaneamente l'invio [illegible] nostro ambasciatore, l'America riesca [illegible] dare un'altra prova della sua insoddisfazione per la condotta della dittatura greca. Un tale [illegible] sto potrebbe inoltre incoraggiare gli elementi responsabili in Grecia ad indurli a premere [illegible] ottenere una politica più [illegible] più democratica».*

Il *New York Times* loda oggi l'iniziativa di Goodell. *«Se il Senato avesse confermato Henry Tasca alla vigilia delle decisioni del Consiglio d'Europa, si sarebbe visto in tale atto un tentativo d'influenzare i governi indecisi affinché non votassero contro la Grecia. Gli Stati Uniti sono [illegible] accusati da varie parti di voler salvare la giunta greca da un'espulsione».*

Mario Ciriello

La Grecia minaccia «sanzioni» [illegible] inglesi

Ordinerebbe [illegible] Mosca, anziché [illegible] Londra, un reattore nucleare del [illegible] [illegible] 45 miliardi

(Nostro servizio particolare)
Londra, 11 dicembre.

La Giunta militare greca, irritata [illegible] pubbliche condanne che la Gran Bretagna ha [illegible] [illegible] la sua politica antidemocratica, avrebbe [illegible] ora di replicare con ritorsioni in campo commerciale, boicottando gli acquisti di prodotti inglesi. [illegible] prima [illegible] [illegible] colonnelli, secondo quanto rivela oggi il *Financial Times*, colpirebbe l'installazione di un reattore nucleare britannico della potenza di [illegible] megawatt che sarebbe dovuto sorgere nei pressi del Pireo al [illegible] importazione di [illegible] milioni [illegible] sterlina (45 miliardi [illegible] lire). Curiosamente, il governo greco si rivolgerebbe adesso [illegible] [illegible] fornitura all'Unione Sovietica, dimenticando l'anticomunismo per l'anglofobia.

Ora si [illegible] appreso che ad Ate[illegible] è giunta in questi giorni una delegazione commerciale sovietica, [illegible] coincidenza con l'inaugurazione [illegible] [illegible] le convenzionale [illegible] 200 megawatt, di fabbricazione russa. Il capo della delegazione, nel discorso pronunciato nella circostanza, ha sottolineato [illegible] l'Urss [illegible] all'avanguardia nella tecnologia nucleare [illegible] impiego pacifico. Tale enfasi è interpretata a Londra come una indicazione dell'intento greco di rinunciare al reattore inglese o, almeno, di usare l'alternativa moscovita [illegible] me arma di pressione politica.

c. c.

Il governo di Bonn vuole la "sospensione provvisoria„

La Grecia, per essere riammessa, dovrà ripristinare lo Stato di diritto [illegible] la democrazia

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 11 dicembre.

Il ministro degli Esteri tedesco, [illegible] Scheel, chiederà [illegible] [illegible] Parigi, durante la riunione dei diciotto ministri degli Esteri del Consiglio d'Europa, [illegible] la [illegible] non [illegible] espulsa dall'organizzazione (come vorrebbero Gran Bretagna, Olanda [illegible] i Paesi scandinavi) ma «sospesa provvisoriamente» fino [illegible] quando il regime [illegible] Atene non avrà ristabilito lo stato di [illegible] to [illegible] ripristinato la democrazia.

La linea tedesca, un compromesso tra [illegible] posizioni [illegible] «legalitari» che vogliono la condanna e quelle dei «possibilisti» che mettono in primo piano interessi [illegible] mici [illegible] strategici, [illegible] stata decisa oggi all'unanimità dal Consiglio dei ministri presieduto dal Cancelliere Willy Brandt. Il governo di Bonn, [illegible] tra l'incudine [illegible] salvaguardia dei diritti dell'uo[illegible] e [illegible] martello [illegible] pressioni di Washington preoccupate della strategia mediterranea, ha scelto una soluzio[illegible] ragionevole che [illegible] [illegible] tenta completamente [illegible] e dovrebbe ottenere col tempo il risultato pratico voluto cioè il ritorno della Grecia a un regime democratico.

[illegible] segretario [illegible] Stato all'Informazione, Conrad Ahlers, ha detto ai giornalisti che il primo obiettivo [illegible] governo di Bonn è la normalizzazione della situazione interna in Grecia [illegible] che [illegible] sospensione temporanea di Atene dal Consiglio d'Europa dovrebbe facilitare un suo [illegible] pido ritorno al tavolo [illegible] lavoro del Consiglio, [illegible] [illegible] danno all'Alleanza Atlantica e [illegible] sicurezza dell'Occidente. [illegible] caso che domani [illegible] Parigi dovesse delinearsi [illegible] maggioranza favorevole all'espulsione definitiva della Grecia, il ministro degli Esteri Scheel si consulterebbe *«con i più stretti alleati»* per evitare che venga presa una decisione irrevocabile.

Si ha fiducia a Bonn [illegible] il compromesso tedesco, considerato [illegible] effetti pratici equivalente all'espulsione, venga accolto dal Consiglio d'Europa che sarà presieduto dal ministro degli Esteri italiano Aldo Moro, apprezzato in Germania per la [illegible] capacità di conciliare opinioni opposte. Qualcuno, pieno [illegible] fiducia, si [illegible] che domani il problema [illegible] venire risolto mediante un passo di liberalizzazione annunciato [illegible] ministro degli Esteri greco. Pipinellis, consistente nella abolizione della legge marziale [illegible] nella scarcerazione dei prigionieri politici. In ogni caso si spera — [illegible] il bene della sicurezza militare del Mediterraneo [illegible] il [illegible] economico della Grecia — che [illegible] il regime [illegible] colonnelli verrà condannato, gli venga [illegible] la «condizionale», come Bonn propone.

Tito Sansa

Improvviso incontro russo-tedesco a Mosca

E' il secondo in 4 giorni; non [illegible] previsto così presto - Atmosfera «da convegno d'affari»

[illegible] [illegible] corrispondente)
Mosca, 11 dicembre.

Si [illegible] svolto stamane a Mosca tra il ministro degli Esteri sovietico Gromyko [illegible] l'ambasciatore tedesco occidentale Allardt un altro colloquio sul patto di non aggressione, il secondo nel giro di quattro giorni. Il colloquio è durato poco più [illegible] due ore e sarà [illegible] guito da un terzo probabilmente all'inizio della prossima settimana. L'atmosfera, [illegible] dichiarato un portavoce, [illegible] stata «cordiale e [illegible] incontro d'affari».

[illegible] primo colloquio, lunedì scorso, [illegible] stato Allardt a presentare il punto [illegible] vista [illegible] [illegible] governo [illegible] Gromyko aveva fatto alcune osservazioni. Oggi [illegible] avvenuto il [illegible] trario: Gromyko ha illustrato la posizione del Cremlino [illegible] Allardt ha fatto qualche commento. All'inizio della prossima settimana, si dovrebbe perciò avere una discussione approfondita delle due parti.

Se l'esito sarà soddisfacente, incominceranno, [illegible] un livello più alto, le trattative vere e proprie. Corre voce che il ministro degli esteri tedesco-occidentale, Scheel, verrà a Mosca a gennaio [illegible] un primo *round* [illegible] lo stesso Gromyko. Tre mesi fa, alla vigilia delle elezioni, Scheel fu già ospite del Cremlino: ricevuto [illegible] premier sovietico Kossighin, affrontò [illegible] lui [illegible] problema del patto di [illegible] aggressione in [illegible] preliminare.

[illegible] [illegible] terzo colloquio Allardt-Gromyko [illegible] darà infine risultati positivi. I [illegible] uomini si incontreranno una o due altre volte prima [illegible] fino dell'anno. E' chiaro, [illegible] a Mosca sia a Bonn, [illegible] volontà [illegible] politica [illegible] sormontare tutti gli ostacoli che [illegible] frappongono [illegible] conclusione del patto, [illegible] favorire la normalizzazione [illegible] reciproci rapporti e la distensione in Europa.

Dopo l'elezione di Brandt a Cancelliere [illegible] la [illegible] del trattato di non proliferazione da parte di Bonn, le ultime esitazioni [illegible] Mosca di fronte alle «aperture» tedesche sono infatti cadute. Al «vertice» della scorsa settimana, i Paesi del Patto di Varsavia hanno approvato [illegible] «dialogo» isolando Ulbricht.

Ennio Caretto

In Francia la città del 2000

Sorgerà vicino a Rouen - Caratteristiche: aria pura, verde, traffico sotterraneo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 dicembre.

La città del Duemila, sen[illegible] aria inquinata, [illegible] [illegible] mori, con [illegible] purissima, sorgerà probabilmente [illegible] un centinaio di chilometri da Parigi, vicino a Rouen, ed avrà 150 mila abitanti. Per ora è un villaggio di una decina di casupole, chiamato Vaudreuil ed è stato scelto dagli esperti per un tentativo che, se darà i risultati sperati, verrà ripreso altrove.

L'uomo, infatti, [illegible] da sé [illegible] propria tomba. Nel centro delle grandi città, l'aria [illegible] corrotta dal fumo dei camini, dal gas delle automobili, dalle scorie industriali, e gli scienziati affer[illegible] che [illegible] questo [illegible] diventerà irrespirabile fra cent'anni se non si corre ai ripari. Il discorso è lo [illegible] per l'acqua perché, a causa di [illegible] ciò che le fabbriche gettano nei fiumi, questi si trasformano a poco [illegible] poco [illegible] fogne.

L'esperimento tentato a Vaudreuil sarà unico al mondo, [illegible] verrà seguito con attenzione anche dagli Stati Uniti. Un comitato di specialisti dei vari problemi [illegible] affrontare è [illegible] al lavoro [illegible] prepara per il primo giugno dell'anno prossimo un documento in cui saranno precisati i regolamenti ed i mezzi tecnici indispensabili per limitare ciò che nuoce all'individuo.

Il presidente [illegible] comitato ha detto: *«Vogliamo che Vaudreuil sia una vera e propria città, con case, palazzi, uffici, fabbriche. Bisognerà che gli appartamenti siano insonorizzati, le fabbriche silenziose e senza fu[illegible] [illegible] La prima necessità [illegible] [illegible] rispetto della purezza dell'aria. Penso dunque che quasi tutto il traffico sarà sotterraneo: auto private, trasporti pubblici e [illegible] merci. Le strade sotterranee sboccheranno in piena campa[illegible] verso le grandi vie interurbane. I fumi delle fabbriche potranno essere smistati [illegible] sottosuolo coi gas [illegible] scarico. Un impianto speciale [illegible] previsto [illegible] quest'aria inquinata. In superficie [illegible] traffico avverrà [illegible] mezzo di veicoli elettrici».*

Per [illegible] la [illegible] dalle aggressioni esterne, [illegible] previsto [illegible] rimboschimento [illegible] alberi che resistono all'inquinamento, sulle alture vicine. Le poche [illegible] [illegible] [illegible] in città dovranno sottos[illegible] [illegible] regole precise contro il rumore [illegible] contro le varie forme [illegible] inquinamento. Le immondizie [illegible] portate [illegible] tubi aspiranti [illegible] una fabbrica [illegible] inceneri[illegible]mento che [illegible] utilizzerà per [illegible] riscaldamento delle case.

L m.

un natale diverso...

...Perché il [illegible] SUPERCENTRO DELL'ABBIGLIAMENTO ha creato un nuovo modo di indossare confezioni di marca a prezzi dimezzati.

P35 P35 P35 P35

SUPERCENTRO ABBIGLIAMENTO
C.so SEBASTOPOLI 174 (vicino Stadio Comunale)

Studio c.s.m.

COME IL MEDICO CURA LA VOSTRA SALUTE, NOI

curiamo il vostro denaro

Se avete solo 100.000 [illegible] o più di 100 milioni non teneteli immobilizzati o [illegible] investiteli fidandovi del vostro "naso".

Un'esperienza che non vi costa nulla è a vostra disposizione. I nostri consulenti fanno [illegible] di una organizzazione internazionale specializzata in investimenti con una esperienza decennale.

[illegible] **indipendenza che vi garantiamo.** Importantissimo. Noi siamo indipendenti ed i nostri consigli non [illegible] influenzati [illegible] rapporti con particolari gruppi finanziari. Una garanzia di serietà professionale [illegible] [illegible] distingue.

Un professionista che diventerà un amico. Il nostro Fiduciario. Un [illegible] ed esperto professionista che diventerà [illegible] il vostro medico: "un [illegible] di fiducia".

Chiamateci e gratuitamente vi suggeriremo il vostro programma patrimoniale: [illegible] programma "su misura" per le vostre esigenze. INVEST-CONSULT S.A. - Lugano (Svizzera) Piazza Dante 8 - Casella Postale [illegible] - tel.(004191) 39925.

* Possiamo offrirvi anche primari Fondi di investimento - legalmente autorizzati [illegible] Italia dopo le recenti norme restrittive.

Inviatemi, senza impegno, maggiori informazioni [illegible] vostre più recenti raccomandazioni.

Nome .....
Via LS3
Tel. ..... Città .....

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da [illegible] 10)

VILLA vende privato Pino, Villaggio Satellite, signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo. Tutti servizi, 10 camere, lavanderia, radiodiffusione, alloggio custode, parapa 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi. Esclusi intermediari. Telefono 898-334.

VISTA mare, signorile appartamento, via Aurelia 153, Spotorno. Ambienti luminosissimi, ottimamente ultimi[illegible] finiti. Tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo. 4.000.000, mutuo 9.520.000. Gabetti 57-67.

ZONA Stadio, corso Agnelli [illegible]. Libero subito, elegante appartamento ottimamente rifinito. Salone, bicamere, cucina, vialio, camera servizio, ingresso, riservizi, box-auto. 12 milioni 240.000 mutuo 10.752.000. Gabetti 57-67.

1000 metri da [illegible] Vittorio ville condominiali 9 vani giardino proprio vendonsi Telefono 773-812.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ADDISOGNA alloggio contugi piemontesi referenziatissimi. Telefonate 760-890, 538-539.

A. AFFITTERENBERO alloggerio referenziatissimi sposi piemontesi, entrambi impiegati. Telefono 512-535.

A. CONIUGI soli anche età impiegati abbisognano alloggio. Tel. 779-536.

CERCO stabile industriale anche in costruzione fronteggiante con uffici per industria leggera e silenziosa, mq 2000-2500 più 500 mq uso uffici in Torino, possibilmente zone S.ta Rita, Orbassano. Mirafiori e limitrofe, massime referenze e serietà. Telefonare 773-989 ore ufficio.

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 544-461.

NOVARA cercasi elegante appartamento sei o [illegible] vani, [illegible]ane, doppi servizi, garage, e possibilmente giardino. Preferibilmente villa o stabile antico. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 626 — 10100 Torino ».

⑤ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni 30.000, 35.000, 45.000. Bogino 19.

A. ABBIAMO alloggi 25.000-35.000-45.000. Sacchi 14, tel. 538-539.

A. AFFITTANSI e referenziati alloggi signorili diverse dimensioni. Telefono 751-826.

A. AFFITTASI alloggio vuoto 2 [illegible] cucina, servizi, garage. 30.000 mensili. Riva, corso P.e Umberto 45.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, [illegible] 538-594.

A. VIA Cuneo d'Appello affittiamo ufficio ammobiliato, libero subito. Telef. 745-720.

ABBIAMO da affittare numerosi appartamenti anche uso ufficio-negozi. L'Immobiliare 503-290.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, tel. 546-439.

AFFITTANSI due locali in Aosta 100-200 mq. Telefonare 41-485.

AFFITTASI alloggetti a prossimi sposi tinello servizi. Telef. 366-995.

AFFITTASI alloggio 3 camere servizio, ammobiliato o vuoto, zona Sassi. Telefonare 893-496 [illegible] alle 20.

AFFITTASI box via Berletta-Mombarcaro, liberi subito L. 7500. Telefonare 583-831. 106748

AFFITTASI centrale signorile salone camera cucina [illegible]. Tel. 747-134.

AFFITTASI prossimi sposi 2 camere cucina servizi, Settimo Torinese. Telefonare 489-795.

AFFITTASI uso ufficio 4-7 vani servizi terzo quarto piano via S. Tommaso 24. Tel. 541-433 ore ufficio.

AFFITTEREI piccolo alloggio a parziale cambio tuttofare a ore a giornata zona Fiocchetto. Tel. 633-857.

AFFITTIAMO alloggi Fiat Rivalta e Torino prossimi sposi. Tel. 543-560.

ALLOGGIO villetta Candiolo 3 camere servizi garage 58.000. Telefono 543-545.

AMMINISTRAZIONI immobiliari Torinesi, zona c.so Orbassano: 2 camere, cucina, servizi. Tel. 810-777.

AMMOBILIATO bellissimo attico: camera tinello, tutti comfort, indipendentissimo. Telefonare 795-986.

AMMOBILIATO camera servizi Porta Nuova affittasi persona sola. Telefonare 652-839. 106636

AMMOBILIATO [illegible] Francia (piazza Rivoli), cam[illegible] matrimoniale, prezzo, tinello, cucinino, riscaldamento, affitto annualmente. Telefonare referenziando 513-258.

AMMOBILIATO 2 camere cucina bagno, S. Rita, 60.000. Telefonare 323-772.

AUTORIMESSA mq 400 modernissima, completa impianti, libera, affittasi 200 mila mensili. Telef. 389-894 ufficio.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206, Bollino.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telef. 657-051, Moniatto.

AUTOTRASLOCHI Dalia: 4000 ca[illegible] garanzia, furgoni imbottiti, preventivi. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI Giacomini: 3000 per camera, furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 967-185.

CASETTA 6 camere servizi, officina 40 mq, affittasi 80.000. Turinese 541-419.

CENTRALE affittasi alloggio tre camere, cucinino, bagno. Tel. 349-089.

CENTRALISSIMO ufficio laboratorio terzo ascensore, altro magazzino seminterrato. Telefonare 887-445.

CENTRO Montalieri mansi 350 mq, semiarredati 140 mq adatti esposizione deposito, affittasi. Tel. 535-601.

CORSO Appio Claudio 39: affittasi due camere cucina, casa nuova, 50.000 mensili. Telefono 590-486.

CORSO Belgio 22.000-24.000 affittasi alloggetto prossimi sposi. Tel. 855-461.

ECCEZIONALISSIMA occasione: appartamento signorilissimo, 2 camere, salotto, tinello, cucinino, doppi servizi, nuovissimo, affittasi 100.000 mensili compresi riscaldamento, acqua calda centralizzata, ascensore, portierato. Telef. 389-894, ufficio.

LOCALE per industria alcalosa mq 300 pavimento gres, riscaldamento, affittasi. Telefonare 254-173.

NAPOLI zona industr[illegible] «Alta Sud» affitasi completato immobiliare uso industriale commerciale. Telefonare feriali: Napoli 402-164.

NUOVISSIMI signorili alloggi quattro camere, cucinino, doppi servizi (vicinanze Peschiera-Trapani), 75.000 mensili. Telefonare 389-894 ufficio.

NUOVISSIMO complesso residenziale fronte collina, riviera del Po, via Carcassi 24, angolo via Ventimiglia. Appartamenti prestigiosi, grande standing; salotto, tricamere, cucina, bagni-cessi, triservizi, ripostiglio, terrazzi, interessante mezzo-affitto. Gabetti 57-67.

PIAZZA Bengasi, camera tinello affittasi prossimi sposi. 25.000. Telefonare 855-461.

S. RITA, affittasi bellissimo [illegible] riservizi, prezzo 37.000. Tel. 855-461.

S. RITA affittasi 3 camere servizi [illegible] modernissimo. [illegible] 855-461.

SGABBI affitta alloggi 1-2 camere cucina, referenziati. Telef. 330-988.

ZONA Floccardo locale mq 120 uso magazzino o industria silenziosa affittasi. Telefonare 652-657.

⑦ Locali villeggiatura

AL mare vendonsi alloggi, Bonte Florito, impresa Mutualdo Sara, Bolchetto S. Spirito, Savona telefono 99-096, Torino tel. 878-410 Milano tel. 4071-704.

IMPERIA affittasi alloggio ammobiliato moderno vicino mare 25.000 mensili. Telef. 857-888 pomeriggio.

LIMONE Piemonte affitto vendo appartamenti ammobiliati (4-5) completamente Gianna, Piazza Gallimberti, Cuneo, telefono 60-950.

LOANO fronte mare prenotatevi alloggi signorili in palazzine. Telefonare Torino 730-465.

SPOTORNO attico riscaldabile alloggetto moderno comodissimo. Telefonare 777-013.

VENDESI o affittasi graziosa camere singole non 2 o 4 posti letto e servizi in Sestriere condominio Sud-Ovest [illegible] Colle. Tel. 310-824.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Albergo Adler, telefono 42-966. Completissimo 2500, confortevole, ottima cucina.

ALASSIO: Hotel Roma, telefono 0182/42-868, 50 metri dal mare, riscaldamento centrale, televisione, acqua cucina, 2500 completissimo, 2900 doccia, wc, brossetti.

LOANO albergo Sanfiorgio, ristorante. Telef. 019/668-541. Conforevole, centrale, tariffe convenienti. Prenotate pensione.

LOANO, Hotel Pensione Londra, Aurelia 21: riscaldatissima, 2200 completissimo. Interpellateci. Telefonare 669-663.

PIETRALIGURE, inverno al sole, Albergo Tirreno, tel. 67-172. Divertimento sul mare. Termosifoni, Centrale. Pensione 2800.

SANREMO, «e Pensione Rose», XX Settembre 1, nuova gestione, ottimo trattamento. Prezzi favore. Accettansi prenotazioni telef. 84-051.

VARAZZE Soggiorno Dolores. 97-621 sul mare, panoramico, centrale, 2000-1800.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello), telefono 535-535. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica [illegible] manicure pedicure. Consultate medico specialista.

[illegible]SI facile reinserimento impiego frequentando Scuola Ariem. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Ratiero, corso [illegible] 31, telefono 518-688.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A professionista stabile signora sola affitta ammobiliata signorile centralissimo. Telefonare 653-384 ore pasti.

AFFITTASI bella [illegible] signora/ina Siracusa. Telef. 636-933.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti centralissimo tutti confort. Telefonare 889-924.

BELLA ammobiliata matrimoniale comodità distinto fisso a piedi-a-terra. Telefonare 510-020. 106739

PIED-A-TERRE alloggetto libero subito signorile, esigo serietà. Di Savoia, S. Anselmo 13.

⑫ Domande impiego

A.A.A. TRENTENNE decennale maturata esperienza nel settore commerciale, naturale attitudine contatto umano doti vendite ed organizzazione, conoscenze perfette gestione aziendale, disponibile continuo perfezionamento professionale inserirsi contemporaneamente ad attività lavorativa, esaminerebbe proposte da società incaricando collaboratori volitivi e responsabili. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3454 — 10100 Torino ».

A.A. ESPERIENZA decennale paghe e contributi, diplomato, scopo miglioramento, offresi. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

A.A. GEOMETRA responsabile ufficio amministrativo e contabilizzazione personale, decennale esperienza, scopo miglioramento, offresi anche per impiego. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3505 — [illegible] Torino ».

A.A. RAGIONIERE, decennale esperienza e livello di consulenza di direzione ed organizzazione aziendale si allineicherebbe a titolare di piccola media industria e si [illegible]merebbe in pari tempo totale personale responsabilità conduzione intero settore commerciale compreso amministrativo. Telefono 992-742 preferibilmente ore serali.

A.A. RAGIONIERE veneniabile qualificatissima esperienza amministrativa livello direzionale offresi contratto [illegible]ermine max[illegible] medio industria che attraversa difficile periodo causa dividendata precisa ed inesistente organizzazione propria contabilità. Assicurasi pervezo tutti requisiti competenza ed serietà professionale indispensabili risolvere brevissimo tempo azienda assetto normalità accorciando se necessario attraverso appropriata ristrutturazione societaria. Telefonare 598-982 ore ufficio.

AGENTE generale Vienne [illegible] primaria ed importantissima Compagnia italiana di assicurazioni, esperienza pluriennale, tecnicamente ed commercialmente preparato nella condizione agenzia ad alto livello, referenziato, contatterebbe primaria Società per mandato in zona Piemonte Lombardia Emilia, conoscenza provincia. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3579 — 10100 Torino ».

CAPO personale 30enne studi universitari specializzati, pluriennale esperienza, selezione, condurione e amministrazione personale, organizzazione aziendale, offresi media industria scopo miglioramento. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 6665 — 10100 Torino ».

CAPO ufficio personale diplomato pluriennale esperienza, [illegible] politica retributiva selettiva ed gestione personale esaminerebbe serie proposte medie e piccoli aziende. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3575 — 10100 Torino ».

COMPUTISTA diciassettenne offresi anche centrolino. [illegible] 735-169 ore 20.

CAPO ufficio approvvigionamenti esteri [illegible] industria, offresi. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3559 — 10100 Torino ».

CAPO ufficio produzione media industria offresi. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3559 — 10100 Torino ».

[illegible] 22enne offresi cultura media inferiore, un po' pratica lavori ufficio. Tel. 518-177.

CINQ[illegible]ENNE accetterebbe incarichi fiducia; possibilità forte cauzione. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 6654 — 10100 Torino ».

DICIANNOVENNE [illegible] diplomata francese inglese cerca stabili presso serie Ditte. Tel. 701-259.

[illegible] giovane diplomato libero subito offresi qualsiasi lav[illegible]. Telefonare 355-487.

DIPLOMANDO operatore pannellista ibm militeregne offresi. Telefonare mattino 737-367.

DISEGNATORE stampaggio lamiera attrezzatura meccanica occuperebbesi ore serali sabato. Telefonare 778-397 [illegible] pasti.

DISTINTO quarantenne occuperebbesi qualsiasi esattore, cauzionando, lavori ufficio. Telefono 742-872.

DIRETTORE stabilimento, ingegnere, pluriennale esperienza, moderni sistemi gestione, organizzazione aziendale. Ottima preparazione tecnologica produzioni serie, conoscenza, Spiccata personalità, dinamismo, referenze prim'ordine. Disponibile esaminare concrete proposte aziende meccaniche elettromeccaniche impegnate migliorare redditività potenziare produzione. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3632 — 10100 Torino ».

EDUCATRICE diplomata ventiseienne, referenziatissima, presenza, moralità, offresi cura bimbi. Retribuzione trattamento adeguati. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3561 — 10100 Torino ».

ELEMENTO buon organizzatore, pluriennale esperienza coordinare acquisti, gestione magazzino, produzione, conoscenza materiale elettromeccanico, offresi. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 6662 — 10100 Torino ».

ESPERIENZA pluriennale cronometrista metodista e lavori ufficio disegnato geometra 32enne offresi presso serie ditta. Telefonare 353-590.

ESPERTO traduttore inglese, francese, tedesco occuperebbesi anche saltuariamente. Telefonare 318-077.

ETA' 19enne offresi secondo impiego dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, contabilità. Tel. 668-170.

GEOMETRA, capomastro costruttore, ventennale esperienza, collaborerebbe, impiegherebbesi presso impresa, industria. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 6685 — 10100 Torino ».

GEOMETRA neodiplomato ventiseienne con auto, sabato libero e ore serali[illegible] offresi a studio tecnico o ufficio. Mill precise. Scrivere: « Eins-Kompass [illegible] 3571 — 10100 Torino ».

GEOMETRA ventidueenne libero subito offresi presso studio tecnico. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 6681 — 10100 Torino ».

GEOMETRA ventiseienne militesolto biennale esperienze direzionale cemento armato offresi impresa o industria. Tel. 251-565.

GEOMETRA 27enne offresi primo impiego per qualsiasi lavoro. Telefonare 364-252.

[illegible] 36enne, massima serietà, decennale esperienza programmazione, avviamento ordini, manutenzione, magazzinaggio presso industria tessile, offresi scopo miglioramento impiego similare. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 1085 — 10100 Torino ».

GIOVANE diplomato, volenteroso, serio, attualmente capo ufficio produzione, desidereso ampliare conoscenze offresi per incarichi di responsabilità. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3621 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio e centralino occuperebbesi presso azienda, possibilmente zona Collegno. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3602 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA stenodattilografa diciannovenne, impiegherebbesi [illegible] ria ditta. Telefono 834-413.

IMPIEGATA 24enne libera a turno, offresi Ditta, anche commerciale. Telefonare 492-360, [illegible] pomeriggio.

IMPIEGATA 25enne pratica lavori ufficio, carico e scarico schede, conto lavorazione fornitori e clienti futuro. Steno-dattilo offresi libera subito. Telef. 793-858.

IMPIEGATO tecnico metodista ventiduenne, pratica lavorazioni meccaniche e lamiera, quadriennale esperienza, offresi. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3613 — 10100 Torino ».

INGEGNERE elettromeccanico specializzato esamina adeguate proposte. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3585 — 10100 Torino ».

ISPETTORE commerciale pratichissimo tutto settore minerali-birra, disposto anche trasferirsi, esamina proposte. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3587 — 10100 Torino ».

LAUREANDA lingue impiegherebbesi adeguatamente, anche mezza giornata. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3627 — 10100 Torino ».

LAUREANDO medicina offresi clinica privata turni guardia. Telefonare 597-471.

NOTAIO o Banca offresi signora settentrionale, decennale esperienza studi notarili o ricerche bancarie. [illegible]: « Eins-Kompass [illegible] 3600 — 10100 Torino ».

OFFRESI: disegnatrice stenodattilo venditrice referenziata. Tel. 333-737.

PERITO chimico occuperebbesi ore pressi[illegible] e sabato per qualsiasi lavoro tecnico commerciale. Telefonare 686-460.

PERITO chimico, esperienza quinquennale analisi qualitative quantitativa, biennale controllo produzione informazione, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 6664 — 10100 Torino ».

PERITO elettrotecnico, decennale [illegible]rienza apparecchiature elettriche, pratico progettazione e manutenzione, offresi. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3580 — 10100 Torino ».

PERITO industriale offresi. Telefonare 612-640 dalle 12 alle 14.

PERITO industriale per lucidatura disegni offresi. Telefonare 252-558.

PERITO industriale 22enne militesolto, primo impiego, libero subito, offresi. Telefonare 40-259, Ivrea.

PERITO industriale 27enne esperienza pluriennale programmazione, tempi e metodi, layout, organizzazione interna, esaminerebbe, scopo miglioramento, serie proposte di lavoro, da media azienda. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 6666 — 10100 Torino ».

PERITO meccanico 25enne esperienza pluriennale ramo tecnico-produttivo scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3591 — 10100 Torino ».

QUARANTENNE distinto, correttezza, compiacitivo, occuperebbesi non dipendente, campioni fiducia qualunque. Scrivere: « Eins - Kompass Pubblicità 3585 — 10100 Torino ».

QUARANTENNE anche impiegati occuperebbesi presso istituto bancario [illegible] subnormali. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3570 — 10100 Torino ».

RAGAZZA inglese, buona conoscenza italiano, cerca impiego stabile presso ditta, [illegible]: Harvey, via Alassio 46, Torino.

RAGAZZO diciottenne studente ragioneria cerca lavoro come aiuto ufficio o fattorino, solo mezza giornata oppure sino alle 17,30. Telefonare ore pasti 840-078.

RAGIONIERA 21enne referenziata offresi. Tel. 747-123.

RAGIONIERE espertissimo paghe contributi muno d'opera rapporti sindacali lavori ufficio offresi. Telefonare 842-018.

RAGIONIERE lunga esperienza massima serietà occuperebbesi ore o mezza giornata incarichi contabili amministrativi fiduciari, controlli corrispondenza. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 6668 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE milleseste cerca impiego, pretese modeste. Tel. 325-252.

RAGIONIERE offresi ditta contabilità ufficio segreto magazziniere tenuta libri contabili. Telef. 612-179.

RAGIONIERE referendario, universitario, cerca impiego dinamico, di fiducia, scopo miglioramento. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3608 — [illegible] Torino ».

RAGIONIERE ventidueenne militesolto serio volenteroso offresi primo impiego. Tel. 657-624.

RAGIONIERE 30enne settennale esperienza contabilità generale e magazzino così acquisti tutti lavori ufficio offresi seria Ditta. Telefonare 613-750.

REFERENZIATA capace lavoro autonomo esperienza ultraventennale tutti lavori ufficio privatissima impiegata in cancelleria 46enne presenza piacevole offresi a seria azienda. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3582 — 10100 Torino ».

REFERENZIATO cinquantenne [illegible]rico lavori ufficio contabilità, impiegherebbesi anche mezza [illegible]ornata. Telefonare 270-852.

SEDICENNE dattilografa 1° [illegible]piego, volenterosa, offresi seria ditta, Tel. 758-779.

SERIO geometra pratico [illegible]. no impianti carburante offresi disposto collaborare in qualsiasi settore di lavoro. Tel. 967-134.

SIGNORA esperienza ventennale sartoria referenze inoppetibili esaminerebbe proposte direzione collaborazione boutique, massima serietà. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3635 — 10100 Torino ».

SIGNORA bella presenza, cultura superiore, lingue, distinzione, serietà cerca lavoro interessante, moderno, rappresentativo alto livello richiedente intelligente collaborazione, sensibilità, gusto, personalità, spirito iniziativa, facilità rapporti umani, esclusa attività provvigionale. Disponibile viaggi Italia estero. Tel. 771-930.

SIGNORA seria referenziata patente pratica lavori ufficio offresi pomeridiane ore ufficio. Telefono 282-175.

S[illegible] cerca impiego mezza giornata, al mattino. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3628 — 10100 Torino ».

SIGNORINA 18enne dattilografa, perforatrice, calcolo, primo impiego, libera subito. Telefonare 730-778.

STUDENTESSA 18enne offresi compresa abbigliamento solo mattino già pratica. Tel. 734-326.

TECNICO diplomato capo servizio manutenzione impianti, conoscenza disegno meccanico elettrico, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 632 — 10100 Torino ».

TRENTANOVENNE, cultura universitaria scientifica, diploma scuola alberghiera, conoscenza lingue, disposto viaggiare, bella presenza, libero impegni familiari, buone referenze, esamina proposte tempo pieno o parziale. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3560 — 10100 Torino ».

UNIVERSITARIA dattilografa offresi lavori ufficio, [illegible] centro. Telefonare 657-742.

UNIVERSITARIA offresi custodia bambini o altra occupazione adeguata. Tel. 697-647.

UNIVERSITARIA 18enne eliminerebbesi alla pari. Telefonare 966-090.

UNIVERSITARIO offresi qualsiasi lavoro dopo ore 20. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3588 — 10100 Torino ».

VENDITORE tecnico, edilizia meccanico, ventennale esperienza organizzazione condizione vendite, impiegherebbesi. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 6684 — 10100 Torino ».

VENTENNE dattilografa lavori ufficio, bella grafia, referenze, presenza, offresi. Telefonare 736-012.

VENTIQUATTRENNE pratico lavori ufficio offresi seria ditta qualsiasi impiego. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3584 — 10100 Torino ».

VENTISETTENNE esperienza quinquennale vendita di negozio elettrodomestici, offresi mezza giornata. Tel. 967-898.

VENTITREENNE, steno-dattilografa pagha e contributi pratica fatturazione acquisti offresi seria Ditta, Telefonare 377-009.

VENTOTTENNE maturità scientifica pluriennale esperienza amministrativa mill pratica offresi subito lavoro interno. Telefonare 489-573 oggi ore 14-17.

VENTUNENNE dattilografa segretaria, primo impiego, [illegible]fresi, Telefonare 273-591.

16ENNE diplomata 1° impiego impiegherebbesi subito presso ditta. Tel. 886-574.

22ENNE libera subito offresi [illegible] custode o guardarobiera. Tel. 664-841

22ENNE milleseste, bella [illegible] buona cultura, quadriennale esperienza tecnico commerciale settore edilizia, offresi seria Ditta. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3597 — 10100 Torino ».

23ENNE pratica lavori ufficio offresi anche studio medico. Telefonare 74b-581.

26ENNE impiegata dattilografa o lavoro adeguato offresi. Tel. 589-891.

27ENNE [illegible] classica stenodattilo milleseste esperienza ufficio e magazzino auto propria con patente impiegherebbesi adeguatamente. Tel. 320-031.

28ENNE esperienza decennale [illegible]ministrazione, acquisto presso grandi ditte, scopo vero miglioramento cambio proposte. Scrivere: « Eins-Kompass Pubblicità 3575 — 10100 Torino ».

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A.A. 115.940 lorde necessili offrire alle provvigioni e relativo trattamento previdenziale, offresi a giovani e signorine massimo trentenni desiderosi intraprendere facile carriera commerciale. Per il periodo di prova fino all'inserimento definitivo offresi gestione di presenza giornaliero e provvigioni. Presentarsi oggi stesso presso Palace Hotel Torino, via Sacchi 8.

A.A.A. PRIMARIA Società per ampliamento [illegible] ci potenziamento organizzativo assume simbozzoli gruppi attività commerciale ci fruitativi clientela. Offresi sistemazione anche a collaboratori liberi che pomeridiane o a turno. Stipendio, rimborso spese, provvigioni. Presentarsi: Sig. Tagliavini, corso Francia 264, oggi ore 10-12,30 e 16.30-19.

(Continua a pag. 19)

Caudano
il più completo e conveniente negozio di casalinghi

Veniteci a trovare! Abbiamo tutto. C'è solo l'imbarazzo della scelta tra i mille e mille articoli che vanno [illegible] 500 lire e 500.000.

Generalmente sotto le feste i prezzi impazziscono [illegible] da Caudano questo non succede perché ogni articolo [illegible] esposto in vetrina e all'interno del negozio [illegible] prezzo e voi potete toccare con mano ciò che volete prima di comperare. Vi consigliamo però di fare subito i vostri acquisti per avere... più spazio e la massima attenzione da parte del nostro personale.

Venite, l'ingresso è libero! Fatevi un giretto in tutti i nostri reparti.

Guardate, controllate, approfittate delle mille convenientissime occasioni.

Se lo desiderate [illegible] nostro personale vi consiglierà sul regalo da farvi e da fare agli amici e conoscenti. Vi ricordiamo ancora il nostro puntualissimo servizio a domicilio.

Ed ecco alcuni articoli in vendita da Caudano:

FOTO 1
Prestigioso servizio da tavola in [illegible]ca, decoro Alice arancio - produzione S.I.C. - con eleganti disegni eseguiti a mano. Servizio da [illegible] pezzi per [illegible] persone, L. 16.800, [illegible] da 41 pezzi [illegible] [illegible]e, L. 32.500.

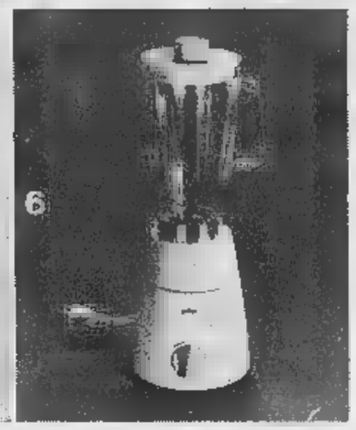
FOTO 2
Macinacaffè elettrico «Quick Mill» [illegible] base di [illegible]tica [illegible]. Recipienti porta e raccogli [illegible] di vetro. Macina regolabile [illegible] acciaio extra. Potenza watt 70. [illegible] [illegible], L. [illegible]. Macinacaffè elettrico «Quick Mill» come sopra con base in metallo cromato. L. 14.600.

FOTO 3
Bilancia per famiglia Krups, nuovo modello da parete, elegante, precisa, robusta. Pesa fino a [illegible] kg. Garantita 3 anni. L. 5.900.

FOTO [illegible]
Ferro da stiro a [illegible] a vapore Jura, originale svizzero; corpo cromato e piastra satinata. Manico in materiale isolante, [illegible] cordone incorporato; dotato [illegible] termostato per la regolazione automatica del calore; corredato di misurino. Importante: stira a vapore [illegible] normale acqua del rubinetto. L. 12.300.

FOTO [illegible]
Indossatore Reguitti «King 1705», in faggio lucidato, con [illegible] posteriore in massello. [illegible] rotellina per la semplicità di spostamento e di un pianetto superiore portaoggetti. Dimensioni: altezza [illegible] 100, larghezza cm 42. L. 9.400.

FOTO [illegible]
Frullatore elettrico [illegible] Multimix [illegible] mature a tre velocità. Base di plastica bianca; bicchiere di vetro temperato. Capacità litri 1. Coltello in acciaio inox. Potenza watt 400. Altezza cm [illegible] L. 21.900.



Caudano

TORINO
Via Lagrange, 45 - Tel. 51 33 51 (5 linee)
POSTEGGIO gratuito con ingresso in via Rattazzi 4.

ORBASSANO
Strada Orbassano-Bruino 73 - T. 90 27 27 (3 linee)

ALESSANDRIA
Via Trotti, 20 - Tel. 54 369
[illegible]
Via [illegible] Repubblica, 7 - Tel. [illegible]

gioia di donare, gioia di ricevere

Bitter e Cordial
CAMPARI
i doni gioia

UFFICIO PUBBLICITÀ DAVIDE [illegible] - MILANO

I grandi centri degli sport invernali nell'arco alpino

Sestriere progetta il "periplo bianco,,

Guarda alle valli vicine che offrono la possibilità di lunghe «crociere sugli sci» attraverso le frontiere

Sestriere, dicembre.

Dopo il periodo dei pionieri che risalivano le montagne con le pelli di foca e la successiva fase di vertiginoso sviluppo dovuto ai mezzi meccanici di risalita, lo sci alpino ora entrando in un terzo stadio: quello dei «caroselli». Non è una nuova tecnica di discesa, ma una formula moderna per soddisfare le esigenze dello sciatore che, oltre ad essere pigro, è diventato anche insofferente alle code davanti agli skilifts, alle piste sovraffollate, alla troppa gente che, come lui, va a sciare la domenica. Fare un «carosello» significa salire con una montagna con la funivia, scendere dal versante opposto con gli sci, prendere un'altra seggiovia che porta alla valle vicina, ridiscendere, salire ancora con lo skilift in cerca di altri pendii, di altri panorami, di piste deserte e nevi vergini. Naturalmente, senza mai togliersi gli sci dai piedi e, se possibile, senza fare un solo passo di salita.

«Oggi, afferma il prof. Carlo Bertolotti, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Sestriere, *gli sciatori stanno tornando, in chiave moderna e attuale, a quell'interpretazione dello sci che era propria dei pionieri, inteso cioè come "sci di comprensorio" o "di zona"; non più limitato ad una sola vallata e ad una sola località, ma con impianti di risalita, strade, piste, e talvolta anche percorsi non battuti, che si susseguono e si intrecciano, dando modo allo sportivo di progettare tutta una serie di itinerari che, nel caso più favorevole, alla fine della giornata lo riportano al punto di partenza*».

Sull'esempio di quanto è stato fatto in Francia, Svizzera, Austria, anche Sestriere avrà presto il suo «carosello». «*Abbiamo fatto esaminare da esperti la zona attorno al monte Fraitève*, afferma il sindaco di Sestriere avv. Giovanni Nasi, *e il loro giudizio è stato più che positivo. Tutto il terreno che ci circonda è eccezionalmente buono per lo sci moderno, quindi adatto a creare un "comprensorio sciistico" che unisca Sestriere a Sauze di Cesana, Cesana, Oulx, Sauze d'Oulx, Pragelato*».

L'ingegner Vittorio Raimondo, amministratore delegato della Società Esercizi del Sestriere, illustra il piano nei suoi particolari. «*Sette anni fa, quando le stazioni invernali stavano uscendo dalla fase artigianale per entrare in quella industriale, abbiamo capito che lo sviluppo futuro di Sestriere doveva avvenire in una zona più vasta di quella attualmente servita dagli impianti*».

Cinquanta miliardi

L'architetto Chappis di Chambéry, un tecnico di eccezionale competenza in urbanistica sciatoria, fu incaricato di preparare il piano per un «comprensorio turistico». «*Chappis*, aggiunge l'ing. Raimondo, *girato per tre anni, sia d'inverno che d'estate, nella zona attorno al monte Fraitève. Ha esaminato i terreni le pendenze, ha studiato i tracciati percorsi. Al termine di una lunga ispezione ha detto che la zona sciabile attorno a Sestriere, cioè le valli e i versanti vicini, costituisce uno dei migliori terreni sciistici d'Europa*».

Lo studio di Chappis prevede di collegare fra loro i sei centri con strade e impianti di risalita. «*Lungo gli itinerari*, spiega il dott. Emanuele Nasi, presidente della Società Esercizi del Sestriere, *dovranno sorgere nuovi insediamenti urbanistici, con case e alberghi capaci d'ospitare ventimila persone. L'asse principale di tutto il comprensorio sarà una strada che correrà attorno al monte Fraitève, sui 1500 metri di quota*».

La spesa per creare il comprensorio dovrebbe aggirarsi sui 50 miliardi. Ma non è questa la maggiore, bensì la mancanza di una legge che favorisca l'istituzione di queste zone turistiche.

«*Il piano*, afferma l'ing. Nasi, *è stato già presentato ai vari enti pubblici interessati, anche all'architetto Renacco, quale presidente del Comitato per la programmazione regionale, il quale lo ha giudicato in modo molto positivo*». «*Tutto il programma però*, conclude il sindaco Sestriere, *è legato anche al miglioramento della viabilità, soprattutto per i collegamenti la Lombardia, la Liguria e la Francia. Per arrivare in fretta a Sestriere Milano o da Genova occorrono le tangenziali di Torino e l'autostrada della Valle di Susa. Per il traffico con la Francia, è indispensabile il traforo del Fréjus*».

Problemi tecnici

E' probabile che con le Regioni, le quali dovrebbero avere vasta competenza nel settore turistico, i problemi viabilità e comprensorio per Sestriere trovino una rapida attuazione.

Una volta creata la sciistica attorno monte Fraitève, si potranno realizzare collegamenti con valli vicine e addirittura con la Francia. «*Fra i piani progetto*, afferma il prof. Bertolotti, *rilevante quello della zona Sestriere-Cesana-Monti della Luna-Claviere-Monginevro - Bardonecchia - Beaulard-Oulx-Sauze d'Oulx-Sestriere. E' un itinerario grandioso, concepito in modo permettere anche percorsi interni, da scegliersi a seconda del tempo disposizione e dell'innevamento*».

Sull'intero percorso, che misura oltre trenta chilometri, restano da costruire sei impianti di risalita. Il collegamento fra Sestriere e altri centri invernali delle adiacenti valli italiane e francesi costituisce uno degli esempi di «sci senza frontiere» che auspicano gli operatori economici più lungimiranti tutti i paesi dell'arco alpino.

I servizi su Sestriere sono

Livio Burato

Sestriere. La prima lezione di sci. Sono sempre più numerosi gli appassionati della neve (foto Moisio)

Andare in salita gli sci ai piedi

«Sciare in salita» lo slogan con cui la Sucai di Torino presenta il suo diciottesimo corso di sci-alpinismo, inaugurato a Torino mercoledì 10 dicembre. Le lezioni teoriche spaziano dall'equipaggiamento, alla topografia, orientamento, condotta di una gita, pronto soccorso e alimentazione sportiva, valanghe, meteorologia, tecnica di roccia e ghiaccio, vegetazione, fauna alpina. Le gite sono in programma l'11 e 25 gennaio, l'8 e 22 febbraio, l'8 e il 21-22 marzo, il 4-5 e il 18-19 aprile, l'1-2-3 maggio. Se le condizioni della montagna e l'innevamento lo permetteranno, verranno fatte queste escursioni: Cima del Bosco (m. 2376) da Bousson (m. 1431); Monte Morion (m.) da St. Barthélemy (m. 1633); Serena (m. 2547) da St. Oyen (m. 1373); Monte Chaberton (m. 3130) da Claviere (m. 1760); Monte Zerbion (m. 2722) da Promiod (m.); (m.) da St-Antoine du Paiyoux (m. 1235); Blanc (m. 3438) da Rhemes Notre Dame (m. 1723); Becca d'Arnas (m. 3560) da Averole.

L'equipaggiamento necessario per prendere parte alle gite consiste in sci flessibili, con fondo in buone condizioni, muniti di attacchi di sicurezza alla salita; bastoncini con rotelle ampie e robuste; pelli di tessilfoca; montagna sci-alpinismo; scarponi con suola non rigida. Possono iscriversi ai corsi (Sucai, via Barbaroux 1, Torino) tutti i giovani che abbiano compiuto 16 anni.

VIAGGI-SITE-SPORT
VILLEGGIATURE

FESTE di Capodanno a Malta (31/12 - 4/1) L. 98.000; in Andalusia (28/12 - 4/1) L. 152.000; Tunisia (26/12 - 2/1) L. 136.000; Marocco (27/12 - 5/1) L. 240.000; Sicilia (31/12 - 6/1) L. 99.000. Altri viaggi e soggiorni a Grindelwald L. 54 Parigi (30/12 - 4/1) L. 57.000; Vienna (30/12 - 4/1) L. 57.000; Vienna e Budapest da L. 50.000 a L. 82.000; Nizza (Natale L. - Capodanno L. 37.000). MALAN Viaggi - Accademia Scienze 1, tel. 53.19.43 (4 linee).

MONTI DELLA LUNA Funzionano tutti gli impianti da Cesana a Claviere. Piste innevate, sono aperti Le Mostarino e Lo Scoiattolo.

UNA CROCIERA NUOVA pensata a tempo alle vostre vacanze. Tra le isole e le coste dell'Adriatico su un lussuoso panfilo con i vostri amici. E' un nuovo modo di viaggiare. Informazioni presso la vostra Agenzia Viaggi o presso l'UTAT di Trieste - Via Imbriani 31.

SCIATORI da MILANO l'abbigliamento e attrezzature sportive - Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 6, telefono

capodanno in crociera
dal 26 dicembre al 6 gennaio 1970
col transatlantico «ROMA» della Flotta Lauro
Partenza da Genova per Napoli, Catania, Susa (Tunisia), Algeri, Tangeri, Cadice, Barcellona, Genova. Quote da lire 85.000.
Informazioni ed iscrizioni presso tutte le Agenzie Viaggi oppure: SAVET - 10 via Bruno Buozzi, tel. 579.444 - Torino.

Riviera dei Palmi
NUOVISSIMO HOTEL GARDEN LIDO
APERTO TUTTO L'ANNO

Informazioni e prenotazioni in città:
Ufficio Viaggi SAVET - Via 10 - Telef. 579.444

Ecco tutte le novità della stagione

E' stata abolita a Sestriere la galleria del Fraitève che costituiva un delicato problema per il traffico
Un elenco delle attrezzature che rappresentano un complesso tra i più e moderni in Europa

Sestriere, dicembre.

Domenica scorsa Sestriere ha aperto in bellezza la stagione sciistica. Il freddo intenso (dieci sotto zero) aveva bloccato sui pendii i venti-trenta centimetri di neve caduta l'altra settimana. Il primo lungo *week-end* dell'inverno ha regalato a migliaia di sciatori tre giornate cristalline, come la neve che ricopriva le piste, in discrete condizioni.

La novità vistosa che gli sciatori si trovano davanti agli occhi fermando l'auto nel grande parcheggio a lato della statale, è la scomparsa della galleria del Fraitève. Il tunnel, che fino all'anno scorso collegava — ma in un certo senso anche divideva — il piazzale delle funivie quello del Fraitève, è stato fatto saltare con la dinamite alla fine di settembre. Buldozer e pale meccaniche hanno poi spianato la collina sovrastante. Il lato destro salendo, dove c'è la roccia, nella prossima primavera sarà «rivestito» con costruzioni. Non edifici alti, ma «a doni», che formeranno una unica linea con quelli bassi e eleganti che si trovano sulla destra del piazzale del Fraitève.

La galleria è stata abbattuta anche per motivi estetici, ma soprattutto di sicurezza: d'inverno la strada sotto il tunnel si copriva di ghiaccio, e gente scivolava, le auto slittavano. Eliminato questo ostacolo, il centro mondano di Sestriere, dove alle cinque del pomeriggio va a fare la passeggiata, ruota ora attorno all'asse «Portici-Piazzale Fraitève».

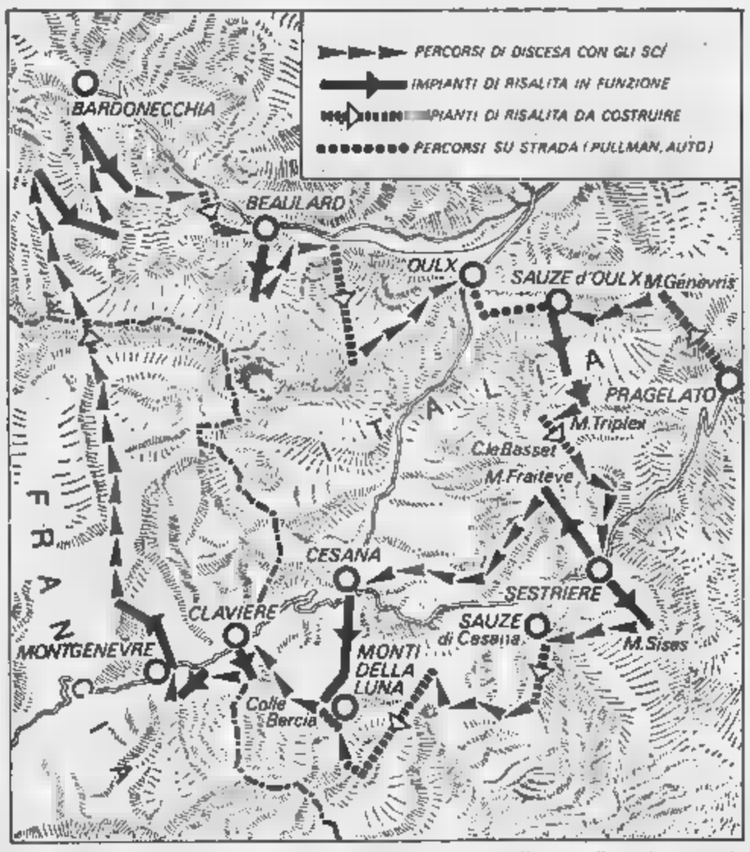
Non meno interessanti le novità che gli sciatori trovano sui campi di neve. Lo *skilift* «Garnel» è stato completamente rinnovato, va più veloce e può portare 720 persone l'ora invece 300. Tutte le piste sono state allargate e livellate. Sul monte Fraitève, imponenti lavori di sbancamento, ne sono state «costruite» due, che sono praticamente in quanto, pur sviluppantisi su un tracciato preesistente, hanno dimensioni imponenti. Sono la Fraitève-San Sicario e la Fraitève-Mollières, larghe da venti a trenta metri, con ottima esposizione a sud-ovest, e destinate a sciatori provetti. Anche se ad altitudine elevata e con forti pendenze, saranno battute mezzi meccanici: battipista e rulli stazionerà tutto l'inverno sulla cima Fraitève, vicino stazione della funivia, pronto a intervenire ad ogni nevicata.

Con il nuovo «Garnel», due piste che scendono Fraitève, gli alberghi Principi di Piemonte e Duchi D'Aosta rimodernati e altri lavori fatti l'estate scorsa, Sestriere dispone ora di un'attrezzatura fra le più imponenti d'Europa: 20 chilometri di impianti di risalita (4 funivie, 2 seggiovie, 17 skilifts), cento chilometri di piste battute, pattinoire, un campo di hockey su ghiaccio, due curling, una piscina riscaldata all'aperto, due bowling, 17 alberghi con cinquemila posti-letto (ne è sorto uno nuovo vicino al piazzale del Fraitève: 30 camere tutte bagno), scuola di sci all'avanguardia con cento provetti maestri.

Accanto ai patiti della discese, la schiera di coloro che praticano lo sci-alpinismo si fa ogni anno più fitta. Sta tornando di moda sciare fuori pista, forse per reazione all'eccessivo sviluppo di seggiovie e skilifts hanno invaso le montagne. Ma oggi chi pratica questo tipo sci non disdegna i mezzi meccanici, anzi cerca l'aiuto quelli più moderni. Per chi desidera raggiungere senza fatica e in pochi minuti zone non servite dalle funivie quest'anno Sestriere mette a disposizione un servizio di elicotteri. Proprio in questi giorni è stato concluso l'accordo con una società americana. L'elicottero trasporterà sciatori con equipaggiamento completo Costerà 90 mila lire all'ora, 15 mila lire per persona viaggiando a pieno carico. Il che vuol dire che 5-6 mila lire sciatore può andare fin Rognosa. Il servizio funzionerà in marzo, perché è il mese più allo sci-alpinismo. Se avrà successo, sarà ripetuto l'anno prossimo, per un periodo più lungo.

La diffusione dell'automobile ha modificato il turismo invernale. Si calcola che il cento degli vadano in montagna la propria vettura. Quindi, grosso centro invernale non solo le esigenze del turista-sciatore, ma anche quelle dello sciatore-automobilista. Un grosso problema è quello dei parcheggi. Quest'anno a Sestriere è stato costruito uno nuovo vicino al piazzale Fraitève, al quale si accede facilmente ora che la galleria è abbattuta. Con questa grande area l'ampliamento degli altri piazzali, la capacità di parcheggio è aumentata di mille unità rispetto all'anno scorso. In totale, c'è posto per 8 mila e pullman. Oltre, naturalmente, 2-3 mila posteggi di fortuna.

Un altro ostacolo che l'Azienda autonoma di Sestriere sta cercando di superare è prevista chiusura festiva dei distributori di benzina. domenica, in ogni provincia, possono rimanere aperti solo un determinato numero di chioschi: fra questi, nella provincia di Torino, non sono comprese le due pompe del Sestriere. Ma sarebbe talmente assurdo lasciare senza benzina 7-8 mila automobilisti che senz'altro si troverà una soluzione a questo piccolo problema.



Progetto di «comprensorio turistico» che potrebbe realizzato collegando serie di centri con strade, impianti di risalita, piste. Un esempio di «sci senza frontiere»

Nuovi interessanti itinerari sciistici

Borgata ha vinto il complesso

Sestriere, dicembre.

Un nuovo skilift, tre itinerari sciistici per gite primaverili, un campeggio invernale per roulottes sono le novità di maggior rilievo a Borgata, un centro che vuole vincere il «complesso inferiorità» derivantegli dalla vicinanza della più famosa Sestriere. Ci illustra, nei particolari, le nuove realizzazioni l'ing. Franco Schieroni, amministratore unico della Siba (Società incremento Borgata Sestriere).

La sciovia chiama «Combetta». E' un impianto lungo 650 metri, con 95 metri dislivello ed portata oraria di 720 persone. Si scende per circa un chilometro pista larga e in dolce declivio, adatta per sciatori poco esperti. I nuovi itinerari sciistici sono il «Patte Mouche», il «Troncea», il «Mulino». I primi due scendono verso Pragelato, il terzo arriva poco sotto Borgata. Sono stati tracciati da esperti maestri di sci. Campeggio roulottes: ha capacità di posti. E' un caratteristico «villaggio», del tutto autosufficiente. Sorge ai piedi delle principali discese Borgata.

Queste le iniziative per la stagione sciistica che si è appena aperta. Ma per il futuro Borgata ha ambizioni più grandi. Nella prossima stagione sarà costruita una seggiovia per superare le difficoltà della «Nube d'argento». Collegherà Borgata all'«Anfiteatro», dove sorgeranno altri skilift, nella zona dell'Orsiera.

«C'è poi — spiega l'ing. Schieroni — un progetto per realizzare un nuovo centro urbano, che sorgerà monte di Borgata». Il 14 maggio di quest'anno il Consiglio comunale ha approvato il «piano particolareggiato», che ora è all'esame del Provveditorato alle Opere Pubbliche del Piemonte. E' prevista la costruzione di numerosi edifici, con 14.000 metri quadrati parcheggi. E' paese del tutto nuovo, che affiancherà al vecchio nucleo Borgata, di cui sarà conservata intatta la caratteristica architettura alpina. Ora sono già in corso due costruzioni, altre ne seguiranno l'anno prossimo.

Nel centro l'ufficio postale, la chiesa, la scuola materna, campi tennis, piscine, pattinoire, cinema, farmacia, oltre a negozi ed alberghi.

Il bollettino della neve

Pubblichiamo il bollettino della neve delle principali località del Piemonte e della Valle d'Aosta. Poiché in alcuni centri la neve è scarsa, in altri la stagione invernale non è ancora iniziata l'elenco non è completo.

PROVINCIA TORINO

Sestriere 20-30 cm.
Bardonecchia 10-35.
Claviere - Monti della Luna 30 - 40.
Sauze d'Oulx-Sportinia 35.
Chiomonte - Frais 20-30.

PROVINCIA DI CUNEO

Artesina cm. 50; *Bagni Vinadio* 60; *Colle di Tenda* 70; *Crissolo* 15-30; *Frabosa Soprana* 50-70.
Limone 50-70; *Lurisia-Pigna* 40-50; *Pontechianale* 30-15; *Prato Nevoso* 60.

PROVINCIA DI NOVARA

Alpe Devero cm. 35; *Formazza* 20-40; *Macugnaga*; *Moltarone* 10; *Piana* Vi- 35.

PROVINCIA

Alagna Belvedere cm. 25; *Punta Indren* 100; *Alpe Mera* 40; *Lago Mucrone* 30; *Monte Cucrone* 35; *Bielmonte* 15-30.

VALLE D'AOSTA

Breuil-Cervinia 40 c.n.; *Plan Maison* 50; *Plateau Rosa* 45.
Courmayeur-Plan Chécrouit cm. 40; *Colle Chécrouit* 50.
Gressoney La Trinité cm 15; *Punta Jolanda* 50.
La Thuile cm. 25; *Les Suches* 60; *Chaz Dura* 80.
Pila cm. 15; *Chamolé* 35.

Il calendario fitto di manifestazioni

Il calendario delle manifestazioni previste a Sestriere per la stagione invernale 1969-'70 comprende numerose iniziative.

18-25 gennaio: «Gista '70» (Giochi interregionali sciistici di truppe alpine): è la più grande manifestazione sciistica militare d'Europa.

1-8 febbraio: si riuniranno bancari di tutta Europa per il «*Meeting interbancario*», organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno dall'Istituto bancario San Paolo di Torino.

14 febbraio: sarà la giornata che Sestriere tradizionalmente dedica ai bambini, con il «*Carnival junior party*».

22 febbraio-1° marzo: «*XI Settimana rotariana della neve*», una manifestazione che ha ormai a Sestriere la sua sede annuale permanente.

3-6 marzo: «*1° Sanremo-Sestriere-Rallye d'Italia*».

17-19 marzo: Campionati nazionali aspiranti.

10-12 aprile: Campionati italiani cittadini, validi per la conquista della maglia tricolore.

NATALE E CAPODANNO IN ISRAELE
Ovunque vai, in Israele, ti ricorda la Bibbia! Betlemme, Gerusalemme, Masada, Nazaret, Tiberiade questo e il richiamo che da secoli fa convergere ininterrottamente turisti da ogni parte del mondo.
Realizza il Tuo sogno con le prossime festività di Natale e Capodanno rivolgendoti, per informazioni, alla Tua Agenzia di viaggio di fiducia, oppure ritaglia e spedisci a:
UFFICIO NAZIONALE ISRAELIANO DEL TURISMO 00187 ROMA 96, Via Veneto Tel. 460301

Studio commerciale LORIO
TERRENI
ESPROPRIAZIONI
FRAZIONAMENTI
Vendiamo in GRUGLIASCO fronte scuole alloggi convenientissimi 2 - 3 - 4 vani servizi 70%
Vendiamo locali piano cortile mq. 260 Porta Palazzo adatti deposito e laboratorio L. 20.000.000

BERRY TANTI, TANTI DONI PER TUTTI

10123 TORINO / VIA ROMA 33 / TEL. 51.90.62

un'occhiata non costa niente
nei negozi Clapero
C.so Vittorio Emanuele 58
C.so Orbassano 215
vastissima scelta per i vostri regali da L. 1.000 a 1.000.000
I negozi saranno aperti tutte le domeniche sino a Natale
ingresso libero
Clapero
IA ARGENTERIA

Finalmente il discesismo italiano ha scoperto un campione

L'azzurro Thoeni vince a Val d'Isère battendo gli assi dello sci mondiale

Secondo nella prima "manche" dello slalom gigante a un solo centesimo di secondo dal francese Russel, il giovane sciatore ha staccato nettamente tutti gli avversari nella prova successiva - Schranz è stato squalificato - I fuoriclasse transalpini si piazzano al secondo e terzo posto con Russel e Jean-Noël Augert

E' l'erede di Killy?

18 anni - Il unisce lo slancio della giovinezza con la freddezza di un atleta che patisce emozioni

(Nostro servizio particolare)
Val d'Isère, 11 dicembre.

La prima prova del concorso internazionale di Val d'Isère, slalom gigante, è stata vinta dal giovane sciatore italiano Gustavo Thoeni. L'azzurro ha concluso la prima discesa scattata nella mattinata sulla pista della Dalle, praticamente alla pari con il fuoriclasse francese Patrick Russel che lo precedeva di un solo centesimo di secondo. Al pomeriggio ha affrontato la seconda manche staccando l'avversario diretto di oltre un secondo e aggiudicandosi così la gara da trionfatore.

Alla competizione di Val d'Isère si allineavano al gran completo gli assi dello sci mondiale. Mai una gara di slalom gigante aveva avuto tanti concorrenti da quando sono stati introdotti i contingenti massimi di partecipazione per ciascuna nazione. Fra i grandi dello sci, le uniche defezioni erano quelle degli infortunati, fra gli altri in particolare l'italiano Claudio De Tassis e gli austriaci Matt e Tritscher.

Nella prima manche Thoeni compiva errori e giungeva al traguardo con il tempo di 1'27"93 che risultava superiore di un solo decimo a quello del francese Russel. Al termine delle discese del primo gruppo si registrava la clamorosa esclusione di Schranz, squalificato per un salto di porta, mentre lo svizzero Schnyder precedeva l'altro specialista francese Jean-Noël Augert. Inaspettatamente, scendendo con il numero trentaquattro, si inseriva al terzo posto il ventunenne tedesco Christian Neureuther. Ai primi tre posti risultavano così allineati tre studenti, il liceale Thoeni, e gli universitari Russel e Neureuther. Fra gli anziani, gli unici a rimanere a galla erano il sopravvenente Billy Kidd, settimo, e l'austriaco Bleiner, ottavo.

Nella seconda manche, più lunga e tecnicamente più impegnativa, Russel e Thoeni partivano con pari probabilità, questa volta con il francese davanti, numero due, e l'italiano quasi alle spalle, numero sei. Per primo scendeva Kidd, che avrebbe poi migliorato nettamente la classifica finale, quindi Russel, che impiegava parecchi centesimi in più. Ed aveva netta impressione che ormai il successo fosse a portata di mano per Thoeni, e il ragazzo correva con il suo stile, fluido e potente ad un tempo, distanziando il francese di oltre un secondo. Si attendeva con una certa ansia la discesa di Jean-Noël Augert, che faceva registrare un ottimo tempo, secondo della serie però, dietro a quello di Thoeni. Neureuther, pur comportandosi benissimo, svantaggiato numero di partenza ancora più alto, perdeva posizioni retrocedendo al sesto posto.

Gli altri azzurri purtroppo non hanno tenuto il passo con il compagno, forse ancora scossi nel morale dal recente incidente occorso a De Tassis. Il migliore è stato Clataud, che ha compiuto un errore per «manche», finendo per classificarsi al diciannovesimo posto.

Domani le gare continuano con la disputa dello slalom speciale femminile, e domenica si concluderanno con la discesa libera. Gli azzurri puntano per questa gara anche su Thoeni, e sugli altri giovani Schmalz, Stefani e Anzi.

F. S.

Val d'Isère. Gustavo Thoeni affronta con grinta una porta del tracciato (Telefoto)

Così al traguardo

Prima «manche»: 1. Patrick Russel (Francia) 1'27"82; 2. Gustavo Thoeni (Italia) a 1/100; 3. Christian Neureuther (Germania O.) a 30/100; 4. Kurt Schnyder (Lichtenstein) a 1"9/100; 5. Jean Noël Augert (Francia) a 1"26/100.

Seconda «manche»: 1. Thoeni 1'25"17; 2. Augert a 37/100; 3. Billy Kidd (Stati Uniti) a 67/100; 4. Schnyder a 1"6/100; 5. Russel a 1"12/100.

Classifica finale: 1. Thoeni in 3'53"10; 2. Russel a 1"11/100; 3. J.-N. Augert a 1"57/100; 4. Schnyder a 2"15/100; 5. Kidd a 3"22/100; 19. Clataud (Italia) a 6"84/100; 28. Schmalz (Italia) a 8"42/100; 33. Compagnoni (Italia) a 7"12/100; 43. Pegorari (Italia) a 12"15/100.

Claudio De Tassis felice per il trionfo del compagno

Claudio De Tassis è stato operato mercoledì alla gamba (fratturata dal prof. Re. Tori la giornata gli è stata allietata dalla notizia della vittoria del compagno di squadra a Val d'Isère.

«Ho un gran male alla gamba, non lo nascondo — ha detto Claudio — ma mi doveta credere che mi viene da ridere a pensare che finalmente ce l'abbiamo fatta a vincere. E' un successo di Thoeni, ma è una vittoria anche per tutta la squadra. Non posso capacitarmi quanto incidente chissà co... orei fatto! Non è chiusa qui però, non smetto di sciare e con Gustavo voglio trovarmi a confronto di nuovo».

Il prof. Locatelli, chiamato quest'anno alla guida della nazionale per il settore atletico, ha dichiarato: «Non mi stupisce la vittoria di Thoeni. Quando ancora non sapevo che faccia avesse, mi sono trovato davanti un ragazzino che faceva un esercizio per la prima volta e sistematicamente era più bravo di ogni altro. In un grande sciatore c'è sempre un campione potenzialmente valido in ogni disciplina».

NORD/SUD/Sportivo

E' palermitana l'unica paracadutista del Meridione - Da Misterbianco a Rosta la «promessa» del ciclismo - Un pattinatore di Siracusa alla conquista del mondo - Krieziu, un campione che la Roma ha dimenticato

Anna Maria Sposito

Antonio Licciardello

La mamma non lo sa

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 11 dicembre.

(a. r.) E' palermitana l'unica paracadutista dell'Italia meridionale, una delle dieci — non sono di più, assicurano quelli del «giro» — che in Italia italia praticano questo brivido del lancio nel vuoto. Si chiama Anna Maria Sposito, ha venti anni, molto graziosa, capelli finissimi che le scendono sulle spalle ed un sorriso dolcissimo.

«Pensavo di fare paracadutismo da più di un anno — dice Anna Maria Sposito — ma mi sono decisa a poco a poco. Mia madre non ne sa nulla, le mie sorelle maggiori invece sono a conoscenza di questa mia «doppia vita». «Che ne pensano? Niente di eccezionale», risponde Anna Maria, «tanto che non hanno "cantato" con la mamma».

In Sicilia, peraltro, fare del paracadutismo è molto difficile. Per fortuna esiste un «benefattore», il principe Gaetano Harduin di Belmonte, un uomo intelligente, colto e sopratutto sportivissimo, che ha adorato alcuni milioni per far sì che l'attività dei ragazzi proseguisse. «Ci aiuta solo Belmonte, ma per il resto siamo avversati in tutto — dice Sepy Cafasso, il sindacalista dei paracadutisti —. C'è chi "lavora" per non farci svolgere l'attività tanto che siamo noi a far venire da Napoli il pilota autorizzato a condurre l'aereo dal quale ci lanciamo, gli paghiamo viaggio e soggiorno a Palermo, poi dobbiamo dargli 18 mila lire l'ora per l'aereo».

Nonostante le difficoltà economiche e la denunciata incomprensione dell'Aero Club palermitano, che pure dovrebbe avere il paracadutismo tra i suoi fini istituzionali, i ragazzi non abbandonano. In estate tenteranno di conquistare il record europeo di caduta libera.

E' l'idolo della «Rostese»

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 11 dicembre.

(a. v.) Un giovane di 18 anni, Antonio Licciardello, giunto ai primi di marzo a Rosta in Val Susa da Misterbianco, una cittadina di 14 mila abitanti a 8 km da Catania, è diventato in pochi mesi l'idolo degli appassionati di ciclismo, tifosi della Rostese.

«L'anno scorso avuto l'indirizzo del Gruppo Sportivo Lancia ed il nome di un dirigente — dice Licciardello — e alla fine di febbraio presi il treno e partii per Torino preparato a ogni sacrificio pur di ambientarmi. Ero contento di lavorare e anche una società sportiva che mi avrebbe consentito di gareggiare nella categoria allievi. Arrivai a Torino che faceva ancora molto freddo rispetto alla Sicilia dove avevo lasciato i mandorli già fioriti — continua Licciardello —, però mi trovai subito bene, meglio di quanto avevo immaginato, andai al Gruppo Sportivo Lancia e la persona della quale avevo il nome fu molto cortese e m'indirizzò ai dirigenti della Rostese i quali mi tesserarono nella categoria allievi».

«Mi aiutarono inoltre a sistemarmi in pensione presso due anziani coniugi qui a Rosta, Giovanni Nicoli e la moglie Giuseppina, i quali mi trattano come un figlio ed a loro mi sono affezionato dai primi giorni. Ho trovato subito anche il lavoro — prosegue Antonio —, ho fatto per alcuni giorni di prova e poi sono stato assunto come operaio presso un distributore di benzina, ed ottobre mi ha lasciato due pomeriggi liberi alla settimana, per gli allenamenti.

Il giovane ha partecipato nella stagione 1969 a 39 gare aggiudicandosi 15 vittorie e totalizzando 24 piazzamenti tra i primi 5. A fine stagione è risultato il miglior corridore della «Rostese» e uno dei più forti società piemontesi nella categoria allievi.

La prossima stagione esordirà nella categoria dilettanti con la maglia del Cavallino Rosso.

Un'insegna originale

(Nostro particolare)
Siracusa, 11 dicembre.

(c. can.) C'è un negozio di articoli sportivi a Siracusa, nella centralissima via Trento. L'insegna è questa: «Cantarello, campione del mondo». Tutto si può dire, tranne che il pattinatore siracusano tenga un certo riserbo sulle sue imprese sportive. Campione del mondo, Giuseppe Cantarella lo era di già, prima che da Mar del Plata giungesse la notizia del suo doppio exploit nei 500 metri e nei 1000 a tabellone. Aveva già vinto la gara di sprint nella precedente rassegna iridata in Germania, aveva conquistato successi in ogni parte del mondo.

Chi è mai questo ragazzo che in una città di provincia del Sud ha trovato gloria su un paio di pattini a rotelle? Potremmo definirlo un «predestinato», come tutti quei soggetti che nascono campioni in un ambiente difficile, scarsamente qualificato. Non ha avuto maestri, non ha avuto tecnici a disposizione, solo qualche consigliere amico che lo ha incoraggiato e che magari ha anticipato i soldi per qualche trasferta, quando Cantarella non era campione.

A Siracusa la chiamano Pippo, come chiamano Enzo il recordman mondiale di immersione in apnea, Majorca, e chiamano semplicemente Cancello il grande Lo Bello, Giuseppe Cantarella ha anni, è padre avendo un piccolo negozio di tessuti, lui ha studiato ragioneria, è diventato ed è tuttora vigile del fuoco per meriti... sportivi. Un curriculum di atleta che ha trovato piccole strade aperte attraverso lo sport e che sotto l'insegna del suo negozio «Cantarella, campione del mondo» s'è procurato che vivere anche quando le sue poderose gambe verranno a riposo di pattini.

Deve pagare il biglietto

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 11 dicembre.

(a. b.) *L'Almas, una squadra romana di calcio che disputa il campionato di serie D, ha la fortuna di avere alle dipendenze un giocatore che ai suoi tempi fu un campione. Si tratta dell'ex ala ambidestra della Roma e del Napoli Naim Krieziu. L'allenatore è nato in Albania 50 anni fa, ma da trent'anni ha la cittadinanza italiana. Fece parte della formazione della Roma che conquistò lo scudetto nella stagione 1941-'42.*

Per strano disegno del destino Krieziu ha dovuto affrontare parecchie situazioni difficili ogni volta che la Roma ha licenziato il suo trainer. Paradossalmente Krieziu, allenatore in seconda, si è sobbarcato per ben quattro volte l'imbarazzante compito di raccogliere l'eredità di Carniglia, Foni, e Lorenzo. In questi periodi transitione la Roma ha mai subito una sconfitta. Un in più da aggiungere ai meriti di Krieziu.

Alla Roma, però, l'ex giocatore non è mai stato tenuto nella giusta considerazione. «Forse ho saputo fare tanti altri — commenta — che si fanno avanti più con le parole che con i fatti. Dalla Roma non ho mai preteso una lira in più quando ho dovuto sostituire i miei colleghi. Ma a cosa è servito? Non hanno avuto neppure la sensibilità di inviarmi una tessera omaggio per andare all'Olimpico. Per vedere la squadra con la quale conquistai lo scudetto, devo pagarmi il biglietto». Ora tutta la sua attività è legata all'Almas.

«L'anno scorso — dice Krieziu — abbiamo vinto la Coppa Italia per dilettanti e quest'anno, raggiunta la promozione, giochiamo per rimanere in serie D.

Anche Puia e Mazzola hanno l'influenza Sempre difficile la situazione del Milan

Alla Juventus sono recuperabili Anastasi, Tancredi e Furino - Cagliari: Niccolai ammalato - Buone novità per Roma e Lazio

L'epidemia d'influenza che in questa settimana ha decimato la Lazio si è estesa nell'Italia del Nord attaccando, in particolare, la Juventus. Anche altre squadre hanno giocatori colpiti da virus. Nel complesso la situazione non sembra comunque allarmante.

JUVENTUS — I bianconeri contano ad allestire una formazione efficiente per la partita di Brescia. Sicuri indisponibili Vieri e Leoncini (ammalati) e Morini (squalificato). Tancredi, Roveta e Furino sono febbricitanti: ieri si sono presentati allo stadio e oggi riprenderanno gli allenamenti. Furino per precauzione riposerà, ma è recuperabile. Anastasi e Zigoni sono quasi ristabiliti: in un paio di giorni dovrebbero tornare in piena efficienza. Di Zigoni, comunque, Rabitti potrebbe anche non avere bisogno, poiché Leonardi ieri ha preso parte alla seduta d'allenamento ed è guarito. Le condizioni di Favalli non suscitano preoccupazioni, mentre è ancora dubbia la presenza di Del Sol, che è stabbiato e deve riposare a letto.

Al momento la formazione probabile è la seguente: Tancredi; Salvadore, Furino; Roveta, Castano, Cuccureddu; Leonardi, Marchetti, Anastasi, Haller, Favalli (Zigoni). Anzolin è pronto a tornare fra i pali in caso di necessità.

I «reali» della Juventus hanno disputato ieri una partita contro i ragazzi. Hanno vinto i titolari (4-3) con reti di Leonardi (2), Bruni e Salvadore, su rigore; per gli avversari gol di Mastropasqua e Cerutti. Per evitare il pericolo di ricadute, la squadra non andrà in ritiro alla «Pineta».

TORINO — Un influenzato anche fra i granata. E' Giorgio Puia, l'unico che non si era vaccinato. La notte scorsa accusava 39° di febbre, ieri la temperatura era scesa a 37,5°. Lo stopper è pertanto in forse per il confronto con il Milan e difficilmente verrà recuperato. Sicura l'assenza di Moschino, fermo per stiramento, e quella di Petrini (distorsione al ginocchio destro, operato di menisco). Ieri Cadè ha provato in partita contro i ragazzi, con Pinotti in porta, la soluzione d'emergenza. Se oltre a Moschino mancherà Puia, Bolchi giocherà mezz'ala con Ferrini (o Fossati) stopper e Cereser libero. Disponibile Puia, l'unica novità sarà il rientro di Bolchi a centrocampo. In linea massima i granata dovrebbero affrontare il Milan con: Memo; Poletti, Depetrini; Ferrini o Fossati (Puia), Cereser, Agroppi; Facchinello, Sala, Pannotti, Bolchi, Pulici. Nella partitella di ieri Ferrini ha segnato due reti, una Poletti su rigore.

INTER — Sandro Mazzola è stato colpito da un lieve attacco febbrile che gli ha impedito di recarsi al villaggio sportivo di Appiano Gentile e partecipare alla gara di allenamento. Nel pomeriggio tuttavia Mazzola stava già molto meglio, ed i medici hanno autorizzato Herberto Herrera che il giocatore potrà essere recuperato in tempo per prendere parte alla partita contro il Bari. Lievemente influenzato il apparso stamane anche lo stesso Herberto Herrera, mentre sono del tutto guariti Jair e Cella.

MILAN — Infortuni, influenza spaziale e squalifiche hanno decimato i ranghi del Milan in misura tale che Rocco non sa ancora dove trovare 11 uomini validi da portare a Torino e da opporre al granata di Cadè. Il *trainer* milanista è cercato di risolvere i propri problemi coliudendo a Bergamo nella formazione di Martino che ha affrontato l'Atalanta (perdendo per 1-0), tutti i giocatori convalescenti: Malatrasi, che è reduce fuori combattimento circa un mese fa per un infortunio ad un ginocchio e Sani per una infrazione all'alluce del piede destro; Fontana, che ha lamentato disturbi vari ai muscoli delle gambe; Trapattoni e Fogli, che hanno accusato un po' di raffreddore nonché la nota usura di una carriera piena di soddisfazioni ma assai logorante. Non ha potuto invece mettere alla prova le condizioni di Golin, che è stato colpito dall'influenza di moda in questi giorni, ed ha potuto riprendere gli allenamenti soltanto stamane, quelle di Prati, il quale avverte un lieve dolore al un ginocchio.

Le indicazioni della partita di Bergamo, come fa ritenere lo stesso risultato, non sono molto brillanti. Al momento attuale Rocco ha a disposizione solo i giocatori che hanno pareggiato contro il Bologna, escluso il squalificato Combin, ed un drappello di difensori e centrocampisti costituito da Santin, Trapattoni, Fogli e Fontana.

CAGLIARI — Oltre all'allenatore Scopigno, a letto da due giorni con l'influenza, nel Cagliari solo giocatore è ammalato: Niccolai, che ha febbre e non è disponibile. Albertosi è un po' raffreddato, ma quasi sicuramente a Palermo giocherà.

ROMA — Nessun problema per Helenio: Santarini, stato colpito da una forigite, meglio. Si esistono molte probabilità di un impiego nella formazione che affronterà la Fiorentina. Anche Benitez, costretto a letto per qualche giorno, è tornato ieri in campo

LAZIO — L'epidemia influenzale che aveva colpito nei giorni scorsi la Lazio, va attenuandosi. Soltanto Ghio e Morrone risentono postumi del male e quasi certamente potranno essere utilizzati la partita di domenica prossima.

Il trainer Cadè, con la gamba ingessata, spettatore in tribuna. Alle sue spalle Moschino

Esame a livello mondiale stasera per l'italiano

Duran a Roma contro Eddie Pace

Il negro di Los Angeles, vincitore di Little, ha la barba: dovrà radersi per salire sul ring? - Il programma della riunione rivoluzionato a causa dell'influenza

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 11 dicembre

Eddie Pace, il barbuto negro di Los Angeles, debutterà questa sera sul ring del Palazzo dello Sport romano, le ambizioni mondiali dell'ex campione d'Europa dei pesi medi, Carlo Duran. L'italo-argentino, pur trascurando la possibile riconquista del primato, sta cercando di aprirsi una strada nell'elite di pesi medi che aspirano ad incontrare Ventuti. Il confronto con Eddie Pace è la prima tappa di questo avvicinamento al vertice delle classifiche mondiali; il secondo passo dovrebbe essere un match con Dick Tiger, l'ultimo vincitore di Benvenuti.

Con Eddie Pace, l'ex campione d'Europa cerca bisogno dei meglio delle sue doti, in quanto il pugile californiano, non solo per la fama gli viene dal suo record, ma anche per quanto ha dimostrato in palestra, va considerato un autentico fuoriclasse.

La barbetta ispida, i capelli duri ed arruffati, l'abbigliamento piuttosto estroso fanno del californiano (infermiere in un ospedale di Los Angeles) un personaggio anche fuori del ring. Pace tuttavia ha solidissime armi anche come pugile: in palestra ha messo in mostra un'impressionante continuità d'azione, un'eccellente parata colpi ed una notevole potenza, specialmente nella boxe a corta distanza, la più naturale per un atleta più Duran di almeno dieci centimetri.

Quest'anno Pace ha tre incontri, perdendo un verdetto scandaloso, a Parigi da Josselin e vincendo con Joe Shaw e Pete Toro. In passato aveva battuto il fuoriclasse Freddie Little (cedendogli poi di misura nella rivincita), l'ex campione del mondo Curtis Cokes mentre aveva subito onorevoli sconfitte punti da avversari che chiamano Griglia, Rodriguez e Napoles (oltre a Little).

Pace sarà quindi un avversario durissimo per Duran il quale, per limitare al massimo i pericoli, pretende che il si tagli la barba: «I suoi peli ispidi — dice l'italo-argentino — sono pericolosi, potrebbero provocare ferite». L'organizzatore Sabbatini, non esitendo che impedisca un pugile di salire sul ring con la barba, si è rimesso al parere del commissario di riunione che deciderà al peso.

L'epidemia influenzale che è abbattuta su Roma, oltre a rendere problematico il successo di affluenza per la riunione, ha costretto l'organizzatore Sabbatini a rivoluzionare il programma, per l'indisponibilità di Jannilli, De Rossi, Mei, Coiro e Micelet. Oltre a Duran e Pace saliranno sul ring Petriglia-Fiaziano (leggeri), Lamagna-Menchi e Romersi-Pozza (medi) e Zamplert-N'Diaye (welters).

Mario Bianchini

Nella riunione del 19 dicembre

Benvenuti-Griffith (con Arcari) impegnati nel ring di Torino

Non si conosce ancora il nome dell'avversario del campione d'Europa Bruno Arcari nella riunione di venerdì 19 dicembre a Torino.

In compenso gli organizzatori hanno già annunciato il resto del programma, che presenta come «sotto-clou» un avvincente accoppiamento tra pesi massimi: il bresciano Pier Mario Baruzzi incontrerà l'argentino Jose Menno, già noto a Torino per aver battuto Michelon al Palazzo dello Sport e per aver dato anche ad un incandescente combattimento con Vittorio Saraudi.

Ecco gli altri incontri in cartellone: pesi leggeri: Biscotti - Russo (6 riprese); pesi medi: Muzio - Lazzari (6 riprese); pesi gallo: - Pinna (6 riprese).

Tampa non vuole ospitare l'incontro Clay-Frazier

, 11 dicembre.

Le autorità sportive Tampa si rifiutate di affittare lo stadio cittadino per l'incontro pugilato fra Cassius Clay e Joe Frazier, annunciato per il 16 o 17 febbraio dall'organizzatore Ron Gorton. A quanto sembra, le pressioni di gruppi di ex-combattenti, al «disertore» Cassius Clay, sarebbero alla base questa decisione. L'impresario sta ora cercando un'altra sede per il match che segnerebbe il ritorno di Clay sul ring dopo due anni di inattività. Gorton ha garantito ai due protagonisti dell'incontro una borsa di 300.000 dollari ciascuno (190 milioni di lire) che potrebbe risultare più che raddoppiata per gli introiti della tv.

Sei Lancia a Montecarlo

Fra meno di un mese partirà il Rallye di Montecarlo (18-24 gennaio) e già equipaggi allenano sul percorso di gara. La HF Squadra Corse ha comunicato l'elenco degli equipaggi iscritti: Munari-Bernacchini, Ballestrieri-Audetto, Barbasio-Mannucci, Lampinen-Davenport, Fall-Wood e Kallstrom-Haggbom, tutti Lancia Fulvia HF 1600. Una squadrone imponente, che batterà contro quelli Porsche, Ford, Alpine-Renault

In Italia mancano i grandi cavalli, ma aumentano ogni anno le "puntate„

Ippica: gioco da 100 miliardi

Vinovo. L'avvincente finale di una corsa al galoppo: tre cavalli quasi su una linea e molti all'inseguimento; i fantini, a frusta alzate, spronano i purosangue allo sforzo decisivo

L'ippica è già diventata un grosso affare industriale in Inghilterra, Francia, Stati Uniti, Brasile, Argentina, Giappone. In Italia non è ancora uscita da quel carattere artigianale che ne ha contraddistinto il periodo di sviluppo: i grandi cavalli mancano di rado, da dieci anni sono addirittura scomparsi: dopo Molvedo (galoppo) e Tornese (trotto) le scuderie italiane non sono più riuscite a vincere una grande prova all'estero. Le corse in Italia, nella prima metà del secolo, sono state possibili per merito di pochi appassionati, i traguardi raggiunti — né pochi né di poco conto — merito degli unici due uomini che abbiano intuito che l'ippica doveva essere industrializzata: Federico Tesio per il galoppo, Paolo Orsi Mangelli per il trotto.

Il patrimonio cavalli (di trotto e di galoppo), gli impianti che li ospitano e dove garreggiano sono valutabili in Italia in oltre mille miliardi. Il movimento delle scommesse raggiungerà quest'anno nel nostro paese i 700 miliardi, che permetteranno di distribuire nel 1970 premi per 13 miliardi e mezzo: il Derby del galoppo sarà portato a 100 milioni, quello del trotto potenziato. Le presenze degli spettatori sui campi di corse hanno segnato un ulteriore aumento e possono oggi essere valutate intorno alle cinquemila persone per ippodromo nei giorni festivi, alle duemila in quelli feriali. Si corre tutti i giorni, salvo il lunedì, in media nella settimana sono programmate da venti a ventidue riunioni di corse: sette o otto di galoppo, le altre di trotto.

Le nostre cifre sono però un'inezia se paragonate a quelle di altre nazioni. E' più difficile avere dati globali da Hongkong, perché solo in Italia esiste un Ente (l'Unire) che è l'amministratore generale dell'ippica. Ma si pensi che in una domenica non di gran premio, sulle corse di Parigi, vengono puntati un paio di miliardi; che la stessa cifra costituisce il movimento medio di una riunione di corse all'ippodromo di trotto di Roosevelt (New York); che all'ippodromo di Sant'Isidro di Buenos Aires poche settimane fa — in occasione del Premio Carlos Pellegrini, la massima prova di galoppo argentina — il movimento delle scommesse è stato di un miliardo (in lire italiane). Naturalmente questi movimenti colossali di denaro permettono di distribuire premi più alti, pur con prelievi fiscali minori.

Minori prelievi vogliono dire una maggior massa di soldi che tornano a disposizione di chi vince, dividendi più alti che invogliano a scommettere. All'estero gli interessi del pubblico sono tutelati in ogni modo: televisione a colori a circuito chiuso, visione della corsa subito dopo l'arrivo su schermi che ne trasmettono la ripresa fatta da diversi punti di osservazione; regolamenti precisi ed applicati con matematico rigore, senza che nulla sia lasciato alla sola valutazione dell'occhio umano, considerato troppo spesso fallibile. Negli ippodromi gli spettatori sono agevolati con scale mobili, ristoranti, orari delle corse adatti a favorire il più largo afflusso; rapidità nel comunicare ogni informazione utile a chi vuol scommettere. Il tutto accompagnato da una stampa tecnica veramente completa che fornisce ogni informazione possibile sugli allenamenti, sulla salute dei cavalli, sul loro grado di forma, sulla loro attitudine ai terreni secchi o pesanti.

In Italia da mesi ormai è in atto una crisi, al vertice dell'ippica. Ritirato dal ministro il mandato al dott. Carlo Aloisi, l'Unione nazionale Razze Equine è stata affidata ad un commissario. Dapprima l'ing. Ivone Grassetto, uno dei maggiori esponenti del trotto italiano, ma contro di lui ci fu una sollevazione, quello più incomprensibile in quanto si trattava del primo « uomo del trotto » che saliva a reggere il massimo ente ippico. E sembra che le maggiori opposizioni a Grassetto siano venute proprio dagli esponenti del trotto.

Il Ministro, allora, ha chiamato a reggere l'Unire il dott. Luigi Gigante, con il compito precipuo di preparare il nuovo statuto dell'Ente. Ad affiancarlo è stata nominata una pletorica Consulta, della quale hanno accettato di far parte parecchie persone che avevano contestato Grassetto, affermando a suo tempo che la loro posizione nasceva dal desiderio di rivedere Aloisi alla presidenza.

Ora Commissario e Consulta hanno un compito assai duro: ma occorre anzitutto che siano bandite le vecchie ed inutili rivalità fra persone, fra categorie, fra galoppo e trotto: lo slancio che nasce dalla passione dei proprietari, degli allevatori (ed a molti di loro è indispensabile un ente che ne indirizzi sapientemente l'attività), l'interesse del pubblico debbono essere sfruttati come meritano e non inariditi in polemiche di corridoio. L'ippica italiana ha bisogno di essere profondamente modernizzata.

Elvio Rossi

Allevamento "industriale„ per mettere fine alla crisi

Torino: scommesse per 6 miliardi l'anno

Anno	Giornate di corse	All'ippodromo	Agenzie ippiche in città	TOTALE
1957 *	83	266.100.000	750.000.000	1.016.100.000
1961 **	50	319.100.000	1.532.118.000	1.851.218.000
1964	86	1.148.800.000	3.382.200.000	3.531.000.000
1965	93	1.379.400.000	2.338.700.000	3.718.100.000
1968	93	1.770.300.000	4.122.777.000	5.893.077.000
1969	96	1.885.000.000	4.730.000.000	6.615.000.000

(*) Ultimo anno di corse a Stradella.
(**) Primo anno di corse a Vinovo.
Nota - Nelle agenzie ippiche si scommette, soprattutto, sulle corse degli altri ippodromi italiani.

« Non è del tutto vero che in Italia non nascono più campioni » *affermano i maggiori esperti dell'ippica italiana. Ma subito aggiungono:* « Da noi si è raggiunto il vertice a cui si poteva puntare con metodi artigianali; all'estero i progressi sono continuati negli ultimi dieci anni. Gli inglesi hanno modificato alcuni loro concetti e l'ippica britannica ha rapidamente riguadagnato le posizioni perdute. In Francia l'allevamento del trottatore si è affinato attraverso una durissima selezione e sforna ora cavalli di ventura internazionale con un'intensità mai raggiunta ».

Per l'avv. Paolo Mezzanotte, presidente del Jockey Club italiano, non ci sono dubbi: « Oggi l'ippica non è più soltanto uno sport. Conta sempre la passione, ma non basta più. Se noi vogliamo migliorare, dobbiamo trattare la questione dell'allevamento e delle corse dal punto di vista industriale ». *Gli italiani, in maggioranza, non sono mai stati allevatori. Tesio, con pochi altri — persone appassionate o dotatissime — riuscirono a dare un carattere alla nostra produzione. Ma si trattava di sforzi ingentilissimi, di uomini particolarmente preparati.*

Mezzanotte prosegue: « E' l'allevamento che dobbiamo curare con attenzione; siamo ancora deficitari in quanto a produzione, ma molto meno di tre anni fa ». *Gli italiani preferiscono andare ad acquistare i puledri alle aste inglesi o francesi o anche a quelle di San Siro, piuttosto che attendere di veder crescere il cavallo fatto nascere in casa. Ma quanti sono in grado di sapere scegliere la madre adatta per essere inviata all'allevamento, a valutare con quale stallone ha le maggiori probabilità di produrre un cavallo da corsa? E poi scegliere i terreni dove far crescere il cavallino, come compiacerne l'alimentazione? Probabilmente allevare in casa costa meno, ma solo a chi ha idee chiare.*

Per il trotto sono interessanti alcune affermazioni del dott. Nino Franchini, delegato dei proprietari della Toscana. Battagliero come sempre, tutti i suoi conterranei, ma ferrato sui problemi ippici come pochi: « Ci mancano le piste dove insegnare ai nostri cavalli a diventare cavalli da corsa. I francesi dispongono di piste di notevole estensione, dove il cavallo impara a muoversi; le salite e le discese ne completano la muscolatura, le lunghe dirittura gli permettono di trovare il giusto tipo di andatura. Gli americani, addirittura, portano i giovani trottatori ad affrontare le curve solo quando hanno un'andatura perfetta in rettilineo: anche per far questo dispongono di dirritture lunghe due chilometri, due chilometri e mezzo ». *Da noi il cavallo, appena domato, va in pista, molto spesso su una pista di due metri di sviluppo. Non sa ancora trottare, in ogni curva si colpisce, si fa male, si arrabbia: allora ogni volta che vede la pista si spaventa, comincia a scalciare. E questo ricordo sconsolante gli rimarrà per tutta la vita: è un cavallo perduto, per le corse.*

Anche il dott. Franchini è convinto che pochi allevatori siano capaci a predisporre il migliore incrocio e dispongano dei terreni adatti a far crescere bene i cavalli. Per i trottatori, poi, esiste un problema di fondo: l'incrocio americano (che dà precocità, cavalli veloci più che resistenti) o l'incrocio francese (soggetti di maggior mole, più resistenti, una volta perfettamente inquadrati però adatti anche alla velocità). O ancora incrocio misto? Ma non si deve pretendere di preparare il francese o il mezzo francese con l'americano; occorre saperlo aspettare.

Premi e «ingaggio» per ogni corsa

Quanto guadagnano fantini e guidatori

Differenti le condizioni fra galoppo e trotto

E' redditizio fare il guidatore di trotto? Quanto guadagna un fantino? Sono cifre ignote, crediamo, alla grande maggioranza dei frequentatori degli ippodromi. Al trotto il guidatore riceve 30 per cento dei premi e anche l'allenatore: a lui tocca il 25 per cento di quanto vince il cavallo che gli è affidato. Nei casi di grandi premi, molto spesso, esistono accordi particolari.

Nel galoppo il fantino riceve 5000 lire ogni volta che sale in sella nelle corse piane; inoltre ha diritto alla percentuale del 5 per cento della cifra incassata dal proprietario se arriva primo o secondo in gare con dotazione complessiva di 5 milioni; se nella gara vi sono in palio più di 5 milioni tale percentuale deve essere pagata anche al terzo ed al quarto arrivato. Nelle prove d'ostacoli l'ingaggio è di 10 mila lire; la percentuale (5%) è pagata al primo, secondo e terzo arrivato nelle gare con premio complessivo fino a 5 milioni; anche al quarto se la dotazione supera i 5 milioni.

Gli allenatori di galoppo hanno quasi tutti contratti particolari; il solito a loro va il 10 per cento del premio vinto. Purtroppo i buoni « uomini di cavalli » sono pochi. All'estero sono molti, e sono più preparati. Essere più numerosi vuol dire, prima di tutto, correre meglio i cavalli che si hanno in allenamento. Per i fantini la scelta si va restringendo. Paolo Caprile, indimenticabile campione nel periodo fra le due guerre, ha scritto con il collega Sergio Nunziata un libro « Ragazzi a cavallo » che vuol far conoscere il suo mestiere. Più redditizio di molti altri, anche se non privo (ma quale vero lavoro lo è?) di sacrifici.

La carriera di un fantino può durare a lungo, per 30 - 35 anni (Camici è stato in sella addirittura dal 1925 al 1969); vincere un derby vuol dire diventare, in un sol colpo, qualcosa come tre milioni. A Merano è nata una scuola per i fantini: ma troppo poche famiglie, troppo pochi ragazzi sanno che lavorare i cavalli da corsa può assicurare una vita decorosa, in molti casi più che decorosa. A patto, naturalmente, che si affronti questo lavoro prima di tutto con amore verso il cavallo, poi con spirito di sacrificio.

Questi i dieci cavalli più ricchi dell'anno

Roncette di Hildebrand (galoppo), L. 91.200.000; Agamar (trotto), L. 82.580.000; Valsen (trotto), L. 51.545.000; Eileen Eden (trotto), L. 49.300.800; Bacuco (galoppo), L. 42.200.800; Cagno (galoppo ostacoli), L. 46 milioni 610.000; Cerway (trotto), L. 44.250.000; Acero (trotto), L. 44.105.000; Gladio (trotto), L. 38.530.800; Jouventur (galoppo - ostacoli), L. 33.060.000.

Gli appassionati dell'ippica discutono sul "cavallo del secolo„

Cavaliere d'Arpino meglio di Nearco e Ribot

I tre galoppatori sono stati « creati » da Tesio - Hanno vinto molte corse, ma il primo in razza è stato il più valido - Nel trotto, arduo il confronto Mistero-Tornese

(a. r.) Gli appassionati ne discutono spesso: chi è stato veramente il « cavallo del secolo »? E' stato più grande Nearco oppure Ribot? Mistero o Tornese? Interrogativi che sono stati ripetuti decine di volte sugli ippodromi, e mai risolti. E' molto difficile poter raffrontare cavalli di epoche diverse.

Quando Ribot infilò — fra il 1953 ed il '55 — la sua straordinaria serie di successi in Italia, in Francia ed in Inghilterra (a due, tre e quattro anni), fu definito il « cavallo del secolo ». Nearco ebbe una carriera più breve, fra il 1937 ed il '38, corse in Italia ed una sola volta all'estero, in Francia. Il Grand Prix de Paris fu il suo ultimo successo: quello di una classe eccezionale vi precedette Canot e Bois Roussel, considerati quell'anno i più forti purosangue d'Europa. Poi entrò in razza.

Anche Ribot è cresciuto da quasi quindici anni in allevamento. E qui si è vista la profonda diversità fra i due cavalli, si è visto chi è più grande. Ribot ha dato dei campioni, ma solo quando ha ripetuto nei figli le sue caratteristiche fisiche: Ribot andava più forte di tutti per un'eccezionale capacità polmonare. Il suo torace era così ampio che si dovettero fabbricare cinghie apposta per allacciargli la sella: in commercio non ne esistevano di abbastanza lunghe.

Nearco invece ha dato un marchio inconfondibile. Oggi non c'è cavallo che si ponga in evidenza in Europa o in Nord America, in Giappone o in Sud America, in cui non scorra il sangue di Nearco. Eppure Federico Tesio non lo riteneva il più grande cavallo che fosse riuscito a far nascere. Ricorda il marchese Incisa, che Tesio parlava di un campione in senso assoluto solo di Cavaliere d'Arpino, cavallo sfortunatissimo che poté correre (e vincere) solo tre volte nella sua carriera. Ed anche Cavaliere d'Arpino è stato una delle basi dell'allevamento italiano, dando a tutti i suoi figli un'impronta di classe, facendo delle sue figlie altrettante madri di campioni. Forse il vero « cavallo del secolo » è stato Cavaliere d'Arpino. Curioso constatare che tutti e tre questi purosangue sono stati creati dallo stesso ineguagliabile allevatore: Federico Tesio.

Mistero o Tornese? Nel trotto il dilemma è più arduo. La carriera in pista di Tornese è stata del tutto fuori del comune, ma a favore di Mistero rimane il merito eccezionale di essere stato l'unico cavallo nato in Italia capace di vincere il Prix d'Amérique ed al primo tentativo (anche se in quel lontano 1948 la prova fu disputata sulla pista di Enghien e non sull'Internale anello di Vincennes). In mano il raffronto è anche difficile. La morte ha portato via troppo presto Tornese, un fisico forse minato da centinaia di durissime battaglie in pista. Mistero ha invece avuto molti buoni figli, anche se nessuno ha raggiunto i suoi vertici.

Galoppo: sarà Viani il campione del futuro?

Fra pochi giorni, il Jockey Club italiano — l'ente da cui dipende la regolamentazione ed il funzionamento delle corse al galoppo — pubblicherà la graduatoria dei cavalli di due anni, quelli cioè che hanno cominciato a correre nel 1969. E' già scontato che al vertice della classifica ci sarà Viani: dietro di lui, un duecento altri cavalli, divisi da un divario di chili.

Ma fermiamoci al primo nome, quello di Viani. E' un puledro imbattuto e le sue due ultime vittorie — nel Criterium Nazionale e nel Gran Criterium — sono state ottenute con uno stile che ha aperto il cuore alla speranza. Forse — si è detto — siamo di nuovo, finalmente davanti al campione. Al campione che l'ippica italiana non aveva più da anni, praticamente dal tempo di Molvedo. Più volte è sembrato di aver trovato finalmente un cavallo superiore: ma da dieci anni non ci sono state che delusioni. Si è portati a guardare a Viani con maggior fiducia, perché esce da una fucina di fuori classe, l'allevamento di Dormello.

Viani sarà dunque l'erede di Cavaliere d'Arpino, di Donatello II, di Nearco, di Ribot? E' troppo presto per dirlo, ma è anche vero che la potenza del suo galoppo, autorizza a sperare.

Entrate e uscite dell'ippica: puntate, vincite, premi

Anno	Somme puntate	Vincite degli scommettitori (*)	PREMI PER LE CORSE		
			TROTTO	GALOPPO (Gare in piano e ad ostacoli)	TOTALE
1966	80.139.784.000	64.111.827.200	3.895.414.270	2.853.049.500	6.749.064.470
1967	89.975.250.000	71.980.200.000	5.053.729.500	3.799.654.500	8.853.384.400
1968	103.323.602.000	82.658.881.600	6.088.462.550	4.646.462.750	10.734.945.300
1969	119-120 miliardi circa	95 miliardi circa	7.017.286.000	5.313.719.500	12.331.915.500

(*) Si tratta di cifre indicative: la « trattenuta » varia dal tipo di giocata e dal numero dei cavalli che partecipano alla gara; è inoltre diversa sugli ippodromi e nelle agenzie ippiche. Per il 1970 è stato annunciato un aumento dei premi nella misura del 10 %.

l'uomo e la sua metà...

bevono insieme un punto di amaro e mezzo di dolce!

PUNT e MES
aperitivo* digestivo
*ben freddo

EURO CASA
NATALE CASA
PER VOI E PER GLI ALTRI
+ CALORE + PRESTIGIO
+ ACCOGLIENZA CON MOBILI NUOVI
soggiorni - salotti - sale da pranzo - ingressi - ecc.
NATALE REGALO
PER VOI E PER GLI ALTRI
LE NOSTRE OFFERTE DI: tappeti - specchiere - mobili in stile - dipinti - riproduzioni - lampadari - lampade da salotto - tavolini e carrelli - arazzi - soprammobili - ecc.
CASA ASTE
TORINO: Via S. Ottavio 14 - Corso Dante 73/C - ALESSANDRIA: Corso Roma 6 - NOVARA: Via D. Alighieri 37 - Via XX Settembre 4/B - GENOVA: Via Rimassa 107/R - Via Dante 12/R IMPERIA: Via Repubblica 33 - Via G. Berio 41
Centri Vendita a: ALESSANDRIA • BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA • FOGGIA • GENOVA • IMPERIA • MILANO • MONZA • NAPOLI • NOVARA • PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO VENDITE RATEALI

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 3 - TEL. 510.938

A Roma davanti al ministero dell'Istruzione

Scontri fra polizia e 200 professori Docente arrestato, 4 agenti contusi

La manifestazione per la mancata attuazione degli accordi del giugno scorso - I disordini sono avvenuti quando i dimostranti hanno tentato di occupare «simbolicamente» il Ministero - L'insegnante è accusato di violenza; un suo collega è stato fermato e rilasciato

Roma, 11 dicembre.

Scontri tra forze di polizia e un gruppo di insegnanti, che tentava di entrare nel ministero della Pubblica Istruzione per una manifestazione di protesta, sono avvenuti oggi pomeriggio. Un carabiniere della stazione Trastevere, Gaspare Lucantonio, è stato colpito al viso con un pugno; una guardia di pubblica sicurezza è stata ferita con l'asta di un cartello dai manifestanti. All'ospedale Fatebenefratelli sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Altri due carabinieri, gli appuntati Pasquale Sereno e Mario Anticaglia sono dovuti ricorrere alle cure dei medici: guariranno in dieci giorni.

Due professori sono stati condotti nella caserma «Morosini», in viale Trastevere, e interrogati; uno di essi, il prof. Guido Romeo, di 37 anni, di Reggio Calabria, residente a Latina, è stato arrestato per violenza e resistenza alle forze di polizia ed è stato rinchiuso nel carcere di Regina Coeli.

Mentre era in corso il suo interrogatorio una cinquantina d'insegnanti non di ruolo si sono raggruppati davanti alla caserma «Morosini» ed hanno fatto una manifestazione perché fosse rilasciato.

La manifestazione è stata organizzata da circa 200 professori, aderenti al Sindacato autonomo dello Snafri, in sciopero da ieri per «*la mancata attuazione degli accordi presi dal governo nel giugno scorso sulla revisione delle modalità d'accesso in ruolo*». Dopo aver tenuto un'assemblea in un cinema cittadino, in corteo s'erano recati davanti al ministero della Pubblica Istruzione ed avevano chiesto che una loro delegazione fosse ricevuta dal sottosegretario Buzzi. Alcuni insegnanti, tra i quali due fermati, hanno tentato di entrare nel ministero e si sono azzuffati con gli agenti, che presidiavano l'ingresso.

Lo «Snafri» in un comunicato diffuso nella serata, afferma che gli incidenti sono avvenuti quando gli insegnanti hanno tentato di «occupare simbolicamente» il ministero della Pubblica Istruzione, in seguito all'esito negativo dell'incontro di una loro delegazione col sottosegretario Buzzi. (*Ansa*)

Approvato dal Senato

Lo Statuto dei lavoratori

Il progetto passa alla Camera per il voto definitivo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 dicembre.

Il Senato ha approvato stasera lo «statuto dei lavoratori». Il progetto di legge passa ora all'esame della Camera.

L'approvazione è stata data, per alzata di mano, da tutti i gruppi della maggioranza e dai liberali favorevoli al trasferimento, in questa legge, dei principi della Costituzione anche se a non tutta la sua formulazione. Tutti gli altri gruppi si sono astenuti, perché favorevoli ai principi della legge, ma insoddisfatti per il mancato accoglimento degli ultimi loro emendamenti.

Nelle due sedute di oggi sono stati rapidamente approvati oltre 20 articoli, poiché, superato ieri sera lo scoglio del primo articolo, l'assemblea ha seguito il testo preparato dalla Commissione, respingendo alcune modifiche. Soltanto l'articolo 11 bis, aggiunto dalla Commissione, è stato soppresso, perché l'aula ha ritenuto eccessiva la facoltà di creare commissioni interne anche in aziende pubbliche o private, con soli 10 o più dipendenti e in quelle agricole con 5 o più.

Lo statuto regola (art. 10) anche i casi di licenziamento individuale in tutte le aziende con più di 35 dipendenti, perfezionando la legge del 1966 sulla «giusta causa». E' stato stabilito che in prima sentenza la quale dichiara nullo il licenziamento avvenuto senza giusta causa o giustificato motivo, deve essere provvisoriamente eseguita. In caso contrario va corrisposto al lavoratore il mensile fino alla sua riassunzione.

E' stabilita la formazione di una «commissione per il collocamento», composta da 15 sindacalisti, presso ogni ufficio provinciale del lavoro, che dovrà formare la graduatoria delle precedenze per l'avvio al lavoro.

g. m.

La lite per la questione macedone

Un'aspra replica di Tito alle pretese dei bulgari

Sofia afferma: «La Bulgaria ha liberato gran parte della Jugoslavia» - Il maresciallo: «Eravate alleati di Hitler, in Macedonia avete compiuto gravi crimini»

Belgrado, 11 dicembre.

Parlando oggi all'Università di Lubiana, dove ha ricevuto la laurea «honoris causa», Tito ha denunciato «certi circoli all'estero» che tentano di «falsificare la storia, minimizzando il contributo dei partigiani jugoslavi nella guerra contro il nazi-fascismo».

Espressioni particolarmente dure Tito ha usato nei confronti della Bulgaria, dove è in corso una larga campagna diretta alla rivalorizzazione del contributo delle forze armate bulgare alla vittoria degli alleati. La stampa di Sofia continua ad affermare da mesi che le truppe bulgare «hanno liberato una grande parte della Jugoslavia».

Il Maresciallo ha ricordato... ai dirigenti di Sofia che le forze armate bulgare erano fedeli alleati di Hitler» che per tre anni hanno occupato la Macedonia e una parte della Serbia, commettendo una serie di crimini di guerra contro la popolazione civile.

Le accuse di Tito sono tanto più gravi in quanto proprio in questi giorni si trova in visita ufficiale in Jugoslavia il ministro degli Esteri bulgaro Ivan Basov, che domani, secondo il programma ufficiale, dovrebbe essere ricevuto dallo stesso Tito. L'atteggiamento che oggi ha assunto Tito conferma che le trattative jugo-bulgare, che dovevano aprire la strada alla normalizzazione dei rapporti tra i due Paesi, sono giunte in un vicolo cieco a causa dell'intransigenza bulgara.

I colloqui tra il ministro Tepavac ed il suo ospite bulgaro, cominciati due giorni fa, sono stati interrotti subito dopo l'inizio per dare la possibilità al capo della diplomazia bulgara di consultarsi con il proprio governo. I contatti sono stati ripresi il giorno dopo e le due parti hanno constatato che nessun accordo è possibile perché i bulgari si rifiutano di accettare come fatto compiuto l'esistenza della Repubblica macedone che è una delle repubbliche federate jugoslave. Il ministro Basov aveva proposto che il suo governo pubblicasse una dichiarazione nella quale avrebbe affermato di «non avere pretese territoriali nei confronti della Jugoslavia riservandosi però il diritto di promuovere in un altro clima il complesso problema della Macedonia». Gli jugoslavi hanno decisamente respinto la soluzione. (Ansa)

Nave russa colpisce un peschereccio danese

Nelle acque del Baltico

Copenaghen, 11 dicembre.

Un'unità sovietica ha aperto il fuoco su un peschereccio danese nelle acque internazionali del Baltico. Ne ha dato notizia la Marina danese.

Dell'incidente, avvenuto lunedì, si è saputo soltanto oggi. Le cattive condizioni atmosferiche hanno reso difficile le comunicazioni tra la radio di bordo dell'*Ester Marie*, la nave colpita, e la stazione radio della Marina nell'isola di Bornholm.

Il portavoce della Marina danese ha affermato che la nave, al momento dell'incidente, si trovava fuori delle acque territoriali sovietiche per cui non si spiega perché l'unità russa abbia sparato.

Tuttavia sembra che la *Ester Marie* e nove altri pescherecci danesi mentre stavano pescando il salmone si siano venuti a trovare nelle acque dove erano in corso delle manovre navali sovietiche. (*A. P.*)

Gli intellettuali sovietici chiedono "disciplina di ferro,,

Riuniti per 2 giorni scrittori, pittori, registi - Il Cremlino lancerà una campagna di repressione culturale?

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 11 dicembre.

In un *Plenum* di due giorni delle associazioni degli scrittori, pittori, compositori e registi sovietici — il primo raduno del genere nella storia dell'Urss — il Cremlino ha lanciato una campagna nazionale di ortodossia e repressione culturale. Il discorso conclusivo è stato pronunciato questa sera dal responsabile del partito per le arti, uno dei segretari, Demicev: e i delegati hanno poi approvato all'unanimità una mozione ufficiale.

Al *Plenum*, che ha avuto per oggetto «*la realizzazione dei principi leninisti della partiticità e del carattere nazionale della letteratura e delle arti sovietiche*», sono stati riaffermati il «*realismo socialista*» e la «*ferrea disciplina ideologica*». «*Gli artisti sovietici* — ha dichiarato il pittore Ponomarev — *devono combattere attivamente contro la cultura borghese reazionaria*».

Il *Plenum* è stato convocato in seguito alla fuga del romanziere Kuznetzov in Inghilterra lo scorso agosto e all'espulsione di Solzhenitsyn dall'associazione degli scrittori a novembre. Il poeta Michailchov, citando un giornale, ha detto di Kuznetzov: «*Venditi pure per che cosa e chi vuoi, vendi te stesso, i tuoi amici e la tua patria, vendi menzogne e calunnie, ubriacati, indulgi in orge, ingoia narcotici, fa danze del ventre, prenditi un harem di prostitute, vendicati dell'Unione Sovietica per l'istruzione, la stima, la fiducia, la popolarità che essa ti ha dato*».

Michailchov ha così attaccato Solzhenitsyn: «*E' deplorevole che un uomo di lettere, un uomo dotato, non abbia voluto riconoscere il suo miserabile ruolo di corrispondente di molte istituzioni e organizzazioni occidentali e si sia estromesso da solo dall'associazione degli scrittori. Ho usato il termine dotato, perché chi mai ha messo in dubbio che anche tra i nemici del socialismo ci siano uomini di talento?*».

La parte più interessante del *Plenum* è stata quella riguardante i giovani. «*Vi è nella nostra gioventù* — ha dichiarato Michailchov — *una pericolosa tendenza a simpatizzare per l'arte occidentale... vi sono casi in cui gli studenti di lettere conoscono meglio i problemi del teatro dell'assurdo o del nouveau roman occidentali che quelli della nostra letteratura... sono sintomi allarmanti*». e. c.

Si attende un parto di 6 o 7 gemelli

Il mese prossimo, a Londra

Londra, 11 dicembre.

Un parto multiplo eccezionale, di sei o anche sette gemelli, è atteso per il mese prossimo nell'«University College Hospital» di Londra, dove già da alcune settimane la futura madre — la cui identità viene tenuta riservata — si trova sotto osservazione.

La donna (di cui si ignora l'età), ha seguito una cura contro la sterilità a base di ormoni, così come altre donne che, successivamente, hanno avuto parti gemellari eccezionali.

(Ansa - AFP)

Tre tecnici italiani morti nel Pakistan

In uno scontro d'auto - Una delle vittime era originaria della provincia di Torino

Rawalpindi, 11 dicembre.

Tre tecnici italiani — i signori Alfio Donzellini, Antonio Mosco e Gabriele Dell'Acqua — sono rimasti uccisi in uno scontro fra la «Land Rover» a bordo della quale viaggiavano ed un autobus presso Landhikotal, ad una sessantina di chilometri da Peshawar.

Antonio Mosca e Gabriele Dell'Acqua erano dipendenti della società «Soimi» di Milano. Erano partiti dal capoluogo lombardo il 9 maggio scorso per lavorare al cantiere della grande diga di Tarbela affidata ad un consorzio di imprese edili franco-italiano. La «Soimi», provvede tra l'altro al montaggio di nastri trasportatori. Antonio Mosco, di 24 anni, era residente a San Giovanni e Gabriele Dell'Acqua, di 24, era di Piolteilo in provincia di Milano.

Gli altri due tecnici lavoravano invece per due aziende del consorzio italiano che sta realizzando la diga (l'opera pubblica più importante costruita fino ad oggi in tutto il mondo). Alfio Donzellini, il terzo tecnico italiano morto nell'incidente, aveva 41 anni ed era originario della provincia di Torino. (*Ansa*)

Il 5 gennaio inchiesta sulla morte della Kopechne

New York, 11 dicembre.

Il giudice Jares Boyle ha annunciato oggi a Edgartown, Massachusetts, che l'inchiesta sulla morte di Mary Jo Kopechne avrà inizio il 5 gennaio, con ogni probabilità a Martha's Vineyard dove la ragazza morì annegata nell'auto del senatore Edward Kennedy.

L'annuncio viene di 24 ore la sentenza del giudice Brominsky, di Wilkesbarre, Pennsylvania, il quale ha negato l'autopsia della salma.

(*A. P.*)

Bava Giorgio, Serra Immacolata, Bianchi Muschio Yuri, Aquilani Patrizia, Cavanna Luca, Belcrini Luisella, Zola Marinella, Morino Cristina, Cucchiara Anna.

MORTI — Garberoglio Maria Teresa ved. Terzano, di anni 84, nata a Noasca, pens., abitante in v. Baltimora 33; D'Urso Emilio, a. 67, Decollatura, professionista, coniug. Francia 80; Vaschetto Amilcare, a. 62, Castagnito, pens., v. Virle 17; Varra Pietro, a. 78, Rubino, piazza Montenero 166; Vione Bartolomeo, a. 73, Ferrere, pens., Largo Lancia 60; Libergolina Antonio, a. 66, Ampara (Brasile), pens., v. Crevacuore 43; Migliaccio Eccellenza ved. Di Lavia, a. 75, Candela, pens., v. Gustalla 6; Cravero Pietro, a. 75, Caselle, pens., v. Ravenna 6; Chiaranda Aldo, a. 53, Montereale Val Cellina, operaio, v. Verres 13; Minetti Maddalena ved. Ansaldi, a. 80, Torino, pens., v. San Donato 37; Regis Luigia ved. Gili, a. 73, Rivoli, pens., v. Michele Lessona 63; Gili Maria in Balzaretti, a. 67, Pessana, casal., v. V Carrera 2; Candotti Maria Caterina ved. Nigris, a. 76, Ampezzo Carnico, pens., v. Vandalino n. 40; Carlo Mario, a. 60, Torino, commerciante, corso Re Umberto 28; Carbone Giuseppina in Squarcialupino, a. 42, Casalborgone, casal., piazza Vittorio Veneto 18; Zacchè Sicula, a. 62, Cerda, pens., v. Borgo Dora 34; Sala Quirico, a. 72, Oleggio, pens., v. Parma 3; Gioda Anna Maria in Zaccone-Mina, a. 53, Torino, medico chirurgo, corso Trapani 115; Talarico Rosa in Lia, a. 61, Sersale, casal., v. Pramollo 7; Russo Umberto, a. 66, Taranto, pens., v. Bicona 18; Azario Maria ved. Arduini, a. 74, Pettinengo, pens., v. Bava 25; Toppino Lorenzo, a. 87, Guarene d'Alba, dipendente comunale.

Deceduti in ospedale: Pipino Antonio, a. 67, Sanfrè, pens.; Vitale Mariano, a. 36, Palermo, pens.; Carrell Vitalia in Didu, a. 74, Guspini, pens.; Armanda Violante in Barbero, a. 58, Torino, impiegata; Carena Lucia in Bruno, a. 71, Carmagnola, pens.; Peasio Costanza in Gambino, a. 56, Tunisi, casal.; Quatela Savino, a. 72, Corato, pens.; Molino Stefano, a. 77, Mogliano Veneto, pens.; Marchetti Aldo, a. 63, Ferrara, pens.; Fenoglio Antonio, a. 78, Torino, pens.; Martini Ferruccio, a. 63, Padova, operaio; Perio Giuseppe, a. 65, Caramagna Piemonte, pens.; Pelizzy Achille, a. 27, Napoli, operaio; Fiovano Giacomo, a. 60, Roncaceo, pens.; Ilea Maddalena ved. D'Angelo, a. 61, Acerra, casal.; Giugiard Camillo, a. 77, Condove, pens.; Casarotto Ester ved. Ungaretti, a. 61, Vicenza, pens.; Montecceone Abramo, a. 55, Torino; Feiretti Michele, a. 69, Torino, artigiano; Cavallo Antonio, a. 80, Volpiano, religioso; Falco Anna in Rivella, a. 53, Corato, pens.; Borneage Arturo, a. 45, Torino, artigiano; Martini Gennardo, a. 59, Vinci, pens.; Lorenzini Roberto, a. 35, Gattinara, studente; Rossetti Giuseppe, a. 77, Camburzano, pens.; Valenti Bruno, a. 67, Firenze, stritlone; Arborio Luigi, a. 67, Pandex (Svizzera), pens.; Pellegrini Dino, a. 83, Calci, pens.; Barbieri Vittorio, a. 65, San Bonifacio, pens.; Airale Giuseppe, a. 53, Torino, pens.; Frigato Vittorio, a. 68, Corbola, pens.; Fusi Piacentino, a. 66, Ponte Buggianese, pens.; Cattaneo Roberto, a. 51, Penango; Durzaldi Maria Matteo, a. 96, Montecchio Precalcino, casal.; Sorba Antonio, a. 80, Govone d'Alba, pens.; Meriando Maddalena ved. Delmastro, a. 77, Torino, casal.

Nati 130, Matrimoni 20, Morti 88

Giovanni Virgilio partecipa al dolore del Gr. Uff. Mario Rubatto per la scomparsa della mamma

Albina Soffiantino ved. Rubatto

— Torino, 11 dicembre 1969.

Le sorelle Fagiuoli, Bosia, Nobile e Gai si uniscono al dolore delle famiglie Rubatto e Lazzarotto per la perdita della cara Mamma, signora

Albina Soffiantino ved. Rubatto

— Torino, 10 dicembre 1969.

All'amico Mario per la morte della madre

Albina Soffiantino ved. Rubatto

— Torino, 11 dicembre 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Margherita Piovano

Annoscial l'annunciano la mamma, il papà, il fratello Antonio con la moglie e figlio Franco; zii, cugini, parenti tutti. I funerali sabato 13 alle 10,15 nella Parrocchia di S. Rita indi la Cara salma proseguirà per Villastellone. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Romolo Gessi 19.

— 11 dicembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Besso

di anni 77

Ne danno il triste annuncio la sorella Tina Besso vedova Pallavicino, la cognata Bice Rossi vedova Besso, le cognate, i cognati, i nipoti, le famiglie Gallo, Zucchini e Merlo. I funerali avranno luogo in Cirié il 12 corr. mese alle ore 15 partendo dall'Ospedale Civile per la chiesa S. Giuseppe, indi la cara salma proseguirà per Chieri per essere tumulata nella cappella di famiglia. Si ringraziano il Prof. Linaudi, il Dott. Florio per le amorevoli cure. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cirié, 11 dicembre 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Milano

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Angela, la figlia Beatrice con il marito, parenti tutti. Funerali sabato 13 ore 14,15 Ospedale Molinette via Santena.

— Torino, 11 dicembre 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Moro

Lo piangono: mamma, papà, la moglie Dirce coi piccoli Paolo e Marilena; fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Gaeta 63.

— Pino Torinese, 11 dicembre 1969.

Dopo una vita esemplare crudelmente vissuta e sofferta si è spento

Carlo Alessandro Racca

lasciando nel dolore inconsolabili la moglie Angela Giubergia e la figlia Maria Luisa.

— Torino, 10 dicembre 1969.

Vittorio Belly e gli impiegati dell'Agenzia Crocetta del Toro Assicurazioni partecipano al dolore di Pier Carlo Gluttini per la scomparsa della mamma

Gina Coppo ved. Gluttini

— Torino, 11 dicembre 1969.

Pietro Cella e Giulia Figazza addolorati partecipano con le loro famiglie al lutto dei famigliari per la dipartita del caro amico

Armando Bellollo

— Torgnon, 11 dicembre 1969.

Preside, Professori, Personale Istituto «Bari» partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Prof. Natale Massara

— Torino, 11 dicembre 1969.

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questa pubblicazione è controllata dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

12 dicembre 1969

NATI — Mancini Massimiliano, Torchio Emanuela, De Filippo Michele, Cagnazzi Carlalberto, Fallo Paolo, Fossati Emanuele, Salierno Chiara, Piscentino Danilo, Carezza Lara, Spada Stefano, Casciopo Federica, Cambetto Silvia, Casalegno Loredana, Iarba Antonio, Masca Davide, Zaggia Monica, Piras Maurizio, Barsotelli Cesare, Moiell Marco, Ferraro Natalino, Forcu Anna, Cavaliere Giuseppe, Campanella Loredana, Cerchia Patrizia, Pappalardo Laura, Garreffa Franca, Miservini Liliana, Gattuso Vitale, Pappalardo Claudia, De Santis Maurizio, Forgione Massimiliano, Gazzetta Massimo, Finelli Vito, Marchese Enide, Serra Rosso Paola, Caligaris Manuela, Frenzati Katia, Dabbene Roberto, Lo Riso Davide, Colto Fausto, Di Gennaro Alessandro, Silvestri Daniela, Russo Stefano, Merlo Cristina, Paolazzo Roberto, Labbate Anna Maria, Taurino Piergiorgio, Dell'Acqua Lorenzo, Viano Fabrizio, Farisi Piero, Bencrazio Nunzio, Gastiglione Barbara, Rinaldi Simonetta, Ferrarese Mauro, Di Fonzo Giuseppe, Passarella Manuela, Beltramo Roberto, Marietti Paolo, Cappella Mariella, Turi Paolo, Pascalli Vito, Scravaglieri Franca, Ferraro Giuseppe, Pinto Michela, Contin Pierpaolo, Scaliae Gianluca, Carzala Davide, Finelli Lucia, Depaoli Guia, Cliberti Francesco, Bisacci Alida, Marchesia Fulvio, Rosano Domenico, Genovese Luca, Martini Luca, Sejmandi Laura, Trabbia Emanuele, Dragone Jolanda, Meliga Paola, Carci Filomena, Moschini Luisella, Crosetto Daniela, Lanna Lorenzo. Di Feo Giampaolo, Di Nolfo Davide, Fraschel Francesco, Biaccia Maurizio, Pariascino Salvatore, Pezna Giancarlo, Meinardi Marco, Di Chiara Giuseppe, De Felice Barbara, Depaoli Mario, Barbera Elisabetta, Scrigo Michela, Brusa Andrea, Galeazzo Antonio, Russello Carmela, Ferrandino Savino, Marchio Stefano, Russo Rosabella, Massari Maria Pariese Stefania, Franco Paolo, Trusiano Gabriella, Petrarulo Pasqualino, Cirelli Barbara, Sicioni Mario, Bonasdo Cristina, Martino Roberto, Mazzini Matteo, Mossetto Roberta, Qureshi Alan, Iuliani Davide, Alesso Stefania, Zaddasa Barbara, Bocca Alessandra, De Patto Giovanni, Carnicella Maria, Errico Alessandro, Bava Giorgio, Serra Immacolata, Bianchi Muschio Yuri, Aquilani Patrizia, Cavanna Luca, Belcrini Luisella, Zola Marinella, Morino Cristina, Cucchiara Anna.

MORTI — Garberoglio Maria Teresa ved. Terzano, di anni 84, nata a Noasca, pens., abitante in v. Baltimora 33; D'Urso Emilio, a. 67, Decollatura, professionista, coniug. Francia 80; Vaschetto Amilcare, a. 62, Castagnito, pens., v. Virle 17; Varra Pietro, a. 78, Rubino, piazza Montenero 166; Vione Bartolomeo, a. 73, Ferrere, pens., Largo Lancia 60; Libergolina Antonio, a. 66, Ampara (Brasile), pens., v. Crevacuore 43; Migliaccio Eccellenza ved. Di Lavia, a. 75, Candela, pens., v. Gustalla 6; Cravero Pietro, a. 75, Caselle, pens., v. Ravenna 6; Chiaranda Aldo, a. 53, Montereale Val Cellina, operaio, v. Verres 13; Minetti Maddalena ved. Ansaldi, a. 80, Torino, pens., v. San Donato 37; Regis Luigia ved. Gili, a. 73, Rivoli, pens., v. Michele Lessona 63; Gili Maria in Balzaretti, a. 67, Pessana, casal., v. V Carrera 2; Candotti Maria Caterina ved. Nigris, a. 76, Ampezzo Carnico, pens., v. Vandalino n. 40; Carlo Mario, a. 60, Torino, commerciante, corso Re Umberto 28; Carbone Giuseppina in Squarcialupino, a. 42, Casalborgone, casal., piazza Vittorio Veneto 18; Zacchè Sicula, a. 62, Cerda, pens., v. Borgo Dora 34; Sala Quirico, a. 72, Oleggio, pens., v. Parma 3; Gioda Anna Maria in Zaccone-Mina, a. 53, Torino, medico chirurgo, corso Trapani 115; Talarico Rosa in Lia, a. 61, Sersale, casal., v. Pramollo 7; Russo Umberto, a. 66, Taranto, pens., v. Bicona 18; Azario Maria ved. Arduini, a. 74, Pettinengo, pens., v. Bava 25; Toppino Lorenzo, a. 87, Guarene d'Alba, dipendente comunale.

Deceduti in ospedale: Pipino Antonio, a. 67, Sanfrè, pens.; Vitale Mariano, a. 36, Palermo, pens.; Carrell Vitalia in Didu, a. 74, Guspini, pens.; Armanda Violante in Barbero, a. 58, Torino, impiegata; Carena Lucia in Bruno, a. 71, Carmagnola, pens.; Peasio Costanza in Gambino, a. 56, Tunisi, casal.; Quatela Savino, a. 72, Corato, pens.; Molino Stefano, a. 77, Mogliano Veneto, pens.; Marchetti Aldo, a. 63, Ferrara, pens.; Fenoglio Antonio, a. 78, Torino, pens.; Martini Ferruccio, a. 63, Padova, operaio; Perio Giuseppe, a. 65, Caramagna Piemonte, pens.; Pelizzy Achille, a. 27, Napoli, operaio; Fiovano Giacomo, a. 60, Roncaceo, pens.; Ilea Maddalena ved. D'Angelo, a. 61, Acerra, casal.; Giugiard Camillo, a. 77, Condove, pens.; Casarotto Ester ved. Ungaretti, a. 61, Vicenza, pens.; Montecceone Abramo, a. 55, Torino; Feiretti Michele, a. 69, Torino, artigiano; Cavallo Antonio, a. 80, Volpiano, religioso; Falco Anna in Rivella, a. 53, Corato, pens.; Borneage Arturo, a. 45, Torino, artigiano; Martini Gennardo, a. 59, Vinci, pens.; Lorenzini Roberto, a. 35, Gattinara, studente; Rossetti Giuseppe, a. 77, Camburzano, pens.; Valenti Bruno, a. 67, Firenze, stritlone; Arborio Luigi, a. 67, Pandex (Svizzera), pens.; Pellegrini Dino, a. 83, Calci, pens.; Barbieri Vittorio, a. 65, San Bonifacio, pens.; Airale Giuseppe, a. 53, Torino, pens.; Frigato Vittorio, a. 68, Corbola, pens.; Fusi Piacentino, a. 66, Ponte Buggianese, pens.; Cattaneo Roberto, a. 51, Penango; Durzaldi Maria Matteo, a. 96, Montecchio Precalcino, casal.; Sorba Antonio, a. 80, Govone d'Alba, pens.; Meriando Maddalena ved. Delmastro, a. 77, Torino, casal.

Nati 130, Matrimoni 20, Morti 88

Giovanni Virgilio partecipa al dolore del Gr. Uff. Mario Rubatto per la scomparsa della mamma

Albina Soffiantino ved. Rubatto

— Torino, 11 dicembre 1969.

Le sorelle Fagiuoli, Bosia, Nobile e Gai si uniscono al dolore delle famiglie Rubatto e Lazzarotto per la perdita della cara Mamma, signora

Albina Soffiantino ved. Rubatto

— Torino, 10 dicembre 1969.

All'amico Mario per la morte della madre

Albina Soffiantino ved. Rubatto

— Torino, 11 dicembre 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Margherita Piovano

Annoscial l'annunciano la mamma, il papà, il fratello Antonio con la moglie e figlio Franco; zii, cugini, parenti tutti. I funerali sabato 13 alle 10,15 nella Parrocchia di S. Rita indi la Cara salma proseguirà per Villastellone. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Romolo Gessi 19.

— 11 dicembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Besso

di anni 77

Ne danno il triste annuncio la sorella Tina Besso vedova Pallavicino, la cognata Bice Rossi vedova Besso, le cognate, i cognati, i nipoti, le famiglie Gallo, Zucchini e Merlo. I funerali avranno luogo in Cirié il 12 corr. mese alle ore 15 partendo dall'Ospedale Civile per la chiesa S. Giuseppe, indi la cara salma proseguirà per Chieri per essere tumulata nella cappella di famiglia. Si ringraziano il Prof. Linaudi, il Dott. Florio per le amorevoli cure. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cirié, 11 dicembre 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Milano

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Angela, la figlia Beatrice con il marito, parenti tutti. Funerali sabato 13 ore 14,15 Ospedale Molinette via Santena.

— Torino, 11 dicembre 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Moro

Lo piangono: mamma, papà, la moglie Dirce coi piccoli Paolo e Marilena; fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Gaeta 63.

— Pino Torinese, 11 dicembre 1969.

Dopo una vita esemplare crudelmente vissuta e sofferta si è spento

Carlo Alessandro Racca

lasciando nel dolore inconsolabili la moglie Angela Giubergia e la figlia Maria Luisa.

— Torino, 10 dicembre 1969.

Vittorio Belly e gli impiegati dell'Agenzia Crocetta del Toro Assicurazioni partecipano al dolore di Pier Carlo Gluttini per la scomparsa della mamma

Gina Coppo ved. Gluttini

— Torino, 11 dicembre 1969.

Pietro Cella e Giulia Figazza addolorati partecipano con le loro famiglie al lutto dei famigliari per la dipartita del caro amico

Armando Bellollo

— Torgnon, 11 dicembre 1969.

Preside, Professori, Personale Istituto «Bari» partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

Prof. Natale Massara

— Torino, 11 dicembre 1969.

A compimento di una vita limpida ed onorata, dopo breve malattia è serenamente spirato il

COMM.

Francesco Querena

di anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie Jeanne Iobert e i figli Francesco Paolo con la moglie Anna Cenere; Geresana con il marito Dr. Roberto Boiocchi, i dilettissimi nipotini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 13-12-1969 alle ore 7,30 partendo dall'abitazione in Alassio, Parco Fuori del Vento 12, per la parrocchia di S. Ambrogio. Il feretro verrà quindi trasferito a Pino Torinese, dove alle ore 11,30 verrà celebrato l'ufficio funebre nella chiesa parrocchiale. Per espresso desiderio dell'Estinto, si prega di non inviare fiori, ma devolvere l'equivalente a scopo benefico-assistenziale all'Asilo Infantile di Brandizzo.

— Alassio, 11 dicembre 1969.

I nipotini Francesca ed Elisabetta, Giovanna e Francesco, ricordando il carissimo nonno FRANCESCO, chiedono a Gesù di accoglierlo accanto ai suoi angeli.

Pio e Rita Bottacchi con Maria Teresa, prendono vivissima parte al dolore della famiglia Querena, per la scomparsa del

COMM.

Francesco Querena

— Milano, 11 dicembre 1969.

La sorella Giuseppina Teresa Querena in Arecco, unitamente al figlio Rag. Ernesto Arecco e famiglia, si unisce al dolore della famiglia Querena, per la scomparsa del Caro FRANCESCO.

La sorella Anna Maria Querena in Giacone unitamente al figlio Alfredo e famiglia partecipa al dolore della famiglia Querena per la scomparsa del caro FRANCESCO.

La cugina Regina Citrellari, si unisce al dolore della famiglia Querena, per la scomparsa del caro FRANCESCO.

Ettore Avidano e famiglia, mentre sono affettuosamente vicini alla famiglia Querena, partecipano con profondo cordoglio al dolore per la perdita del Sig.

COMM.

Francesco Querena

— Torino, 11 dicembre 1969.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Soc. Francesco Querena & C. - Brandizzo, partecipano al lutto della famiglia Querena per la perdita del sig.

COMM.

Francesco Querena

— Brandizzo, 11 dicembre 1969.

Partecipano al lutto:
Adolfo, Pia e Andrea Della Valle
Carmelita Poniglia
Umberto e Paola Cuccodoro
Sergio Cuccodoro
Giancarlo e Stella Giordano
Carlo e Mirella Fassetti.

Gli Industriali torinesi dell'Associazione Provinciale Legno, Sughero ed Affini partecipano profondamente commossi al dolore del Collega Francesco Paolo Querena.

Presidente, Vice Presidente, Azionisti, Consiglieri delegati, Impiegati e Maestranze della European S. Giorgio S.p.A. partecipano al lutto della famiglia Querena per la perdita del Sig.

COMM.

Francesco Querena

— S. Giorgio Canavese, 11-12-1969.

Gli amici di Francesco Paolo Querena partecipano al lutto per la perdita del PAPA':
Sergio Avidano
Giorgio Avidano
Giuseppe Garis
Carlo Garis
Giuseppe Rigat
Riccardo Robiolio Bosc.

Giovanni e Lia Cenere con i figli Eleonora col marito Donato Salatto e figli, Giancarlo con la moglie Mimì Capogrosso e bambini, profondamente commossi per la perdita del

COMM.

Francesco Querena

partecipano al grave lutto della famiglia di Anna e Francesco.

— Torino, 12 dicembre 1969.

Mario e Gabriella Cavendora con i figli partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

COMM.

Francesco Querena

— Torino, 12 dicembre 1969.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

COMM.

Francesco Querena

gli amici e famigliari:
Francesco Ambrosiana
Mario Benedetto
Ugo Clausiliardo
Pierino Garis
Raffaela Gaude
Leonardo Nocetti
Vittorio Purporato
Pierino Rigat
Rino Zanottini.

— Torino, 11 dicembre 1969.

La Dr. Amalia Maria Porta e i Collaboratori dello Studio del Dr. Roberto Bottarelli partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Francesco Querena

— Milano, 11 dicembre 1969.

Partecipano al lutto Luisa e Franco Rocca.

Il Presidente, il Consiglio, i Soci del Lions Club Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'amico e Consocio Francesco Paolo Querena per la perdita del Padre

COMM.

Francesco Querena

— Torino, 11 dicembre 1969.

Sono affettuosamente vicini a Francesco e Anna gli amici: Benerolo, Nicosso, Voghera, Gaggero.

Gli inquilini di via Lamarmora 73 partecipano al lutto che ha colpito la Famiglia Querena per la perdita del

COMM.

Francesco Querena

— Torino, 11 dicembre 1969.

E' mancato al suoi cari

Angelo Schnitzler

Lo piangono: moglie, figlia, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al Prof. Adolfo Francese e Prof. Frossasco per le assidue cure. Funerali oggi ore 15,45 da Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 dicembre 1969.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

COMM. GEOM.

Giovanni Romildo Mosca Rus

Con immenso dolore ne danno, a funerali avvenuti, il mesto annuncio: moglie, figlie, sorella, fratello, Angela e parenti tutti.

— Roma, 10 dicembre 1969.

RINGRAZIAMENTO

**La moglie Flora Salce e i figli Gianni, Edmonda, Paolo, Antonio e Fabio, con animo particolarmente grato, desiderano far pervenire il loro sentito, commosso ringraziamento al Consiglio di Amministrazione, al Collegio sindacale, ai Dirigenti, ai Collaboratori ed ai Dipendenti tutti della Società Autostrade, ed agli amici che hanno, con animo fraterno ed affettuoso, desiderato rendere in Cristo l'ultimo particolare saluto all'

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 14)

A.A.A. SOCIETA' cerca elemento 25-30enne media cultura per attività esattiva organizzativa libero anche ore pomeridiane. Rivolgersi: via Garibaldi 59, Torino

AFFERRATE occasione unica inserirvi subito industriel Ambosessi media cultura, buone doti logiche, senza diplomi specifici percepiscono 2-6.000.000 annui, dopo breve addestramento su computers. Prenotate test attitudinale gratuito telefonando Compulex s. 353498/301 Torino, via Arsenale 21; Compulex n. 21142/38742 Novara, Bal. Lanmarmora 19; Compulex n. 65282 Alessandria, via dei Martiri 8; Genova, Milano, Roma, Firenze, Bologna, Napoli, Padova, Udine, Varese, Verona, Mestre, Parma, Trieste. 9/0324

AGENZIA viaggi cerca impiegato impiegate bilingue pratica quinquennale qualificabile dirigenza tecnica disponibile anche solo dicembre-maggio. Vergnano/Ceria. 11013 Courmayeur, telefono 82-061.

APPRENDISTA commesso sedici-diciottenne o commessa ramo cancelleria cercansi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6688 — 10100 Torino ».

APPRENDISTA steno-dattilo volenteroso imparare cerca commercialista. Telef. 599-054, dalle 10 alle 12.

ASSUMIAMO tre giovani 18-25enni anche primo impiego ambizioni carriera, altissima retribuzione, liberi subito. Presentarsi: corso Peschiera 198, Sponsilli.

ASSICURAZIONI Fondiaria ricerca impiegata max 20 anni, per ufficio organizzazione. Presentarsi ore 9-12 ufficio corso Francia 204.

CANTANTI iscrivetevi gratuitamente Concorso Tempomusica. Informazioni: Muscaro, via Carmine 11.

CERCASI dattilografa 16-18 anni primo impiego. Telef. 877-639.

CERCASI impiegata 17-20enne. Scrivere: Coop Italia strada Torino 71 Moncalieri.

CINEMATOGRAFO assumerebbe signora o signorina mansioni casiera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

DISEGNATORI progettisti meccanici e di impianti assume Oleari S.p.A. via C. Corradini 20, Moncalieri. Telefonare 663-289, 660-211.

IMPIEGATA, esperienza lavori ufficio, paghe, contributi, assume media industria Grugliasco. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 617 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA pratica lavori vari ufficio 18-20enne assume ditta Borgo San Paolo. Telefonare 351-914.

IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchina sole 16 ore. Sight and Sound, via Arcivescovado 9. Dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.

IMPORTANTE industria assume capo turno servizio manutenzione officina conoscenza macchine utensili. Disposto effettuare turni. Inviare re: « Etas-Kompass Pubblicità 629 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE società finanziaria assume centralinista esperto preferibilmente conoscenza inglese francese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5199 — 10100 Torino ».

OPERATORE montatore giovane, buona cultura, esperto apparecchiature pneumatiche elettriche, disposto brevi trasferte estero, assumesi. Telefonare 788-175 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6687 — 10100 Torino ».

PER Torino e Piemonte la nostra Organizzazione di vendita cerca giovani tra i 25 e 35 anni (venditori) per avviarli ad una attività professionale seria con una carriera aperta ed un trattamento economico molto interessante. Un corso istruttivo teorico e pratico vi permetterà di diventare un buon venditore professionalmente preparato ai problemi tipici della vendita e del mercato italiano. Scrivere precisando età eventuali posti occupati, referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 650 — 10100 Torino ».

SIGNORINA stenodattilo conoscenza parlata e scritta, lingua indicata buona conoscenza francese ed inglese, cercasi. Scrivere Casella Postale 294 — Torino.

SIGNORINA ottima presenza, praticissima lavori ufficio contatti clientela, non primo impiego, cercasi per concessionaria automobili zona centro. Telefonare per appuntamento 263-838, 267-036.

STUDIO PUBBLICITARIO per nuove iniziative ed Torino cerca validi collaboratori possibilmente del settore. Assicurasi buona remunerazione. Presentarsi ore 13-15 19-21, Hotel Campomarzio.

⑭ Domande lavoro

A. DISPONENDO 5 ore giornaliere eventuale conforteviole vettura offronsi qualsiasi lavoro anche solo periodo festività. Massime referenze, assoluta serietà. Scrivere: Ortolani, Tunisi 105/12, Torino, telef. 698-090.

A. OPERAIO [illegible] subito, provata esperienza addetto macchine et presse stampaggio lamiera, lavori vari officina, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6663 — [illegible] Torino ».

ABILE lavorante esterno serio signora offresi. Tel. 795-483.

ABILE stampista tranciatura [illegible] tura e passo offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3576 — 10100 Torino ».

AGGIUSTATORE stampista I categoria, sempre professionali, libero subito, occuperebbesi anche con mansioni di fiducia presso industria di piccolo e medio stampaggio lamiera. Telef. 724-566.

AUTISTA con furgone offresi solo ore pomeridiane. Telefonare [illegible]

AUTISTA con furgone proprio [illegible] qi occuperebbesi presso seria Ditta per trasporti città e provincia, libero subito. Telefonare 850-802.

AUTISTA con mezzo proprio 643/N1 portata qi 100 offresi a ditta seria libero subito. Telefonare 288-355.

AUTISTA fattorino con mezzo o senza anche salumaio offresi. Telefonare 485-151.

AUTISTA patente B offresi 3 ore o 4 al giorno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3560 — 10100 Torino ».

AUTISTA patente B 34enne lombardo occuperebbesi. Telefon. 769-073.

AUTISTA (toscano) 34enne, patente D, bella presenza, massima serietà, offresi a casa signorile giorni festivi. Telefonare 339-479.

AUTISTA ventisettenne con patente D-E pubblica, con buonissime referenze, libero subito. Tel. 710-105.

AUTISTA 25enne patente B militesente offresi ditta o privato praticissimo Torino e Piemonte. Telefonare 672-136. 106756

BABY sitter referenziata offresi mattino sempre vacanze natalizie. Telefono 116-792.

CAMERIERE esperienza offresi periodo feste. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4 — 18121 Genova ».

CAMERIERE pratico cucina offresi presso piccola famiglia disposto trasferirsi Sicilia Milano. Telef. 742-236 ore 9 alle 20. 106738

CINQUANTACINQUENNE stiratore serio offresi ditta. Telef. 872-601.

CONIUGI piemontesi, giovani, occuperebbersi come portieri, custodi, anche piccolo giardinaggio, con piena garanzia continuità. Referenziati, volenterosi. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 633 — 10100 Torino ».

CONIUGI 23-24enne patente B offresi per custodia villa. Tel. 734-991.

COTTIMISTA cementi armati offresi. Tel. 255-875.

CUOCO, esperienza, libero subito, [illegible] trasferirsi. Telefonare 689-688.

CUOCO esperto 38enne referenziato offresi. Telefonare 735-427.

CUOCO pratico offresi stagione o fisso. Telefonare 388-343.

CUOCO referenziato per famiglia signorile offresi. Telefonare 538-993, Signora Marcella.

CUOCO 25enne offresi trattoria convitti pensionati, disposto trasferirsi. Miti pretese. Telefonare 0142/5066.

CUOCO 29enne offresi per ristorante albergo. Telefonare 681-616.

CUOCO 37enne specializzato esperto, disposto trasferirsi, offresi. Telefonare 835-178.

EDUCATRICE diplomata vent[illegible] quenne, referenziatissima, presenza, moralità, offresi cura bimbi. Retribuzione trattamento adeguati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3561 — 10100 Torino ».

EX App. Finanza svolgerebbe mansioni fiducia, pomeriggio, patente D-E. Telefonare 695-524, dopo 15.

FATTORINO autista oppure magazziniere offresi mezza giornata. Tele[illegible] 577-308. 106735

FATTORINO autista pratico Torino e provincia referenziato cerca seria ditta scopo miglioramento, patente C. Telefonare 216-173 ore pasti.

FATTORINO offresi con proprio mezzo Ape M.P. pratico città. Telefonare 212-668. 106757

FATTORINO tuttofare libero subito offresi auto propria. Telef. 517-914.

FATTORINO 26enne auto propria conoscenza città libero subito offresi anche mezza giornata. Telefonare 266-494. 106641

FRATELLO, sorella quarantenni occuperebbersi famiglia, sutista, dama compagnia. Telefonare 742-872.

GIOVANE diciotto con patente C offresi anche privato. Tel. 785-218.

GIOVANE militesente con patente B libero subito mezza giornata offresi. Telegiornale 764-382. 106812

GIOVANE operaio pratico trapano radiale offresi per stampi e trancie in genere, ore serali. Telefonare [illegible]-731, dalle 19 alle 20.

GIOVANE pat. B libero pomeriggio offresi. Telefonare 376-398.

GIOVANE signora con patente auto offresi dama compagnia. Telefonare 535-277. 106768

GIOVANE signora occuperebbesi bambino in casa propria. Telefonare 362-946.

GIOVANE 24enne presenza dinamica, patente B, pratico città, accetterebbe serio offerte. Telefonare ore pasti tel. 710-364

GIOVANE 23enne, patente C, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 237-705.

IMPRESSORE 36enne torinese lunga esperienza edizioni, offresi a seria ditta. Telefonare 356-616.

MAESTRA universitaria referenziata custodirebbe bambini giornata intera o mezza. Telefonare 894-016.

MAGGIORDOMO-sutista, massime referenze, trentenne, presenza, istruzione, libero subito, offresi solitario importante famiglie. Telef. 471-113, ore 11-12, 15-16.

MECCANICO carpentiere o altro libero subito offresi. Tel. [illegible]

MONTATORE tubista [illegible] subito offresi a seria ditta. Telef 331-158.

OFFRESI autista venticinquenne con patente D, pratico città. Telefonare 739-293.

OFFRESI cuoco di [illegible] con referenze, escluso montagna. Telefonare 799-637 ore pasti.

OFFRESI fattorino [illegible] lavori magazzino. Telefonare 271-457.

OFFRESI pianellista oppure lavori fantasia. Telefonare 870-285.

OFFRESI per guardarobiera per albergo. Telefonare 384-205.

OFFRESI studente lavoro individuale collimo. Tel. 546-884.

OPERAIO generico [illegible] qualificato, trentaduenne, conoscenza elementare radioelettrica, occuperebbesi mansioni varie presso laboratorio od [illegible] similare. Locello, tel. 518-679.

PANTALONISTA esterno, pratico, offresi. Telefonare 345-936.

PATENTE C offresi ore serali anche domenica qualsiasi lavoro. Telefonare 371-931. 106630

PENSIONATO capo ufficio stampi attrezzi lavorazioni meccaniche disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3833 — 10100 Torino ».

PENSIONATO [illegible] con giardinetta o senza. Telefonare 654-598.

PENSIONATO 56enne referenziatissimo offresi mansioni fiducia. Telefonare 392-119 ore pasti.

PENSIONATO 59enne dinamico macchina 5° tecnica offresi intervisitatore sorvegliante custode fattorino, anche viaggi lunghi. Telefonare 584-346.

PIEMONTESE pensionato cinquantaduenne ex P.S. referenziato offresi guardiano notturno o diurno o lavori di fiducia generici lezzeri. Tel. 737-285.

PIEMONTESE trentacinquenne licenza tecnica, conoscenza disegno, [illegible] nico magazzino, [illegible] C. offresi. Telefonare 298-608.

PULMINO disponendo [illegible] offresi ditta: trasporto dipendenti consegne. Telefonare 769-289

QUARANTOTTENNE offresi come fattorino lavori fiducia referenze. Telefonare 256-138. 106778

RAGAZZO diciannovenne con patente B offresi Telefonare 738-251.

RAGAZZO patentato pratico città offresi come fattorino. Tel. 679-282.

RAGAZZO 17enne offresi magazziniere. Telefonare 853-856.

REFERENZIATA competente lavori domestici occuperebbesi mezza giornata dintorni piazza Rivoli. Telefonare 756-560. 106763

SECONDO cuoco 25 anni offresi ovunque. Telefonare 537-989.

SIGNORA cerca lavoro presso medico o adeguato. Telefonare 684-569

SIGNORA offresi custodia bambini ore serali. Telef. 636-933.

SIGNORA piemontese referenziatissima offresi mezza giornata custodia bimbo, aiuto tuttofare. Telefonare 290-490.

SIGNORA pratica referenziata custodisce bambini notte e giorno nel suo alloggio. Telefonare 393-877.

SIGNORA quarantenne offresi assistenza-compagnia notturna anziana sola. Telefonare 586-450 pomeriggio.

SIGNORA referenziatissima offresi portineria, cambio sistemazione abitabile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3568 — 10100 Torino ».

TORINESE 23enne licenza media inferiore offresi sutista magazziniere presso seria ditta. Tel. 350-366.

TORINESE 27enne, patente B, volenteroso, offresi. Telefonare 212-718.

TENTATREENNE volenteroso offresi lavoro manovalenza o qualsiasi altro. Telefonare 759-136.

TUBISTA, saldatore elettrico autogeno, trasformazione gasolio, offresi mezza giornata. Telefonare 742-110.

TUTTOFARE media età, libera da impegni familiari, cerca sistemazione presso coetuge benestanti. Referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6677 — 10100 Torino ».

TUTTOFARE offresi ore mattino, zona S. Rita. Telefonare 368-208.

UNIVERSITARIA offresi custodia bimbi o altro lavoro subito. Telefonare 738 269.

UNIVERSITARIA offresi custodia bimbi pomeriggio. Telefon. [illegible]

UNIVERSITARIO referenziato, auto, offresi recapito pacchi periodo natalizio. Telefonare 580-612.

VEDOVA 40enne offresi custodia bambini zona Madonna di Campagna. Telefonare 217-204.

VENTIDUENNE disponibile subito cerca lavoro come fattorino. Telefonare 850-922.

VENTUNENNE referenziata offresi dama di compagnia e piccolo aiuto domestico. Telefonare 722-618.

21ENNE militesassolto, patente, studente serale chimica, occuperebbesi, [illegible] nel ramo. Telefonare 662-216.

21ENNE militesente offresi sutista commesso. Telefonare 851-511.

24ENNE fattorino offresi, patente B, libero subito. Telefonare 734-991.

29ENNE patente D pubblica, pratico città, offresi 4 ore giornaliere come fattorino, sutista, mansioni fiducia. Telefonare 336-360.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. BASE 6000 giornaliere assumiamo personale femminile distribuzione omaggi via Caserana 4 C (Fortanuova).

A.A. ABBIAMO [illegible] posti [illegible] elementi femminili. Lunchinica. via Saluzzo 43.

A.A. ASSUMIAMO ambosessi, facilissimo lavoro, assicuriamo massimo guadagno immediato. Levis, via Giosuè 10/D.

ACCONCIATURE cerca aiutante preferibilmente apprendista, massima diligenza. Telefonare 752-875.

ADDETTI presse, addetti macchine, operai generici, disposti 3 turni, obbligati militari assolti, assume importante azienda metalmeccanica Millefiori. Buone condizioni, ambiente sereno, autobus comodissimo. Telefonare 541-073.

ADDETTI presse, addetti macchine, operai generici, disposti 3 turni, obbligati militari assolti, assume importante azienda metalmeccanica Millefiori. Buone condizioni, ambiente sereno, autobus comodissimo. Telefonare 541-073.

ABILISSIMA tuttofare referenziata cercasi ore 8-18. Telefon. 892-497.

ADDETTI presse, addetti macchine, operai generici, disposti 3 turni, obbligati militari assolti, assume importante azienda metalmeccanica Millefiori. Buone condizioni, ambiente sereno, autobus comodissimo. Telefonare 541-073.

APPRENDISTA idraulico cercasi Borgata Parella, via Fabrizi 95, telefono 773-952.

AGGIUSTATORI 1° e 2ª categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, Compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, str. fronte Snia, oppure str. per Settimo, cavalcavia per Volpiano.

ALESUARISTI attrezzisti prima categoria cercasi pago massima. Vincenti via De Amicis 75, tel. 723-241, Collegno.

ASSUMIAMO signorine per distribuzione locandine [illegible] Torino e zone limitrofe. Presentarsi Adriano Sassi, Circo Darix Togni, Albergo Dock Milano, Porta Susa.

AUTISTA per consegna merci città cerca azienda torinese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6690 — 10100 Torino ».

BORDIGHERA, telef. 21-213, cercasi per villa coppia custodi [illegible] figli, tuttofare, patente, referenziati.

CAPO reparto [illegible] cartotecnica per proprio reparto costruzione manutenzione macchine. Indispensabile saper lavorare principali macchine utensili aggiustaggio ed conoscenza disegno. Telefonare 726-972

CERCASI abile meccanicista gommista. Telefonare 790-972, ore ufficio.

CERCASI giovani elementi, fornitori, fresatori, alesatori da azienda elettromeccanica torinese. Ottime retribuzioni. Tel. 671-666.

CERCASI operaio per presse termoplastiche veramente capace. Telefono 678-509.

CERCASI ragazzo per distribuzione benzina Telefonare 363-956.

CERCASI secondo cuoco, lavapiatti e donna tuttofare fissa, Tel. 727-843.

C.G.T. cerca rettificatori 1°-2ª categoria e tornitori 2ª categoria per reparti produzione, addetti collaudo ingranaggi, addetti macchina generici. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

CONIUGI soli offrono [illegible] tuttofare bella camera gabinetto. Villa Crocetta, via Legnano 37.

CRONOMETRISTI preventivisti esperti lavorazioni meccaniche cerca compagnia tubi flessibili corso Vercelli 501. Scrivere dettagliando oppure presentarsi giorni lavorativi ore 17-19 str. fronte Snia, oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.

ELETTRICISTA per manutenzione impianti cerca compagnia tubi flessibili corso Vercelli 501. Presentarsi giorni lavorativi ore 17-19 str. fronte Snia oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.

ELETTRICISTI cablatori specializ[illegible] li cercasi. Telefonare 237-765.

ASSOCIAZIONE Albergatori, via via Mazzini 43, Alassio, cerca chef di cucina con brigata e personale alberghiero per la stagione aprile fine settembre 1970. Inviare referenze.

ASSUMIAMO tornitori 2ª categoria, operai carpenteria leggera e lavorazione lamiera, apprendisti. Telefonare 644-595.

AUTORICAMBI cerca apprendista volenteroso dinamico. Tolmino 52, telefono 339-841. 8926

AUTORIMESSA Boccaccio cerca meccanico pratico. Telefonare 893-611, via Boccaccio 65.

CARPENTIERE in ferro buona [illegible] esperienza disegno [illegible] officina meccanica in Collegno. Telef. 781-650.

CERCASI aiuto cuoco e lavapiatti. Rivolgersi via Verdi 10, Indie.

CERCASI apprendista meccanico. Presentarsi via Antisti 1 bis, Torino.

CERCASI apprendista salumeria, ottimo trattamento. Telefon. 859-590.

CERCASI cameriere, cuoca sola ristorante. Presentarsi via Po 20.

CERCASI cammin, chef de rang, guardarobiera per albergo montagna. Telefonare 902-581

CERCASI donne pulizia uffici orario 8-8,30 19-22,30 Impresa Zagatti via Cernaia 34.

CERCASI operaio per presse termoplastiche veramente capace. Telefono 678-509.

CERCASI ragazzo per distribuzione benzina Telefonare 363-956.

CERCASI secondo cuoco, lavapiatti e donna tuttofare fissa, Tel. 727-843.

C.G.T. cerca rettificatori 1°-2ª categoria e tornitori 2ª categoria per reparti produzione, addetti collaudo ingranaggi, addetti macchina generici. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

CONIUGI soli offrono [illegible] tuttofare bella camera gabinetto. Villa Crocetta, via Legnano 37.

CRONOMETRISTI preventivisti esperti lavorazioni meccaniche cerca compagnia tubi flessibili corso Vercelli 501. Scrivere dettagliando oppure presentarsi giorni lavorativi ore 17-19 str. fronte Snia, oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.

ELETTRICISTA per manutenzione impianti cerca compagnia tubi flessibili corso Vercelli 501. Presentarsi giorni lavorativi ore 17-19 str. fronte Snia oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.

ELETTRICISTI cablatori specializ[illegible] li cercasi. Telefonare 237-765.

DITTA in Grugliasco assume tornitori aggiustatori e apprendisti paga massima. Presentarsi, via Colla 37.

FAMIGLIA piccola signorile cerca tuttofare fissa anche 1° servizio moralità buon stipendio. Tel. 501-756.

FAMIGLIA signorile con alunn cerca tuttofare fissa referenziatissima massima serietà. Altissimo stipendio. Tel. 566-444 ore pasti.

FAMIGLIA 3 persone cerca ragazza oppure ragazzo fisso tuttofare referenze. Telefonare 659-905.

FRESATORE 1ª categoria cerca inserirsi a Borgaro. Automezzo ditta. Telef. 498-562.

FRESATORI ed addetti frese cercansi v. Tofane 35, telef. 380-453 (Borgo S. Paolo).

FUOCHISTA cercasi da azienda elettromeccanica torinese. Richiesta patente II grado B per conduzione generatori vapore. Tel. 671-666.

GIOVANE apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 369 — 10100 Torino ».

GRUISTA per autogrù turnista giovane patentato cercasi. Presentarsi cerca Unione Società 499, Torino.

INDUSTRIA materie plastiche cerca operatore prese e soffiatrici. Presentarsi via Fossata 114.

INDUSTRIA metalmeccanica Nichelino assume operai carpentieri lamieristi qualificati. Telef. 667-792.

INFERMIERA professionale, referenziata, disposta trasferirsi, cerca subito clinica privata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 627 — 10100 Torino ».

MAGAZZINIERE pratico magazzino utensileria cerchiamo, v. Tofane 35, telef. 380-453 (Borgo S. Paolo).

MAGLIFICIO assume: macchinista a mano, motore; rimagliatrici interne-esterne; tagliatrici, ripassatrici, confezionatrice, controllatrici capi, sopraffilatrici. Silverilly 279-803.

MECCANICI preferibilmente giovani e con preparazione professionale cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, Compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano.

OPERAIO costruzione fustelle tipo cartotecnica assume Spezzo, telefono 280-735.

OPERAIO/A pratico spedizioni magazzino cercasi. Telefonare 726-972.

PANIFICIO cerca operaio e apprendista. Telefonare 810-705.

PENSIONATO [illegible] Gay, v. Oropa 116 bis.

PETTINATRICE cerca buon aiuto. Tel. 753-904.

RAGAZZE sedicenni assume officine meccanica Spezzo, via Pinerolo 17.

RAGAZZO/A cercasi apprendista laboratorio pasticceria subito. Calcagno, c. Francia 93.

RAMBAUDI & C. assume operai prima e seconda categoria: alesatori, fresatori, aggiustatori tracciatori. Manoscrivere specificando età posti occupati e pretese oppure. Presentarsi a: Rambaudi, via Accati 18, Leumann.

RETTIFICATORE attrezzista interni esterni, assumesi. Via Cuniberti 64. Telef. 258-436.

RICHIEDESI urgentemente per Costa Azzurra operaio serio, posto Rasc. Biancheria, 17 Avenue de Suspel 06 Menjone.

SALDATORE elettrico autogeno assume azienda metalmeccanica. Telefonare 215-870, [illegible] ufficio.

SIGNORA sola cerca fissa tuttifare referenziata nozioni cucito. Telefonare 583-498. 342048/49

SIGNORINA cercasi per custodia piccolo mesi 21 giorni feriali ore 8-15 in casa vicinanza piazza Rivoli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3592 — 10100 Torino ».

SOCIETA' Concessionaria Lincoln assume operaio specializzato montatrice con manuleni di capo officina. Presentarsi corso Principe Oddone 58.

TESSITORI lana assumonsi anche provvisoriamente con retribuzione [illegible] Telefonare 218-623 ufficio.

TORNITORI ed addetti torni cercansi, v. Tofane 35, telef. 380-453 (Borgo S. Paolo).

TORNITORI 1° e 2ª categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, Compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano.

TUBISTI industriali ed aiutanti cercasi. Telefonare 535-397.

TUTTOFARE fissa o giornata referenziata cerca distinta famiglia due bambini. Telefonare 503-094.

TUTTOFARE fissa oppure 8-19 cercasi, 70.000 mensili. Tel. 657-751.

⑯ Piazzisti Rappres.

A rappresentanti introdotti drogherie, alimentari offriamo in abbinamento ottima combinazione. Lucchimica, via Saluzzo 43.

CASA Editrice importanza nazionale per zone libere Piemonte [illegible] propagandisti per acquisire adesioni ad interessante ed alternata iniziativa culturale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1 — 20100 Milano».

ESPERTO costruzione capannoni metallici, ex proprietario impresa ramo, proveniente estero, mezzo proprio, assumerebbe rappresentanza Piemonte. Scrivere: Beve, Francia 91, Torino. Telefonare 771-035.

GIOVANE stilvo possesso [illegible] affidasi rappresentanza Piemonte articoli autodattivi, Silvas, v. Omate 145

INDUSTRIA olandese produttri articoli cerca agenti referenziati introdotti presso alberghi ristoranti convivenza. Scrivere: Publiman, Casella 344, Cremona.

MEZZA giornata cercasi venditore prodotti parrucchieri per signore munito auto. Tel. 775-848.

PILE elettriche nota marca, cercasi concessionari per Torino Vercelli Aosta. Telefonare a: 02/84-815 oppure scrivere a: Casella 332/P Stp — 20122 Milano.

SETTIMANALE tecnoeconomico darebbe esclusiva pubblicità a persona introdotta. Telefonare 673-817.

VENDITORI qualificati introdotti [illegible] importante industria internazionale cerne calzature, prodotti per la casa, insetticida, per Torino, Aosta, Cuneo, Asti, Imperia, Savona, Genova, Alessandria, Vercelli, Novara e relative province. Ottimo trattamento economico, incentivi, possibilità carriera. Casella 335 P Stp 20122 Milano.

⑰ Annunzi matrimon.

GEOMETRA 43enne rientrato estero, capitale contanti, presenza, dinamico, amante arte e contatti, sposerebbe agiata signorina o vedova senza figli, dinamica, seria, colta, affettuosa, piacente, con attività avviata, apportando collaborazione; contattasi anche genitori. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 514 — 10100 Torino ».

⑱ Smarrimenti

MANCIA riconsegnando borsa rossa contenente chiavi con targhette [illegible]. Tel. 217-055.

TROVATO pointer bianco nero zona Riverossa Lombardore. Telefono 532-779.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876, Golio 2.

A.A. DETECTIVE « Trotter » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni 630-716, 633-146.

A. AIRIT Max Meo « Detective » controlla infedeltà coniugali, separazioni legali indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-estero. Re Umberto 24, telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 538-483 (automatico). Indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

DIEGO Rechichi investigatore privato, eseguisce documentando riservatissimi casi delicati completati. Piazza Repubblica 21, tel. 285-154. Consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

FRANZONI dal 1911, corso Orbassano 352, telefono 352-071. Investigazioni, indagini prematrimoniali [illegible]

INFORMITALIA, informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, [illegible]

POLINVES. Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 23, tel. 769-975.

RIEDUCAZIONE arti, presciatica con attrezzi speciali, noleggio, vendita. Cervelo, Giulio Cesare 157, Telefono 851-135.

ROXIMONDIAL Investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIME massaggiatrici, anticellulite rassodante depilazione, cellista Pantheramon, bagno ionizzato. 541-020.

A.A. MASSAGGI risultati sorprendenti nuovo metodo giapponese. Telefonare 512-346.

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, trattamenti anticellulite. Telefonare 878-539.

DIPLOMATO callista massaggiatore rieducatore. Via Madama Cristina 11, telefono 687-094. 6924

MASSAGGI curativi [illegible] estetica per signora [illegible] spade. Telefono 535-750.

MASSAGGIATRICE diplomata cure dimagranti abbronzatura sauna relax anticellulite. Tel. 351-334.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. AUTOMERAVIGLIA! Fiat Lancia nuovo centro selezione occasione vastissima assortimento collaudatissime utilitarie medie sportive consegna immediata garanzia 12 mesi. Minimi anticipi, corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli (aperto festivi).

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre Aperto.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179. Senza anticipo, rateazione 24 mesi, Fiat, Lancia, Alfa permettiamo ritirando scooter.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, [illegible] Francia 341. Senza anticipo, lunghissime rateazioni vendiamo permettiamo centinaia autoccasioni: Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi, Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105. Senza anticipo vastissimo assortimento autoccasioni garantite: Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincaruato, qualsiasi autoveitura voi siliate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincaruato Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213. Anche giornate festive.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali, garantite Alfa Romeo 1300, 1600. Super sprint spider 1750 vendiamo, Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME [illegible] sa privilegi familiari, giardinette panoramiche, cenlocciai, furgoni garantiti vendiamo [illegible] 141. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, ogni tipo [illegible], Flavia vendiamo, Monfalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegi al Nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio), troverete: Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Ajeta 1° serie, Dkw 850 coupé e berlina, Telefono 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS Squalo, 1300 coupé spider, 124 coupé, Fulvia coupé 1300 Rally come nuove. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Mercedes iniezione, Jaguar Squalo 58, 2600 coupé, 2300 S coupé, Flavia, Fulvia coupé, 124 coupé Rangers. Permute, facilitazioni, via Monfalcone 141 ang. corso Siracusa.

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi). Senza anticipo, pagamento 24 mesi. Assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci la nostra serietà ci distingue. Aperto festivi.

A.A. COMPERIAMO qualunque autovettura, camioncini, furgoni contanti. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632. Vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2-T 3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen [illegible] furgoni e camioncino, 600 T camioncino, [illegible] familiare, Rateazioni.

A.A. PRIMA di acquistare-vendere confrontate visitandoci. Autocentro, Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle sei mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi sempre all'avanguardia nel campo delle vetture nuove. Il nostro indirizzo Autodestefani, corso Grosseto 35 (vicino corso Vercelli), telefoni 293-992, 215-643. Anche giornate festive.

A.A. SENZA privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300, 1600, Flavia 1500, Fulvia GT, Fulvia C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500, 1100 R, 1100 D, 1500 e 1500 Pam. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

(Continua a pag. 20)

agenda del giornalista 1970

ROMA - Piazza di Pietra, 34

Vogliate spedirmi in contrassegno (L. 3.000 + spese postali) n..... Agenda del Giornalista 1970/Anno III

Cognome.....

Indirizzo.....

dolori reumatici

la Pomata Thermogène favorisce l'eliminazione del dolore.

POMATA THERMOGÈNE

R. Reg. 3231 D.P. 2975/54.84

J&

supercassette
VECCHIA ROMAGNA
brandy etichetta nera

MAGICO NATALE

Le supercassette premio contengono tutte un ricco premio immediato e partecipano all'estrazione di premi di grande valore. Auto Jaguar 4,2 - Villa prefabbricata SAIRA Pelliccia Dellera di giaguaro - Semicabinato DC 7 Buono acquisto Rinascente per L. 5.000.000 e tanti altri meravigliosi premi.

Supercassette da L. 4.350 a L. 26.000

Un regalo di classe, il regalo che crea la magica atmosfera dei giorni di festa.

AGENZIA DI VENDITA PER TORINO CITTÀ E PROVINCIA: VIA TIRRENO, 45 - TEL. 588.220 - 599.662

ANNUNCI ECONOMICI

㉑ Automobili

(Continua da pag. 19)

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini IM 3 Simca Nsu Renault Ford Opel senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141.

A. LIQUIDIAMO a bassi prezzi auto usate per cessazione attività, senza anticipo, 36 rate. Via Doria 13.

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità ed prezzi nostre autoccasioni. Sale Opel corso G. Cesare 202.

ABARTH coupé 1000 perfette condizioni ottima occasione vende Benedetto piazza Adriano 6. Telefono 332-195.

ABBIAMO bisogno di spazio liquidiamo magnifiche automobili occasione, qualunque prezzo pur di vendere. Troverete ogni marca e tipo Autoarkets Torino, c. Siracusa 40, c. G. Cesare 229, c. Principe Eugenio 11, c. Raffaello 7, Ivrea c. Vercelli 222.

ABBIAMO Fulvia GT, GTE, Giulia super, 1300 TI, Duetto, 124, 1500, Minisinor, Minicooper MK 2, Peugeot lniezione, Ranger. Tel. 546-681.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodelsiciliani corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

AFFARE, privato vende 1500 Fiat 1965, garanzia. Via Torricelli 4.

ALFA Romeo GTV 1966 et berlina 1300 TI vende Benedetto, piazza Adriano 6. Telefono 332-195.

ALFAROMEO servizio Cavour 42, vende: Giulia, Minisinor, 1100 TN.

ANASTASIO servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, Fulvia coupé, berlina, Flavio, revisionata, garantite.

ASSORTIMENTO auto garantite rateazioni assicurazione compresa corso Raffaello 3 festivi.

AUTOBIANCHI, corso Vittorio Emanuele 208, Concessionaria.

AUTOCARRI usati Fiat, Lancia 2 o 3 assi, perfetti vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182.

AUTOMATICA frizione 124 berlina, ottime condizioni vendesi rateando lc. 650-125.

AUTOMOBILI di razza da Bordeaux Rolls Royce Silver Shadow, Maserati Ghibli recentissimo, Ferrari 330 GTC aria condizionata, Mercedes 250 SE, Fiat 124 coupé 5 marce. Concessionaria Maserati, p.zza Adriano 11, telefono 774-490.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telef. 773-985.

AUTONOLEGGIO Autogiocosa a lire 750 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687-514.

BMW scegliete la vostra BMW as. l'Italcar, c.so Turati 63, tel. 500-835.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasione. Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefono 659-819.

CAMIONCINO 615 fine '69 ottime condizioni privato vende. Telefonare 669-688.

COMPERA contanti qualunque autovettura anche sfasciata. Autosalone corso Vercelli 210.

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lineauto, corso Principe Oddone 60 anche domenica festive.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 131.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CORSO Raffaello 3. Un'auto per voi senza anticipo assicurazione compresa garanzia.

DAF Concessionaria Falavigna Macchina Cristina 93, esposizione, prove assistenza, ricambi.

DESEL, Peugeot 404 lusso. Unico proprietario, vendesi privato, telefonare 687-823.

DINO spider rosso perfetto radio, Porsche 912 nero garanzia semestrale. Corso Dante 131.

DIPENDENTE vende Fiat 850 sei mesi Km 5000, telef. 299-565.

DIPENDENTE vende 850 semestrale azzurra nuova, km 5000.

FIAT - Sava Concessionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Gallupoli. Vasta assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2500, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FIAT 125, 124, 1100 R, 850 sport special. Corso Dante 131.

FIAT 128 semestrale vendesi. Telefonare 682-349 ore pasti.

FIAT 128 semestrale 4000 km vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195.

FIAT 128, 500, 500 giardiniera, NSU 4 1967, vende rateizza. Renauto, corso Turati 74, telef. 594-675.

FLAVIA berlina 1800 blu ultimo tipo vende Benedetto piazza Adriano 6, telefono 332-195.

FLAVIA berlina 2000 L X grigia nuova, già immatricolata: Flavia 1800 iniezione blu 16 mesi; Flavia coupé iniezione grigia annuale perfetta; Fulvie GTE semestrali; assortimento Fulvie prima serie vende Concessionaria Lancia SVAT, Turati 12, telefono 593-182.

FULVIA coupé 1300 S semestrale, dipendente vende. Telefonare 770-240.

FULVIA GTE blu 6 mesi, dipendente vende privato. Telef. 776-161.

FULVIA GTE semestrale dipendente vende. Telefonare 273-432.

FULVIA G.T.E. semestrale grigio chiaro perfette vendesi, Tel. 545-743.

FULVIA rally semestrale, GT Junior, 124 spider, Corso Dante 131.

GIULIA 1300 TI rarità vendo facilitu, come nuova. San Donato 81.

GRAZIELLA, Concessionaria Mortill, consegne immediate 500, 850 lusso, Corso Toriana 35, tel. 878-966.

LIQUIDIAMO per assoluto bisogno spazio meravigliose automobili, occasioni ogni marca, prezzi di realizzo, per fare posto nuovi arrivi. Automarkets, Torino corso Siracusa 46, corso G. Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, Ivrea: corso Vercelli 222.

LEONCINO 4 ruote motrici riduttore blocco differenziale speciale per carro allrezzo e sportiveve. Telefono 878-966.

MINI Minor, Cooper. Prenotazioni, assistenza tagliandi corso Siracusa 158, corso Dante 131.

MINI, Minor MK 2, Cooper MK 2, Mini T. Assortimento Mini. Corso Siracusa 158.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo permute rateazioni prove tutte gamma 70, Caboto 35; De Gasperi 38, tel 595-666.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroen, Triumph, Mercedes. De Gasperi 38, Caboto 35, Tel 595-666.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz. Concessionaria, Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giulietta, 500, 600, 1100; altre belle occasioni. Monfalcone 141. Sempre aperto.

OPEL Auto 3000, corso Traiano 14, vende nuovo ed occasioni. Ipoteca e senza cambiali.

PRIVATAMENTE vendo 125 special 8 mesi come nuovo rateizzabile. Telefonare 758-227.

PRIVATO compra 500 Bianchina-Innocenti, promiscuo, giardiniera, Telefonare 732-364 Monticone.

PRIVATO vende Appia 3ª serie come nuova. Telefonare 773-491.

PRIVATO vende bellissima 750-'964 tutta perfetta 230.000. Tel. 545-837.

PRIVATO vende-cambia Fulvia '64 perfetta. Telefonare 693-450.

PRIVATO vende Peugeot 504 da immatricolare. Telefonare 336-490.

PRIVATO vende privato 500 giardiniera ottime condizioni. Tel. 376-348.

PRIVATO vende privato 500 semestrale, Telefonare 712-006 ore pasti.

PRIVATO vende 124 1968 gas, 850 1966, 600 D. Telefonare 591-986.

PRIVATO vende 128 berlina blu antifurto 1° tagliando. Tel. 654-225.

PRIVATO vende 500 perfetta 1967 310.000. Telef. pomeriggio 835-220.

PRIVATO vende 850 1966 km 50.000 originali, Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 1100 special, ottime condizioni. Telefonare 594-796.

RINALDI, c.so Francia 262, telefono 724-005. Prenotazioni Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche SC, Audi 60, Volkswagen 1200-1500, 124 berlina, 124 familiare, 850 normale, 500 giardiniera, Ford Corsair GT impianto gas, 1100 T 3 posti 3, Simca 1500 familiare, Giulia super, Opel Rekord 1500.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava, veicoli nuovi, pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125 Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141, telefono 332-727.

SEMESTRALE controllata garantita come nuova. Vasta assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita unico Scoiti Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite Monfalcone 141. Sempre aperto.

SIMCA Italia Concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazioni eccezionali cambi rateazioni. Unione Sovietica 187.

SICA Concessionaria Fiat Sava via Nizza 30, tel. 652-662, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza.

SIMCA Italia Rubeo vendite ottime condizioni nuovi modelli 1970 garantite occasioni, 1000, 1301, 1501. Telefonare 324-547.

SIMCA, provate gli ultimi modelli, tutta la gamma Simca 1100 alla Concessionaria Lincarnato c.so Principe Oddone 68.

SIMCA 1000 GLS 380.000, sedili ribaltabili, privato vende. Telefonare 790-436, 766-881.

TRIUMPH TR4 A recente, come nuovo privatamente vendesi. Telefonare 555-900 pasti.

UNICO proprietario vende 850 1965 45.000 km perfetta 320.000, ritiro 500. Telefonare 390-509.

USATO giardinette Renault 4 66-68, R8, R10 revisionate, con garanzia. Corso Turati 74, telefono 594-675.

VENDO autocarri tutti i tipi revisionati a nuovo cassoni e ribaltabili. Carrara, telefono 661-479. Corso Roma 46, Borgo San Pietro Moncalieri.

500 giardiniera bellissima perfetta privatamente vendo facilito 195.000. Telefonare 310-229.

500 normale fine 6 mesi vendesi. Telefonare 794-185.

600 seminuova 1960 pochi km, qualunque prova 195.000. Tel. 694-366.

1100 D blu ottime condizioni 1965 vendesi, Telefonare 274-873 ore pasti.

㉒ Cicli - Motò - Sport

MOTOCARRI Piaggio, Ape 50 nuovo Modello, Maroni Unione Sovietica 169.

MOTOCARRI, Vespe, ciclomotori novità Piaggio 1970 presenta Tesa Regina Margherita 81.

SCI vendo Head competition giganlslalom 2,15 attacchi Nevada-Marker 55.000. Kneissl redstar 2, attacchi Marker 45.000. Telefonare 371-756.

㉓ Prestazioni diverse

DISEGNATORE esegue domicilio attrezzature stampaggio lamiera progressivi transfer. Telefonare 344-026.

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Tel 287-628.

AFFARONE spoglio guardaroba signora. Telefonare 670-081.

ALLEVAMENTO vende Schnauzer, barboni pastori tedeschi Cockers, Collies. Telefono 946-037.

ASTROLOGIA chiromanzia svelano avvenire aiutano risolvere casi critici Delsignore, via Cibrario 44. Telefono 486-421.

BARBONCINO bianco mignon vendo persone amanti cani. Tel. 327-400.

BOX metallici prefabbricati per auto cantieri depositi 20 misure da 5 a 50 mq. Esposizione Venaria Telefono 493-268.

CARROZZINA Peg. baby-pullman infanti, perfette condizioni, vendo. Telefonare 302-112.

CUCCIOLI magnifici pastori tedeschi, boxer, mosca, terranuvilla, setlandmilia. Telefonare 660-396.

EX-manneuin svende bellissimi capi taglia 44-46. Telefonare 502-312.

FRANCOBOLLI sconto 20% lasciate vendo. Rivolgersi portineria Massena 42, Torino.

FRANCOBOLLI vendo Italia Vaticano San Marino. Forte sconto. Tel. 585-235.

REGALATE per Natale un bel cucciolo collv (Lessy) con pedigree. Telefonate 840-356.

REGALO giovane grifoncino, lupo e fox terrier a veri cinofili. Telefonare 654-848.

REMAINDERS' Book libri nuovi con il 50% di sconto. Corso Vittorio 67.

RIVESTIMENTI murali in legno per pareti androni uffici alloggi, spendete poco con « Lambrigan » rivestendovi Panotac, via B. Galliari 32, telefono 657-756.

SARTORIA boutique signora svende fino serie bellissimi cappotti abiti pure sera, cessazione attività. Telefonare 670-004

SARTORIA signora confezione modelli su misura riparazione trasformazione in genere prezzi modici. Tel. 670-004 pomeriggio.

SPERANZA cartomante, medianica, sensitiva. Consultazioni. Interventi potenti. Telef. pomeriggio 652-531.

SPOGLIO guardaroba eleganle taglia 42, televisore portatile, quadri. Telefonare 790-434.

SPOGLIO guardaroba taglia 42-44, occasione. Telefonare 751-329.

SVENDESI plastico 1,10x1,70 trenini Fleischmann. Telefonare 682-545.

TAVOLO e 4 sedie 15.000 fabbrica Frasca 253-511 strada Altessano 146.

VENDO arredamento negozio. Telefonare 518-689.

400 mila vendo cestrino argentino nuovissimo, parure 2 poltrone damasco, sofà velluto 130.000. Telefonare 61-459.

㉕ MOBILI produzione e vendita

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15 norte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel 650-571.

AL crack dei prezzi: a qualsiasi prezzo svendiamo camere salotti, arredamenti per cambio azione. Mobilificio S. Maurizio via Verdi 34 telefono 80-087

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE! Matrimoniale 86.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11.

FERRI battuti, copricaminetti, letti, lampioni, attaccapanni, officina artistica. Telefono 528-214.

CAMERA letto noce e parte guardaroba pagata 370.000 vendo 185.000. Telefonare 310-303

MANCATO matrimonio vendo camera matrimoniale noce, stile, nuovissimi. Telefono 269-672.

MOBILIFICIO Cupra vasto assortimento camere, sale, armadioni. Prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via San Donato 74, telef 480-810.

MOBILIFICIO, piazza Vittorio 3, svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.

Poltrone Regina
(La poltrona sul tetto)
SALOTTI - SOGGIORNI CUCINE - CAMERE ARREDAMENTI
Cavalcavia Corso Francia Reg. Margherita - Tel. 794.975

GRANDE VENDITA
a due passi dalla Mole a prezzo di
FALLIMENTO
Troverete: Pantaloni ski e velluto, Giacche a vento, Giacconi, Soprabiti, Camicie, Vestiti, Capi in renna e pallo, Articoli sportivi, Maglie e maglioni, Abbigliamento in genere.
CORSO S. MAURIZIO 12
Tram 1, 2, 5, 16 - Autobus 57, 57 sbarrato - Filovia Torino-Chieri
(Il negozio è aperto la domenica 14 e 21 dicembre)

ACTIS DANA BOTTO
MOBILI RUSTICI
LIQUIDA
Vasto assortimento
Via Issiglio 30 bis
Tel. 331.408

Fratelli **CREPALDI**
Fabbricanti specializzati
ARMADIONI GUARDAROBA
Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni
Pronti tutte dimensioni
Via Passalacqua 6, tel. 531.918

ATTENZIONE
AL SUPERMEC DEL MOBILE
Eccezionali ribassi su tutti gli articoli: divano letto 55.000, scrivania 80.000, camera 130.000, cuc. Vitalsicci. Ingresso libero via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238.705.

RISPARMIERETE acquistando mobili saloni direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefono 458-374.

S.T.A.R.M. DI DINAMICA E TORINO
La STARM dal 1° settembre 1969 per facilitare sempre più la sua affezionata clientela ha aperto un nuovo grande negozio di vendita delle sue famose cucine tipo americano in **PIAZZA SOFIA 265 angolo corso Taranto e via Cruvera.** Inoltre vi ricorda gli altri suoi negozi di via Garibaldi 57, via Nizza 145, Strada Settimo 388 (stabilimento)

FANTASTICO
Per tutti gli abiti invernali che stropicciano dal guardaroba esigete l'autentico IBIS trapuntato prodotto LAVATELLI cm. 155x50x80
Guermani
L. 9800 Via Arsenale 35 bis Torino, tel. 546.994

40 rate mensili vendiamo, mezzi realizzo, mobili saloni. Vasto assortimento, Telefono 498-500.

SCONTI SU SALOTTI AL
PALAZZO DEL MOBILE
C.so Trapani 71 - V. Vigone 34 e Via P. Cuneo 106
OFFERTA TELEVISORI
SCONTI 50%

Letti in ferro battuto
A. Murri
Officina: v. Sadi 17 a, t. 207.020, Torino

Aperto mattino festivi.

PALAZZO DEL MOBILE
CORSO TRAPANI 71/10
mobili GAMBALUNGA
Cercasi operaio pratico montaggio mobili magazziniere.

SINGER regala
una stupenda SINGER BABY per la vostra bambina
fino al 24 dicembre!
acquistando una SINGER 700
1000 altre occasioni meravigliose!
NATALE SINGER
CON MOBILE L. 59.000 67'000
Lavamici a gettoni 119'900
Lavamici a gettoni 79'900
Cucine a gas 25'900